IL PICCOLO

http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Le grandi guerre» € 9,90; carte Modiano € 3,90

ANNO 125 - NUMERO 288
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2006
€ 0,90

Il «doppio miracolo» non si avvera: Bruxelles boccia tutte le 110 richieste di deroga, ma il governo italiano salva il salvabile

L'Ue: benzina regionale sì, agevolata no

Illy e Budin: per Trieste possibilità ancora nel 2007. La città perde 7 milioni all'anno

Finanziaria, sabato fiducia in Senato. Debito pubblico oltre i 1600 miliardi di euro

TRIESTE L'Unione europea ha detto «no» alla benzina agevolata delle province di Trieste e Gorizia e dei 25 comuni della zona confinaria della provincia di Udine e a oltre cento richieste di deroga presentate da altrettante zone che usufruiscono di analoghe facilitazioni. Lo ha reso noto il presidente della Regione Fvg Riccardo Illy al termine di un incontro tenutosi a Bruxelles. Nessun problema, invece, per la benzina scontata regionale per il cui regime non ci saranno modifiche. Ma anche su quella agevolata per Trieste e Gorizia Illy, assieme a sottosegretario Budin, non si arrende e pensa di poter prolungarne l'erogazione anche nel 2007. Senza l'agevolata l'economia triestina perderebbe 7 milioni all'anno. Nell'Isontino la capacità di spesa delle famiglie diminuirebbe in media di circa 1500 euro all'anno.

Intanto il governo ha chiesto al Senato il voto di fiducia sul maxiemendamento alla Finanziaria: si terrà sabato. La fiducia, è stato annunciato, verrà chiesta anche alla Camera in terza lettura. E Bankitalia annuncia che il debito pubblico italiano sfonda per la prima volta il tetto dei 1.600 miliardi.

● *Alle pagine 2, 3, 4*

È LA FINE DI UN'EPOCA

di **Roberto Morelli**

Come andrà? All'italiana, probabilmente: ci terremo l'agevolata triestina e goriziana ancora per un anno, grazie a una proroga semi-clandestina, e Bruxelles chiuderà un occhio senza aprire una procedura d'infrazione, a patto che poi finisca. Perché prima o poi finirà: che sia tra un mese o tra un anno, l'agevolata "provinciale" (non quella regionale, che pare garantita dalla sua diversa configurazione giuridica e fiscale) è destinata a sparire. Che fosse temporanea lo si sapeva dal principio, ma ognuno confidava nella prassi tutta italiana per la quale diventa definitivo solo ciò che dovrebbe essere provvisorio.

Ben più che la fine di un beneficio, sarà la fine di un'epoca. E non solo per l'andirivieni dei contingenti di carburante e di cedolini dal benzinaio legati alla tesserina bianca.

● *Segue a pagina 3*

Telefonate spiate: arrestato Mancini ex dirigente Sismi

● *A pagina 6*

TRA FEDE E RELIGIONE

di **Giampaolo Valdevit**

Nei suoi ultimi interventi relativi a vicende italiane papa Ratzinger è tornato su un tema a lui caro, probabilmente il tema sul quale più insiste il suo magistero: la società che si allontana da Dio. In realtà il Papa pensa alla società ma forse gli interessa di più parlare allo Stato. La sua recente distinzione fra laicità e laicismo rievoca infatti due modalità del rapporto fra Stato e Chiesa.

● *Segue a pagina 4*

Piergiorgio Welby

Il medico di Welby: non staccate la spina

ROMA Il giudice del tribunale civile di Roma, Angela Salvio, si è riservata di decidere a giorni sul ricorso con il quale Piergiorgio Welby chiede che sia interrotta la terapia medica alla quale è sottoposto e che sia ordinato ai medici di non ripristinare il trattamento sanitario. Ma intanto Welby soffre: la moglie non si è staccata ieri dal suo capezzale perchè le condizioni dell'uomo, affetto da distrofia muscolare che lo ha paralizzato, sono peggiorate. È gravissimo. In attesa di una decisione dei giudici, mentre si infiamma il dibattito politico, uno dei due medici che seguono Welby si è opposto al ricorso del paziente: «Dovrei ripristinare la terapia».

● *A pagina 5*

Omicidio del tassista: sugli abiti soltanto tre granelli di polvere

Perizia: Buosi non avrebbe sparato a Giraldi

Fabio Buosi

TRIESTE «Sugli abiti di una persona che esplode un colpo di pistola vengono trovate normalmente migliaia di particelle riconducibili con certezza al residuo dello sparo. Gli stub eseguiti sul giubbotto sequestrato a casa dell'imputato Buosi, invece, hanno rilevato soltanto tre particelle di polvere. Questo significa che quel giubbotto non è stato indossato da chi ha sparato a Giraldi». È pesante la conclusione di Ezio Zernar, l'esperto del Laboratorio indagini criminalistiche della Procura di Venezia, a cui è stata affidata la perizia sugli indumenti che Fabio Buosi aveva addosso il 23 novembre 2003, giorno dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi. Ciò potrebbe far cadere uno dei principali indizi a carico dell'imputato.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 25*

SALA TRIPCOVICH DA ABBATTERE: OGGI BUCCI AL MINISTERO PER L'OK

● *A pagina 21*

LA MANOVRA A DUE FASI

di **Alfredo Recanatesi**

Accusata di essere stata scritta dalla sinistra radicale e dai sindacati, questa Finanziaria che tortuosamente si avvia verso la definitiva approvazione è stata fischiata persino a Mirafiori dimostrando di essere osteggiata anche dal mondo del lavoro. La circostanza ha indotto i leader del centrosinistra a interrogarsi non più solo sul metodo seguito nella definizione della legge, ma anche e soprattutto sul suo senso complessivo, sul suo senso politico che costituisce, o dovrebbe costituire, la connotazione più qualificante dell'uso che la coalizione uscita vincente dalle elezioni di aprile fa e intende fare del potere di governare il Paese verso un determinato futuro.

● *Segue a pagina 2*

I sindacati confederali analizzano il successo del referendum degli autonomi: «Premiati gli esterni»

Comparto, Cgil Cisl Uil contestano Viero: «Contratto bocciato per il malcontento»

UDINE Tanti nella versione Cisal, pochi in quella degli altri sindacati ma restano, comunque, 1733 "no" di dipendenti regionali insoddisfatti. E così anche Cigl, Cisl e Uil, pur minimizzando il significato del referendum sul comparto unico organizzato lunedì dagli autonomi, non faticano a riconoscere che sì, il malcontento a Palazzo «è evidente», e individuano pure responsabilità precise: del direttore generale Andrea Viero e della riforma della macchina burocratica.

«Ci sono stati gravi errori di comunicazione e i mormorii non si sono spenti, premiati gli esterni, negli uffici regionali c'è malcontento», sostengono i sindacati confederali, a pochi giorni dalla firma del contratto sul comparto unico che parificherà gli stipendi di Regione, Comuni e Province. La Cisal ha portato al voto 1783 persone assunte in Regione. E, alla fine, ha contato 1733 contrari al quesito relativo a quattro articoli del quadriennio normativo 2002-05, 36 favorevoli e 14 schede nulle o bianche. Ieri intanto la Cisal ha preso una pausa di riflessione. «Nulla da dire sulla firma», afferma il segretario Roberto Crucil.

● **Marco Ballico** *a pagina 10*

Tocai o Friulano? Niente accordo, produttori divisi

● *A pagina 8*

Il Mit sbarca a Trieste Patto scienza-impresa

TRIESTE Il prestigioso Mit (Massachussets Institute of Technology) sbarca a Trieste con una convenzione stipulata con l'Area di ricerca. L'intesa per rendere più moderne e competitive le imprese Fvg.

● **Gabriela Preda** *a pagina 7*

IL DIBATTITO

L'USO POLITICO DEI BARBONI

di **Sergio Dressi**

Come sempre, quando è la politica a impossessarsi di un fatto o di un problema, la varietà delle posizioni si annulla e tutto diventa o bianco o nero, lasciando spazio solo, per semplificare, a quelli "tutti buoni" e a quelli "tutti cattivi".

Due panchine tolte da una piazza degradata e prossima a un intervento radicale di restauro, diventano il buon pretesto per additare al pubblico ludibrio il responsabile della loro rimozione: l'assessore Franco Bandelli e con lui tutta la Giunta comunale, tutti i componenti della Casa delle libertà, tutti i dirigenti e rappresentanti di quei partiti e tutti gli iscritti e i simpatizzanti di centrodestra.

● *Segue a pagina 11*

I vigili urbani sono risaliti al proprietario della vettura che il 4 dicembre aveva investito una donna per poi darsi alla fuga

Trovata l'auto pirata di viale Miramare

Tutte le ammaccature combaciano. Oggi l'uomo sarà interrogato

TRIESTE È stata rintracciata l'automobile pirata che il 4 dicembre scorso ha investito una donna sulle strisce in viale Miramare ferendola. Gli agenti della polizia municipale l'hanno sequestrata come corpo di reato su ordine del pm Lucia Baldovin che coordina le indagini. Gli investigatori hanno infatti rilevato sul cofano alcune ammaccature che potrebbero essere riconducibili proprio all'investimento di B.S., 60 anni, avvenuto la sera del 4 dicembre nei pressi del cavalcavia. Questa mattina il proprietario della vettura sarà interrogato dagli agenti come persona informata sui fatti.

● *A pagina 26*

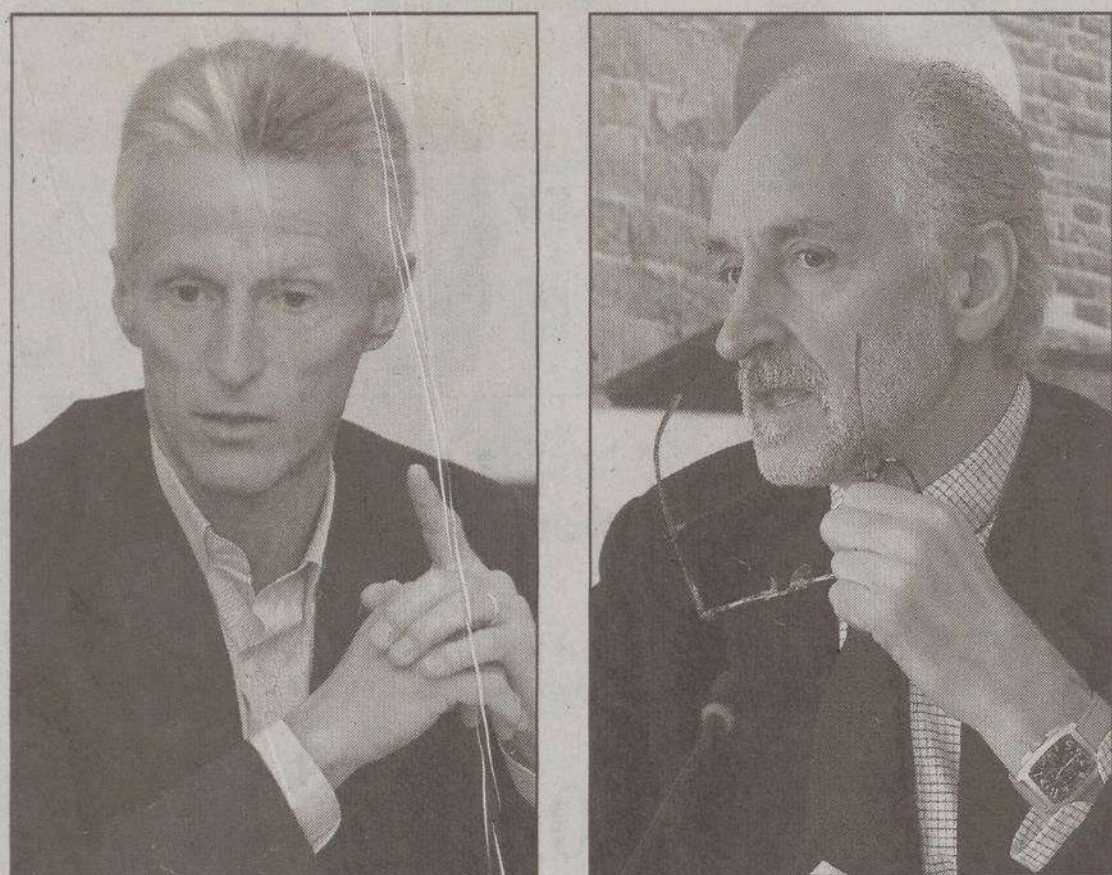
Corrado Barbacini

Oggi le pagine Università e Scuola

Alle pagine 33, 34, 35

All'asilo varechina nella brocca d'acqua: dieci bimbi al «Burlo»

TRIESTE Una decina di bambini della scuola materna comunale «Mille colori» di via Salvore, a Chiarbola, sono finiti l'altro pomeriggio al pronto soccorso del «Burlo» per accertamenti dopo che alcuni di loro avevano bevuto dell'acqua mescolata a un imprecisato quantitativo di varechina, versata nei loro bicchieri da una o due brocche servite ai tavoli della sala da pranzo dello stesso asilo. L'episodio si è concluso senza alcuna grave conseguenza per la salute dei ragazzini coinvolti, che sono stati dimessi dal pronto soccorso nell'arco di un paio d'ore, anche se due bambine - una di tre anni e mezzo e l'altra di cinque - sono state trattenute in osservazione fino all'ora di cena perché presentavano sintomi d'intossicazione come nausea e vomito. È successo lunedì, verso mezzogiorno, quando i piccoli iscritti della materna (che ne accoglie complessivamente 75) si sono accomodati ai tavolini della sala da pranzo.

● **Piero Rauber** *a pagina 25*

Il governatore Riccardo Illy

Il sottosegretario Milos Budin

Bruxelles respinge in blocco tutte le richieste di deroga europee (sono 110). Salvo invece lo sconto sulla «regionale»

L'Ue boccia la benzina agevolata

Ma Illy non si arrende: «L'erogazione potrebbe continuare almeno per il 2007»

di **Roberta Giani**

TRIESTE Il «doppio miracolo» non si avvera. E, mentre la benzina scontata del Friuli Venezia Giulia si salva, grazie al pressing della Regione e all'intervento in extremis del governo italiano, l'agevolata di Gorizia e Trieste riceve l'altolà di Bruxelles. Riccardo Illy, però, non si arrende. E lo conferma, a caldo, in un'intervista alla Rai: «L'erogazione potrebbe continuare quantomeno per il 2007».

LA DECISIONE Il governatore interviene da Bruxelles dove, assieme al sottosegretario Milos Budin, incontra nella mattinata di ieri Stephen Bill, potente capo di gabinetto del commissario ungherese alla Fiscalità, Lazlo Kovacs, titolare del dossier sulle benzine del Friuli Venezia Giulia. È il giorno decisivo, nella capitale europea, il più caldo: alle 11 scade il termine ultimo per cercare di interrompere la procedura scritta e cioé il meccanismo con cui la commissione adotta ufficialmente la decisione di non concedere più deroghe a chi viola le regole comunitarie sulla fiscalità, praticando esenzioni o riduzioni delle accise sui carburanti venduti.

LA REGIONALE Ma quel termine scade, e Illy lo apprende in tempo reale, con un'unica e (ormai annunciata) sorpresa: la decisione finale non contiene più nemmeno una riga sulla benzina scontata. Non la richiesta di deroga, giacché il governo l'ha ritirata in extremis. E, a cascata, nemmeno l'autorizzazione o il diniego di Bruxelles. È quello che il governatore chiedeva e voleva. È quello che basta perché la Regione continui a erogare lo sconto sulla benzina (e, ovviamente, sul gasolio) a più di 600 mila automobilisti del Friuli Venezia Giulia, senza correre il rischio di una procedura d'infrazione. Un rischio, quello che il ministro Emma Bonino paventava nella sua recente lettera al governatore, adesso assai più lontano: «Siamo riusciti a fare chiarezza e quindi, alla luce dell'esperienza, direi che dovremmo stare tranquilli» afferma Budin.

L'AGEVOLATA Ma l'agevolata di Gorizia che esiste ormai dal '48 e quella di Trieste che resiste dall'88 non riescono a superare, neppure all'ultimo minuto, lo scoglio comunitario: la commissione boccia le 2 richieste puntuali di deroga avanzate dal governo italiano, così come respinge in blocco tutte le 110 richieste di deroga avanzate da tutti i governi europei. «Abbiamo usato tutte le argomentazioni giuridiche e fatto presente la situazione del confine italo-sloveno ma, purtroppo, tali argomentazioni non sono state ritenute sufficienti per un assenso alla deroga» dichiara, ancora, Illy. Nessun ripensamento, insomma, a Bruxelles: il confine non c'è più, la Slovenia è un paese comunitario, e quindi l'agevolata deve finire. «La decisione è definitiva. Dal 1. gennaio - conferma un'alta funzionaria europea coinvolta nella partita - il costo del carburante, nelle province di Trieste, Gorizia e Udine, dovrà allinearsi a quello del resto d'Italia».

LA BATTAGLIA Ma è davvero finita? I triestini e i goriziani devono davvero rassegnarsi al fatto che l'ultimo pieno a prezzo ridottissimo sarà quello del 31 dicembre? Illy non ci sta. E, nonostante la «sentenza» di ieri, non molla: il governatore, dopo aver ripetuto più volte di essere disposto ad andare sino in fondo, foss'anche a ricorrere alla Corte di giustizia europea, annuncia nuovi sforzi. E soprattutto non esclude che la benzina agevolata di Trieste e Gorizia sopravviva al Capodanno 2007. Budin dà man forte e si spinge oltre: «È molto probabile che si possa continuare a erogarla».

GLI SPIRAGLI Ma come? E perchè? La strada è decisamente impervia: «Dobbiamo acquisire la consapevolezza - avverte lo stesso Budin - che l'Unione europea non è favorevole al mantenimento di certi provvedimenti. Lo dimostra la bocciatura di 110 richieste di deroga su 110». Al contempo, però, il governatore e il sottosegretario reduci dalla trasferta belga ritengono possibile battersi affinché lo stop all'agevolata venga quantomeno rinviato. Due, essenzialmente, le possibilità. La prima è quella di presentare una nuova richiesta di deroga alla commissione giacché la direttiva 2003/96 da cui discende l'altolà di ieri mattina prevede, all'articolo 19, che la commissione possa autorizzare gli Stati membri ad applicare ulteriori esenzioni o riduzioni fiscali «in base a considerazioni politiche specifiche», in presenza però di una proposta motivata e di un successivo voto unanime del consiglio. La seconda possibilità è quella di ricercare una sorta di phasing out e cioé una fine morbida, diluita nel tempo, del provvedimento. Nelle more di un'ulteriore «sentenza» europea, ammesso che Roma sia d'accordo, l'erogazione dell'agevolata potrebbe proseguire.

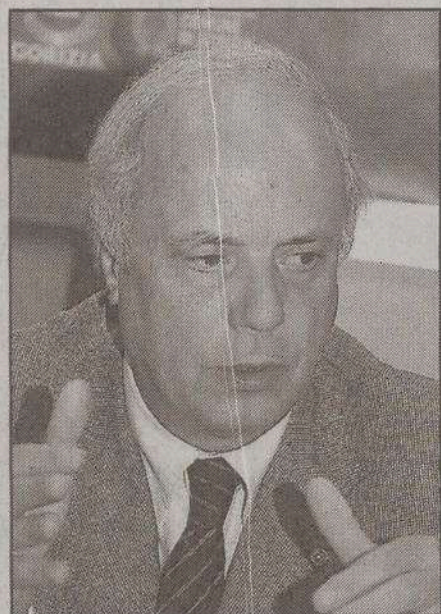
IL 2007 Illy, nell'intervista radiofonica, lo dice chiaramente: «Riteniamo di dover tornare alla carica l'anno prossimo con una richiesta di deroga più breve, una sorta di phasing out. Proprio in vista di questa richiesta, quantomeno per il 2007, l'erogazione dell'agevolata potrebbe continuare. Bisognerà vedere, però, cosa deciderà di fare il governo italiano». Budin, sin d'ora, assicura la massima disponibilità: «Prepareremo la nuova richiesta di deroga e la presenteremo alla commissione. Quando? Valuteremo, ne discuteremo con il viceministro Vincenzo Visco, ma non ci sono date perentorie». E l'erogazione dell'agevolata? «Molto probabilmente potrà continuare dal 1. gennaio».

A ROMA Roma, però, ha un ruolo decisivo. L'ha svolto sino in fondo, seppur all'ultimo minuto, per salvare la regionale. Lo svolgerà, adesso, per difendere l'agevolata? Di sicuro, dopo le tensioni degli ultimi giorni, le incomprensioni tra Regione e governo sembrano finite. Lo conferma Michela Del Piero, l'assessore alle Risorse finanziarie, dopo l'incontro di ieri con Paolo Ciocca, il capo del dipartimento politiche fiscali del ministero all'Economia e alle Finanze: «Abbiamo trovato una linea comune per la benzina regionale». E per l'agevolata? L'interrogativo, almeno per ora, rimane.

Pesanti ripercussioni per gli enti locali ma anche per la portualità di Monfalcone e il comparto industriale

Isontino: verso la contrazione dei consumi

La capacità di spesa di ogni famiglia diminuirà di 1500 euro l'anno

Brussa: «Un'abolizione che disconosce parte della storia delle realtà goriziana e triestina». Malumore tra i diportisti spariranno 1250 tessere

A sinistra Emilio Sgarlata e, a destra, Franco Brussa

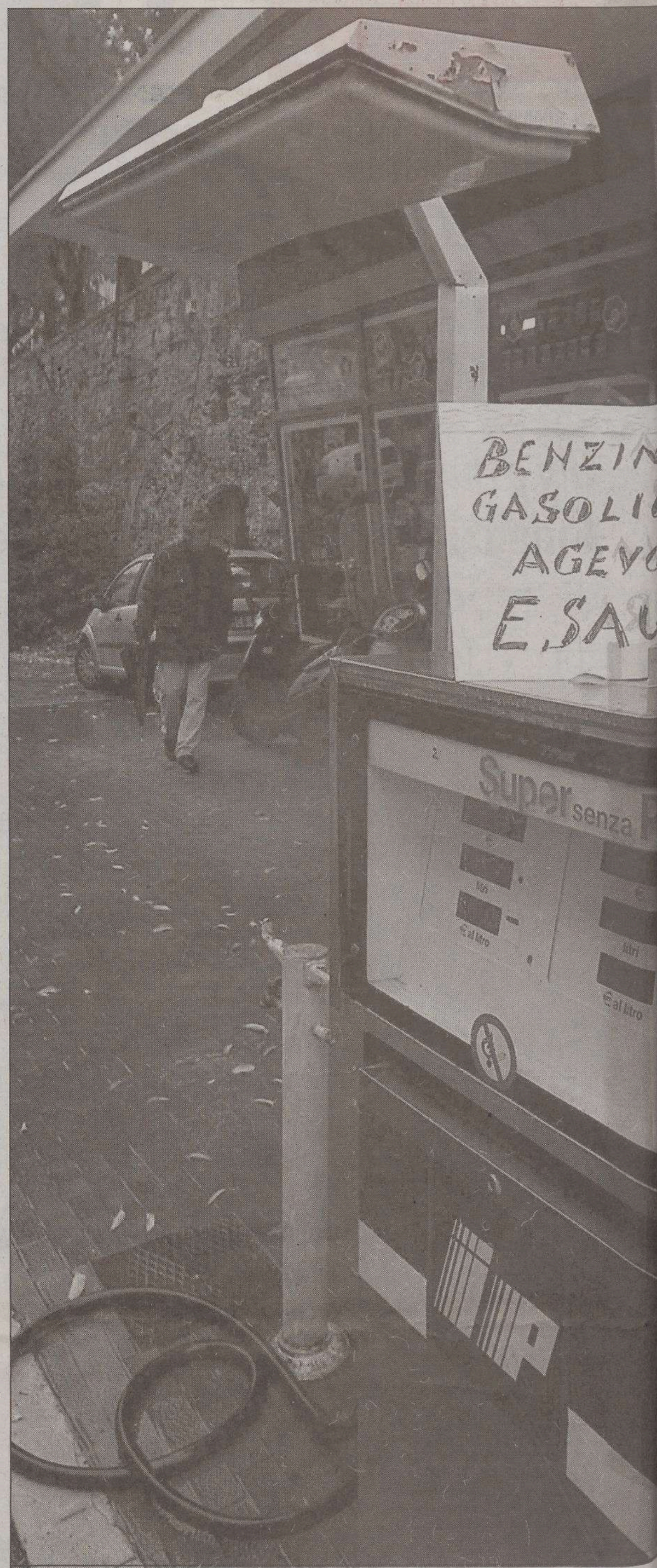
di **Francesco Fain**

GORIZIA Cinque milioni e mezzo di euro cancellati. Di punto in bianco.

L'abolizione della benzina agevolata, oltre al danno alle tasche dei cittadini, peserà anche sull'economia isontina. Verranno, infatti, meno gli oltre cinque milioni che ogni anno finivano nelle casse del Fondo Gorizia grazie ai cosiddetti «diritti di prelievo» della benzina. E ripercussioni pesanti le avranno gli enti locali, l'Università, il porto di Monfalcone, il Consorzio di bonifica della pianura isontina: istituzioni e settori che avevano goduto di ingenti finanziamenti negli ultimi anni. Senza contare che ad essere colpita sarà anche l'infrastrutturazione delle zone industriali. «Sono contento per il mantenimento del carburante regionale ma sono fortemente preoccupato per le conseguenze dell'eliminazione della benzina agevolata sull'economia - sottolinea il presidente della Camera di commercio di Gorizia, **Emilio Sgarlata** -. Non avere più il carburante scontato comporterà un calo della capacità di spesa di una famiglia pari a 1500 euro l'anno. Inoltre, ci sarà una contrazione immediata dei consumi non alimentari pari al 2,5%. Cifre tremende che l'Isontino, in questo momento, rischia di non riuscire a sostenere. Senza contare che i diritti di prelievo assicuravano un'iniezione importante di denaro al Fondo Gorizia: denaro che, chiaramente, non potrà più essere elargito alla nostra malconcia economia».

Polemico e arrabbiato l'ex parlamentare **Ettore Romoli**. Che se la prende con il Governo e con il presidente della Regione Illy. «Il risultato ottenuto a Bruxelles è la sommatoria di tante assenze che, in un momento così delicato, si sono verificate nella nostra regione: l'assenza dello Stato che ha depositato la richiesta di proroga dell'agevolata il 17 ottobre senza motivarla e quella di Illy, il quale dopo essersi disinteressato completamente della cosa, ha fatto un giro di propaganda a Bruxelles e il risultato è stato soltanto quello di ottenere un paio di... fotografie. Il presidente della Provincia di Gorizia Gherghetta e il sindaco Brancati, invece, non hanno nemmeno sprecato il tempo per farsi fare una fotografia a Bruxelles. Questo è un danno enorme per la comunità provinciale, per l'economia e per le famiglie in quanto il Fondo Gorizia vede dimezzata la propria dotazione».

Ma anche dalla maggioranza giungono dichiarazioni intrise di amarezza. «L'eliminazione dell'agevolata è una dura botta per la nostra provincia, nonostante l'impegno di Stato e Regione a sostegno della richiesta di deroga sia stato grandissimo - dichiara il consigliere regionale diessino **Mirio Bolzan** -. È importante che sia stato quantomeno accettata la permanenza del contingente regionale. Speriamo che le prossime ore possano portare a dei ripensamenti visto che Illy è ancora a Bruxelles. Certo è che questo avvenimento ci deve far riflettere. È ora di finirla di attaccare Stato e Regione e mi riferisco al forzista Romoli. L'Ue ha bocciato tutte le deroghe e non soltanto quella da noi richiesta. Romoli avrebbe potuto collaborare in questa battaglia: invece ha pensato agli interessi della sua parte politica». Deluso anche l'altro consigliere regionale **Franco Brussa** (Margherita). «Sono stupito della cancellazione della zona franca che disconosce parte della storia delle realtà goriziana e triestina. Sono convinto che la decisione dell'Ue sia stata superficiale perché inserita in un contesto troppo ampio per analizzare le specificità del territorio».

E malumore si registra anche fra i diportisti del Monfalconese. Che sono tanti. Le tessere erogate dalla Cciaa riguardano 1250 natanti e circa 70 imbarcazioni immatricolate che usufruiscono della benzina agevolata, più 170 natanti e un centinaio di imbarcazioni che ricorrono al gasolio scontato.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320/€ 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 12 dicembre 2006 è stata di 46.000 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

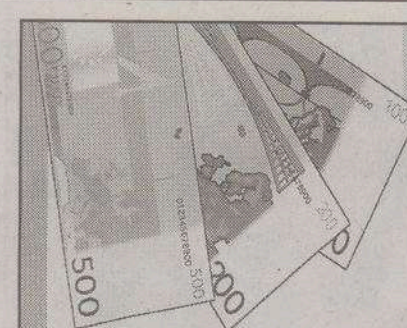
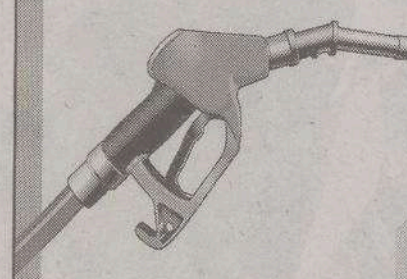
La manovra a due fasi

Di qui confusi proponimenti di rimediare nei prossimi mesi, di recuperare personalità e consensi avviando subito quella "fase due" che dovrebbe segnare l'uscita dalle urgenze alle quali la legge finanziaria doveva provvedere e, di conseguenza, lasciare campo ad una azione di governo più strategica, meditata e qualificante. Che le maggiori teste pensanti di questa maggioranza si rendano conto della diffusa delusione che la maggioranza stessa ha finora prodotto è già un passo avanti: significa porsi il problema della assenza di una dichiarata missione nella quale si possa riconoscere come minimo l'elettorato che gli ha dato i voti. Ma l'individuazione di un problema è uno stadio ancora molto distante non solo da una ipotesi di soluzione, ma anche da una interpretazione condivisa delle sue cause; delle sue cause in primo luogo politiche alla cui analisi maggioranza e governo hanno dedicato finora una inspiegabilmente distratta attenzione.

Gli anni che stiamo vivendo sono stati considerati finora guardando ai singoli alberi invece che alla foresta nel suo insieme. Ci si è persi, fin dal corposo programma della maggioranza, nei singoli problemi che affliggono l'economia come la società senza considerare i mutamenti epocali che stanno avvenendo. Senza considerare in primo luogo quali conseguenze stanno determinando all'interno della nostra, e non solo nostra, collettività e sugli equilibri sui quali finora si è retta. La globalizzazione, promossa e realizzata dalla destra liberale del mondo anglosassone, ha travolto - in estrema sintesi - la dialettica tra capitale e lavoro che per quasi tutto il secolo scorso aveva tradotto il progresso economico in progresso anche sociale e civile. Il capitale - sia le medie e grandi imprese che la ricchezza finanziaria - hanno conquistato la massima libertà di scegliersi le domiciliazioni più convenienti, i regimi fiscali più permissivi, le intestazioni più riservate. Il risultato è un continuo aumento dei profitti non solo in termini assoluti - come dimostra la tendenza di tutte le Borse del mondo - ma anche come quota del prodotto (anche in Italia dove per anni il prodotto non è cresciuto, i profitti sono complessivamente saliti).

Per contro, il lavoro ha subito la concorrenza dei Paesi a basso costo venendo vieppiù svalutato sia in termini di remunerazione oraria media espressa in potere d'acquisto, sia in termini di affidabilità di quella remunerazione, sia infine in termini di tutele. In un mondo nel quale l'impresa può brandire l'arma della delocalizzazione, è evidente che il lavoratore ha pochi argomenti per sottrarsi dalla concorrenza del lavoratore rumeno o cinese. Nel caso particolare dell'Italia, 5 anni di centrodestra hanno esasperato questa discrasia che di conseguenza, sia pure nelle forme soggettive nelle quali ciascuno può averla avvertita nel bene come nel male, è stata tra i fattori non secondari che hanno determinato il risultato delle elezioni di aprile.

Chi ha dato il proprio voto al centrosinistra si attendeva, magari inconsciamente, una azione di governo volta a correggere la natura "di destra" che la globalizzazione assume quando viene vista dalla parte di Paesi evoluti come il nostro. Il governo questa istanza non l'ha percepita: non se ne trova traccia nella legge finanziaria e negli effetti che determinerà sul reddito netto di ciascuno, e soprattutto non se ne trova traccia nei proponimenti per il dopo-finanziaria. Non può stupire, dunque, che chi in questi anni si è trovato dalla parte più favorita si riduca alla mera difesa del favore del quale ha finora beneficiato, magari accorrendo a San Giovanni a Roma per manifestate contro il governo, né può stupire che contro lo stesso governo abbiano manifestato anche i lavoratori di Mirafiori in quanto non vedono, né in atto né in prospettiva, una inversione della tendenza che tanto li ha penalizzati. Forse se i leader del centrosinistra, anziché versarsi addosso sterili lacrime, ripartissero da qui, il confronto politico potrebbe rientrare in un alveo di maggiore costruttività e, soprattutto, i diversi interessi che si confrontano nelle società complesse come la nostra potrebbero ritrovare, indipendentemente dalle inclinazioni politiche di ciascuno, il senso dell'appartenenza a una unica comunità nazionale ed impegnarsi, oltre che per la propria, anche per la sua prosperità.

Alfredo Recanatesi

Le benzine a prezzo ridotto in Friuli Venezia Giulia

IL PREZZO AL LITRO *

In provincia di Trieste (euro)		In provincia di Gorizia (euro)	
Agevolata	0,71	Agevolata	0,66
Regionale	1,03	Regionale	1,00
Prezzo pieno	1,25	Prezzo pieno	1,20

I CONSUMI ATTUALI IN REGIONE

(milioni di litri)	
Agevolata	144
Regionale	310
Prezzo pieno	80
Totale	534

L'ESCALATION DEI CONSUMI ANNUALI

(milioni di litri)	
Prima della regionale	450
Dopo la regionale	600
Differenza	+150

I BENEFICI DELLA REGIONALE DAL '97 A OGGI

(milioni di euro)			
Sconti erogati ai cittadini	circa 800	Maggiori entrate regionale	oltre 90

* cifre indicative (i prezzi variano a seconda del distributore)

LA STORIA DELLA SCONTATA REGIONALE

L'AVVIO
Gli sconti entrano in vigore il **1° aprile '97** e sono graduati a seconda della distanza dal confine sloveno

L'ALTOLÀ UE
L'**Unione europea chiarisce** sin dal 1997 - se non addirittura dal 1996 - che la "**riduzione** delle aliquote d'accisa sulle benzine consumate in Friuli Venezia Giulia" **è a tempo determinato**

LE PROROGHE
Attraverso decisioni del consiglio approvate nel corso di questi nove anni, la Ue concede più proroghe. L'ultima **scade il 31 dicembre 2006**

LA COMMISSIONE
La commissione europea, nel **giugno 2006**, comunica che **non ci saranno** ulteriori **proroghe**

LA DIFESA
La Regione, con Riccardo Illy e Michela Del Piero, sostiene che la benzina regionale non prevede la "riduzione delle aliquote d'accisa" ma solo la riduzione di prezzo. E pertanto **non doveva né deve essere soggetta alle decisioni Ue** in materia

Il sottosegretario: «La partita si può riaprire lavorando con tutti quelli che hanno perso le agevolazioni». Menia: «Rischio occupazione fra i benzinai»

Rosato: «Alleiamoci con gli altri Paesi»

Buco in Fvg di 12 milioni. Cdl: «Il governatore si è mosso tardi. Ora ripiani i fondi»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «Illy ha fatto perdere la benzina agevolata a Trieste e Gorizia perché si è mosso con grave ritardo». La Cdl attacca il governatore e la sua giunta identificandoli come i principali colpevoli della decisione della Commissione europea che «oltre a penalizzare i cittadini cancellerà centinaia di posti di lavoro e mette a rischio importanti risorse destinate al territorio». A questo punto, chiede il centrodestra, la Regione si faccia almeno carico di coprire i finanziamenti del fondo benzina (12 milioni circa tra Trieste e Gorizia) gestiti dalle Camere di commercio. Il centrosinistra invece non getta la spugna. Per Zvech «Illy sta ancora trattando» mentre per il sottosegretario Ettore Rosato la partita si può ancora riaprire trovando «alleanze politiche con gli altri Paesi (110 le deroghe bocciate da Bruxelles ndr) ai quali l'Ue ha tolto l'agevolazione».

«Il salvataggio della regionale è l'obiettivo minimo. Non hanno portato nulla a casa con l'Europa, cerchino almeno di farlo con Roma - sostiene il consigliere di Forza Italia Roberto Asquini - Solleverò la questione in Finanziaria. La Regione, con la fine dell'agevolata, può incassare 60-80 milioni in più perché potrebbe vendere 170 milioni di benzina scontata. La legge 549/95, quella che autorizza la benzina regionale, non prende in considerazione come vadano divisi i proventi dell'eventuale surplus. Illy deve trattare e riversare quei fondi sul territorio». «Il maggior introito - sostiene il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo - non deve restare nelle casse della Regione e di Visco. È normale che la giunta regionale assicuri i finanziamenti alle Camere di Commercio anche se gli utenti non potranno più essere risarciti a causa di un ritardo di Illy che il centrodestra da mesi sta denunciando. Su questo fronte dobbiamo apprezzare la franchezza della Bonino che ha sottolineato i gravi ritardi. Circa l'annuncio di Illy e Budin - si legge in un comunicato congiunto dei capigruppo regionali della Cdl - che il centrosinistra proporrà un pashing-out nel 2007, chiediamo di non continuare con le promesse fasulle perchè la richiesta di un uscita soft dai benefici vale quando il provvedimento e ancora in atto». Il deputato di An Roberto Menia pone anche l'accento su un grave problema occupazionale. «Ricordo che mesi fa le associazioni dei benzinai - dice l'aennino - avevano denunciato che nel caso di cancellazione dell'agevolata si sarebbero rischiati centinaia di esuberi. Sparisce poi il fondo benzina poi a Trieste è stato sempre utilizzato per iniziative culturali e sociali. L'addio all'agevolata l'avevo già dato il 4 ottobre ma nessuno ha dato importanza alle mie dichiarazioni. Illy ci ha spiegato che la regionale è salva, ma questo è positivo solo per le sue casse. La verità è che i suoi inutili viaggi a Bruxelles hanno solo dimostrato il suo ritardo e la sua inefficienza». «Come è già successo con il Tocai - dice Maurizio Franz della Lega - il goverantore e la sua giunta hanno di fatto dormito»

Il centrosinistra difende l'operato di Illy e sottolinea il buon risultato di aver ottenuto la regionale scontata. «In un complesso quadro europeo - sostiene Bruno Zvech dei Ds - non è stato facile salvare la regionale. Il problema di Trieste e Gorizia è lo stesso che hanno altri 110 territori europei. Mi risulta peraltro che Illy stia ancora trattando. Mi è sembrato goffo il tentativo del centrodestra di voler trasformare un problema di dimensioni comunitarie in una questione nazionale e regionale». Il sottosegretario Ettore Rosato invece spiega quale può essere la strada per recuperare in extremis l'agevolata. «Rispetto i contingenti agevolati di Trieste e di Gorizia bisogna prendere atto di una posizione politica generale della Commissione Europea su tutte le deroghe - commenta Rosato -. Questo però ci dà anche la possibilità di costruire alleanze con altri Paesi fortemente interessati per provare a trovare una soluzione rispetto a uno stop da un giorno all'altro che francamente non è accettabile. Ritengo sia necessario un intervento della politica e in questo credo che il rapporto fra il Governo e il Commissario Frattini sia molto utile».

Roberto Menia

Isidoro Gottardo

Ettore Rosato

RIPERCUSSIONI

Tagli della Camera di commercio

Paoletti: «Registriamo un pesante ammanco per gli investimenti»

TRIESTE A Trieste mancheranno sette milioni volte dieci. E a risentirne, oltre al portafogli della gente e all'economia in generale, sarà il monte-risorse di molte iniziative: il sostegno alle imprese, gli eventi promozionali, a cominciare dai mercatini e dalle attività di marketing territoriale della PromoTrieste, le grandi manifestazioni come Barcolana, Bavisela, Fiera, Trieste Antiqua e persino «La notte dei saldi», fino a opere edilizie sulla scia di quanto fatto per il Museo di piazza della Borsa, l'Expo Mittelschool e il nuovo albergo fra via Lavatoio e via Filzi. Antonio Paoletti - da presidente della Camera di commercio, ovvero l'ente chiamato a gestire ed erogare sul territorio i fondi proventi - i suoi conti li aveva già fatti in largo anticipo, visto che «era ormai un po' di tempo che avvertivo il via libera sull'agevolata non ci sarebbe più stato».

«Fermo restando che per un'analisi dettagliata mi riservo di avere direttamente in mano i documenti di Bruxelles - spiega Paoletti - si può stimare che non ci saranno più circa 70 milioni di euro sulla città: ai sette milioni fisicamente a disposizione vanno infatti aggiunti i 21 generati dall'indotto e quasi cinquanta che il cittadino risparmiava alle pompe».

Antonio Paoletti

«Questo significa - aggiunge il numero uno di piazza della Borsa - che tutti i contributi che la Camera di commercio dava sul territorio in base ai fondi proventi non potranno più esserci. E parlo di contributi per teatri, manifestazioni, comuni, Provincia, Fiera e PromoTrieste».

«Mi conforta - precisa ancora Paoletti - il fatto che la Camera di commercio, consapevole che questi fondi erano destinati a venire a mancare, ha saputo organizzarsi per rendere i bilanci camerali autosufficienti per continuare a far funzionare le aziende speciali di benzina agevolata, Aries e Trieste on-line, anche sul piano occupazionale. Voglio vedere, però, se è proprio finita o se esiste ancora qualche margine di recupero. Per questo mi riservo di riparlarne con le carte alla mano».

Il no di Bruxelles, quindi, porta il presidente degli Industriali di Trieste Corrado Antonini ad accelerare per l'apertura di un tavolo istituzionale che chiami a raccolta mondo politico e mondo economico nell'ottica del «fare sistema». Quella dell'Unione europea - rileva Antonini in una nota - è «una decisione che, seppur prevedibile, può rappresentare un ulteriore freno allo sviluppo economico del territorio giuliano e regionale. Bisogna però essere capaci di reagire, facendo sistema tra le categorie produttive per affrontare, con un approccio positivo e costruttivo, le problematiche più urgenti, come la bonifica del sito inquinato e lo sviluppo delle piccole e medie imprese locali chiamate a competere con realtà imprenditoriali della vicina Slovenia che operano in area Obiettivo 1. Sarà fondamentale - aggiunge il numero uno degli Industriali, auspicando «la convocazione di un tavolo istituzionale che riunisca mondo politico ed economico» - selezionare insieme tutte le priorità per lo sviluppo del nostro territorio nelle quali far confluire, in maniera produttiva, le risorse finanziare disponibili».

pi. ra.

REAZIONI

Bassa Poropat: «Il no comunitario non è una sorpresa». Paris Lippi: «Flop preannunciato»

Dipiazza: «Trieste perde 7 milioni all'anno»

«Basta assistenzialismo: dobbiamo lavorare, lavorare, lavorare»

di **Piero Rauber**

TRIESTE «Perdiamo sette milioni di euro all'anno? È un dramma, certo, ma non voglio fissarmi su questo. Prendo atto che, al di là del Fondo Trieste che è comunque in dirittura d'arrivo, per la città è finito l'assistenzialismo del Novecento, che peraltro aveva le sue giuste motivazioni, mentre ora si apre una nuova era, nella quale siamo chiamati a lavorare, lavorare e lavorare». È un Roberto Dipiazza controcorrente quello che, dalle file del centrodestra, non pronuncia la parola «Illy» nemmeno una volta. Anzi, il sindaco si dice persino «infastidito dalla lettera della Bonino» ed evoca «l'attuale condivisione politica sul futuro della città, gli enti territoriali che viaggiano sulla stessa linea». «Non possiamo più - aggiunge Dipiazza - voltarci indietro, dobbiamo solo guardare avanti e pensare come 50 anni fa Treviso, Verona e Vicenza fossero cittadine povere e come oggi siano tra le città con il più alto reddito europeo. Trieste, con la caduta dei confini, deve giocarsi le sue carte».

«Il no di Bruxelles - gli fa eco la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat - non è una sorpresa. È ovvio che sarebbe meglio un taglio graduale, ben sapendo che questi interventi sono comunque destinati a finire, ma ora appare chiaro che dovremo arrangiarci con lé nostre forze». Per il suo vice a Palazzo Galatti con delega allo sviluppo economico, il diellino Walter Godina, c'è però ancora qualche «margine di manovra». «Credo - dice - vada tentato tutto il possibile per posticipare la fine dell'agevolata, in sinergia fra gli enti territoriali e il governo, con l'accordo di Bruxelles, prospettando un piano d'uscita progressivo. È necessario che i mercati locali possano prepararsi al contraccolpo, che colpirà ad esempio il settore delle auto e, di riflesso, quello assicurativo».

Le ricadute sono destinate ad essere «evidenti» anche per il segretario provinciale dei Ds, Fabio Omero, il quale però rileva che «non si può immaginare che l'economia triestina possa continuare a fare affidamento su questo tipo di entrate a lungo termine. Il compito degli amministratori locali - prosegue Omero - è quello di ingegnarsi per attingere a nuove tipologie di finanziamenti comunitari, cosa che l'attuale governo cittadino ha dimostrato di non saper fare».

Ma per il centrodestra, Dipiazza a parte, il responsabile del no di Bruxelles si chiama Riccardo Illy. «Per Trieste - dice Paris Lippi, vicesindaco e presidente provinciale di An - questa sarà una bella mazzata. E qui dobbiamo ringraziare Illy che si è svegliato tardi. Ora, per indorare la pillola, ci racconta che ha salvato la regionale, quando sappiamo che si trattava di un atto dovuto. La sua è una misera giustificazione di un flop che noi avevamo preannunciato».

«Constatiamo - rincara la dose il consigliere regionale e comunale di Forza Italia Piero Camber - che per l'ennesima volta il comportamento di Illy e della sua giunta vanno a favorire la vicina repubblica di Slovenia. È indubbio che i maggiori benefici della fine dell'agevolata ricadranno sui gestori d'oltreconfine, mentre a Trieste si prospettano fin d'ora preoccupanti ripercussioni occupazionali. Più che presidente di questa Regione, Illy si è dimostrato il cameriere degli interessi di Lubiana».

Roberto Dipiazza

Il segretario dei Ds Omero: «Non si può immaginare che l'economia giuliana possa continuare a fare affidamento su questa tipologia di entrate»

DALLA PRIMA PAGINA

È la fine di un'epoca

La tessera erede telematica di quei buffi buoni colorati di fine anni Ottanta, somiglianti ai soldi del Monòpoli. Ma anche e soprattutto perché, più di ogni altro beneficio o provvidenza a cui pure abbiamo attinto a piene mani, l'agevolata ha rappresentato massimamente quella mistura di aneliti, rivendicazioni e istanze psicologiche cittadine che potremmo definire di cultura della protezione. Protezione da tutto e da tutti: dal confine, dalla Slovenia, dal Friuli, da Roma, dal mercato, dal mondo.

Beninteso: le categorie con la raccolta di firme, e i politici di ogni colore con il loro mestiere di lobbisti, fanno benissimo a difendere i contingenti provinciali fino all'ultimo, essendo legittimo interesse dei triestini e dei goriziani mantenere un beneficio esistente, che significa in concreto soldi, posti di lavoro, iniziative pubbliche. E però, se vogliamo dir le cose come stanno e andare al di là del nostro portafoglio di automobilisti, dobbiamo riconoscere che l'agevolata era diventata un privilegio indifendibile. Quando fu istituita, l'allora Jugoslavia era al di là della cortina di ferro. Oggi non c'è più la Jugoslavia né il confine d'Europa, il differenziale di prezzo con la Slovenia si è grandemente ridotto ed è garantito dallo sconto della "regionale", e il padroncino trasportatore di Udine o Pordenone o Conegliano ha di che lamentarsi se il collega triestino o goriziano può svolgere lo stesso servizio a minor costo, grazie alla benzina meno cara.

Ma c'è appunto dell'altro, e di più importante. A Gorizia la zona franca esiste dal 1948, per un più ampio carniere di beni. A Trieste l'agevolata piovve nel 1988, un anno prima della caduta dei Muri. E fu non già l'anticipazione di quella caduta, bensì l'ultimo cascame dell'inestricabile insieme di minacce (vere) e timori che i Muri rappresentavano. L'agevolata è stata il compendio delle nostre ansie, la specificazione materiale delle aspirazioni cittadine alla tutela, alla difesa, alla barriera. Benché l'aggettivo suoni stravagante, l'agevolata è stata diseducativa. Ha contribuito a illuderci che il mondo fosse "fuori" e noi fossimo altro, che il confronto fosse rinviabile, la scorciatoia sempre possibile, il mercato fronteggiabile con il malloppo di buoni cartacei che ritiravamo in fila ordinata, ma sbuffando, alla Camera di commercio. Chiaro che è servita e ci mancherà: ha consentito - grazie proprio alle provvigioni camerali - opere pubbliche e contributi, ha posto fine ai fiumi di denaro che ogni giorno varcavano il confine incuranti di ottani più modesti, ma ci ha pure illuso che quel confine non sarebbe mai venuto meno. Oggi ci svegliamo, il confine non c'è più. E ben venga, per quanto sia impopolare sostenerlo, uno scossone che ci ricorda che l'assistenza è finita, che quei soldi del Monòpoli non erano reali e che, buttàti a mare, dobbiamo far da soli. O non è così che va il mondo "fuori"?

Di eresia in eresia, ce ne permettiamo un'ultima. Sarà interessante, un anno dopo la fine dei contingenti, verificare l'andamento dei consumi di benzina a Trieste. Forse scopriremo che saranno diminuiti, e non sarà certo buona cosa per i benzinai. Ma significherà che abbiamo usato meno l'auto, camminato di più, prodotto meno smog, modellato una città più vivibile. Magari concluderemo che non solo in senso metaforico, l'agevolata ha contribuito a inquinare Trieste.

Roberto Morelli

Il maxiemendamento che arriverà oggi al Senato sarà votato sabato dall'aula

Finanziaria, il governo mette la fiducia Debito pubblico record: 1601,5 miliardi

ROMA Fiducia sulla Finanziaria. Si vota sabato con il maxiemendamento che arriverà oggi al Senato per poi essere oggetto di «una ampissima discussione» (parole del presidente Franco Marini). Fanno da corollario alla giornata il passaggio senza problemi delle prime votazioni (su pregiudiziali e sospensive), i dati sul debito pubblico che batte ogni record, le cifre del deficit e quelle della Finanziaria 2008.

Il debito pubblico quest'anno è cresciuto ancora, ora rappresenta il 107,6% del prodotto interno lordo. Lo dice la Banca d'Italia e non commenta. Il debito ha superato la fatidica soglia dei 1600 miliardi di euro (1601,5) e vale, tanto per avere un'idea, 27mila 611 euro per ognuno di noi, compresi i neonati.

La Finanziaria in corso di approvazione, però, lo ricaccerà indietro e inizierà, promette il governo, un percorso che riporterà il debito sotto il 100% del Pil nel 2011. È vero, però, che dovrebbe essere il 60% (lo vuole il trattato di Maastricht). Quando ci arriveremo? Forse nel 2020 con la speranza, se l'economia dovesse andare meglio del previsto, di centrare l'obiettivo nel 2019. Nel Programma di stabilità presentato dal governo a Bruxelles ci sono risposte ad altre domande sui conti pubblici italiani. Intanto a quella sul deficit del 2006.

Il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa

PADOA-SCHIOPPA

I "muri maestri" del provvedimento sono stati costruiti, adesso i saldi vanno rispettati

Sarà il 5,7% del Pil, la stima iniziale del governo era stata 4,8%. A peggiorare le cose ci si sono messe la sentenza dell'Iva, che vale l'1,2% di deficit, e i «buchi» dell'alta velocità ferroviaria, altro 0,9%. La correzione della manovra 2007 vale un 1% permanente, il deficit a fine 2007 potrebbe valere fra il 2,6 e il 3,1% del Pil a seconda dell'andamento dell'economia. Ma per centrare il 2,2% previsto nel 2008 sarà comunque necessaria una manovra correttiva anche con la Finanziaria del prossimo anno. Valore stimato 10 miliardi e mezzo, lo 0,7% del Pil attuale.

Questo il quadro di riferimento, «i muri maestri» come ripete Tommaso Padoa-Schioppa, ministro dell'Economia, durante il Consiglio dei ministri che autorizza la fiducia anche al Senato. «I saldi vanno rispettati», ribadisce il ministro. «Al Senato non possiamo correre rischi», avrebbe detto, però, il presidente del Consiglio, Romano Prodi. Ovvero: «La Finanziaria deve essere accolta da tutti».

Insomma occhio alle richieste di chi è ancora scontento. Per esempio il senatore dei Verdi-Pdci Fernando Rossi, che chiede maggiore attenzione per i deboli e che la manovra non sia tutta tasse. Oppure per Sergio De Gregorio, il ribelle presidente della Commissione Difesa che vuole 5-600 milioni in più per la Difesa.

Padoa-Schioppa nel pomeriggio torna a Palazzo Chigi per mettere a punto il maxiemendamento, convocato anche Enrico Morando, presidente della Commissione Bilancio del Senato diventato, di fatto, il vero relatore della manovra a Palazzo Madama.

«Nel maxiemendamento - dice Anna Finocchiaro, capogruppo dell'Ulivo - non ci saranno sorprese, elementi non concordati con i capigruppo dell'Unione».

Nessuna sorpresa e, dunque, via libera alle modifiche votate in Commissione Bilancio e a quelle concordate in «cabina di regia». I soldi in più arrivati dalle tasse, per esempio, vadano a incapienti e famiglie povere. Poi niente ticket sui codici verdi in ospedale, rottamazione per le auto con possibilità di passare al Gpl o al metano con incentivi, regolarizzazione dei precari nella pubblica amministrazione, soldi all'edilizia popolare (soprattutto dal 2008), maggiori garanzie per i lavoratori a progetto, per la maternità a rischio. Soldi per il pacchetto sicurezza, per la ricerca, per la Sicilia. Taglio agli stipendi dei manager, bonifica dei siti militari e soldi per chi è stato colpito dalle radiazioni dell'uranio impoverito. E Rifondazione aggiunge: nessuna riforma delle pensioni senza una piattaforma votata dai lavoratori.

Alessandro Cecioni

L'Ue: manovra incoraggiante ma avanti con la previdenza

BRUXELLES Bene le misure della Finanziaria, che ora vanno attuate rigorosamente. E attenti alla riforma delle pensioni, che va rafforzata, e non indebolita. Da Bruxelles arriva l'ennesimo segnale di fiducia verso l'operato del governo italiano, cui si riconoscono «progressi incoraggianti» sul fronte del risanamento dei conti pubblici e su quello delle liberalizzazioni. Ma con un'avvertenza: il processo di consolidamento delle finanze pubbliche, così come quello delle riforme strutturali, dovrà proseguire anche dopo il 2007. Infatti «i rischi restano alti», soprattutto sul fronte del debito pubblico.

Italia, dunque, ancora una volta promossa. La Commissione Ue - nel suo Rapporto annuale sullo stato di attuazione dell'Agenda di Lisbona - ricorda «le debolezze strutturali» che affliggono la nostra economia, la cui crescita resta esile e ben al di sotto della media europea. Ma riconosce lo sforzo in atto per risalire la china e per rispettare gli impegni presi in Europa.

A partire dalla riduzione del disavanzo sotto il 3% entro il 2007: «Le misure correttive della Finanziaria, che il Parlamento varerà entro fine anno, appaiono appropriate per raggiungere l'obiettivo», si legge nel Rapporto. E se quelle misure saranno «attuate rigorosamente», ciò «rappresenterà un passo in avanti importante per la sostenibilità di lungo periodo dei conti pubblici italiani».

Ma non basta. La Commissione sottolinea come «l'attuale ed elevato livello del debito pubblico e la generale debolezza della situazione di bilancio rappresentano comunque un rischio», soprattutto in presenza di un aumento costante della spesa pubblica. In quest'ottica Bruxelles apprezza come «dopo il 2007 il governo italiano intenda perseguire sulla strada del risanamento, soprattutto per portare il debito sotto il 100% del Pil entro il 2011». «Raggiungere questo risultato - avverte la Commissione - richiederà politiche di bilancio credibili per un numero rilevante di anni e, ancora una volta, una loro rigorosa attuazione».

Contestuale al risanamento deve essere il cammino delle riforme strutturali. Bruxelles si concentra su previdenza, sanità e liberalizzazioni. Sottolinea innanzitutto come la piena attuazione delle riforme pensionistiche fatte in Italia negli ultimi dieci anni «è cruciale per limitare l'aumento della spesa nel lungo periodo». Ma anche in questo caso bisogna fare di più, rafforzando le misure. La Commissione guarda con attenzione al tavolo governo-parti sociali che nei primi mesi del 2007 dovranno ritoccare il sistema pensionistico italiano. E spera non ne esca una riforma più debole: in ogni caso - si sottolinea nel Rapporto - «è importante che venga salvaguardata la sostenibilità di lungo periodo» della spesa pensionistica. Qualche preoccupazione, poi, «sui ripetuti rinvii della revisione dei coefficienti di trasformazione, che devono essere adeguati alle aspettative di vita».

Infine, il decreto Bersani: «Una riforma di vasta portata tesa ad allargare la concorrenza nelle professioni e nei servizi, a partire da banche, assicurazioni, taxi e commercio al dettaglio». Ci sono poi «bozze di legge presentate in Parlamento sulla liberalizzazione dei mercati energetici e dei servizi pubblici locali». Anche qui la Commissione sottolinea come si tratti di primi importanti passi: «Ma il processo dovrà proseguire ed essere attuato nella giusta maniera».

Romano Prodi presidente del Consiglio dei ministri

Esecutivo avanti con la legge

Sulle coppie di fatto i dubbi di Rutelli, la gente è favorevole

ROMA «Noi siamo persone serie e quindi cercheremo di fare una cosa seria e saggia». Romano Prodi conferma che il governo è intenzionato ad andare avanti sulle coppie di fatto cercando di trovare il massimo consenso possibile in Parlamento. Al termine di un vertice con Giuliano Amato e Rosy Bindi, il ministro per le Pari opportunità, Barbara Pollastrini, annuncia che il testo di legge sarà pronto entro breve ma in Consiglio dei ministri a sollevare dubbi ci pensa Francesco Rutelli. Deciso ad evitare possibili brutte sorprese per il governo, il leader dei Dl spiega che sarebbe meglio affidare al Parlamento il compito di mettere a punto il delicato provvedimento ma alla fine getta la spugna ed accetta l'idea che sia il governo a presentare il testo di legge.

Nella Cdl scoppia invece la lite tra An e Udc. Le aperture di Gianfranco Fini, che insieme a Gianfranco Rotondi (Dc) ribadisce il suo no ai Pacs ma vuole riconoscere i diritti individuali e chiede al partito di Casini di «abbandonare la spada dell'integralismo», vengono apprezzate dagli esponenti dell'Unione e fanno scendere sul piede di guerra lo stato maggiore dell'Udc. La legge annunciata piace comunque alla maggioranza dei cittadini. Un sondaggio condotto dall'Istituto Ipr Marketing per Repubblica ci dice che il 59% degli italiani è favorevole ad estendere alcuni diritti civili e fiscali alle coppie di fatto. L'80% degli elettori dell'Unione si dichiara favorevole ma anche nell'elettorato di centrodestra prevale la maggioranza dei sì con il 52%. I maggiori dubbi riguardano le garanzie da estendere alle coppie omosessuali. Solo il 39% del campione intervistato estenderebbe i benefici a tutte le tipologie di convivenza.

Il ministro è il candidato ufficiale della Sinistra interna. Oggi il parlamentino della Quercia

Segreteria Ds, Mussi sfida Fassino

Il responsabile del partito indicherà il percorso verso il Pd

Il numero uno di via Nazionale applaudito a Treviso dagli industriali che avevano duramente contestato l'esecutivo

ROMA Prove tecniche di guerra di posizione. Parte oggi, con il parlamentino della Quercia, l'allineamento precongressuale delle varie anime diessine in vista del congresso di primavera, che deciderà il via libera al Partito democratico. Una battaglia che sarà su regole, mozioni ma anche sul segretario. E, se la maggioranza già si salda intorno a Piero Fassino, fugando ogni voce di cambi in corsa, sul fronte degli scettici e dei contrari le manovre sono già iniziate: da ieri il ministro Fabio Mussi è il candidato ufficiale della Sinistra Ds mentre Peppino Caldarola, della terza mozione, non desiste dalla richiesta di un cambio dei vertici ed non esclude una terza candidatura.

Un incontro, di buon mattino, con il presidente D'Alema e poi tappa a Treviso per continuare quel viaggio puntato a raccogliere il disagio e a spiegare la missione del governo: così il leader della Quercia si è preparato al consiglio nazionale di oggi. Tre applausi distinti. È stato il segnale, per chi stava fuori dalla sala, della distensione nell'incontro tra il segretario dei Ds e il direttivo dell'associazione industriali di Treviso, guidati da Andrea Tomat, che invece il governo qualche settimana fa l'avevano duramente contestato. «È stato un incontro proficuo - ha spiegato Fassino - e ho registrato

Piero Fassino

Fabio Mussi

un grado di condivisione, un'assonanza molto ampia. Questo, e gli incontri precedenti, mi confermano prima di tutto che il Nord, gli imprenditori chiedono di essere riconosciuti. E se la classe politica ha la volontà la lucidità di riconoscerli, l'interlocuzione, il dialogo, il confronto e anche l' individuazione delle soluzioni è possibile».

Toccherà proprio a Fassino aprire il parlamentino ds con una relazione nella quale tornerà ad insistere sulla necessità di un cambio di passo del governo, di una stagione di riforme strutturali a partire da gennaio, pena il rischio di «un corto circuito». Il segretario di via Nazionale indicherà poi il cammino verso il partito nuovo: congresso e avvio di una fase costituente nella quale rodare il rapporto con i Dl ma anche con altre forze per arrivare alla nascita del Pd per le europee del 2009.

Nascita che, non si esclude in ambienti della maggioranza, potrebbe essere preceduta da un ultimo congresso di scioglimento.

«Non userei il termine di passaggio federale per la fase costituente - precisa Marco Filippeschi della segreteria della Quercia - ma certo sarà un periodo in cui si dovrà realizzare una convergenza vera ed un'amalgama tra gruppi dirigenti ora distinti».

Oltre al voto sul documento di Fassino, oggi il consiglio nazionale delibererà la commissione per le regole che a gennaio presenterà alla direzione il regolamento per avviare da febbraio la stagione congressuale.

«Le regole in una democrazia hanno una rilevanza pubblica», torna a battere il leader della Sinistra Ds Fabio Mussi, da ieri votato all' unanimità come lo sfidante di Fassino alla segreteria. E se il ministro dell'Università spera di vincere e «far cambiare strada» al partito, puntano ad una nuova rotta anche i firmatari della terza mozione, per ora senza candidato.

Ad arroventare il clima ci ha pensato ieri l'ex dalemiano Giuseppe Caldarola chiedendo un cambio dei vertici. Ma se Caldarola parla a voce alta, tornano insistenti le voci che darebbero Fassino in viaggio verso il governo in caso di rimpasto con un cambio al Botteghino. Ed i nomi che circolano vanno dal ministro Bersani a Filippeschi.

«Fantapolitica pura, priva di senso», taglia corto il dalemiano Nicola Latorre mentre un altro diessino della maggioranza argomenta: «Noi andiamo al congresso con la mozione per il Partito democratico, guidata da Fassino, quindi è impensabile un cambio prima di un passaggio così cruciale. Tra l'altro è da chiedersi se a Fassino convenga andare al governo per fare il punto di equilibrio di un esecutivo con i suoi problemi».

E mentre ieri il veltroniano Nicola Zingaretti smentisce l'ipotesi di una quarta mozione, il segretario Fassino incassa il pieno sostegno alla sua linea da parte di Massimo D'Alema che, a quanto si apprende, oggi tornerà ad invitare il partito ad evitare scissioni e lacerazioni.

CENTRODESTRA

Ok di Fini alla Federazione, l'Udc non ci sta

ROMA La Federazione sancita da Bossi e Berlusconi incassa il via libera di Gianfranco Fini ma approfondisce il solco tra l'Udc e il resto dell'opposizione, tanto da far registrare un durissimo scambio di accuse tra il segretario centrista Lorenzo Cesa e il portavoce dell'ex premier Paolo Bonaiuti. «La scelta della Federazione - attacca il dirigente dell'Udc - è del tutto legittima ma spinge una parte del centrodestra su posizioni di destra e populistiche: la nostra è una strada diversa, quella di un un centro moderato capace di attirare tutti i delusi dal governo Prodi».

«Cesa - replica immediatamente Bonaiuti - ha preso un grosso abbaglio». «Sono forse populisti - si chiede il portavoce di Berlusconi - due milioni di cittadini venuti da tutta Italia a Roma? È forse populista più della metà degli italiani che oggi voterebbero Forza Italia, An e Lega? È chiaro che Cesa parla pro domo sua». «In parole povere - conclude Bonaiuti - ha preso un grosso abbaglio».

Nonostante l'accordo raggiunto ieri a Villa San Martino, Roberto Maroni cerca di svelenire il clima sottolineando che «nessuna decisione è stata presa e non è ancora stato formalizzato nulla». E poi, rivolto ai centristi aggiunge: «Penso che la Federazione sia una cosa interessante, ci vorrà tempo e non vuole escludere nessuno, tranne coloro che si autoescludono». Appelli che tuttavia non smuovono di un centimetro la posizione di chiusura di Pier Ferdinando Casini: «La Federazione è la logica conseguenza della manifestazione di San Giovanni. Ovvio che non ci riguarda: figurarsi se l'Udc si può federare con la Lega».

DALLA PRIMA PAGINA

Tra fede e religione

E cioè la laicità si fonderebbe sulla massima evangelica «date a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio», mentre il laicismo configurerebbe un predominio dell'ambito proprio di Cesare, cioè lo Stato, rispetto a quello che è di Dio, cioè la religione (prima ancora che la Chiesa).

Questo discorso urta sensibilità vive soprattutto a sinistra perché è qui che si ha la presunzione di possedere il monopolio dell'autentico spirito laico. La realtà però è ben diversa perché di fronte alle questioni di fede la sinistra è animata fondamentalmente da spirito utilitaristico: le stava bene Papa Woytila perché era pacifista e antiamericano, le sta meno bene Papa Ratzinger perché lo si può costringere assai di meno entro i propri interessi, tant'è che più di una volta si è lanciata all'indirizzo di Benedetto XVI l'accusa di intromissione indebita in problemi che è competenza dello Stato dirimere, cioè l'accusa di lesa laicità.

Inoltre questa distinzione fra laicità e laicismo non è così chiara e netta come si vorrebbe far pensare: non lo sono infatti prima di tutto i confini fra ciò che appartiene a Cesare e ciò che appartiene a Dio.

Ma c'è un altro confine, ed è assai più chiaro: quello che separa i credenti dai non credenti. Ebbene, se badiamo a questa distinzione, cos'è che vediamo? Vediamo che nella società italiana, al pari di qualsiasi altra società occidentale, parecchi - e anche fra i non credenti - sono disposti a riconoscere nell' eredità giudaico-cristiana un elemento forte della nostra identità culturale. Ma quanto alla pratica religiosa, intesa come esperienza di vita fondata sull'incontro con Dio, cioè come incontro che si proietta oltre i confini della nostra esistenza, è altrettanto pacificamente riconosciuto che essa riguarda una minoranza. Oh, certo, ci sono ancora molti per cui l'unica esperienza di fede è sposarsi in chiesa, battezzare i propri e avere un prete al proprio funerale: ma si tratta di fatti di cultura, quanto al resto li possiamo tranquillamente annoverare fra i non credenti.

Se dunque l'esperienza di fede è propria di una minoranza, come possiamo interpretare l'atteggiamento di Papa Ratzinger quando si appella allo Stato italiano perché lasci i crocifissi e gli altri simboli religiosi al loro posto nello spazio pubblico? Si potrebbe dire che cerca semplicemente un surrogato, come hanno fatto pressoché tutti i suoi predecessori (forse con l'eccezione di Paolo VI) da quando hanno percepito l'avanzare del processo di secolarizzazione nelle moderne società occidentali.

In ultima analisi anche questo Papa dimostra di preferire, o quanto meno di non disdegnare, una Chiesa la cui visibilità sia garantita dallo Stato. Ha un' alternativa? Sì, certo: una Chiesa missionaria, una Chiesa che fa delle nostre società territorio di missione, impegnata quindi ad attrarre fedeli, ai quali proporre semplicemente l'incontro con Dio, anziché a mantenere crocifissi nelle aule scolastiche o negli uffici pubblici. Una Chiesa in una posizione scomoda: per sé prima di tutto perché chi fa il missionario in senso religioso ha il rischio forte di sentirsi dire: no, grazie. Ma scomoda anche per gli altri: quando a esempio dice, e mi auguro che nessuno le contesti il diritto di dirlo: non mi piacciono i Pacs, non mi piace il divorzio, non mi piace l'aborto.

Sono due modalità di essere Chiesa, queste, ma si escludono a vicenda. Se la Chiesa si abbarbica allo Stato, la religione cattolica rischia di diventare un mero fatto culturale: ma in quanto tale diventerebbe un fatto profano, un fatto di questo mondo, non sarebbe più una religione, cioè un nesso con una dimensione esterna a esso. A ben vedere, aggrappandosi allo Stato, correrebbe lo stesso rischio dell'islamismo, che spopola sì: non perché è religione ma perché è messaggio politico.

Uno potrebbe anche obiettare: beh, lascia che sia il Papa a decidere come deve svolgere il proprio mestiere. Obiezione accolta. Eppure giudicare se quella cristiana resta una religione o diventa qualcos'altro dovrebbe essere un problema per tutti, per chi in chiesa ci va e per chi non ci va.

Giampaolo Valdevit

Italiano lingua ufficiale Lega e Prc dicono no

ROMA È uno scontro linguistico-politico, quello che sta andando in scena alla Camera. Da un parte i fautori dell'italiano come lingua ufficiale della Repubblica, dall'altra un' inedita alleanza di contrari. Rifondazione Comunista e Lega sono sul piede di guerra contro un disegno di legge volto a introdurre nella Costituzione il riconoscimento dell'italiano come lingua nazionale. Si tratta di un provvedimento bipartisan, già discusso nella scorsa legislatura, frutto della convergenza tra i due poli con la benedizione dei professori dell'accademia della Crusca, ascoltati qualche settimana fa a Montecitorio. Solo due righe, per integrare l'articolo 12 della Costituzione (quello sul tricolore), con un richiamo all'italiano, «lingua ufficiale della Repubblica». Lega e Prc hanno però fatto risuonare il loro no. Una battaglia comune condotta però con ragioni poco conciliabili. Rifondazione comunista, infatti, teme che la nuova norma serva per rendere più difficile la concessione della cittadinanza italiana agli immigrati. Di segno diverso le obiezioni della Lega secondo la quale è una legge che dà un colpo al federalismo e non riconosce gli idiomi locali.

Attesa davanti al tribunale con i parenti. La moglie: «Mio marito sta malissimo»

A sinistra Piergiorgio Welby; qui sopra la sorella all'uscita del tribunale di Roma dove il giudice ha ascoltato le parti nel ricorso per il distacco del respiratore artificiale che tiene in vita il malato di distrofia muscolare

Entro una settimana la decisione del magistrato: ieri si è mostrato possibilista. Sabato una veglia in Campidoglio e in tutta Italia

Il medico di Welby: «Non staccate la spina» Lui peggiora, il giudice rinvia la decisione

ROMA Dovrà aspettare ancora Piergiorgio Welby. Il giudice del Tribunale civile di Roma chiamato a pronunciare la sentenza finale si è riservato di decidere. Il verdetto sarà depositato fra qualche giorno. Al massimo entro una settimana, come dispone la legge. Intanto, e mentre si prepara la grande veglia di sabato notte, le condizioni dell'uomo divenuto simbolo della battaglia civile per l'eutanasia peggiorano. Welby si è aggravato nel pomeriggio di ieri. «Non posso parlare. Mio marito sta malissimo» ha detto la moglie Mina rifiutando le domande dei cronisti.

L'udienza fissata per le cinque di ieri pomeriggio negli uffici giudiziari di viale Giulio Cesare, Prima sezione, è durata meno di un'ora e mezza. Il giudice Angela Savio ha ascoltato le parti. I pm dell'Ufficio affari civili della Procura di Roma Salvatore Vitello e Francesca Loy hanno illustrato il parere emesso l'altro ieri dalla stessa Procura; un parere importante che si fonda sull'autodeterminazione del paziente e apre la via alla pietosa pratica della sedazione. Gli avvocati Vittorio Angiolini, Francesco Di Giovanni, Marco Mancini e Riccardo Maia hanno spiegato i motivi per i quali il loro assistito ha chiesto di essere staccato dal respiratore artificiale e di essere accompagnato con dignità alla morte.

Alla fine, una volta acquisiti tutti gli elementi utili, il magistrato si è riservato di decidere. Si pronuncerà nei prossimi giorni (al massimo sette), anche se vista l'urgenza del caso i tempi potrebbero essere ulteriormente ridotti. I familiari di Welby ieri gli hanno consegnato un nuovo certificato medico che attesta l'aggravarsi del paziente. Per contro, uno degli stessi medici che assistono Welby si è opposto al ricorso del suo paziente sostenendo che nell'eventualità di una situazione di affanno dovuta al distacco del respiratore, la ventilazione dovrà essere subito ripristinata.

«Debbo dire che una settimana rappresenta per mio fratello un'attesa infinita, quasi un'eternità» ha commentato a fine udienza la signora Carla Welby. Fragile, provata, Carla parla con un filo di voce. «Ma noi siamo determinati a permettere che mio fratello possa realizzare ciò per cui sta combattendo. Siamo con lui e lo aiuteremo. Non c'è altra strada» aggiunge ai microfoni di radio e tv schierati fuori dal tribunale. Ad accompagnare Carla Welby all'udienza c'erano il segretario dei Radicali Rita Bernardini e il segretario dell'Associazione Luca Coscioni, Marco Cappato. Entrambi hanno confermato la volontà dei radicali di aiutare Piergiorgio a morire come lui stesso ha chiesto, «senza aspettare la burocrazia». «Sarà lui a decidere quando», ha detto Cappato ricordando che sono passati 81 giorni da quando Welby ha fatto appello al Capo dello Stato perchè s'interrompa la «tortura, questo stillicidio di sofferenza». Cappato ha poi voluto ringraziare i 120 parlamentari che in poche ore hanno garantito la loro presenza alla grande veglia per Piergiorgio organizzata per le 21 di sabato in Campidoglio. «Ma ci auguriamo veglie in ogni Comune della Penisola, anche nel più piccolo» ha detto Cappato mentre il leader radicale Marco Pannella ha ricordato che questa sarà «l'occasione per consentire a tutte le città e i paesi d'Italia di manifestare la propria gratitudine a una persona che a un costo umano e personale assolutamente incomparabile sta consentendo una presa di coscienza collettiva e un grande dibattito pubblico a tutte e tutti gli italiani su un tema di capitale interesse». Le posizioni politiche intanto restano variegate: al governo come in Parlamento e nell'attesa che sul caso si pronuncino anche il Comitato nazionale di bioetica e il Consiglio superiore di sanità, convocato per oggi. Ora il vero pericolo per la sopravvivenza di Piergiorgio Welby non è rappresentato dall'intervento per la sostituzione della cannula tracheostomica, per permettergli una migliore respirazione, bensì l'eventuale insorgenza d'infezioni che aggraverebbero notevolmente il quadro clinico.

È l'opinione del neurologo Mario Sabatelli, del Policlinico Gemelli di Roma e già medico di Luca Coscioni. Nella situazione di Welby, ha affermato l'esperto, «penso che sia doveroso, da parte dei medici che l'hanno in cura, staccare il respiratore. Se Welby fosse un mio paziente, e io avessi accertato la situazione di gravità e la volontà del paziente di rifiutare la terapia, staccherei la spina». Nel caso di Coscioni, ricorda lo specialista, «la morte è sopravvenuta naturalmente, perchè Luca ha rifiutato fin dall'inizio di essere attaccato a un respiratore. Ma se un paziente è libero di decidere prima, perchè come invece nel caso di Welby non può essere libero di decidere anche dopo per lo stop?. Solo il paziente può dire se le cure prestatagli sono o no accanimento».

Natalia Andreani

Ma un chirurgo genovese si offre: «Pronto a staccare io quella spina»

GENOVA «Mi offro d'interrompere la sofferenza di Welby se nessun altro vuole farlo. Staccare la spina in questo caso non è eutanasia, è una questione che riguarda il rapporto tra medico e paziente, fa parte del percorso terapeutico ed è un grande atto d'amore»: a parlare è Roberto Santi, chirurgo di Sestri Levante che in una lettera a Welby, fattagli recapitare attraverso l'Associazione Luca Coscioni, si dice «disponibile a dare quell'assistenza chiesta con tanta tenacia». Per Santi, della direzione dell'Asl 4 Chiavarese e autore del romanzo sulla malasanità «Camici sporchi», «la morte come la nascita è un fatto biologico e come tale di competenza del medico. Di dottori che hanno già staccato la spina ce ne sono a migliaia. È una prassi abbastanza consolidata negli ospedali».

«È un grande atto d'amore - spiega Santi - che molti medici fanno nel tormento proprio e di quello dei parenti. Sono sempre dalla parte del malato, che metto sempre al centro, con la sua sofferenza». Tormento che l'ha toccato in prima persona quando la madre, sofferente di una sclerosi laterale amiotrofica Luca Coscioni, qualche anno fa gli aveva chiesto di aiutarla a porre fine al dolore: «Avevamo deciso insieme di farlo ma è morta la notte prima». Proprio per avere vissuto anche questa esperienza, Santi si dice sicuro della scelta: «Se nessun altro è disponibile ad aiutare Welby vado io, solo mi chiedo cosa faccia in questo momento il suo medico di famiglia. Come si sente davanti a tanto dolore. Quello di Welby è un problema che si dovrebbe risolvere nel rapporto medico-paziente».

Il Papa: «Con aborto ed eutanasia si fa scempio della vita»

CITTÀ DEL VATICANO Nella nostra società si fa «scempio del diritto alla vita». Fame, eutanasia, aborto, sperimentazione sugli embrioni sono «morti silenziose» sulle quali Benedetto XVI si sofferma con dolore in un passo del Messaggio scritto per la Giornata mondiale della Pace che si celebrerà il primo gennaio 2007. «Come non vedere in tutto questo un attentato alla pace?» scrive rivolgendosi direttamente ai governanti e ai capi di Stato di tutto il mondo. Al centro della prospettiva teologica e culturale illustrata da Papa Ratzinger nelle 19 pagine del documento c'è la considerazione che la vita «è un dono di cui il soggetto non ha la completa disponibilità» e di cui nessuno può disporre a piacimento. Ugualmente fondamentale, annota il Pontefice, c'è anche il diritto alla libertà religiosa, altro bene indisponibile dal quale dipende la convivenza pacifica tra i popoli. Il problema della libera espressione della fede («altro preoccupante sintomo di mancanza di pace») viene evidenziato ponendo sullo stesso piano sia le persecuzioni contro i cristiani in alcuni regimi (dalla Cina all'Arabia Saudita) sia ciò che accade in Occidente, in quei «regimi indifferenti».

MEDIO ORIENTE

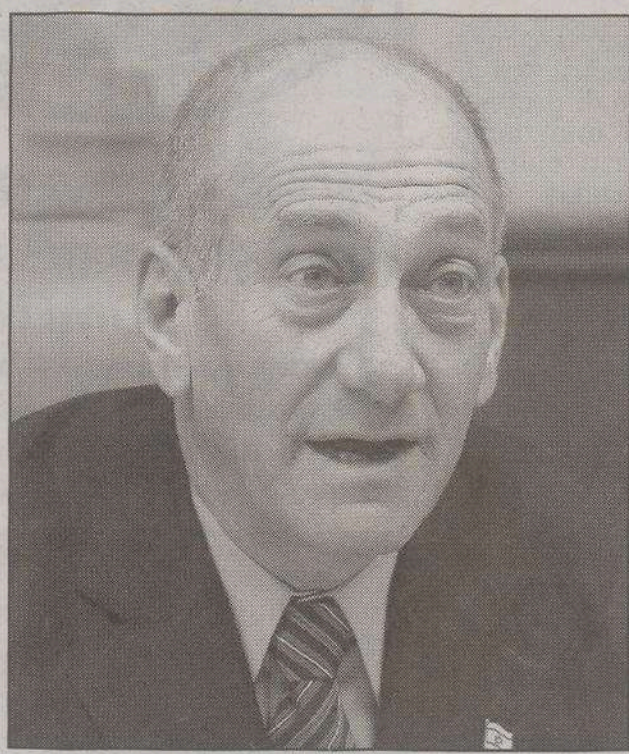
Il premier ebraico ammette di fatto l'esistenza dell'arma nucleare: raffica di critiche

Atomica, Olmert imbarazza Tel Aviv A Gaza fatwa di morte per i killer

TEL AVIV Il premier israeliano Ehud Olmert arriva oggi in Italia accompagnato da accese polemiche innescate in Israele dalle sue dichiarazioni a una televisiva tedesca, in cui lunedì sembrava confermare per la prima volta in forma aperta che lo Stato ebraico dispone di potenziale nucleare.

«Lapsus nucleare!» hanno esclamato ieri in prima pagina sia «Maariv» sia «Yediot Ahronot», principali quotidiani del Paese, che si sono interrogati se la fine di decenni d'ambiguità nucleare israeliana sia stata progettata a tavolino da Olmert dopo approfondite riflessioni, o se sia stata dovuta a una banale disattenzione. Un commentatore ha notato amareggiato: «Olmert puntava a concentrare in Germania e Italia tutta l'attenzione sul minaccioso potenziale nucleare iraniano. Invece ora sono tutti impegnati a discutere su cosa ha Israele...». Ieri in Germania Olmert ha detto di non capire l'agitazione della stampa israeliana e ha recitato a dovere la formula pronunciata da tutti i predecessori, da Golda Meir in poi: «Israele non sarà il primo Paese a introdurre armi nucleari in Medio Oriente». Formula che non persuade affatto i vicini d'Israele e che comunque appare ancora più obsoleta alla luce delle recenti dichiarazioni del segretario alla Difesa Usa Gates, che al Senato ha annoverato appunto Israele fra i vicini «nucleari» dell'Iran. E anche quella era la prima volta in decenni che un dirigente Usa si esprimeva con tanto candore. A Tel Aviv anche il ministro della Difesa Peretz è tornato ad assicurare che non c'è alcun cambiamento nella dottrina nucleare di Tel Aviv. Eppure la tempesta non è affatto sedata. Fra i più allarmati l'ex ministro degli Esteri Silvan Shalom (Likud): Olmert «ha elargito un regalo» a quanti nel mondo arabo insistono per ispezioni internazionali del potenziale nucleare ebraico. Analoghe critiche anche da sinistra.

Oltre al sostegno dell'Italia per sanzioni internazionali all'Iran, Olmert intende discutere a Roma anche del ruolo sempre più attivo intrapreso da Roma in Medio Oriente, in particolare in Libano visto che si accinge ad assumere il comando dell'Unifil. Il premier esaminerà inoltre le possibilità di rafforzare fra i palestinesi le forze pragmatiche pronte al dialogo e confermerà la disponibilità di Israele a estendere l'interscambio commerciale con l'Ue. «L'Italia, oltre che un Paese amico, è un Paese che riteniamo molto influente in Europa» ha detto una collaboratrice di Olmert.

Frattanto a Gaza si è al «tutti contro tutti» o quasi dopo la strage, lunedì, di tre bambini di 6, 7 e 9 anni figli dell'ufficiale dei servizi segreti palestinesi Baha Balusha fedele al presidente Abu Mazen. L'uccisione a sangue freddo dei tre bambini e dell'autista che li accompagnava, è stata condannata da tutti i movimenti politici. L'ex Gran mufti di Gaza sceicco Abd El Karim Kahlut ha emesso una fatwa di morte contro i loro assassini. L'emozione nella popolazione è altissima, come la tensione fra le due principali forze politiche, Hamas e Fatah, e le loro milizie. Scontri a fuoco a Khan Yunis fra armati dei due campi rivali hanno fatto almeno quattro feriti.

Il primo ministro israeliano Olmert

Corteo di Al Fatah in memoria dei tre fratellini uccisi

CILE

Omaggio di 60mila persone alla salma dell'ex dittatore. In 15mila bruciano finta bara

Pinochet cremato tra lacrime e rabbia

ROMA Nel giorno dei suoi funerali, Augusto Pinochet continua a dividere il Cile. In un clima di tensione e polemiche per le esequie di Stato negate, 7 mila persone si sono radunate a Santiago per l'ultimo saluto all'ex dittatore morto domenica scorsa a 91 anni. In contemporanea altre 15 mila hanno manifestato per ricordare Salvador Allende e bruciare una finta bara del generale al grido di «assassino, assassino».

La camera ardente è rimasta aperta tutta la notte e secondo l'Esercito oltre 60.000 persone hanno sfilato davanti al feretro. La cerimonia funebre si è poi svolta al Patio Alpatacal della Scuola militare di Santiago ed è stata officiata dal vescovo castrense Juan Barros Madrid. La famiglia non voleva esponenti del governo in chiesa: il ministro della Difesa Vivianne Blanlot, unica rappresentante presente, è stata accolta da fischi e grida («Vattene via!») e scortata all'esterno dal servizio d'ordine. Dopo la consegna alla vedova della bandiera nazionale che copriva la bara e mentre un altoparlante diffondeva le note del «Va pensiero», hanno preso la parola i familiari. Un nipote, capitano dell'Esercito, ha rivendicato la responsabilità del nonno nel golpe del 1973, «che sconfisse in piena Guerra fredda il modello marxista», fra gli applausi dei presenti e la condanna del ministro della Difesa che ha auspicato provvedimenti. E con imbarazzo del comandante dell'Esercito Oscar Izurieta, che ha detto: «Lasceremo che sia la storia a valutare il suo ruolo». Ha dichiarato che per Pinochet «la sua decisione più difficile fu quando dovette assumere la conduzione dello Stato di fronte alla gravissima crisi politica, economica e sociale». Le spoglie sono state poi trasferite in elicottero a Concon, vicino Valparaiso, dove Pinochet è stato cremato. Intanto davanti alla statua di Salvador Allende 15 mila persone hanno manifestato per ricordare l'ex presidente che morì nel golpe e gridato slogan contro la dittatura.

m.v.

IRAN

Conclusa la revisionistica Conferenza sull'Olocausto

Ahmadinejad: «Israele scomparirà come l'Urss»

ROMA Il giorno dopo la clamorosa protesta all'università di Teheran contro il presidente iraniano, definito «un dittatore» dai dimostranti e mentre venivano fatti «scomparire» alcuni studenti oppositori, probabilmente arrestati dai servizi di sicurezza, Ahmadinejad ha chiuso la revisionista Conferenza sull'Olocausto e ha ipotizzato la scomparsa dello Stato d'Israele in tempi brevi, «come l'Urss». L'ha detto ricevendo al palazzo presidenziale i partecipanti alla discussione tenuta per due giorni con l'intento di negare o lo sterminio degli ebrei da parte dei nezisti o ridurne l'entità: un'operazione, quella tentata da Ahmadinejad, condannata dalla totalità della comunità internazionale, mentre gli ultimi commenti sono stati quello del Pontefice, che ha detto che «la Shoah è stata un'immane tragedia dinanzi alla quale non si può restare indifferenti» e che anzi deve rappresentare «un monito per le coscienze», e del ministro degli Esteri Massimo D'Alema che ha definito «inqualificabile» l'iniziativa del governo di Teheran. Il raduno dei negazionisti a Teheran, a cui hanno partecipato molti neo-nazisti, estremisti occidentali e qualche rabbino dissidente, venuti da 30 Paesi, alla fine dei lavori e la lettura di 57 relazioni, ha deciso d'insidiare una «commissione d'inchiesta» internazionale, presieduta da uno stretto collaboratore dello stesso Ahmadinejad, che più volte aveva definito «una leggenda» l'Olocausto.

A insistere sulla fine dello Stato ebraico è stato però lo stesso Ahmadinejad: «E' una promessa divina e il volere dei popoli del mondo. Coloro che hanno sostenuto il regime sionista nel corso della sua vita devono essere consapevoli che la sua vita finirà e che i loro interessi, così come la reputazione, saranno messi a repentaglio». Rivolgendosi poi ai partecipanti alla Conferenza Ahmadinejad ha aggiunto: «L'Iran è la casa dei liberi pensatori, dove ognuno può esprimersi in un'atmosfera pacifica». Nella Repubblica islamica vivono circa 25 mila ebrei, definiti «minoranza protetta»: hanno sinagoge e centri d'aggregazione, negozi kosher, un deputato, e possono professare, con discrezione, il loro culto. «Serie critiche al governo» di Teheran sono state espresse ieri dall'Associazione islamica degli studenti dell'Università Amir Kabir della capitale. Ma l'organizzazione, d'ispirazione riformista, nega qualsiasi coinvolgimento e condanna la violenta contestazione di lunedì di 90 su 170 giovani in un incontro con Ahmadinejad.

TRIESTE

Zvech: «Agghiaccianti le dichiarazioni sulla Risiera»

TRIESTE «Le dichiarazioni del signor Ugo Fabbri sulla realtà della Risiera di San Sabba, così come riportate dal "Piccolo", risultano agghiaccianti» ha dichiarato il segretario regionale del Fvg Ds Bruno Zvech. L'esponente del centrosinistra si richiama alle affermazioni di Fabbri che asserisce di avere prove che la Risiera non fu un campo di sterminio organizzato nazista.

«Assistiamo per l'ennesima volta - continua Zvech - a sgangherati tentativi negazionisti che insultano le ragioni della storia e l'intelligenza delle persone. Purtroppo nel fare ciò si rinnova il dolore profondo di chi ha patito l'Olocausto sulla propria pelle direttamente o ha visto morire i suoi cari trascinati in un orrore senza fine. A volte si percepisce stanchezza nel ribattere ad affermazioni come quelle di Fabbri ma ritengo sia un dovere di tutti intervenire invece nel rispetto per le vittime di una tragedia e di una cattiveria pianificata e senza precedenti. Tali posizioni offendono la nostra città nel suo complesso».

Riparte l'indagine su dossier e intercettazioni illegali relativi a personaggi della politica, della finanza e dello spettacolo

Inchiesta Telecom, arrestato Mancini

L'ex numero due del Sismi accusato di associazione a delinquere. I pm: può inquinare le prove

Marco Mancini ex numero due del Sismi

MILANO Riparte di slancio l'inchiesta Telecom sui dossier e le intercettazioni illegali. Ieri mattina è stato arrestato Marco Mancini, l'ex numero due del Sismi (il servizio segreto militare). L'ordinanza cautelare riguarda anche Giuliano Tavaroli, ex capo della sicurezza Telecom (già in carcere dal settembre scorso) ed Emanuele Cipriani, lo 007 privato che a Firenze era a capo dell'agenzia di investigazioni Polis (attualmente agli arresti domiciliari).

I tre sono accusati di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione, alla rivelazione di segreti d'ufficio e alla divulgazione di atti riservati. Secondo i giudici esiste anche il concreto pericolo che si cerchi di inquinare le prove.

Marco Mancini era già stato arrestato nel luglio scorso ma per un'altra inchiesta: quella sul sequestro dell'ex imam di Milano, Abu Omar. Al momento non sono stati trovati collegamenti fra le due indagini. Per questa vicenda l'inchiesta è terminata e nei giorni scorsi i pm Spataro e Pomarici hanno chiesto il rinvio a giudizio, oltre che di Mancini, anche dell'ex capo del Sismi, Niccolò Pollari e di numerosi agenti della Cia, accusati di aver materialmente sequestrato Abu Omar e averlo trasferito nel suo Paese, l'Egitto, dove si trova attualmente rinchiuso in carcere.

Invece l'inchiesta che ha portato agli arresti di ieri è quella partita l'estate scorsa e che il 21 settembre scorso aveva portato all'arresto di Tavaroli, Cipriani, alcuni carabinieri, finanzieri e funzionari dell'Agenzia delle Entrate.

In pratica si era scoperto che l'ex capo della sicurezza Telecom, cioè Tavaroli, insieme a Cipriani (da sempre suo amico) aveva organizzato un immenso archivio segreto, contenente centinaia di migliaia di informazioni.

C'erano le informazioni sui giovani che avevano chiesto di essere assunti alla Telecom, ma c'erano anche dossier su personaggi della politica, dello sport, dello spettacolo e della finanza. L'attività della coppia Tavaroli-Cipriani andava dalla schedatura di un semplice operaio all'intercettazione o al controllo fiscale di personaggi come Luciano Benetton, Calisto Tanzi, Cesare Geronzi, Carlo De Benedetti e Diego Della Valle. Inoltre Tavaroli poteva attingere dalle disponibilità economiche del gruppo Telecom-Pirelli. Ora i magistrati (indagano i Pm Piacente, Nnapoleone e Civardi) sono convinti che quei soldi venivano anche spesi per «attività corruttive» e accusano l'ex numero uno della vigilanza Telecom di aver offerto «vantaggi personali oltre che soldi» a Mancini, che era un alto dirigente del servizio segreto militare.

Insomma, per raccogliere informazioni riservate, sia Tavaroli che Cipriani non avrebbero esitato a servirsi di Mancini. Questi è stato interrogato il 28 novembre scorso ma ha negato di aver ricevuto denaro.

Mancini sarà interrogato domani nel carcere di Pavia.

Tavaroli, invece, è stato raggiunto dall'ordinanza di custodia (è in carcere a Voghera) proprio mentre la Cassazione sta discutendo la sua richiesta di scarcerazione riferita al primo arresto. Cipriani resta agli arresti domiciliari in considerazione della collaborazione che sta offrendo agli inquirenti.

La difesa di Marco Mancini, in una dichiarazione diffusa dall'avv. Luca Lauri, «prende atto con amarezza della decisione di ricorrere a una misura tanto grave e devastante quale quella adottata, specie se si considera che tale provvedimento ne segue un altro del tutto ingiustificato come hanno dimostrato gli accertamenti immediatamente successivi».

g.f.

IN BREVE

Dramma della solitudine a Spilimbergo

Friulano trovato semicarbonizzato nella sua abitazione

SPILIMBERGO Un pensionato di 65 anni, A.B., residente in borgo Navarons, a Spilimbergo, è stato trovato semi carbonizzato ieri mattina, nella sua camera da letto, dai vigili del fuoco del locale distaccamento, accorsi sul posto dopo che i vicini di casa avevano lanciato l'allarme, udendo provenire, dall'interno dell' abitazione, la sirena dell'impianto antincendio. Una volta forzato il portone d'ingresso, i vigili del fuoco hanno rinvenuto il pensionato disteso a letto, nella camera situata al primo piano, con ustioni gravissime su tutto il corpo. Soccorso dal personale del 118 dell'ospedale di Spilimbergo, l'uomo è stato trasferito in un centro per grandi ustionati del Veneto, ma le sue condizioni sono considerate disperate. I carabinieri della locale stazione, dopo approfondite indagini, hanno escluso il coinvolgimento di terzi e la pista dell'incidente, e propendono per un gesto dettato dalla solitudine e dalla disperazione: nel bagno del pianterreno sarebbero anche stati trovati dei solventi di cui l'uomo si sarebbe cosparso prima di darsi fuoco.

Perde la causa col marito e accoltella il suo avvocato

PALERMO Un avvocato penalista, Sergio Passantino di 42 anni, è stato ferito a coltellate da una donna nel suo studio legale, a Palermo. L'uomo curava gli interessi della sua feritrice. Le urla del legale hanno richiamato i vicini che hanno chiamato la polizia. La donna, dopo una vertenza giudiziaria durata sei mesi, avrebbe perso la causa col marito e si sarebbe voluta vendicare col proprio avvocato. Il legale è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Civico.

Caserta, operaio «gratta» e vince 500mila euro

CASERTA Un operaio del Casertano, dell' area di Sessa Aurunca, ha vinto ieri sera 500 mila euro, giocando al Gratta e vinci. «Grazie mi avete sistemato. Farò un ottimo Natale», avrebbe commentato il vincitore che, allontanandosi dal locale, ha mostrato il tagliando appena «grattato». Il fortunato vincitore, del quale i titolari della rivendita non hanno voluto rivelare le generalità, è un cliente abituale del locale. «È fuggito via - hanno raccontato - comprensibilmente emozionato».

La prova dei tabulati delle telefonate con l'Italia. Spunta la pista di un regolamento di conti nel mondo della droga

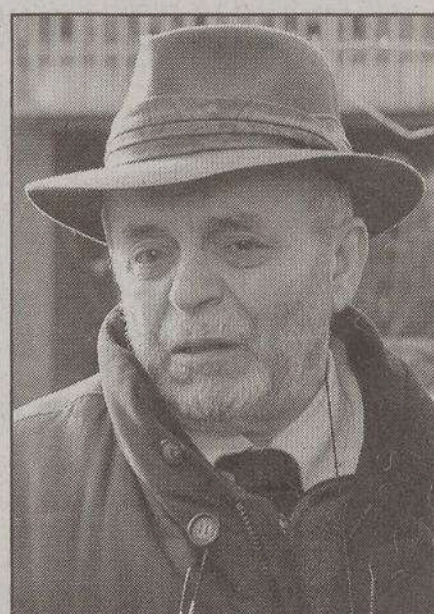
Strage di Erba, scagionato il marito

Era in Tunisia quando venivano uccisi la moglie, il figlio e altre due donne

ERBA Si è precipitato in Italia Azouz Marzouk. È partito dalla Tunisia e ieri a tarda sera è stato portato davanti agli inquirenti che indagano sulla strage di Erba. Ma Marzouk al telefono aveva già detto al suocero di non sapere chi può aver sterminato la sua famiglia. Piangendo ha giurato di essere all'oscuro di tutto. Ha voluto chiamare anche i carabinieri per dire che era a diposizione.

Il procuratore capo, Alessandro Maria Lodolini e il sostituto Silvano Pizzotti sono convinti però almeno di una cosa: lui sa qual è il vero movente della strage, sa il perché della carneficina. Un motivo che avrebbe spinto proprio Morzouk a fuggire dall'Italia e rifugiarsi nel suo paese d'origine. Il giovane pregiudicato tunisino, arrestato per spaccio di cocaina, frequentava un giro losco. Gli inquirenti non escludono una vendetta nel mondo degli spacciatori di droga. Sulla scena dell'efferato delitto sarebbero state rinvenute tracce di più persone. La compagna di Azouz, Raffaella, aveva tentato tante volte di toglierlo dalla strada della droga ma alla fine lui c'era sempre ricascato.

Nel suo recente passato c'è dunque la verità che ha portato ad una realtà di orrore e morte. Nonostante le liti continue con Raffaella, il primo a prendere le sue difese è il suocero, Carlo Castagna. Con gli occhi segnati dal pianto ha detto: «Eravamo una famiglia felice. Poi è arrivato quello e ha distrutto la nostra esistenza. Non è lui l'assassino, ma è responsabile di quanto accaduto», ha affermato con grande dignità, "che Azouz non sia uno stinco di santo lo sanno tutti. Ma non avrebbe mai potuto fare del male al suo figlio. Gli voleva troppo bene. Forse doveva pagare uno scotto, forse è entrato in una storia più grande di lui. C'è qualcosa nella sua vita che è andato storto. Io, mia moglie e mia figlia lo sapevamo. E proprio Raffaella ha sempre cercato di aiutarlo. Era la sua crocerossina".

Raffaella si era innamorata di Azouz, l'aveva conosciuto nella comunità di recupero per tossicodipendenti dove svolge attività di volontariato. «Sì, c'erano diversità di culture ma non era per questo che litigavano», afferma Carlo Castagna, «i motivi erano altri. Ma noi non potevano sapere che la situazione era così grave da ipotizzare un evento doloroso e devastante come questo. Fin dal primo momento gli inquirenti hanno pensato a lui come colpevole ma io lo sentivo che non era possibile».

Carlo Castagna, il suocero

Rientro lampo di Azouz Marzouk: «Non c'entro con quel delitto». Il suocero: «Forse è finito dentro una storia più grande di lui». Gaffe del centrodestra che tira in ballo le colpe dell'indulto

Quando ieri mattina gli investigatori hanno trovato il furgone bianco di Azouz Marzouk subito si era sparsa la voce che l'avrebbero presto acciuffato e arrestato. Ma l'automezzo era parcheggiato vicino a casa di suo fratello, il quale ha subito detto di cercare Azouz in Tunisia, dove stava da 12 giorni. E il giallo di Erba ha preso ieri anche una svolta politica, ovvero una gaffe politica. «Tutta colpa dell'indulto che ha scarcerato il tunisino», hanno tuonato ieri mattina Lega e An, dando per certa la colpevolezza del tunisino Azouz Marzouk per la strage di Como quando ancora non si conoscevano gli sviluppi della vicenda. Ma hanno fatto subito silenzio, dopo la scoperta che si trattava di un «colpevole presunto».

L'istanza presentata al tribunale di Roma. A Genova i familiari di vittime del terrorismo dicono no al provvedimento

La br Balzerani chiede la libertà vigilata

La figlia di Aldo Moro favorevole al provvedimento. FI: «Decisione fuori luogo»

IL CASO

Protesta davanti ai negozi del «nero» Delfo Zorzi

ROMA Trentasette anni dopo, si parla ancora di Piazza Fontana, in mezzo alle boutique del Natale. In piazza Fiume a Roma e in via Bergamo a Milano è stata attuata una protesta contro una catena di negozi riconducibile all' estremista di destra Delfo Zorzi, a lungo sotto inchiesta per la strage del 1969. Un gruppo di ragazzi l'ha chiamato vernissage e l'ha raccontato su di un blog (http://oxus-oxus.blogspot.com): l'appuntamento era davanti alle boutique romane e milanesi della Oxus. Hanno sfilato con grandi borse nere - alcune di stoffa, altre ritagliate nel cartone e poi appese ai muri - su cui campeggiava il logo della Oxus e la scritta: «La borsa che fa strage». Sui volantini che hanno accompagnato l'iniziativa erano annunciati sconti del 50% sulle borse della marca, ma solo fino al 12 dicembre. Non a caso. Uno dei negozi della protesta è a poche centinaia di metri dalla piazza della strage che segnò la storia d'Italia, una strage ancora senza colpevoli.

La ditta, specializzata in pelletteria, è di proprietà di Roi Hagen, cittadino giapponese ma in seguito a naturalizzazione, alias Gm (acronimo di General manager) come preferisce farsi chiamare dai suoi dipendenti, alias Delfo Zorzi. Ex militante di Ordine Nuovo, tra i principali imputati per la strage della Banca dell'Agricoltura per cui (dopo l'ergastolo in primo grado), è stato assolto l'anno scorso in Cassazione. Zorzi è ancora indagato, ma per la strage di piazza della Loggia a Brescia, del '74.

L'Italia ha chiesto ripetutamente e inutilmente l'estradizione di Zorzi da Tokio, dove vive e in cui ha sede la sua ditta, ma non c'è nulla da fare perché non solo il Giappone non riconosce l'istituto della contumacia, ma con il nostro non ha mai siglato alcun trattato di estradizione.

In una recente inchiesta de L'espresso, è anche emerso che i suoi affari sarebbero oscurati da diverse ombre. Il manager, che per l'inciso è miliardario e risiede in una delle zone più lussuose della capitale giapponese, realizza borse con la sua griffe ma anche per marchi come Laura Biagiotti, Luciano Soprani, Gianmarco Venturi, in passato anche per Valentino. Fin qui nulla di strano. L'anomalo salta fuori quando si scopre che è stato indagato per truffa in seguito ad un finanziamento offerto a Maurizio Gucci, imprenditore della ditta omonima, ucciso da un sicario prezzolato dalla moglie.

ROMA Il tribunale di sorveglianza di Roma, presieduto da Paolo Canevelli, si è riservata la decisione sull'istanza di libertà vigilata fatta da Barbara Balzerani, uno dei capi storici delle vecchie Brigate Rosse, ma intanto Maria Fida Moro, figlia di Aldo, lo statista Dc sequestrato e ucciso alla fine degli anni settanta, si è detta favorevole alla concessione del beneficio. «Attendiamo con serenità l'esito della vicenda - ha detto il difensore della ex brigatista, Michele Leonardi - sono convinto che i requisiti per la concessione della libertà condizionale ci siano tutti».

L' udienza è stata preceduta nei giorni scorsi da una richiesta del Tribunale di sorveglianza agli uffici Digos di diverse città italiane di sondare il parere dei parenti delle vittime o dei sopravvissuti di attentati ad opera dei brigatisti, per i quali Barbara Balzerani, 57 anni, attualmente in regime di semilibertà, è stata condannata a diversi ergastoli. Questa del Tribunale di Sorveglianza costituisce un' attività di routine per situazioni del genere .

Se Maria Fida Moro ha detto sì, di diverso parere, invece, i giudizi espressi a Genova da alcuni familiari di vittime del terrorismo targato Brigate Rosse. Maria Fida Moro ha spiegato il suo assenso alla libertà condizionale, dato alla Digos di Roma, «perchè ho sempre detto sì per tutti e perchè fa parte delle cose che avrebbe fatto mio padre. Voglio essere misericordiosa, in un mondo così disumano occorre essere magnanimi».

Sulla richiesta della Balzerani primi commenti politici. «Ipotizzare di rimettere in circolazione uno dei capi storici delle Br, come Barbara Balzerani, è a dir poco fuori luogo», ha affermato Francesco Pasquali, Segretario Generale di Forza Italia Giovani, in una nota in cui esorta a «tenere la guardia alta, aumentare i controlli nei luoghi, come i centri sociali, in cui i "cattivi maestri" cercano di reclutare nuove leve». «Ma soprattutto - dice Pasquali - la politica deve lanciare alle giovani generazioni dei messaggi inequivocabili sui limiti delle forme di protesta conciliabili con una democrazia. C'è infatti nell' attuale maggioranza una sconcertante tendenza al perdonismo».

Maria Fida Moro

Barbara Balzerani

Barbara Balzerani è stata a lungo considerata come la «primula rossa» delle Br. Nata a Colleferro in provincia di Roma il 16 gennaio 1949, vent'anni dopo è nella capitale dove vive con Antonio Marini, che poi sposerà e dal quale si separerà dopo poco tempo. A Roma si laurea nel 1974 in filosofia. Per mantenersi fa la babysitter. Nel 1976, quando Mario Moretti forma la colonna romana delle Br, la Balzerani entra a farne parte. Un anno è nella direzione della colonna. Con Moretti gestisce la casa-covo in via Gradoli, base di preparazione del rapimento Moro, ed è l'unica donna (oltre alla Algranati che però ha solo un ruolo di vedetta) a partecipare alla strage di via Fani. Poi, concluso il rapimento Moro, va a Milano con Moretti e diventa responsabile della «contro», la struttura che progetta le «azioni di guerriglia». Nel 1981, dopo l'arresto di Moretti, «Sara» (il nome di battaglia della Balzerani) gestisce senza successo la fase di scontro ideologico che culminerà con la scissione del gruppo di Senzani. È lei che dopo il fallimento del sequestro Dozier e le confessioni di Antonio Savasta dà la parola d'ordine della «ritirata strategica». La latitanza della terrorista che sembrava inafferrabile si conclude il 19 giugno 1985 a Ostia, dove è arrestata dai carabinieri in compagnia del convivente Giovanni Pelosi.

ECONOMIA

E-mail: economia@ilpiccolo.it

L'accordo promosso dal presidente dell'Area Science Park Michellone prevede l'adesione ai programmi del Centro Usa, fucina di Nobel

Il Mit sbarca a Trieste: patto scienza-imprese

Goldman: «Bisogna promuovere l'innovazione soprattutto nel settore navale ed energetico»

TRIESTE Filo diretto 24 ore su 24 tra Trieste e Boston per consentire il trasferimento di know-how americano sulla «commercializzazione» della ricerca, ma anche l'accesso a programmi di alta formazione per super- imprenditori o esperti d'innovazione. Sono queste le principali linee guida della convenzione firmata ieri a Trieste, che nei prossimi due anni, offrirà alle imprese del Friuli Venezia Giulia l'entrata alle competenze del prestigioso Istituto americano Mit - Massachusetts Institute of Technology. L'accordo promosso dal neo-presidente dell'Area Science Park, Giancarlo Michellone, prevede l'adesione del parco scientifico con sede a Trieste al programma Mit «Industrial Liaison» volto a diffondere innovazioni tecnologiche e manageriali per la competitività delle imprese. Un passo avanti -secondo l'assessore Roberto Cosolini presente alla cerimonia- per rendere piu' internazionale l'intero sistema regionale, poiché l'Area funge da intermediario tra il Mit e le aziende o gli enti di ricerca di tutto il Friuli Venezia Giulia. L'Area Science Park diventa in questo modo il terzo parco italiano che firma un'accordo con gli esperti americani, dopo il «Kilometro Rosso» di Bergamo ed il parco scientifico e tecnologico delle Marche.

«Il nostro servizio di trasferimento tecnologico diventa quindi una specie di portone d'ingresso a Boston presidiato da nostri esperti e del Mit – ha commentato Michellone – In questo modo avremo l'accesso a numerosi servizi personalizzati nonché a competenze e tecnologie presenti all'interno dell'università americana». Il tutto al costo di 60.000 dollari all'anno, spendibili dal budget dell' Area. L'accordo ha un validità di due anni ed è rinnovabile. Concretamente, due esperti del parco triestino lavoreranno in modo «virtuale» con Kenneth Goldman, manager del programma, riferente Mit per Trieste, «per promuovere con maggior efficacia la nascita di imprese spin-off della ricerca e per facilitare lo sviluppo di innovazioni di prodotto, di processo e gestionali di tutte le imprese regionali». Nelle prossime settimane saranno infatti identificate le aree prioritarie di azione -come il settore navale oppure l'energia- ed in seguito le tecnologie e le competenze disponibili all'interno del Mit ed applicabili alla realtà locale. Il quadro generale della convenzione prevede l'organizzazione a Boston o a

Giancarlo Michellone e Kenneth Goldman firmano l'accordo fra l'Area di ricerca e il Massachusetts Institute of Technology di Boston (Foto Lasorte)

Trieste di incontri tra ricercatori e imprese o potenziali imprenditori, ma anche la mobilità di studenti, scienziati o imprenditori a Boston o presso vari laboratori o imprese del Friuli Venezia Giulia.

Infine, l'accordo prevede analisi periodiche per esaminare «i risultati della ricerca e le tecnologie più promettenti che si prestino ad essere importati nel tessuto industriale del territorio». Ma perchè è stato scelto un istituto americano e non italiano o europeo per la prima iniziativa pubblica del neo-presidente dell'Area Science Park? «Perché i migliori si devono confrontare con i migliori» ha risposto Giancarlo Michellone. Il Mit è considerato infatti una vera e propria «fabbrica» di Premi Nobel, ben 63 nel campo della fisica, della chimica e dell'economia. Il suo programma «Industrial Liaison», fondato nel 1948, è il primo ideato al livello mondiale per lo sviluppo della collaborazione tra industria e università. «Non a caso quindi l'istituto ad oggi gestisce i rapporti con oltre 180 industrie mondiali leader nel loro settore, da Novartis a Philips, da Nikon a Motorola, da SAP a Sanyo». I progetti con il Mit di Boston non incidono sulle iniziative di sostegno per l'iniziativa dell'Unione Europea di creare un «Mit del Vecchio continente», ovvero l'Istituto tecnologico europeo- hanno commentato infine alcuni esperti dell'Area.

Gabriela Preda

Banche

Credit Agricole: a Friuladria 29 agenzie di Banca Intesa

ROMA Credit Agricole si dà dieci mesi di tempo per integrare le tre diverse realtà italiane che ha recentemente rilevato. Facendo riferimento a Cariparma, Friuladria ed ai 202 sportelli acquistati da Banca Intesa, per il cui controllo ha versato complessivamente circa 4,8 miliardi di euro, il gruppo francese ha spiegato che le «tre entità verranno fuse in una singola istituzione ma con marchi separati» nell'ottica del «Tre in Uno».

Lo scopo, spiega Agricole, è quello di arrivare entro il 2010 ad un utile operativo di 971 milioni di euro ed un utile netto di 609 milioni, contro i 626 e 378 milioni con cui attende di chiudere il 2006. Il rapporto cost/income dovrebbe invece scendere dall'attuale 50% al 43%, al di sotto, secondo la banca francese, della media dei principali competitor italiani.

Delle 202 agenzie rilevate da Banca Intesa, si legge nelle slide di presentazione 29 andranno a Friuladria e 173 a Cariparma. L'integrazione, «resa più facile dalla concentrazione geografica e dall'attuale livello di performance delle attività in questione», punta ad ottenere sinergie per 130 milioni di euro, di cui la metà dal marketing e l'altra metà dalle operazioni di Information Technology e dal miglioramento dell'organizzazione interna.

Agricole ha fissato in tre momenti temporali le tappe dell'integrazione: entro 10 settimane punta a concentrare lo staff sulla definizione di una roadmap; entro 10 mesi a fare i ritocchi definitivi alle piattaforme operative e gestionali., mentre nell'arco di due anni la banca punta a «estrarre il pieno potenziale dal nuovo modello» di attività.

Dopo Genova e Torino

Air Vallée: da Ronchi verso Est

RONCHI DEI LEGIONARI Air Vallèe certifica la sua presenza sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari e la rilancia. È trascorso più di un anno da quando, nel settembre del 2005, la compagnia valdostana ha avviato il collegamento con Genova e Torino e Claudio Coriasco, direttore marketing, sottolinea come la scommessa possa ritenersi vinta. Lo confortano, ad esempio, gli oltre 7mila passeggeri trasportati a bordo dei Dornier 328 jet dal primo gennaio scorso ed il fattore di riempimento degli stessi, 32 posti, che si è attestato attorno al 70%. Tanto che Air Vallèe pensa ad un futuro sullo scalo ronchese.

«Entro pochi mesi – sono le sue parole – aggiungeremo un nuovo aeromobile alla nostra flotta e non nascondo che si fa largo l'ipotesi che esso possa essere posizionato proprio a Ronchi dei Legionari, da dove potrebbe essere attivato un nuovo collegamento. In cima alle opportunità c'è l'Est Europa, ma è ancora troppo presto per dire quella che sarà la destinazione. Assieme alla società di gestione stiamo elaborando un piano che, com'è successo per le destinazioni Genova e Torino, dovrà trovare la massima collaborazione da parte della Regione».

Luca Perrino

Il gruppo triestino riceve una commessa per l'allestimento di una «regina delle crociere» da 92.700 tonnellate di stazza che sarà consegnata nel marzo 2010

Fincantieri: nuova nave per Costa. Ordine da 420 milioni

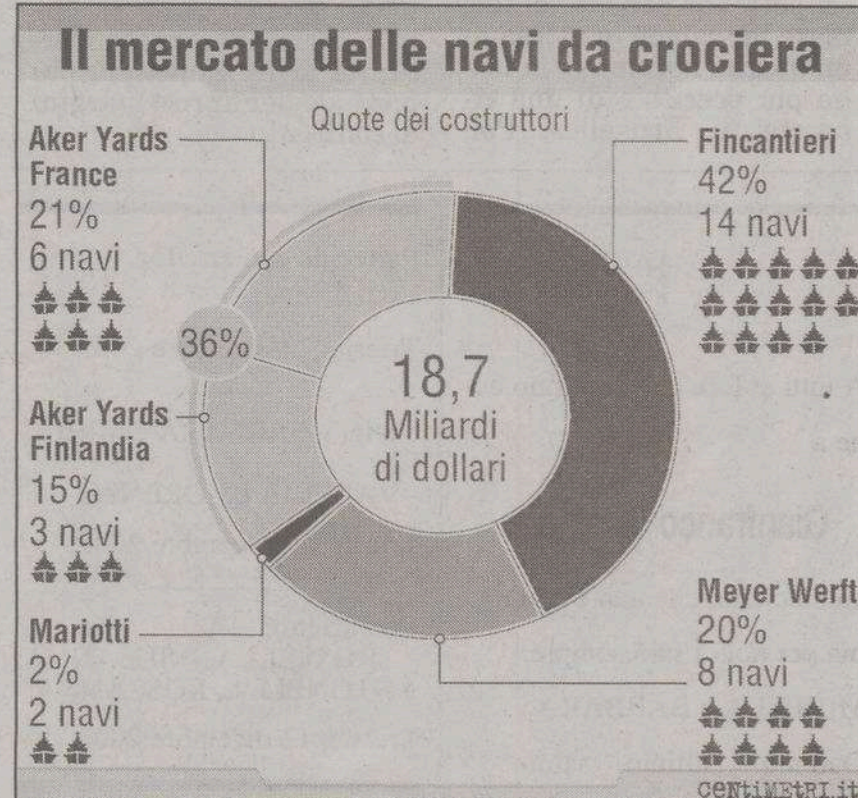
L'ad Giuseppe Bono: «Sempre più saldo l'asse con Carnival. Confermata la nostra leadership»

TRIESTE Si fa ancora più gonfio il portafoglio ordini di Fincantieri, leader indiscussa del mercato delle navi passeggeri. Costa Crociere ha annunciato ieri la conferma di un'opzione per una nuova nave da crociera da 92.700 tonnellate di stazza lorda. L'unità, la cui consegna è prevista a marzo 2010, sarà costruita nello stabilimento Fincantieri di Marghera, con un investimento complessivo di circa 420 milioni di euro. La passeggeri potrà ospitare 2.260 passeggeri in cabine a doppia occupazione, per un totale di 1.130 cabine, di cui 772 (ben il 68%) con balcone privato, la più alta percentuale di cabine con balcone di tutta la flotta Costa. Sarà la gemella di un'altra nave da 92.700 tonnellate di stazza, precedentemente annunciata, da costruire sempre a Marghera e pronta nella primavera del 2009. Con l'annuncio di ieri salgono a 4 le navi Costa Crociere attualmente in ordine a Fincantieri, equivalenti a 10.520 posti letto, per un investimento complessivo di quasi 2 miliardi di euro.

Oltre alle due gemelle da 92.700 tonnellate di stazza, saranno consegnate dallo stabilimento di Genova-Sestri Ponente altre due navi da 112 mila tonnellate di stazza, ripetute dell'ammiraglia Costa Concordia: si tratta di Costa Serena, pronta a maggio 2007, e di una nave gemella pronta nell' estate 2009. A fine 2010, quando sarà consegnata l'ultima delle 4 navi in ordine, la flotta Costa sarà composta da 15 navi per un totale di 30.800 posti letto, consolidando ulteriormente il suo primato di flotta più grande e moderna d'Europa.

Il nuovo ordine conferma comunque il rapporto privilegiato di Carnival Corporation, di cui Costa fa parte assieme a P&O, Princess Cruises e Carnival cruise lines, con Fincantieri per cui rappresenta l'unico, anche se enorme, cliente nel settore della crocieristica. Il maxiordine siglato lo scorso dicembre con Carnival sta garantendo lavoro allo stabilimento di Monfalcone fino al 2009. Un termine che potrebbe essere allungato di un altro anno, cioé fino al 2010, se venisse siglata l'opzione per una seconda unità da 130 mila tonnellate (e 311 metri di lunghezza) per il brand Carnival cruise lines, al momento la più grande nave da crociera mai commissionata a Fincantieri.

Per Pier Luigi Foschi, presidente e amministratore Delegato di Costa Crociere, «con la conferma di questo nuovo ordine Costa Crociere riafferma la sua lunga collaborazione di successo con Fincantieri». Giuseppe Bono, amministratore delegato di Fincantieri, ha aggiunto che «questo nuovo ordine conferma il nostro ruolo di costruttore di riferimento del gruppo Carnival e la nostra leadership mondiale nel settore». «Questa commessa, che prolunga la continuità dei carichi produttivi dei nostri cantieri fino al 2010 - ha concluso Bono -, ribadisce la solidità della nostra struttura patrimoniale e finanziaria». Dal 1990 ad oggi Fincantieri ha consegnato 38 navi da crociera. Altre 14 unità, già in costruzione o di prossima realizzazione nei suoi stabilimenti, porteranno a 52 il totale, per un controvalore attuale di oltre 21 miliardi di dollari. «Costa è la compagnia numero uno in Europa, una delle aree di maggior crescita al mondo per l'industria delle crociere - ha osservato ieri il presidente di Carnival Corporation, Micky Arison -. Continuare a investire nella costruzione di nuove navi permetterà a Costa di consolidare la sua posizione di leadership in Europa e al tempo stesso proporre ai suoi ospiti nuovi ed innovativi servizi di bordo».

Laura Blasich

Secondo l'Istat a ottobre si è registrato un progresso dello 0,6% rispetto al mese precedente

Sale la produzione industriale

ROMA Cresce la produzione industriale, continua a correre l'auto anche se a velocità più contenuta rispetto ai mesi scorsi, quando il comparto viaggiava a ritmi da Formula 1. In base ai dati resi noti oggi dall'Istat, a ottobre si è registrato un progresso dello 0,6% rispetto a settembre e del 6,5% rispetto a ottobre 2005. Anche tenendo conto della correzione per giorni lavorativi (ottobre scorso ne ha avuto uno in più rispetto allo stesso mese dell'anno passato) l'incremento tendenziale è rilevante: +3,7%. Secondo l'Isae, che fornisce una proiezione fino all'inizio del 2007, il trend dovrebbe trovare conferma anche nei dati di novembre (+0,3% congiunturale) e in misura più ampia in quelli di dicembre (+0,9%), mentre per gennaio si attende un indebolimento (-0,1%).

L'analisi per raggruppamenti principali di industrie fornite dall'Istituto di statistica rileva variazioni positive generalizzate, con l'unica eccezione dell'energia: in quest'ambito, dopo la forte espansione manifestatasi soprattutto nei primi tre mesi dell'anno, si è registrato a ottobre un calo del 2,5% tendenziale e del 2,1% mensile.

Scendendo più nel dettaglio nell'esame per settore di attività economica, spiccano soprattutto alcuni dati relativi alle attività manifatturiere (che nel complesso registrano una crescita del 4,3% sull'anno e del 1% sul mese). Particolarmente dinamica la produzione degli apparecchi elettrici e di precisione (+11,7% anno, +3,7% mese) e quella delle industrie tessili e dell'abbigliamento (+9,7%, +3,7%). In progresso, su scala tendenziale anche il capitolo trasporti che avanza del 4,8% e dell'8% nel periodo gennaio-ottobre (mentre non si segnalano variazioni sul mese). E, all'interno del comparto, il segmento dell' auto continua a viaggiare spedito. Considerando i dati grezzi, a ottobre la produzione di automobili è cresciuta del 15,4% rispetto a un anno prima e quella complessiva degli autoveicoli del 12,9%. La crescita tendenziale nel periodo gennaio-ottobre 2006 è stata del 16,8% per quanto riguarda gli autoveicoli e del 35,1% per quanto riguarda esclusivamente le auto. Un dato, quello misurato sul periodo, su cui si fanno sentire i forti incrementi dei mesi scorsi quando la produzione di auto ha fatto dei balzi in avanti in media del 28-30%, con due punte massime a maggio e ad agosto di quest'anno, quando c'è stato praticamente un raddoppio su base annua.

Il progetto è stato finanziato con 250 mila euro dal Fondo Sociale Europeo, ministero del Lavoro e Regione Fvg

Cooperative Fvg, al via un piano per la formazione

UDINE Il mondo della cooperazione regionale fa scuola in Italia. Per la prima volta nel nostro Paese, infatti, le rappresentanze regionali delle tre centrali cooperative (Agci, Confcooperative e Legacoop) si sono unite per un progetto formativo indirizzato a tutte le circa 1000 cooperative, grandi e piccole, operanti in Friuli Venezia Giulia. Il progetto è stato presentato ieri a Udine da Lorenzo Cargnelutti per Legacoop, Lanfranco Sarasso per Agci, Igino Piutti per Confcooperative e da Maurizio Canciani, presidente dell' Ires Fvg che insieme a Enaip Fvg e Civiform curerà la realizzazione concreta del piano formativo.

Finanziato con 250 mila euro da Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro e Regione Fvg (e con i contributi privati derivanti dalle iscrizioni ai corsi e seminari), il progetto prevede la possibile realizzazione 27 corsi (di massimo 50 ore) e 9 seminari (di massimo 8 ore). Scopo dichiarato del progetto formativo è quello di «sviluppare la formazione continua, la flessibilità del lavoro e la competitività delle imprese».

La distribuzione dei fondi prevede una priorità a favore delle cooperative medio-piccole. A convincere le tre centrali cooperative della necessità di dar vita al progetto è stata, come hanno dichiarato i tre rappresentanti, «la convinzione che la formazione sia il collante fondamentale per sviluppare obiettivi propri anche del mondo cooperativo come l'innovazione, la competitività e la qualità del lavoro». Per questo Agci, Confcooperative e Legacoop, hanno ritenuto di creare uno strumento formativo che potesse essere utile a tutto l'universo delle cooperative grandi e piccole della regione, trovando fra di loro un «non facile» punto d'incontro e un minimo comun denominatore. In sintesi, come scrive l'assessore regionale alla Formazione e Lavoro, Roberto Cosolini, nell' introduzione della guida al piano formativo, «si tratta di progetti di formazione pensati per le imprese e con le imprese, finalizzati ad un' integrazione che crei sinergia tra il sistema della formazione e quello del lavoro e che soddisfi le specifiche richieste dell'imprenditoria locale. Si interviene così – continua Cosolini – verso bisogni che corrispondono alle esigenze di ristrutturazione del sistema produttivo locale, verso un più alto tasso di innovazione tecnologica e organizzativa in grado di cogliere le opportunità offerte dall'internazionalizzazione e dalla globalizzazione della produzione e dei mercati e di facilitare l'accesso ad un mercato del lavoro complesso e frammentato che richiede crescente flessibilità, sviluppo di competenze trasversali e capacità di autopromozione».

Carlo Tomaso Parmegiani

FORUM

PORDENONE A che punto è l'Information Technology in regione? Sarà il tema al centro di un convegno («Le competenze informatiche in Friuli Venezia Giulia») che si svolgerà domani a Pordenone (auditorium della Regione, ore 9) promosso dal Polo formativo regionale Ifts per l'Ict che associa le principali istituzioni formative, centri di ricerca e imprese innovative che operano nel campo dell'Information Communication Technology sul territorio regionale. Parteciperanno i massimi esperti del settore in Italia.

L'assessore Cosolini

Nessun esito dal Tavolo Verde convocato in previsione del viaggio a Roma dell'assessore alle Politiche Agricole Enzo Marsilio

Tocai: niente accordo, produttori divisi

La Federdoc vuole ricorrere al Consiglio di Stato. Marsilio: mediazione possibile

UDINE Tocai, niente accordo. Il Tavolo Verde di ieri mattina, convocato in previsione del viaggio a Roma dell'assessore alle Politiche Agricole Enzo Marsilio per capire i prossimi passi da compiere, non è servito a trovare una posizione unanime sul futuro del vino regionale. Il Tavolo infatti è servito solo a ribadire le diverse posizioni già avanzate negli scorsi giorni dalle due «fazioni» di produttori, Federdoc (che ha anche proposto il ricorso al Consiglio di Stato contro il Tar laziale), da una parte, e la Federagricola capeggiata dai Cantina Produttori di Cormons dall'altra. I primi due, puntando sul mantenimento del nome Friulano, gli altri invece insistendo sul ricorso presentato a Bruxelles contro il divieto di usare il nome Tocai e, contemporaneamente, contro l'imposizione del nuovo nome. Della stessa posizione della Federdoc anche tutte le associazioni sindacali, Condiretti e Confagricoltori, mentre la Cia e la Fedagri si sono posizionate contro.

Federdoc, Coldiretti e Confagricoltura hanno sollecitato la difesa di Friulano non solo come forma di tutela per i produttori che altrimenti rischiano di ritrovarsi con un vino senza nome, ma anche come primo passo di un progetto volto alla valorizzazione del territorio e dell' intero sistema vitivinicolo.

«Le posizioni degli esponenti al tavolo Verde sono rimaste invariate e quindi nell'incontro al Ministero dell'Agricoltura cercheremo di difendere la denominazione Friulano e nel contempo rivendicare l' utilizzo del nome Tocai – ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura, Enzo Marsilio, al termine dell'incontro. Noi cercheremo, come abbiamo fatto finora, di percorrere quindi entrambe le strade, che a mio giudizio non sono in contrasto». La Federdoc ha anche fatto di più: ha indicato una delle ipotesi avanzate come soluzioni al blocco al Friulano imposto dal Tar del Lazio come la strada migliore da percorrere: si tratta del ricorso al Consiglio di Stato. Ipotesi nettamente contrastata dalla Cia.

«Riteniamo inopportuno insistere sul nome Friulano e quindi non condividiamo l'orientamento emerso al tavolo verde di ricorrere al consiglio di Stato – afferma la presidente Manuela Botteghi. D'altra parte la nostra contrarietà al Friulano era già stata formulata al Tavolo verde la scorsa estate. Quello che bisogna fare ora è riprendere l'iniziativa politica, senza abbandonare quella giudiziaria, con l'obiettivo di mantenere il nome Tocai. Nell'attesa che venga trovata la soluzione definitiva, è opportuno chiedere una proroga del termine del 31 marzo e individuare un nuovo nome di riserva». Su un solo aspetto tutti i rappresentanti del tavolo si sono espressi all' unanimità. «La prospettiva di mantenere il nome Tocai solo per il mercato italiano - ha proseguito Marsilio - non piace a nessuno perchè la crescita qualitativa del prodotto, che è un obiettivo comune, porterà a incrementare la quota di mercato all'estero».

Oggi quindi potrebbe essere il giorno decisivo per capire quali sarà il futuro del vino regionale. E intanto la questione Tocai è approdata al consiglio regionale con la discussione dell'interrogazione a firma Maurizio Paselli (Cittadini), che chiedeva alla Regione di impegnarsi ulteriormente per sostenere le ragioni dei produttori aderenti alla Fedagri. La risposta dell'assessore competente non ha soddisfatto il consigliere poiché ha rinviato qualsiasi decisione alla riunione che si terrà a Roma. Per Paselli «bisogna lottare con ogni forza per ottenere la deroga che l'Unione europea ha concesso per altre 122 denominazioni». Una posizione sostenuta anche dal vicepresidente del Consiglio regionale Carlo Monai.

Elena Orsi

La vendemmia del Tocai che dovrebbe diventare Friulano

IL CASO

Fusione Autostrade-Abertis sempre più a rischio

ROMA Nessuno spiraglio sembra aprirsi alla vigilia del giorno decisivo per il progetto di fusione tra Autostrade e il gruppo spagnolo Abertis. Stamane il consiglio di amministrazione si riunirà per prendere una decisione definitiva, e subito dopo presenterà le sue valutazioni all'assemblea degli azionisti. La soluzione potrebbe essere quella di mettere l'operazione in stand by in attesa di uno scenario più chiaro. Non è infatti arrivata l'autorizzazione dell'Anas. E senza, ha indicato nei giorni scorsi il presidente di Autostrade Gian Maria Gros-Pietro, sarà «inevitabile rinunciare al progetto». Sembra da escludere la possibilità di novità dell'ultimo minuto: non ci sarebbe ancora alcun dialogo tra la società, l'Anas, e il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro. Resta il muro contro muro che ha caratterizzato gli ultimi mesi.

La soluzione potrebbe quindi essere quella indicata da Abertis: rinviare tutto, fermare il progetto per, eventualmente, riproporlo quando il quadro sarà definito, quando cadranno rischi e variabili che oggi rendono difficile concludere l'operazione. Potrebbe essere da rivedere, per esempio, il valore della società italiana, e quindi il rapporto di cambio per una fusione tra pari, calcolando gli effetti della riforma delle concessioni autostradali varata dal governo con la Finanziaria e ancora oggetto di possibili modifiche. Un rinvio di 5-6 mesi, permetterebbe anche di attendere l'esito delle procedure avviate da Bruxelles.

«Anche se ancora non è stata presa alcuna decisione», conferma da Madrid il direttore generale di Abertis, Josep Martinez-Vila, «si potrebbe pensare di fermare la fusione in attesa di un quadro normativo in Italia più preciso e di una risposta di Bruxelles. Poi, una volta chiarito il quadro legislativo italiano si potrebbe studiare se andare avanti o meno con la fusione».

«L'impressione che se ne ha è che, a questo punto, la fusione non si faccia», riferisce la Fit Cisl al termine di una riunione dei sindacati con i dirigenti di Autostrade e Abertis. Mentre Pedro Solbes, il vicepresidente e ministro dell'Economia spagnolo, ha escluso la possibilità di una sua mediazione con il governo italiano. L'amministratore delegato di Abertis, Salvador Alemany Mas, che è anche consigliere di amministrazione di Autostrade, è già a Roma. Avrebbe avuto un incontro informale con i vertici di Autostrade per arrivare al cda con una posizione già definita. Se la decisione dovesse essere quella di un rinvio, ci sarà anche da valutare quale strategia adottare nel confronto con il governo. Dopo i ricorsi al Tar, sia Autostrade che l'azionista di controllo Schemaventotto hanno preannunciato azioni legali per risarcimento danni ma il cda potrebbe anche considerare l'opportunità di un approccio più morbido per aprire margini di confronto.

Gros-Pietro

Il titolo frena in Borsa dopo sei sedute consecutive di rialzi: scambi ancora alti

Generali, successo dell'Opa su Toro Mediobanca: soddisfatti dei vertici

Nei prossimi giorni si riunirà il comitato esecutivo per decidere la linea dopo il verdetto Antitrust. Complimenti al management anche dal presidente di Piazzetta Cuccia Galateri

TRIESTE Generali frena in Borsa dopo sei sedute consecutive di rialzi, fra scambi che rimangono significativi mentre la compagnia conclude con successo l'opa su Toro e si prepara a togliere il titolo dal listino dal 20 dicembre.

Intanto, in attesa di un comitato esecutivo che dovrebbe riunirsi nei prossimi giorni, i vertici di Trieste incassano i complimenti per la gestione non solo dall'amministratore delegato di Capitalia, Matteo Arpe, ma anche dal presidente di Mediobanca, Gabriele Galateri. Quest'ultimo finora era accreditato su posizioni più interlocutorie (visto il suo ruolo di garante di tutti i soci dell'istituto), rispetto alla banca romana, sul tema della riconferma di Antoine Bernheim alla presidenza della compagnia.

«Siamo molto soddisfatti di come sta andando la gestione», ha detto Arpe, secondo il quale «l' attività del management di Generali è molto positiva». «Siamo molto sereni. Generali sono ben gestite. Io penso che intorno a questa vicenda ci sia un pò troppa emotività», ha osservato dal canto suo il numero uno di Piazzetta Cuccia.

Giovanni Perissinotto

Lo stesso Galateri si è peraltro trincerato dietro la storica «riservatezza» dell'istituto e non ha risposto alle domande su un possibile ruolo, dietro i recenti acquisti in Borsa, della banca milanese che, come emerso alla vigilia, ha arrotondamento seppur solo dello 0,04% la sua quota nel Leone.

A Piazza Affari intanto Generali ha tirato il fiato (-1,68% a 34,53 euro), fra scambi comunque superiori all'1% del capitale. In serata poi il titolo è stato sospeso dall'Afterhours in attesa dei risultati dell'opa su Toro, chiusa con adesioni pari al 98,31% delle azioni oggetto dell'offerta (vale a dire il 34,68% non ancora in mano a Trieste) e al 33,73% del capitale. Il Leone si porta così al 99,41% del capitale della controllata, che secondo i programmi si avvia così a lasciare Piazza Affari.

L'opa, partita lo scorso 13 novembre, era obbligatoria dato che il Leone era azionista al 65,68% dopo l'acquisto della quota di maggioranza da De Agostini la scorsa estate. Da allora lo scenario è in parte mutato: il gruppo di Novara è divenuto a sua volta socio di peso di Generali con una quota del 2% mentre l'Antitrust, proprio a seguito dell'acquisizione di Toro, ha imposto a Trieste la cessione di Nuova Tirrena. Su questo fronte entro la settimana dovrebbe riunirsi un comitato esecutivo per valutare i risultati dell'opa e decidere soprattutto se fare ricorso al Tar contro il verdetto dell' Antitrust.

Intanto si riunirà con ogni probabilità domani e comunque entro la settimana un comitato esecutivo delle Generali. All'ordine del giorno - da quanto si apprende - c'è la valutazione delle iniziative da prendere dopo il verdetto su Toro dell'Antitrust, che ha imposto al gruppo la vendita di Nuova Tirrena. Sul tavolo c'è in particolare l'ipotesi di un ricorso al Tar contro la decisione dell'authority.

GENERALI-TORO

Intesa con i sindacati: integrazione senza licenziamenti

MILANO L'integrazione di Toro in Generali avverrà senza licenziamenti e trasferimenti forzati. Lo prevede l'accordo quadro siglato ieri sera dai vertici delle due compagnie e dai sindacati per gestire il processo di integrazione. Questi ultimi hanno ribadito la loro contrarietà alla decisione dell'Antitrust che impone la vendita di Nuova Tirrena, controllata di Toro. «Nel corso dell'incontro con l'ad di Generali Perissinotto, il direttore generale Agrusti e il presidente di Toro De Puppi, durante il quale è stato riconfermato l'impegno di sviluppo e di crescita delle aziende acquisite, le organizzazioni sindacali hanno ribadito la non condivisione del provvedimento dell' Antitrust in quanto non pertinente sui problemi della governance e soprattutto perchè mette in discussione l'integrità dell' ex gruppo Toro, che aveva già consolidato le sinergie aziendali con Nuova Tirrena», sottolineano in una dichiarazione i rappresentanti delle cinque sigle sindacali Fiba Cisl, Fisac Cgil, Fna, Snfia e Uilca. «L'accordo - proseguono i sindacati - rappresenta, in linea con gli accordi e le prassi consolidate di relazioni sindacali nei due gruppi, un importante risultato di tutela dei lavoratori e delle aziende coinvolte nel rispetto delle realtà territoriale».

†

A tutti coloro che vogliono bene a

Gianfranco Chervatin

annunciamo che non c'è più, ma per noi ci sarà sempre: MIRELLA e BARBARA.

Daremo l'ultimo saluto a GIAN giovedì 14 dicembre, alle ore 11.15, nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria in via Sant'Anastasio 9/1.

Non fiori ma elargizioni pro Airc

Trieste, 13 dicembre 2006

Un abbraccio affettuoso:
- OMERA e BIANCALAURA

Trieste, 13 dicembre 2006

Partecipano al dolore:
- MARIA GRAZIA e SERGIO.

Trieste, 13 dicembre 2006

Ti ricorderemo sempre:
- SILVIA e FULVIO.

Trieste, 13 dicembre 2006

Gli amici CAPITANO, EDY, FABIO, FRANCO, ENZO, MARINO, MARIO, RAFFAELE e RUDY ricordano con affetto il grande amico

Franco

Trieste, 13 dicembre 2006

Partecipa con affetto:
- GIULIANA

Trieste, 13 dicembre 2006

Vicini a BARBARA e MIRELLA:
- VALERIA e LORENZO

Trieste, 13 dicembre 2006

Con affetto:
- ROSSELLA, SUSANNA, ANTONELLA, ROSSANNA.

Trieste, 13 dicembre 2006

†

Improvvisamente ci ha lasciato il nostro

Fabio Fornasari

Lo annunciano con grande dolore la moglie MARLENE, la madre GIUSEPPINA, i figli ALESSANDRA e ALESSANDRO con FRANCESCA, il fratello LUCIO con ANNA e SABRINA ,parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 14 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 2006

Partecipano al dolore:
- MARCELLO, LUCIANA, SERENA, TIZIANA, ENZO.

Trieste, 13 dicembre 2006

Ciao

Fabio

- Famiglia CORTE

Muggia, 13 dicembre 2006

Vi siamo vicini con tanto affetto:
- MANUELA, AVE, ANDREA e GIORGIA

Trieste, 13 dicembre 2006

†

L'anima buona di

Giovanni Moscati

ha raggiunto l'adorato figlio.
Lo piangono la moglie ANITA, il figlio DANILO, la nuora, la nipotina NATASHA, il nipote ERIK e gli amici tutti.
I funerali seguiranno venerdì 15, alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 2006

Partecipano commosse:
- le famiglie ROMANO e MICEU

Trieste, 13 dicembre 2006

In ricordo del caro amico

Gianni

vicini alla famiglia tutti gli amici e collaboratori del Circolo Marina Mercantile.

Trieste, 13 dicembre 2006

Si unisce al vostro dolore:
- Famiglia BENEDETTI

Trieste, 13 dicembre 2006

Antonio Speranza Uccio

Caro ruvido fragile sfortunato irripetibile amico, mancherai a tutti noi e ad ognuno di noi.
Ti sia lieve la terra, come quella rossa di Padriciano e come la neve che tanto amavi.
- CLAUDIO, GIANFRANCO e ROSSANA, GIANPAOLO e MARISA, LUCIO e SUSANNA, MAURO e MARINA, PAOLO e ANTONIA, PUCCI e MARIELLA.

Trieste, 13 dicembre 2006

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvano Pasinato

Ne danno il triste annuncio la moglie CLELIA e i figli ALEX e MAURO, la nuora HELENA con MATTEO e i parenti tutti.
La famiglia ringrazia la Clinica Chirurgica di Cattinara.
I funerali seguiranno venerdì 15 dicembre alle ore 13.00 da via Costalunga per la Chiesa di Bagnoli.

Trieste, 13 dicembre 2006

Vicini a CLELIA e famiglia, gli amici:
- FACCHETIN, MOCENI, RE, SERLI

Trieste, 13 dicembre 2006

Ciao

Silvano

ti ricorderemo sempre:
- FRANCO, MARIELLA, BRUNO, MIRELLA, SIRIO

Trieste, 13 dicembre 2006

†

Si è spento serenamente

Pietro Veronese

Addolorati lo annunciano i figli SILVIO e GINO, le nuore, i nipoti, il pronipote e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 15 alle 9.55 da Costalunga per la Chiesa di Borgo S.Mauro. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Aurisina.

Sistiana, 13 dicembre 2006

†

Si é spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Liliana Valli ved. Pilastro

Con tanto amore la ricordano i figli GABRIELLA e SERGIO, la nuora SERENA, il genero NEVIO, i nipoti ELENA con GIUSEPPE, GIADA, NICOLA, FRANCESCA e la cognata REDENTA.
I funerali seguiranno venerdì 15 dicembre alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone Trieste, 13 dicembre 2006

Si uniscono al dolore dei familiari la consuocera ITALIA, ANTONIETTA e WALTER GERIN, DONATELLA e GIANNI VENTURA.

Monfalcone-Trieste, 13 dicembre 2006

†

Si è spento serenamente

Pietro Cannavò

Lo ricordano la moglie, i figli e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 14 dicembre alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 dicembre 2006

Si associa il G.B. Ponzianina.

Trieste, 13 dicembre 2006

†

Si è spenta serenamente la nostra cara mamma e nonna

Andreina Piščanc ved. Ferfoglia

Ne danno il triste annuncio i figli ERICA e ANDREJ, PETER e MONICA, i nipoti MATIA e TEA.
I funerali seguiranno venerdì 15 dicembre alle ore 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 13 dicembre 2006

Partecipa commossa al dolore la famiglia UGRIN.

Trieste, 13 dicembre 2006

Vicini al dolore di ERICA e famiglia:
- L'AMBROKER Srl

Trieste, 13 dicembre 2006

†

E' mancata ai suoi cari

Olimpia Rebez ved. Bertocchi

Ne danno l'annuncio la figlia OLIVIERA con LUCIANO, i nipoti ORNELLA e ROBERTO con le famiglie, le cognate, parenti tutti.
Si ringrazia la dottoressa RUSSO e il personale della Casa di Riposo BRIONI di Muggia.
La salma sarà esposta domani, dalle ore 12.30 alle ore 13.40 in via Costalunga.
Il funerale avrà luogo mercoledì 20 dicembre alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 13 dicembre 2006

†

Ci ha lasciati

Nerina Peternell Borra

E' ritornata tra i flutti di mare del bagno Ausonia nella sua Trieste che amava tanto.Aveva 91 anni.
La piangono i figli, i nipoti, i pronipoti.
I funerali avranno luogo, domani 14 dicembre, alle ore 9.00 partendo dalla Cappella di Villa San Giusto per il cimitero centrale di Gorizia.

Gorizia, 13 dicembre 2006

II ANNIVERSARIO

Giuseppe Florean

Sono passati due anni, ma fra noi sei sempre presente.

IOLANDA, MARINA, PATRIZIA, ANTONIO

Trieste, 13 dicembre 2006

2000 2006

Attilio Tirelli

Sempre nei nostri cuori

La tua famiglia

Trieste, 13 dicembre 2006

Nel XXIX anniversario della scomparsa di

Aldo Desimani

Tuo figlio ALESSANDRO sempre Ti ricorda

Trieste, 13 dicembre 2006

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Dopo l'ok al comparto i confederali puntano l'indice contro il direttore generale che ha rivoluzionato la macchina burocratica

I sindacati: la riforma Viero non va

Cgil, Cisl e Uil: «Premiati gli esterni, c'è malcontento negli uffici regionali»

Il direttore generale della Regione Viero con il presidente Illy

UDINE Tanti nella versione Cisal, pochi in quella degli altri sindacati ma restano, comunque, 1733 "no" di dipendenti regionali insoddisfatti. E così anche Cigl, Cisl e Uil, pur minimizzando il significato del referendum sul comparto unico organizzato lunedì dagli autonomi, non faticano a riconoscere che sì, il malcontento a Palazzo «è evidente», e individuano pure responsabilità precise: del direttore generale Andrea Viero e della riforma della macchina burocratica. «Ci sono stati gravi errori di comunicazione e i mormorii non si sono spenti», sostengono i sindacati confederali, a pochi giorni dalla firma del contratto sul comparto unico che parificherà gli stipendi di Regione, Comuni e Province.

MALCONTENTO La Cisal ha portato al voto 1783 persone assunte in Regione. E, alla fine, ha contato 1733 contrari al quesito relativo a quattro articoli del quadriennio normativo 2002-05, 36 favorevoli e 14 schede nulle o bianche. Già l'altra sera, appena venuto a conoscenza dei dati della consultazione, Maurizio Burlo, sindacalista della Uil, ripescava la questione del malcontento in Regione. E ieri aggiungeva: «In ogni occasione possibile, anche in prima commissione consiliare, abbiamo raccontato il clima non piacevole che si vive negli uffici regionali. La causa? In primis una riforma burocratica che è stata imposta e non concertata: un atteggiamento non costruttivo da parte di un direttore generale che avrebbe invece dovuto spiegare ai sindacati e al personale il senso di un cambiamento non irrilevante. Era nel suo interesse prima che nel nostro».

GLI ESTERNI Ma che cosa, concretamente, non ha funzionato? «C'è stata una mancata valutazione della professionalità interna – prosegue Burlo – che, improvvisamente, ha visto valorizzato qualche dirigente esterno. Si è insomma messo da parte quello che c'era con la filosofia del nuovo per forza». La posizione dei colleghi della Cgil e della Cisl non è diversa: anche secondo Arrigo Venchiarutti e Pierangelo Motta nel malcontento dei lavoratori contano, e non poco, le chiamate esterne.

VIERO NEL MIRINO «Questa amministrazione si è posta fin dall'inizio con un atteggiamento che i dipendenti non potevano gradire – osserva Venchiarutti –. Di che si parla? Della riforma, certo, ma anche dei facenti funzione che sono stati eliminati e di una tendenza ai nuovi arrivi che è sempre stata vissuta male. Tre anni dopo quell'avvio negativo le cose non sono cambiate, anzi, nonostante le dichiarazioni di apertura dell'assessore che, in fin dei conti, lasciano il tempo che trovano». Nel mirino c'è Viero, «l'artefice principale di tutto ciò, non a caso la riforma porta

> Dopo-referendum, la Cisal non ha ancora deciso se firmerà con l'amministrazione

il suo nome». Nel concreto, l'esponente della Cgil parla della «mancata valorizzazione degli interni», e ricorda il "caso concorso". «E' stato venduto come un fiore all'occhiello ma l'apertura a concorrenti che, fino al giorno prima, non avevano titolo a parteciparvi, ha determinato un venir meno di aspettative che ha peggiorato la situazione».

SECONDO LIVELLO Motta, evidenziato pure lui il disagio a Palazzo, vede, come Burlo, la via d'uscita nella contrattazione di secondo livello, «che può dare le risposte che la gente chiede in termini di professionalità e rispetto delle regole». E' uno dei motivi, aggiunge il segretario della funzione pubblica della Cisl, «che ci ha convinti a non mollare mai nella partita del comparto». «La situazione attuale non è facile da recuperare – insiste Burlo –, ma se c'è una via è appunto quella di fare chiarezza su progressioni orizzontali e verticali da stabilire nel secondo livello. Una posizione meno rigida e meno sbilanciata a favore della parte datoriale contribuirebbe a ricostruire relazioni positive».

CISAL IN PAUSA Ieri, intanto, la Cisal ha preso una pausa di riflessione. «Nulla da dire sulla firma», affermava a metà pomeriggio il segretario Roberto Crucil. Gli autonomi stanno ridefinendo la strategia dopo il referendum in attesa dell'incontro con l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto. Ma i colleghi non sembrano propensi a perdonare e mantengono il loro stop alla sigla posticipata della Cisal sul "contrattone". «Non hanno voluto firmare il 7 dicembre assieme a noi – dice Burlo – e dunque non si capisce perché debbano eventualmente cambiare idea. E' una questione anche di correttezza personale e di serietà: li abbiamo aspettati per ore senza che neppure sentissero il bisogno di avvertirci della loro assenza».

Marco Ballico

Il segretario di Rifondazione Giulio Lauri

IL VERTICE

Posizioni ancora distanti nella maggioranza. Rc: partiamo dalla proposta della Margherita

Intesa, nuovo rinvio sulla legge elettorale

TRIESTE Rifondazione e i partiti minori di Intesa chiedono a Ds e Dl di convergere su un progetto condiviso sulla riforma elettorale. Ma l'idea lanciata ieri nel corso del vertice di maggioranza è quella di ripartire dalla proposta della Margherita. Su questo aspetto per la prima volta sono d'accordo, assieme a Rifondazione, tutti i partiti minori. Tutti uniti anche a respingere la proposta avanzata dal diessino Travanut. «Sarà grave se la proposta di legge che sarà depositata nelle prossime settimane sarà ritagliata sulle esigenze di alcune forze politiche - spiega il segretario di Rc Giulio Lauri - e sarà ancor più grave se questa legge dividerà la maggioranza. Noi diciamo che bisogna rispettare il programma, sul quale abbiamo già fatto molti passi indietro rispetto alle nostre posizioni. La proposta di Travanut è complicata e forzerebbe il quadro politico esistente. Partiamo dal progetto di Degano che propone uno sbarramento all'1,7% altrimenti anche noi presenteremo la nostra proposta». Ma qual è l'idea di Rifondazione? «Al di là della questione dello sbarramento - ha sottolineato Kocijancic - sul quale c'è un vincolo programmatico, noi proponiamo che rispetto alle rappresentanze di genere si preveda la possibilità di esprimere due preferenze (uomo e donna ndr). Vogliamo anche garantire la rappresentanza della minoranza slovena, anche se questo argomento necessita il conforto di una verifica giuridica. Ci rivedremo giovedì per capire se ci siano i margini di trattattiva nell'interesse della coalizione per non disperdere il patrimonio di Intesa». «Per la prima volta le forze minori hanno detto sì alla nostra proposta - ammette Degano - ma la partita è ancora aperta anche con i Ds. L'importante è che tutti abbiano convenuto che il ddl va presentato entro l'anno». La Quercia difende invece la sua proposta ma non chiude la porta. «Quella della Margherita - dice Travanut - mi sembra un'idea poco coraggiosa. La nostra è già una buona mediazione ma siamo disposti a discutere ancora con tutti».

Oggi udienza al Tar sulla decisione di diminuire il numero degli studi: ora ne basta uno ogni 1300 abitanti

Medici di famiglia precari contro la Regione «Meno ambulatori, resteremo disoccupati»

di **Gabriella Ziani**

TRIESTE Volevano fare i medici di famiglia. Hanno fatto formazione specifica per tre anni rinunciando ad altre specialità, incompatibili. Sono pronti ad aprire ambulatori e conoscono tutte le politiche sanitarie che insistono sul ruolo essenziale della sanità territoriale. Ma sanno già che restano disoccupati o precari per anni, guardano con sconforto la graduatoria già zeppa di 50 nomi in attesa, prevedono la perdita del posto per 250 dottori su 1088 in Friuli Venezia Giulia e di questo incolpano la Regione, che hanno citato al Tar. La causa si discuterà oggi.

Che cosa succede? I medici specializzati in medicina di famiglia contestano alla Regione il recente accordo integrativo diventato legge lo scorso febbraio che modifica i parametri nazionali secondo i quali è normato il numero di medici di base rispetto alla popolazione. Il Friuli Venezia Giulia ha deciso che basta un ambulatorio ogni 1300 abitanti, non più ogni 1000. Per i piccoli centri significa perdere il medico di famiglia, per molti cittadini avere meno «libera scelta», poiché il senso dell'operazione (concertata a livello nazionale col sindacato Fimmg) sarebbe quello di garantire a tutti i medici convenzionati un pari numero di pazienti e quindi pari stipendio mensile.

La materia è stata avversata dai medici potenzialmente disoccupati, o precari senza speranza, con lunghi e dettagliati documenti inviati al presidente della Regione Illy, all'assessore Beltrame, ai politici e ai responsabili della sanità di ogni livello, nonché ai sindacati. «Nessuna risposta - commenta Daniele Molignoni, delegato Cgil-Fp per la medicina generale -, e la causa al Tar ha una motivazione precisa, noi contestiamo alla Regione la potestà di legiferare in materia, visto che qui valgono accordi nazionali e che la legge di riferimento afferma che le Regioni possono apportare modifiche ai parametri solo in certi "ambiti", ma se si considera "ambito" la regione intera allora la legge viene vanificata». Molignoni, che oggi ha perso un posto in zona montana e che fa guardie mediche («ma le mie colleghe con bambini mica possono farlo a vita») dice che così facendo la Regione spreca i soldi per la formazione di nuovi medici di famiglia, contraddice le proprie politiche per gli anziani e la sanità territoriale cui da tempo ha legato anche prospettive di «deospedalizzazione» e importanti azioni di rispamio, e conclude: «Oggi abbiamo solo due posti disponibili, in passato ce n'erano 10-12 all'anno, la Regione incentiva la formazione e contemporaneamente blocca i posti di lavoro, molti noi avranno l'ambulatorio fra sei o dieci anni. Insomma, la Regione crea disoccupati».

Ezio Beltrame

Il trasferimento a titolo gratuito era stato bloccato dall'ex ministro Tremonti

Il Consiglio dà parere favorevole su due proposte di legge costituzionale per lo Statuto speciale

Caserme dismesse, entro l'anno 36 siti al Fvg

TRIESTE Vi sono buone probabilità che il decreto governativo riguardante il trasferimento di 36 caserme dallo Stato alla Regione venga firmato dal ministro della Difesa, Arturo Parisi, entro l'anno. Questo l'annuncio reso ieri dal vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Giancarlo Moretton, alla quarta e quinta commissione consiliare riunite per una puntualizzazione delle questioni connesse con le dismissioni immobiliari militari.

Fra le 36 dismissioni (che costituiscono la seconda fase di tali trasferimenti, aggiungendosi alle 118 caserme già «liberate» dai militari) figurano – oltre a una grande struttura militare a Cormons – in particolare la caserma Chiarle di Guardiella e la caserma di polizia di S.M.M. Inferiore a Trieste, nonché la «Dardi» e il deposito di munizioni a Borgo Grotta Gigante. Si tratta di beni sui quali c'era da tempo l'accordo in sede di comitato paritetico Stato-Regione ma la cui cessione gratuita era stata poi eccepita dal ministro Tremonti, laddove il protocollo d'intesa col governo Prodi li ha infine sbloccati.

Gianfranco Moretton

Nella sua veste di presidente della Commissione regionale servitù militari e del relativo comitato misto paritetico (organi di cui è stata peraltro lamentata ieri la pletoricità), Moretton ha rilevato nell'occasione come il ridimensionamento della presenza militare in regione abbia già portato significativi cambiamenti a partire dal 2001: al progressivo diminuire dei relativi contributi statali ha fatto infatti riscontro una consistente riduzione delle aree asservite. E nell'attesa di una conferenza nazionale, annunciata dal ministro Parisi sul tema e delle servitù militari, intanto è stato sottolineato come la particolare disponibilità di strutture militari inutilizzate ponga al Friuli Venezia Giulia il problema di un patrimonio in continuo degrado, con risvolti di incolumità pubblica, che non si limita agli immobili ma anche ai poligoni e ai siti di manovra.

Ed è stata inoltre prospettata la necessità di più equi indennizzi ai Comuni e ai cittadini ancora soggetti a servitù e di progetti, sostenuti dal governo, per la messa in sicurezza e la valorizzazione dei beni dismessi. Senza dimenticare l'esigenza di includere anche il discorso sulle servitù militari nel nuovo piano territoriale sul quale il confronto si aprirà – è stato annunciato – il prossimo 10 gennaio.

Una seduta-lampo del Consiglio regionale ha poi permesso nel pomeriggio l'espressione di un parere unanimemente favorevole su un paio di proposte di legge costituzionale presentate in parlamento per rafforzare l'autonomia delle Regioni speciali attribuendo loro un potere di veto nel caso di modifiche statutarie di approvazione parlamentare.

Giorgio Pison

FRIULANO IGNORATO

UDINE Il Comitato per l'Autonomia del Friuli alza di nuovo la voce sul mancato rispetto della legge 482, quella che tutela le minoranze linguistiche. E preannuncia, per questo, un'istanza al presidente della Repubblica e pure alla magistratura. Nella bozza del contratto di servizio tra Rai e ministero delle Comunicazioni, quello che dovrebbe prevedere trasmissioni e notiziari in friulano, spiega Arnaldo Baracetti, «la legge non viene neppure citata, una provocazione inaudita». Baracetti, ieri in conferenza stampa a Udine, ha parlato di "palese violazione di legge" e ha richiamato il ministro Gentiloni.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Fra tre settimane la nuova moneta. Aumenti per surgelati, latticini, frutta. Arrotondamenti anche sul ticket del parcheggio

L'euro in Slovenia, primi rincari

L'Associazione consumatori: «Sono ingiustificati, pubblicheremo la lista nera su Internet»

LUBIANA Attenti ai rincari, arriva l'euro. A lanciare l'avvertimento è stata nei giorni scorsi l'Associazione dei consumatori della Slovenia, che ormai dallo scorso febbraio sta monitorando i prezzi di merci e servizi per evitare che l'adozione della nuova moneta venga sfruttata per «aumenti ingiustificati». Tra febbraio e agosto era stato registrato solo qualche episodico aumento nel settore dei servizi, ma a partire da agosto e fino a novembre primi segnali di una tendenza ingiustificata al rincaro di diversi generi alimentari.

Come rilevato dalla presidente dell'Associazione, Breda Kutin, non mancano infatti i commercianti che stanno correggendo all' insù i prezzi di alcuni prodotti: surgelati, latticini, formaggi, succhi di frutta. La percentuale dei rincari varia a seconda dei punti vendita. Considerati i livelli molto bassi dell'inflazione in Slovenia, per la Kutin si tratta di rincari ingiustificati. Ma ci sono anche altri segnali che fanno presagire che l'introduzione dell'euro porterà al ritocco di tariffe. Un esempio è quello rappresentato dal ticket per il parcheggio delle auto. Già adesso, si stanno notando differenze tariffarie a seconda della città in cui uno si trova. E l'obiettivo del monitoraggio, ribadisce l'Associazione consumatori, non è certamente quello di cercare capri espiatori, ma indicare da subito quelli che appaiono come casi concreti di rincari ingiustificati. A questa categoria appartengono senza dubbio gli arrotondamenti dei prezzi di determinati servizi. Un caso per tutti: si moltiplicano le segnalazioni dei consumatori per quanto attiene alla tariffe orarie dei parcheggi auto.

A Maribor, per esempio, l'abbonamento mensile in uno dei parcheggi è stato portato da 10.000 a 11.980 talleri, che dopo il 1.mo gennaio equivarranno a 50 euro tondi tondi. A Lubiana, invece, presso la Stazione ferroviaria, la prima ora di parcheggio è stata portata da 200 a 240 talleri. Guarda caso, si tratta di 1 euro esatto. Sono rincari, sostengono all'Associazione consumatori, che non possono non essere collegati con l'introduzione dell'euro.

Primi aumenti sospetti in vista dell'introduzione dell'euro

Il monitoraggio dell'Associazione consumatori viene effettuato su un paniere molto vasto: si tratta di una lista di 352 prodotti presenti sugli scaffali di 30 negozi nelle principali località del Paese. In base ai dati finora raccolti, l'Associazione ha deciso che tra alcuni giorni pubblicherà sul proprio sito Internet una specie di «lista nera» dei prodotti e dei commercianti presso i quali sono stati registrati gli aumenti più consistenti. È un modo per mettere i consumatori in grado di decidere come e dove indirizzare i loro acquisti, premiando o penalizzando i punti vendita a seconda del loro grado di trasparenza in un momento così delicato dal punto di vista economico e commerciale. Secondo la Kutin, in questo modo si eserciteranno indirettamente anche pressioni sul settore commerciale. L'obiettivo è di calmierare in qualche modo i prezzi, evitando che prodotti o servizi che presentano le stesse caratteristiche subiscano una ingiustificata impennata di costi solo per il fatto che vengano venduti in negozi differenti.

I commercianti, ovviamente, non hanno gradito e sono subito passati alla difesa d'ufficio con una serie articolata di argomentazioni. La prima: il quadro fornito dall'Associazione dei consumatori, spiegano, non è completo, perchè non distingue gli aumenti dovuti all'introduzione dell'euro da quelli dettati da motivazioni economiche. La seconda: se è giusto esercitare pressioni affinchè si evitino rincari ingiustificati - sostengono i commercianti - allora si dovrebbe comunque farlo sull'intera catena produttiva. Non vale prendersela soltanto con chi distribuisce, ovvero i commercianti che sono soltanto l'ultimo anello dell'intero processo.

Intanto, il primo gennaio, giorno del passaggio dal tallero all'euro, è sempre più vicino. Da venerdi prossimo sarà già possibile acquistare i primi «pacchetti» di euro sloveni: 44 monete per un valore complessivo di 3000,33 talleri, ossia 12,52 euro. Le banche slovene hanno preparato 450.000 di questi kit di monetine.

Sotto accusa la politica economica della Regione

Il sindacato attacca il presidente Jakovcic: «In Istria più disoccupati»

POLA Picconate del leader del sindacato dell'Istria e del Quarnero Bruno Bulic, all'indirizzo della strategia di sviluppo economico della regione cosi come concepita dal suo presidente Ivan Nino Jakovcic. «Questa politica non fa altro che produrre disoccupazione», ha commentato Bulic, esibendo dati ben precisi. «In novembre il numero dei senza lavoro è salito del 9,4 % rispetto a ottobre e del 4% in confronto al novembre 2005» ha spiegato, dando quindi la sua interpretazione del fenomeno. Ossia «una politica economica basata per buona parte su attività di carattere stagionale nonchè sul commercio e sui servizi non è affatto lungimirante e uno degli effetti più evidenti sono gli stipendi piuttosto bassi. La media attuale di 600 euro ,inferiore dell' 1% rispetto a quella repubblicana, è in netta contraddizione con il decantato primato economico e benessere dell' Istria in confronto al resto della Croazia. E come standard - ha aggiunto - stiamo precipitando considerato che solo pochi anni fa lo stipendio medio in Istria era superiore del 20 % rispetto alla media nazionale». Bruno Buliæ ha parlato poi del famoso progetto Brioni Riviera con cui i vertici regionali intendono rilanciare il turismo d'alto bordo nell' Istria meridionale, con investimenti per lo più stranieri pari a ben 900 milioni di euro.

«Sono contento - ha detto - che il governo abbia bloccato la vendita dei terreni statali inclusi nel progetto,per prevenire cosi sul nascere le inevitabili speculazioni immobiliari ed edilizie. Al posto dell' alienazione degli immobili - cosi Bulic - è previsto l'istituto del diritto di costruzione, però anche in questo caso andrebbero introdotte limitazioni. Vale a dire si dovrebbero costruire solo impianti che opereranno tutto l'anno e che daranno un impiego non solo ai prestatori di servizi ma anche ai quadri altamente specializzati.Il sindacato richiederà che per ogni investimento nell'ambito del Brioni Riviera venga precisato il numero degli occupati con relativa qualifica professionale e durata dell'attività nell' arco dell'anno».

p.r.

CAN COSTIERA

Comunità degli italiani: Pirano sceglie il suo rappresentante

CAPODISTRIA È stata riconvocata per venerdi la seduta costitutiva del Consiglio della Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, organismo che all'interno dell'ordinamento giuridico sloveno rappresenta la minoranza italiana che vive nei comuni di Capodistria, Isola e Pirano.

La seduta era stata aggiornata dopo che venerdì scorso nessuno dei candidati per la presidenza e la vicepresidenza aveva ottenuto il numero sufficiente di voti per essere eletto. Del Consiglio della Can costiera fanno parte 9 consiglieri, 3 in rappresentanza di ogni singola Comunita' autogestita comunale. Capodistria è rappresentata da Flavio Forlani, Maria Pia Casagrande e Luisa Angelini Licen, Isola da Silvano Sau, Lilia Peterzol e Mario Carboni, mentre Pirano, in questo momento, ha due soli rappresentanti nella Can costiera: Sandro Kravanja e Nives Zudic Antonic. La Can piranese ha infatti invalidato la nomina di Martina Gamboz nel Consiglio della Can costiera. Una verifica del voto ha fatto emergere che in occasione della nomina le era stato erroneamente attribuito un voto in più di quanto realmente ottenuto.

La Can di Pirano eleggerà il suo terzo rappresentante nel Consiglio della Can costiera dopo le feste.

DALLA PRIMA PAGINA

L'uso politico dei barboni

Ecco abbiamo così individuato i cattivi! Dall'altra parte, di conseguenza, ci sono i buoni: il giornalista Paolo Rumiz; Metz che si scandalizza delle panchine segate ma non fa una piega quando i no-global mettono a ferro e fuoco beni pubblici e privati; Zvech a cui non pare vero di poter cavalcare un dissenso, per niente spontaneo, in una città che, a parte il fenomeno Illy, ha sempre umiliato la sua parte politica; Cosolini che, senza essere stato eletto, oggi siede su una poltrona comoda e molto ben retribuita; per non parlare degli organizzatori della manifestazione "spontanea" e dei rappresentanti del Miela a cui ieri non sembra vero di poter alzare la voce contro chi (il centrodestra) aveva osato chiedergli di pagare il giusto affitto per un teatro che loro subaffittavano a peso d'oro. Tutti fieri, domenica, di partecipare al "funerale delle panchine". Una manifestazione di protesta che i rappresentanti del centrosinistra non sono stati nemmeno in grado di pensare e organizzare. Ha dovuto arrivare Paolo Rumiz a regalargli qualche idea, a mobilitare i media e a chiamare a raccolta i pochi simpatizzanti della sinistra.

E i due barboni? Scomparsi nel nulla, sostituiti da teatranti mascherati, sorridenti e felici di aver organizzato una bella festa con corteo, banda e brindisi finale. Forse per loro è meglio così. Voglio credere che il fatto di sottrarsi allo sfruttamento mediatico, sia stata la libera scelta dei due infelici e sfortunati protagonisti di questa storia. Hanno salvato la loro dignità e la loro voglia, anche se discutibile, di voler restare liberi e non essere assistiti.

Per fortuna in questa città c'è una solidarietà che non appare, che opera con costanza e determinazione, che raccoglie, giorno dopo giorno, appelli di aiuto, che allevia la disperazione di tanti sfortunati, singoli, famiglie, bambini, che sicuramente non hanno partecipato ieri a quel allegro corteo, troppo presi dai loro problemi, dalle loro difficoltà, dai loro drammi. Loro non avrebbero potuto, dopo la festa, ritornare nelle loro belle case, con tutte le comodità e senza l'assillo del giorno dopo, con la preoccupazione delle bollette da pagare per non vedersi chiudere la luce, o con il problema di coniugare il pranzo con la cena senza avere il becco di un quattrino in tasca.

Per fortuna, dicevo, c'è gente a Trieste che non confonde la sua appartenenza o fede politica con il sentimento d'amore verso il prossimo. Gente che esercita la propria instancabile opera di aiuto senza scendere in piazza e che, se lo facesse, smascherebbe la vera dimensione della manifestazione di domenica: un'ignobile speculazione di parte e nient'altro, perché il giorno dopo la festa, i trecento o i millecinquecento del corteo sono tutti a casa loro con la pancia piena. E per i poveri, invece, è una altra giornata di umiliazioni e tribolazioni.

Sergio Dressi

CULTURA & SPETTACOLI

Foto di Andrea Lasorte

LETTERATURA *L'autrice di «Gente in cammino» e «Interdite» è a Trieste per una settimana invitata da S/paesati*

Mokeddem: scrivo la rabbia delle donne

Questa sera al Teatro Miela incontro con la scrittrice algerina di Francia

TRIESTE Dall'Algeria alla Francia e poi a ritroso dalla Francia all'Algeria: Malika Mokeddem è sempre in cammino. Nella vita ha scelto di emigrare, di laurearsi e diventare medico. E poi di levare la voce, affilare la penna e diventare scrittrice. Con i suoi romanzi ha invece fatto un altro tipo di viaggio, indietro nella terra della sua famiglia di origini nomadi, nella sua storia personale di donna che ha conosciuto in prima persona l'integralismo e nella realtà sociale e politica di un paese sconquassato dalla guerra.

Nata nel 1949 a Kenadsa, un piccolo villaggio al limite del Sahara, la Mokeddem ha ormai al suo attivo numerosi libri e ha ricevuto molti prestigiosi riconoscimenti. «Gente in cammino» e «Storia di sogni e di assassini» sono gli unici due romanzi tradotti da Giunti.

Nei suoi libri, la scrittrice si è fatta interprete dei cambiamenti in corso e si è schierata contro il rischio di involuzione che attraversa la società algerina: il bisogno di testimonianza si identifica all'esigenza di sfuggire al silenzio attraverso la scrittura e una voce individuale, prevalentemente femminile, si erge per denunciare la crisi in cui versa la comunità.

L'autrice è da poco arrivata a Trieste per una settimana di «residenza di scrittura», organizzata da S/paesati, dalla Società italiana delle letterate e dall' Università di Trieste. Questa sera, alle 20.30, il pubblico potrà incontrarla al Teatro Miela, dove interverrà sul tema «Letteratura e società». L'evento sarà impreziosito da un omaggio danzato, ideato da Antonella Ursic e ispirato al romanzo «L'interdite».

Il viaggio della Mokeddem inizia da molto lontano. «Tutto è incominciato nella mia infanzia - spiega - quando vedevo le ingiustizie tra la mia gente e fuori. Allora mi buttavo nei libri che hanno nutrito il mio pensiero. I libri mi hanno salvata».

Lei ha incominciato però a scrivere solo in Francia, dopo aver esercitato per anni la professione di medico.

«La voglia di scrivere in realtà c'è sempre stata. Il sogno più irraggiungibile e inaccessibile. Invece, fare un esame dopo l'altro era una cosa immediata. Amo il lavoro di medico che mi ha salvata dalla mia sofferenza. Ma una volta laureata, ho sentito il vuoto. Dovevo decidere cosa volevo essere. Il bisogno di scrivere è diventato così un'urgenza, questa doveva essere la mia vita. Ora i libri hanno sostituito gli esami. Uno dopo l'altro».

Zohra, sua nonna, cantastorie del romanzo «Gente in cammino», dice che raccontare è un nobile compito. Crede nell'impegno civile della letteratura?

«La lingua di Zohra mi ha resa sensibile al significato delle parole. Quando lei raccontava le sue storie arabe riusciva sempre ad ammaliare tutti. Portava in sè la memoria del mondo nomade, un mondo che stava scomparendo. Più dei suoi racconti, però, per me sono state importanti le sue parole taglienti. Per esempio un giorno c'è stato un episodio di razzismo e allora la nonna ha detto alla mamma "se non ti piace il nero, toglitelo dagli occhi". Il senso delle parole, il potere in esse contenuto mi è stato trasmesso da lei».

Zohra dice anche che bisogna raccontare per comunicare agli altri il senso delle proprie radici. Dove affondano le sue radici umane e intellettuali?

«Quando volevo mettermi i pantaloni e mia mamma mi accusava di fare come i francesi, Zohra ribatteva che io non ero una palma con bisogno di radici. Diceva che avevo delle gambe per camminare e per correre. E una memoria. Penso di essere una donna di memoria. So da dove vengo, ma la mia vera comunità è quella delle idee».

Qual è il suo rapporto con la lingua francese?

«È una lingua che fa parte di me. Mi ha portato in dono la letteratura di tutto il mondo. È in francese che ho letto Faulkner e Dostoevskij. Il Fln (Fronte di liberazione nazionale) ha mentito sulla nostra identità, ma io sono sempre stata lucida sul rapporto con questa lingua. Per me ha avuto un ruolo liberatorio, ha nutrito il mio pensiero».

«Di' alle donne che, anche se lontana, sono con loro», è la frase conclusiva dell'«Interdite». Forse è anche la bandiera che innalza quando scrive?

«Si scrive con quello che si è. Per una donna come me, catapultata dal medioevo in due guerre, scrivere non è questione di coraggio, ma è rabbia di vita. Se vedi tanta ingiustizia perpetrata ai danni delle donne, e tu stessa ne sei uscita a caro prezzo, la scrittura non può che partire da qui. Non me ne sono andata per tagliare i ponti, ma per avanzare, rimanendo al fianco delle donne oppresse».

Come vivono oggi le donne algerine?

«Tutti ci aspettavamo dei cambiamenti più coraggiosi nel codice della famiglia. Ma non è andata così. Comunque le donne sono molto presenti nel mondo del lavoro, a tutti i livelli. Dopo l'indipendenza, il potere ha cercato di far passare le donne per degli esseri inferiori. Ma le ragazze sono andate a scuola e, poiché per loro non c'era altra possibilità, si sono appropriate del sapere. E sapere è potere».

Spaesamento e meticciato accomunano molti dei suoi personaggi, donne e uomini, algerini e francesi: crede sia questa la condizione dell'uomo contemporaneo?

«Sì, una condizione che in fondo è un'altra forma di nomadismo. Questi uomini sono spinti da quel che Pessoa chiamava l'inquietudine del muoversi, del partire. C'è gente che non parte fisicamente, ma nella testa fa muovere il mondo. È anche un modo per svincolarsi dal conformismo. Sono questi gli esseri che più mi interessano».

Federica Marzi

PERSONAGGI *Sulle tracce di un intellettuale triestino poliedrico e geniale vissuto tra il 1861 e il 1921*

De Grisogono, uno scienziato che si sentiva filosofo

Viene inaugurata oggi alla Biblioteca Statale una mostra dedicata al nonno di Claudio Magris

TRIESTE Oggi alle 17 alla Biblioteca Statale di Trieste, in Largo Papa Giovanni 6, sarà inaugurata una mostra su Francesco de Grisogono (1861-1921), un inventore tra scienza, filosofia e letteratura, nonno di Claudio Magris e di Viviana de Grisogono.

La mostra, promossa dall'Archivio con il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Trieste e la Biblioteca Statale, verrà presentata da Archimede Crozzoli, Giuliana Ferrisi, Elvio Guagnini, Marco Menato, Rienzo Pellegrini.

Dal catalogo della mostra pubblichiamo la parte iniziale del saggio «Personalità e opere di Francesco de Grisogono» di Giuliana Ferrisi, per gentile concessione.

Non è semplice sintetizzare la complessa personalità di Francesco de Grisogono. Si potrebbe parlare di scienziato, inteso nel senso di amante degli studi scientifici, come egli stesso si definiva, di filosofo, in quanto si è costantemente interessato di temi filosofici, elaborando anche un sistema di calcolo concettuale che permettesse di risolvere tutte le problematiche, di ideatore di mezzi propulsivi per viaggiare negli spazi celesti e anche di strumenti pratici di uso comune, di letterato perchE nella sua varia produzione si trovano anche testi letterari.

Sicuramente quella che emerge è una figura complessa di intellettuale che si è interessato di campi molto diversi tra loro, dedicando a tutti lo stesso estremo rigore.

Dalle sue opere e soprattutto dalle sue frequenti annotazioni riportate ai suoi scritti, sotto forma di giudizio autocritico, emerge il ritratto di un intellettuale consapevole della propria genialità e, nello stesso tempo, continuamente insoddisfatto di quanto riusciva a portare a termine, animato da una iardentissima vocazionei che lo spingeva a voler cercare una veste scientifica a tutti gli aspetti del mondo, in costante lotta con le avversità e, forse, con il proprio carattere, che gli hanno impedito di realizzare i suoi grandi sogni.

Colpisce la lettura del ritratto che liautore tracciU di sè, per essere pubblicato dopo la sua morte, in cui con il profondo e freddo spirito scrutatore, caratteristico di tutte le sue opere, si descrive innamorato delle indagini sperimentali, ma privo dei mezzi per potervisi dedicare, sempre in lotta con la sfortuna e cosciente di avere delle intuizioni che avrebbero potuto dare un contributo al progresso, ma

Francesco de Grisogono, scienziato, filosofo e letterato

che in lui sono rimaste immature e impedite a svilupparsi. Egli si definisce ancora «anima di filosofo» che, in silenzio, ha sopportato la delusione di veder morire tutti i suoi sogni, e «spirito più scrutatore che scrittore» che ha pensato molto, scritto poco e pubblicato raramente, mai soddisfatto delle opere compiute.

È stato proprio l'esame delle carte che costituiscono il Fondo che ha permesso di mettere in evidenza la complessit¢à dell'opera di Francesco Grisogono. Si rimane colpiti infatti dalla vastità dei temi trattati, interessanti campi molto diversi tra loro, a indicare i vari interessi dell'autore, quasi volesse trattare di tutti gli argomenti del sapere.

Si nota, inoltre, la particolare cura con cui egli ha raccolto, sistemato e suddiviso con estrema minuzia i propri scritti, andando via via elencandoli in un disegno che doveva essere grandioso, quasi a raccogliere tutti gli aspetti della realtà. In alcune carte manoscritte si trova la descrizione di tutto un particolare sistema in cui gli scritti erano suddivisi, comprendente le voci icomplessi, divisioni, sezioni, gruppii, ecc. in cui erano inseriti i vari lavori, in maniera da costituire, nel loro insieme, un grandioso quadro generale di tutto il sapere.

Grisogono era inoltre solito premettere ai suoi scritti un giudizio autocritico il più delle volte limitativo: si legge, ad esempio, «lavoruccio di non molto pregio, idee interessanti ma in pessima forma, interessante lavoro ma impedito a maturarmisi nella testa», ecc., a dimostrazione della sua spietata autocritica e profonda insoddisfazione che lo portava a rivedere continuamente quello che aveva scritto.

In alcune pagine manoscritte, risalenti all'ultimo periodo della sua vita, in cui raccomanda ai familiari la custodia dei testi delle opere principali, definisce gli altri suoi tanti lavori degli «abbozzi informi», degli «sgorbi illeggibili», cose senza alcun valore, «non altro che un cimitero di idee intisichitemisi in testa ancor bambine per non aver potuto crescere in aria libera e sana»,

Grisogono inizia a scrivere molto giovane e nel 1883 pubblica a proprie spese l'opera «Sulla possibilità di viaggiare gli spazi celesti-Studio basato sopra la scoperta dell'oscillante, un mezzo fisico per volare nel vacuo». Si tratta di un'intuizione, risalente già al 1879, che gli fa ideare un tipo di propulsore per viaggiare nel vuoto degli spazi celesti. Questo tema resterà sempre fra i maggiori interessi di Grisogono e su di esso ritornerà nell'opera «Germi di scienze nuove», uscita postuma nel 1944. La risoluzione del problema astronautico fu infatti, fin dalla giovinezza, «il più caro dei suoi sogni» e «la meta suprema di tutta la sua vita spirituale», come ricorda egli stesso in alcuni tratti dell'opera principale. [...]

Giuliana Ferrisi

RASSEGNA *Parte «C'era una volta la Rivista»*

Dal Neoclassico al blog: da domani segreti e curiosità dei giornali raccontati alla Biblioteca Civica

TRIESTE La forma della pubblicazioni periodiche sta cambiando: accanto alla tradizionale rivista di approfondimento settoriale si fa strada la rivista on-line, accanto al tradizionale quotidiano distribuito nelle edicole compaiono i quotidiani a diffusione gratuita e tutti si arricchiscono di supplementi e allegati, accanto ai tradizionali settimanali si sviluppano bollettini e riviste artigianali distribuite in omaggio, accanto all'informazione affidata alla carta cresce quella affidata alla rete, le newsletter, i blog.

La sezione periodici della Biblioteca Civica di Trieste - l'Emeroteca - è un osservatorio privilegiato di questo mutamento e organizza la manifestazione «C'era una volta la Rivista-Periodici dal Neoclassico al blog» invitando direttori e redattori delle più diverse pubblicazioni periodiche a presentare le loro testate, a parlare delle modalità del loro lavoro, di strategie comunicative, di forme di distribuzione e finanziamento, di contenuti, della forma dell'informazione.

La manifestazione, curata dalla direttrice Bianca Cuderi e presentata da Mavis Toffoletto e Riccardo Cepach, si svilupperà lungo un arco di quattro mesi a partire da domani alle 18.30 nell'Emeroteca della Biblioteca Civica, piazza Hortis, 4, fino ad aprile inoltrato con cadenza bisettimanale.

Il primo appuntamento, dedicato alle riviste letterarie, è interamente ispirato alla figura di Emilio Salgari, nel cui nome è stato varato «Ilcorsaronero». Rivista salgariana di letteratura popolare, un curatissimo periodico specializzato che affianca agli studi specificamente salgariani contributi sulle diverse forme di letteratura di genere - giallo, noir, etc. - e sulla letteratura «popolare» in senso lato. Ce ne parleranno uno dei giovani redattori, Fabrizio Foni, e uno dei fondatori della rivista, Claudio Gallo.

Gallo è anche curatore del volume «Viva Salgari!» pubblicato nel 2005 dall'editore Aliberti di Reggio Emilia che verrà presentato nella medesima occasione. Si tratta della pubblicazione di una serie di interessantissime testimonianze raccolte da Giuseppe Turcato di scrittori e critici - Carlo Bo, Fausta Cialiente, Silvio D'Amico, Fosco Maraini, Anna Maria Ortese, Salvatore Quasimodo e altri - che parlano del loro rapporto con le avventure dello scrittore veronese.

Di particolare interesse per il pubblico triestino i ricordi salgariani di Biagio Marin, Letizia Svevo Fonda Savio e Alberto Spaini.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10
1

ABC Ghirlandaio perfetto ingresso, cucina abitabile, grande matrimoniale, bagno, ampio ripostiglio, arredato, ottimo investimento 040761554.

ABC Giulia alta luminoso: ingresso, guardaroba, angolo cottura, soggiorno con terrazzo, matrimoniale, 2 bagni, soffitta 040761554. (A00)

ABC Mascagni moderno, luminoso: cucina abitabile, soggiorno, poggiolo, due camere, terrazzino, due bagni, ripostiglio, posto auto 040761554. (A00)

ABC S. Giusto, epoca, perfetto: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere matrimoniali, 2 bagni, totali 110 mq termoautonomo, 040761554. (A00)

ABC Scorcola da ristrutturare, piano alto: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio 040761554.

ABC Viale XX Settembre, molto luminoso: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, due camere, bagno, servizio, 040761554. (A00)

ALTURA vista libera soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due poggioli soffitta. Euro 175.000. Tre 040774779. (A001)

ARTES Opicina immerso nel verde appartamento bilivelli, adatto anche a due nuclei familiari, con taverna, giardino e p.m. di proprietà. 0402158112. (A001)

ARTES Prosecco casa carsica completamente ristrutturata con ottimi materiali di finitura, disposta su due livelli abitativi con terrazza, giardino e garage. (A001)

ARTES San Luigi in zona servita appartamento di ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, due cantine e p.m. condominiale. 0402158112. (A001)

ARTES Sgonico vendesi in zona uso artigianale e industriale, capannone di ampia metratura con uffici e vasto terreno circostante. 0402158112. (A001)

ARTES strada di Fiume zona con vista mare appartamento di ingresso, salone, cucina abitabile, due stanze, bagno rip., terrazza, cantina e p.m. di proprietà. 0402158112. (A001)

ARTES Università nuova zona silenziosa casa indipendente, disposta su due piani, con soffitta, due terrazze, giardino e dépendance. 0402158112. (A001)

ARTES via Matteotti zona appartamento bipiano di ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, poggiolo e p.m. di proprietà. 0402158112. (A001)

ARTES zona Università appartamento parzialmente arredato di ingresso, cucina, due stanze, bagno, rip., due poggioli e soffitta. 0402158112. (A001)

A euro 115.000 in palazzina signorile S. Vito alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino camera bagno ottimo per coppia. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 125.000 in palazzina recente Negrelli alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 130.000 in palazzina epoca Guardia alloggio rinnovato all'ultimo piano di cucina a saloncino 2 stanze bagno autometano. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 130.000 in palazzina recente Baiamonti alloggio rinnovato di cucinotto tinello 2 camere bagno 2 terrazzino possibilità box. Spaziocasa 040369950. (A00)

BELPOGGIO primingresso ultimo piano, ascensore vista mare salone con soppalco 2 camere bagno, vendesi 265.000. Die Bau 040299137. (A7647)

CALCARA 040632666 in villa bifamiliare (adiacenze Costalunga) splendido appartamento con 500 mq di giardino. 340.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Carpineto attico, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzini. Perfetto, panoramico. 255.000. (A00)

CALCARA 040632666 via San Pasquale ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, cantina. Perfetto 215.000. (A00)

CALCARA 040634690 Roiano (largo Petazzi) epoca, cucina, soggiorno, tre stanze, due bagni. Da risistemare. 150.000. (A00)

CALCARA 040634690 Roiano ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due poggioli. 109.000. (A00)

CALCARA 040634690 Roiano primoingresso, completamente arredato a nuovo, soggiorno con cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 110.000. (A00)

CALCARA 040634690 viale Ippodromo, recente, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, tre poggioli 125.000.

CALCARA 040634690 via Oriani primingressi (mansardine e appartamenti) in stabile completamente restaurato da 110.000. (A00)

CAMPI Elisi in stabile perfette condizioni appartamento da sistemare. Due stanze, cucina, bagno, ripostiglio e poggiolo. Vista aperta. Centraltermo. Tre 040774779. (A001)

CAMPI Elisi nuda proprietà completamente ristrutturata due camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, balcone, ottimo affare. Tel. 0403476466 3397838352. (Fil23)

CHENI & Tutta 040767270 Grignano quadrifamiliare nuova appartamenti primi ingressi salone con angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazza giardino e taverna. Posto macchina.

CHENI & Tutta 040767270 S. Antonio in Bosco ultimo ente in villa bifamiliare in costruzione disposto su tre livelli con giardino di proprietà.

CHENI & Tutta 040767270 v.lo Scaglioni ente in villa d'epoca bifamiliare su tre piani per totali mq 200 con giardino di proprietà di mq 100.

CHENI & Tutta 040767270 via Tigor palazzina recente ottimo soggiorno tre camere cucina due bagni rip. due balconi. Cantina. Posto macchina cond.

CHENI & Tutta 040767270 zona Cavana vari appartamenti primo ingresso salone due/tre camere cucina ab. bagno rip. Termoautonomo.

COLOGNA alta ascensore cucina soggiorno due matrimoniali bagno secondo servizio due terrazzini soffitta euro 170.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

FABIO Severo bassa ampio appartamento salone cucina abitabile con poggiolo due matrimoniali due bagni due ripostigli e cantina. Euro 265.000. Tre 040774779.

FIERA piano alto luminoso soggiorno cucina due camere da letto bagno cantina termoautonomo euro 95.000. Casaimmedia 0405705709.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campo Marzio piano alto ascensore scorcio mare soggiorno cucina camera cameretta bagno servizio poggiolo veranda euro 170.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Commerciale vista mare perfetto soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo posto auto giardino condominiale euro 260.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Costalunga porzione villa ampia metratura su 2 livelli + mansarda box auto giardino 500 mq euro 450.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo settimo piano ascensore scorcio mare, soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo euro 165.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 La Marmora piano alto luminoso soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio garage e giardino condominiale euro 200.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza Garibaldi ultimo piano mansrdato travi pietre a vista primo ingresso zona giorno camera bagno euro 69.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Cologna appartamento luminoso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno + servizio 2 poggioli soffitta euro 145.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Giuliani perfetto luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo arredato euro 79.500. (A00)

GABETTI 040763325 attico centrale di ampia metratura in ottimo stato, composto da ingresso, cucina, salone doppio, nove stanze, quattro bagni, terrazza panoramica, due balconi e cantina. Doppio ingresso, facilmente frazionabile in due enti.

GABETTI 040763325 via Martiri della Libertà, appartamento di 75 mq composto da ingresso, cucina abitabile, un'ampia stanza, bagno e balcone. Posto moto in garage. Euro 113.000. (C00)

GALLERY Barcola ville accostate, salone, cucina, tre camere, servizi, box, giardino. Trattative riservate. Cod. 62/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Contovello casa carsica accostata, ristrutturata, sala pranzo/soggiorno, cucina, due camere, studio, bagno. Cod. 341/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Gretta, terreno edificabile, adatto piccola impresa di costruzioni o privato per realizzo casetta. Cod. 20/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Gretta appartamento termoautonomo completamente ristrutturato, soggiorno-cucina, camera, bagno, ripostiglio, euro 105.000. Cod. 715/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Monfalcone appartamento, piano alto, soggiorno, cucina, camera matrimoniale e bagno, posto macchina scoperto. Libero settembre 2007. Cod. 529/P 0481790679. (A001)

GALLERY Monfalcone zona S. Polo, appartamento bicamere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo e garage. Cod. 306/P 0481790679. (A001)

GALLERY Opicina recente villetta di testa, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, cantina, giardinetto, posto auto euro 400.000. Cod. 4/P 040213294. (A00)

GALLERY Opicina vicinanze centro in costruzione appartamenti una, due, tre camere con giardino o terrazze, posto auto. Cod. 400/P 040213294. (A00)

GALLERY Ponterosso ca. 300 mq adatto uso ufficio, 6 stanze, cucina, stanzino, balcone. Informazioni previo appuntamento. Cod. 480/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY v.le XX Settembre appartamento, ascensore, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, ripostigli. Cod. 369/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY v. Giulia alta casetta piccola metratura, da ristrutturare, giardino; possibilità ampliamento. No accesso auto. Euro 125.000,00. Cod. 472/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY v. Rossetti bassa appartamento ampia metratura, adatto a frazionamento in più alloggi. 7 ampi vani. Cod. 237/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Vecellio appartametno restaurato, ampia zona giorno-sala pranzo, cucina, due camere, bagno. Termoautonomo. Cod. 456/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY Vermegliano recente schiera di testa disposta su due livelli con giardino di proprietà. Libera settembre 2007. Cod. 303/P 0481790679. (A001)

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GIARIZZOLE appartamento in villa su due livelli, ottime condizioni, salone, cucina molto grande, tre matrimoniali, studio, mansarda, tripli servizi, terrazza grande metratura. Euro 310.000. Cod. 137/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

GIULIA piano alto, ascensore: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. Norbedo Imm 040368036.

GRETTA appartamento di ca. 95 mq ristrutturato in stabile con ascensore, composto da soggiorno, cucinino, due camere, bagno, 3 poggioli, cantina, posto auto condominiale. Vista mare e città. Euro 270.000. Cod. 11/P Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A00)

IL CAMINETTO Gretta appartamento di 100 mq in prestigiosa palazzina con vista mare città, ampio salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile. Ampio box auto. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO via Carpineto ottimo appartamento di mq 65 sito nel complesso delle Agavi, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, ripostiglio, poggiolo. 040639425. (A00)

IL CAMINETTO via Conti appartamento di 73 mq ristrutturato internamente piano alto, ampio salone, cucina abitabile, stanza, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 040639425. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 inizio Settefontane in bella casa d'epoca piano alto luminoso: soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Adiacenze Il Giulia ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggioli, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Torri d'Europa ultimo piano panoramico perfette condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Campanelle nel verde in palazzo recente: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Filzi/Valdirivo settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Molino a Vento panoramico da ristrutturare: soggiorno con cucinino, camera, servizi separati, poggiolo, ascensore. Euro 75.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Piazza Garibaldi completamente ristrutturato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Euro 137.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Piccardi/Donadoni in bella casa d'epoca: saloncino, tre stanze, studio, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Salita Montanelli piano alto con ascensore: salone, due matrimoniali, studio, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Teatro Romano tranquillo in buone condizioni: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. (A00)

LAMARMORA atrio, salone, cucinino arredato, matrimoniale, bagno, poggiolo abitabile, cantina. Possibilità seconda stanza. Ottime condizioni. Euro 155.000. Tre 040774779. (A001)

MUGGIA centrale ottimo contesto, ben servito, circa 1800 mq; terreno edificabile con coefficiente dell'80%. Prezzo interessante. Casamania tel. 040330400. (A001)

MUGGIA lungomare con incantevole vista, in costruzione appartamenti di diverse tipologie, riscaldamento autonomo. Per ulteriori informazioni Casamania tel. 040330400. (A001)

OPICINA in splendido parco esclusivo in costruzione consegna aprile '08 vendesi appartamenti, varie metrature con giardino terrazzi e box. Die Bau 040299137. (A7647)

PADRICIANO adiacenze Tennis Club consegna gennaio '07 ultima disponibilità appartamenti con giardino 2-3 camere doppi servizi salone cucina posto auto. Die Bau 040299137. (A7647)

PER euro 200.000 in palazzina recente Campanelle alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano cantina box. Spaziocasa 040369960. (A00)

PER euro 240.000 in palazzo recente c.so Cavour alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere matrimoniali bagno 2 terrazzi box affarone. Spaziocasa 040369960. (A00)

PER euro 270.000 in palazzo d'epoca di pregio. l.go Riborgo alloggio rinnovato al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno autometano. Spaziocasa 040369960. (A00)

Continua in 19.a pagina

LETTERATURA Versione italiana di Tatjana Rojc, Noemi Calzolari e Mirjam Koren

Nel film-documento della Rai l'omaggio a Boris Pahor uno scrittore oltre le ombre

TRIESTE «È necessario elevare l'esistenza oltre necessità primarie come possono essere la salute o il cibo e comprendere ciò che l'umanità ha raggiunto nei secoli: qualcosa che faccia onore all'uomo e di cui non si debba provare vergogna. È importante non denigrare il corpo umano, unico bene che ci appartiene veramente, perché non ci è dato sapere cosa ci aspetta dopo la morte, se ci rimane ancora qualcosa di quella parte del corpo che chiamiamo anima. Nella propria evoluzione l'uomo ha superato il mero concetto di necessità primaria, è quindi necessario che anche il corpo venga rispettato in virtù di questo suo cammino e della sua vita spirituale». Suona quasi come un testamento morale e spirituale, il pensiero con il quale Boris Pahor chiude il documentario a lui dedicato e intitolato «Boris Pahor - Uno scrittore oltre le ombre».

Un film-documento che la sede regionale della Rai gli ha dedicato, riuscendo a cogliere gli aspetti principali della vita e dell'opera di uno degli esponenti di quella che anche i francesi definiscono «la scuola letteraria slovena di Trieste», ma anche di uno dei massimi rappresentanti della cultura triestina, già insignito con una serie di premi e riconoscimenti, non ultimo l'Officier de l'Ordre des Arts e des Lettres, assegnatoli nel maggio scorso dal Ministero della Cultura francese.

Un ritratto biografico inscindibile da quello letterario, a tratti poetico, in parte antologico, realizzato dapprima in versione slovena su soggetto di Tatjana Rojc e a cura di Nadja Rojac, e poi tradotto e ampliato in una versione italiana curata dalla stessa Rojc assieme a Noemi Calzolari e Mirjam Koren.

Il filmato, presentato ieri sera alla sala Baroncini, «ma già trasmesso dalla rete regionale lo scorso ottobre, raggiungendo il 40% di share», come rileva la Calzolari, dimostra «come si possa portare la parola scritta all'interno della settima arte».

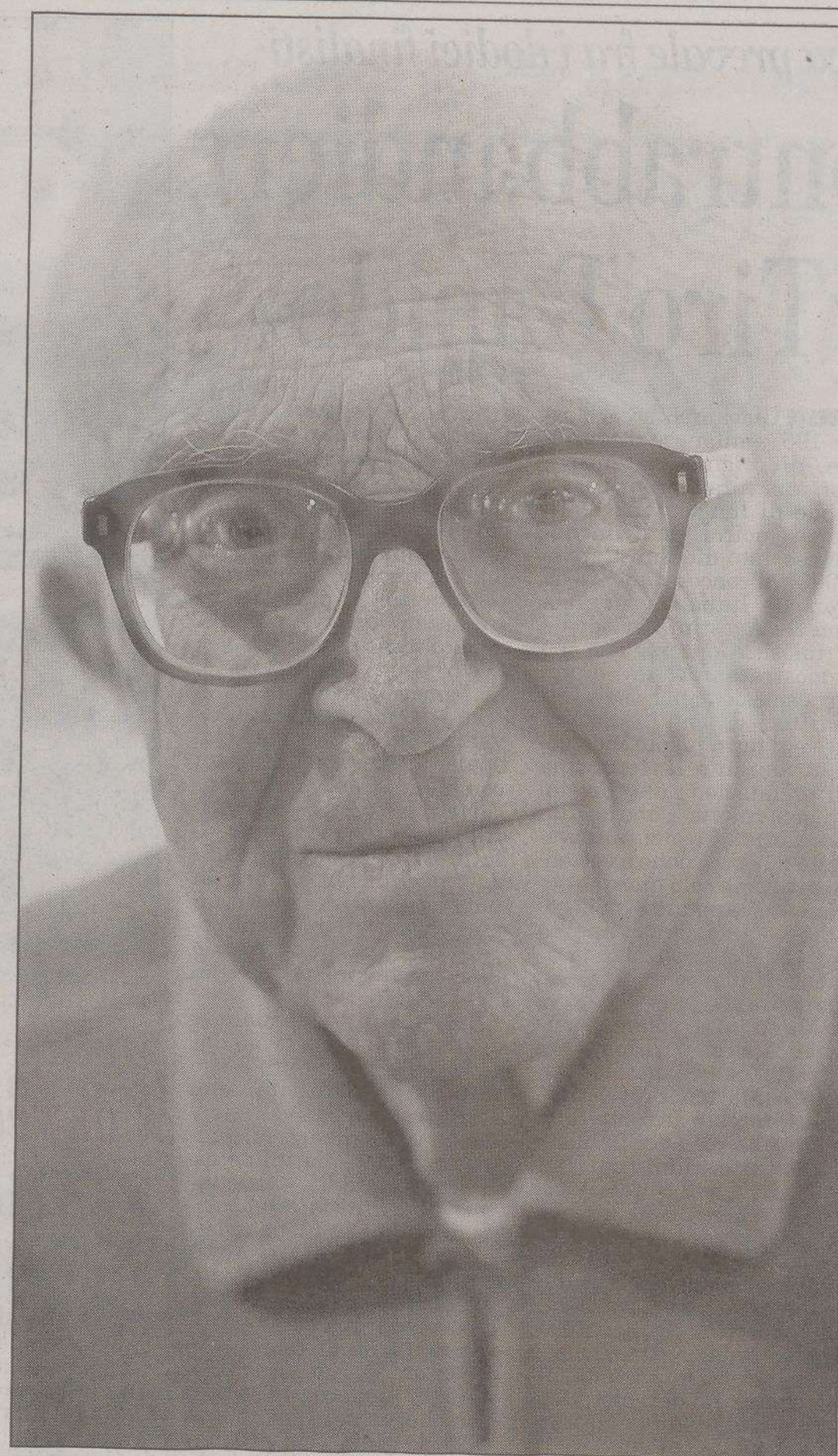
«In autunno, quando le vigne sui pastini, oltre i muretti a secco e oltre i cancelli di legno si tingono di giallo», come scrive lo stesso Pahor, è stato ambientato anche il racconto per immagini della sua vita, la cui infanzia e giovinezza sono state segnate dalla guerra, dagli attacchi squadristi, dagli attentati incendiari e dal fascismo «che i libri di testo troppo spesso dimenticano, senza spiegare ai giovani ragazzi l'orrore e la tragedia, che quel periodo si è portato dietro».

La sensazione di un perenne terrore, che lo scrittore ha saputo anestetizzare e guarire con l'aiuto di due aspetti: «il sentimento dell'amore: la costante presenza femminile come fonte di bellezza e di vita e l'uso della scrittura quasi si trattasse di una vera e propria terapia». «Come fosse un Ulisse moderno, ha saputo permeare la sua opera con l'intimo realismo e il personale pellegrinaggio dall'essere al non essere, dalla vita alla morte, ma fortunatamente anche dalla morte alla vita», come spiega Tatjana Rojc.

Il documentario, partendo dal campo di concentramento della Risiera di Trieste («il luogo dove veniva punito chi lottava per la libertà», come lo descrive Boris Pahor), prosegue lungo i luoghi particolarmente cari al novantenne scrittore. Le androne della parte vecchia di Trieste, il lungomare di Barcola o la stazione ferroviaria, quasi fosse un simbolo della sua internazionalità. Perché la stessa intervista arricchita da alcuni passaggi tratti dalle sue opere «Una primavera difficile», «Il petalo giallo», «Ta ocean strasnó odprt», «Mesto v zalivu» e «La villa sul lago», parte dal Caffè San Marco a Trieste per concludersi al Café les Deux Magots di Parigi.

Due caffè letterari, di due città a lui particolarmente care, Trieste, la sua città natale, che però non gli ha saputo riconoscere l'opportuno valore e Parigi, che questo valore gliel'ha saputo dare, assicurandogli anche la candidatura al Premio Nobel per la Letteratura.

Ivana Godnik

Lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor (foto di Andrea Lasorte)

ARTE *Oggi incontro al Revoltella*

Musei dei Balcani ospiti a Trieste

TRIESTE Nella prospettiva di avviare rapporti di collaborazione e di scambio con le istituzioni culturali di altri Paesi europei, per i quali, con la prossima uscita dei bandi per l'accesso ai contributi dell'Unione Europea, si profilano nuove e concrete opportunità, il Museo Revoltella, su incarico della Regione Friuli-Venezia Giulia, ha organizzato per oggi un convegno al quale parteciperanno i direttori di alcuni importanti musei d'arte della Serbia e della Bosnia Erzegovina e i direttori dei musei della nostra regione al fine di definire alcuni progetti di cooperazione.

Trova così una prima attuazione l'indirizzo dato dalla Conferenza dei Ministri della Cultura del Sud Est Europeo, nell'ambito della quale è stato auspicata la creazione di una rete di musei per favorire la circolazione delle opere e degli studi attraverso mostre e altre iniziative culturali che incoraggino, nello stesso tempo, la formazione di una mentalità europea e la salvaguardia delle singole identità.

La giornata, che inizierà questa mattina alle 10, sarà dedicata a riunioni operative fra gli addetti ai lavori, e si concluderà alle ore 17, nella sala auditorium del Museo Revoltella, in via Diaz 27 - dove, ricordiamo, prosegue la mostra dedicata a Piero Marussig -, con un incontro aperto al pubblico, al quale interverranno: Branislava Andjelkovic, direttore del Museo d'arte contemporanea di Belgrado, Biljana Djordjevic-Bogdanovic, direttrice operativa del Museo Nazionale di Belgrado, e Ivana Udovicic, curatore responsabile della Galleria d'arte di Bosnia ed Erzegovina di Sarajevo.

Saranno illustrate le raccolte, le attività e i progetti dei musei partecipanti.

Il Museo nazionale di Belgrado (www.narodnimuzej.org.yu), fondato nel 1844, vanta, tra l'altro, 34 collezioni di archeologia, numismatica, arte e storia e conserva oltre 400.000 oggetti. Trasferito dal 1952 nel grande palazzo di Trg Republike 1, attualmente il Museo Nazionale è chiuso per importanti lavori di restauro per i quali il governo della Serbia ha stanziato per il biennio 2006-2007 sei milioni di euro.

Il Museo d'arte contemporanea di Belgrado (chiamato anche Mocab; il suo sito è www.msub.org.yu) - fondato nel 1958 - è una delle più significative opere di architettura jugoslave del dopoguerra. L'interno è concepito come uno spazio continuo senza pareti divisorie. Vi sono raccolte e conservate opere d'arte prodotte in Yugoslavia dal 1900 ad oggi.

BIENNALE *Grande retrospettiva sul «western all'italiana» tra le novità dell'edizione 2007*

Un Leone per i 75 anni della Mostra di Venezia

Il nuovo premio sarà assegnato a una personalità del mondo del cinema

VENEZIA Nel 2007 la Mostra del Cinema di Venezia compie 75 anni. L'occasione - la cui importanza è stata sottolineata ieri in una conferenza stampa a Venezia dal presidente della Biennale, Davide Croff, e dal direttore del settore cinema Marco Müller - sarà celebrata con un nuovo riconoscimento, il «Leone d'oro del 75.mo». Il premio, eccezionale, è stato approvato ieri dal Cda e si aggiunge al consueto Leone d'oro alla carriera.

Il Leone d'oro del 75.mo, ha spiegato Croff, «sarà assegnato ad una personalità del mondo del cinema che porterà così nel mondo l'autorevolezza e la storia della Mostra d'Arte Cinematografica, la prima tra tutte le mostre, quella che è modello per ogni altra mostra e festival nel mondo».

Altra novità, nel quadro delle attività permanenti e dei cantieri di proposte retrospettive, è la scelta per il 2007 (il festival si terrà dal 29 agosto all'8 settembre) di dedicare l'evento principale della programmazione retrospettiva al «Western all'italiana», continuazione ideale, ha spiegato Müller, del lavoro sulla «Storia segreta del cinema italiano», l'iniziativa che potrà meglio rilanciare il progetto di recupero del cinema italiano «invisibile», perchè dimenticato o da ripristinare dal punto di vista tecnologico.

Il fascino degli «spaghetti western», o meglio, del «western all'italiana», a quarant'anni dall'uscita di «Per un pugno di dollari» di Sergio Leone - è stato sottolineato - non sembra diminuire, visti gli omaggi che registi diversi come Quentin Tarantino, John Woo, Martin Scorsese, Johnnie To gli hanno recentemente fatto nei loro film.

Gli «spaghetti western» sono i film che più hanno influenzato l'immaginario del cinema popolare mondiale negli ultimi decenni, e hanno costituito una delle più importanti correnti di «Nuovo Cinema» (e di cinema politico) che l'Italia abbia conosciuto. Eventi e «notti» verranno organizzate nell'ambito della retrospettiva dedicata al «western all'italiana» a Venezia, Milano e Roma, a partire dalla prossima primavera.

A conclusione del Cda di ieri, Croff ha reso noto che nei tre anni della sua presidenza della Biennale si è registrato un aumento di contributi dal mondo del privato dell'87 per cento rispetto al triennio precedente, pari 11 milioni e 600 mila di euro. Vengono così sostanzialmente tacitate le voci che avevano messo in dubbio la capacità di questa Biennale - «presenza forte nel mondo della cultura, non solo veneziana, ma internazionale», ha detto Croff - di intrattenere rapporti utili con il privato.

VIDEO

A Miramare installazione di Paolo Ravalico Scerri

TRIESTE Venerdì, alle 17, nella Sala del Trono del Castello di Miramare sarà inaugurata la videoinstallazione di Paolo Ravalico Scerri intitolata «Queen of Europe», che sarà visibile dal 16 dicembre al 25 febbraio. Il progetto audiovisivo intende sensibilizzare lo spettatore sui temi della pace, della convivenza e della solidarietà tra i popoli e le genti di culture diverse con l'obiettivo di valorizzare una cultura di pace e tolleranza. L'idea è partita da Trieste, luogo di confluenza di diverse matrici etnico-religiose e città dal passato complesso. L'intervento, ideato cinque anni fa, nasce all'interno del Parco del Castello di Miramare di Trieste e si è concluso, ampliandosi, dopo una residenza di Ravalico Scerri a Belfast, presso l'Ulster University, e un soggiorno a Dublino (estate 2003). La videoinstallazione - intervento video diretto e prodotto da Paolo Ravalico Scerri con la partecipazione di Maria Scerri (la regina), Laura Antonaz (soprano), Alastair MacLennan (il re), Elena Ravalico (la regina bambina) - è stata presentata in anteprima europea in Irlanda, a Dublino e a Belfast, viene ora presentata al Castello di Miramare grazie alla collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali e all'assessorato alla Cultura del Comune di Trieste.

La videoinstallazione

Principale location è il parco del Castello di Miramare visitato dalla anziana signora o regina spodestata. Si tratta di un viaggio tra il passato e il futuro di un Europa fantasiosa o irreale o forse meravigliosa?

MUSICA

La moglie di Alagna dà forfait a Londra

LONDRA Angela Gheorghiu, moglie del tenore Roberto Alagna, abbandona la produzione del «Don Carlos» in cartellone alla Royal Opera di Covent Garden a Londra, affermando che non si sente a suo agio nel ruolo di protagonista. Il clamoroso passo indietro della cantante (chiamata in Gran Bretagna «l'ultima grande diva») segue le note vicende di Alagna, che ha lasciato il palco della Scala durante l'«Aida», dopo i fischi del loggione.

La coppia si è sposata nel 1996, e per il temperamento focoso dei due è stata soprannominata dal regista britannico Jonathan Miller «i Bonnie e Clyde dell'opera», dopo una lite in occasione di una «Traviata» a Parigi.

MUSICA *Il complesso francese ospite della Società dei Concerti*

Il Quartetto Ysaÿe al «Rossetti» apre e chiude con Beethoven

TRIESTE La Società dei Concerti di Trieste ha scelto l'«Ysaÿe», secondo dei tre Quartetti previsti dal cartellone, in chiusura del 2006 lasciando al suo pubblico il riverbero del colloquio intrecciato da quattro archi per la lunga pausa di fine anno.

Anche questo «Ysaÿe», nonostante importanti cambi nei vent'anni e passa di attività, è installato ai vertici della musica da camera e viene anzi additato come la migliore espressione francese nella disciplina quartettistica. Ora composto da Guillaume Sutre e Luc-Marie Aguera ai violini, Miguel da Silva alla viola e Yovan Markovitch al violoncello, inalbera nell'insegna il nome di Eugène Ysaÿe in omaggio al compositore belga, convocato ormai quasi esclusivamente, in virtù delle sue «Sei Sonate per violino solo», dai concertisti in vena di esibire qualcosa di altrettanto spericolato ma di più attuale dei «Capricci» di Paganini; dimenticando come Ysaÿe fosse stato soprattutto un cultore della musica da camera, eccellendo nel Quartetto da lui fondato ed in formazione di duo assieme a due colossi dell'epoca, i pianisti Raoul Pugno e Ferruccio Busoni.

Quasi a compensare l'esagerata immersione contemporanea del Quartetto precedente, l'«Ysaÿe» si è attenuto ad una prima parte di netta classicità ove si intersecavano i nomi dei sommi Haydn, Mozart e Beethoven con le reciproche influenze e fascini spirituali.

L'«Ysaÿe» è formato da Sutre, Aguera, da Silva e Markovitch

La serata al Politeama Rossetti prendeva le mosse dal Beethoven del quinto Quartetto dell'opus 18 per proseguire con il penultimo degli «Haydn Quartette» di Mozart. Dopo la pagina beethoveniana, esplicito omaggio al Kv 464 di Mozart di cui ricalca tonalità, collocazione in seconda battuta del Minuetto e costruzione con tema e variazioni dell'Andante, serpeggiava un filo di delusione. Non che dall'«Ysaÿe» emergessero pecche esecutive, dall'assieme sgorgando anzi suoni immacolati e intonatissimi, ma la piacevolezza e la discrezione favorivano un ascolto fluido e leggiadro a discapito della tensione e del sapore di sfida che pur aleggiano su quest'opera di fine Settecento.

La rassicurante confidenzialità dell'eloquio si adattava con maggiore proprietà allo stile del Mozart successivo, condotto con una visione chiara accentrante ogni interesse sul tessuto polifonico e sull'indispensabile equilibrio tra le parti.

Non solo ineccepibile ma ammirevole per fantasia, la conclusione della serata con il Quartetto di Debussy, una lettura inusuale, trascinante per l'accensione dei colori e l'immissione di una foga quasi teatrale.

Ai fitti consensi i quattro musicisti francesi hanno risposto regalando fuori programma l'Adagio dal primo Quartetto di Beethoven, questo sì da conservare nella memoria.

Claudio Gherbitz

CONCORSO *Il milanese Giovanni Zucca prevale fra i dodici finalisti*

Una storia di contrabbandieri miglior noir di «Tiro Rapido»

TRIESTE Giovanni Zucca, classe 1957, milanese d'adozione, di origine piacentina, con una vera e propria passione di lunga data per il genere noir. È lui il vincitore assoluto di «Tiro Rapido 2006», il concorso ideato da Porsche Italia, in sinergia con De Agostini Periodici e Primosic. Concorso che si è dimostrata una vera e propria selezione per aspiranti scrittori di gialli. «Passione» è il termine più menzionato durante la cerimonia di premiazione dal direttore generale di Porsche Italia, Loris Casadei, intervenuto nell'occasione a sottolineare come solo questo sentimento, appunto, può sostenere la creatività, in qualsiasi campo, dall'ideazione di una macchina alla scrittura.

Ma è alla commissione giudicatrice – formata da Mauro Zola, Giancarlo Narciso e Matteo Bortoletti – che è toccato il compito di sfoltire la rosa dei finalisti, 12 in tutto, riuniti all'Harry's Grill dell'Hotel Duchi D'Aosta per il giudizio finale. «Per procedere alla selezione finale - ha detto Zola – abbiamo considerato due elementi. Principalmente la capacità di scrittura. Inoltre molta attenzione è stata rivolta alla trama, alla struttura del plot, non sottovalutando il fattore tempo».

I concorrenti infatti dovevano fare stare in piedi una storia in 9 ore e 11 minuti. Tra le due tracce consegnate il giorno prima, una dedicata al tema «un poliziotto buono» e l'altra ideata su un plot ambientato in «una terra di confine», ha vinto la seconda.

Perché Zucca ha tramato il suo intrigo intorno a una faccenda di contrabbandieri, la serie peggiore, quelli dediti al traffico umano. Ma al di là del soggetto, ha sottolineato la giuria, «di Zucca è stato molto apprezzato il ritmo teso e sincopato, il respiro internazionale, il racconto strutturato con dovizia di particolari». Insomma alta criminalità ed alto tasso di tensione.

Un buon talento, certo, ma anche trucchi del mestiere dal momento che Giovanni Zucca ha già alle spalle alcune pubblicazioni con Mondadori e Sonzogno.

Nel frattempo Porsche Italia sta già pensando al futuro. Conclusa questa iniziativa, che vedrà ora la pubblicazione dei venti migliori elaborati in un'antologia, sta già progettando una nuova programmazione.

Innanzitutto una manifestazione dal titolo «Volo Rapido», che ha sempre a che fare con la creatività della scrittura, questa volta, come da titolo, libera. «Un altro progetto – ha infine dichiarato Casadei – vede invece al centro la promozione di un grosso filone di letteratura di matrice tedesca, da Italo Svevo a Claudio Magris, e non si esclude che la rassegna possa partire proprio da Trieste».

Per ora, all'autore selezionato, è andato un trofeo Porsche, in cristallo, e una «Ribolla gialla» dei pregiati vini Primosoric, oltre che la collaborazione per un anno con «Noir Magazine». Un merito che Zucca si è conquistato nella sua corsa contro il tempo, accelerando potenza e velocità in 9 ore e 11 minuti, riuscendo a tagliare il traguardo con l'equilibrio che una narrazione, a prescindere dal genere, deve avere.

Mary B. Tolusso

Una fase del concorso al Caffè San Marco (Foto Lasorte)

APPUNTAMENTI

Udine: Fossati rinviato a febbraio Renbourn suona a Colugna

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Conservatorio Tartini, concerto dei pianisti Teresa Trevisan e Flavio Zaccaria.

Da oggi al 17 dicembre, al Politeama Rossetti, va in scena «L'uomo, la bestia e la virtù» di Pirandello con Leo Gullotta.

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, in scena «Rapsodia Quartet epr carrozza e lampioni a gas», di e con Paola Bonesi, Maurizio Repetto, Paola Sambo e Gloria Sapio.

Domani alle 18, al Ridotto dello Stabile Sloveno (via Petronio), assemblea finale in vista della conclusione dello studio preliminare di progettazione del Progetto Culturale organizzato dalla Provincia.

Domani alle 19, da Pipolo (viale XX Settembre), aperitivo musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Domani alle 21, al Punto G (via Economo), serata di musica e cabaret con Flavio Furian (domenica sera concerto di Bobby Solo).

Flavio Furian al Punto G

Domani alle 21, alla corsia Stadion, musica con i Bandomat (venerdì sarà la volta dei 5DB).

Domani alle 21, all'Oxis di Santa Croce, suona Jimmy Joe Destradi.

Venerdì alle 21, al Bar Crispi (in via Crispi), serata musicale con Gino D'Eliso.

Venerdì alle 21, alla Casa delle culture, i Makako Jump fanno tappa col «Mi queso es tu queso tour», con il gruppo spalla Montego Bay.

Venerdì alle 20.30, al Museo Sartorio, per «Wunderkammer» concerto del clavicembalista Mario Martinoli.

UDINE È stato rinviato al 13 febbraio il concerto di Ivano Fossati previsto per stasera al «Nuovo».

Oggi alle 18.15, alla Società filologica friulana (via Manin 18), presentazione del romanzo «Il sacro fuoco» di Edi Fabris.

Oggi alle 20.45, al teatro Bon di Colugna, concerto del chitarrista inglese John Renbourn.

Domani alle 20.45, nella parrocchiale di Castions di Strada, per Gospel Canto Divino 2006 si esibiscono Marsha Wilson & Atlanta Christian Chorale (Georgia).

Una vedova veramente allegra il 18 dicembre al Teatro Verdi

TRIESTE Serata all'insegna del divertimento, per non dimenticare i meno fortunati, con Ariella Reggio, Maurizio Zacchigna, Gisella Sanvitale e Andrea Binetti, i Madrigalisti di Trieste e i Cameristi di Trieste, direttore Fabio Nossal. L'appuntamento con lo spettacolo di beneficenza **«Una vedova veramente allegra»** è per lunedì 18 dicembre, alle 20.30, al Teatro Verdi. Prevendita al Ticket Point, Corso Italia 6/c, tel. 0403498276-277. L'incasso sarà devoluto alla Comunità di San Martino al Campo fondata da don Vatta.

Domani, invece, alle 11.45 nella Sala del Ridotto «Victor de Sabata» del Comunale si terrà la conferenza stampa di presentazione del **Gala di beneficenza** in programma venerdì 22 dicembre al «Verdi», organizzato dalla Round Table 9 Trieste con il mezzosoprano **Daniela Barcellona** e il basso Roberto Scandiuzzi e l'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi Trieste diretta dal maestro Alessandro Vitiello. Il ricavato della serata sarà devoluto alla costituzione della sede di Trieste dell'Associazione Onlus «Vivere» a sostegno dei genitori di bambini nati pretermine e ricoverati al «Burlo Garofolo».

MUSICA *Presentato il cd al «Miela»*

Etnoploc: suoni sulla frontiera

TRIESTE Etnoploc. È il nome scelto dal trio transfrontaliero composto da Aleksander Ipavec (fisarmonica), Piero Purini (sax tenore e soprano) e Matej Spacapan (tromba). Già dal nome, dal termine triestino che sta per pozzanghera, si capisce che non sarà uno spettacolo ingessato. Anzi. Sul palco, oltre ai tre ottimi interpreti, sale un altro fondamentale protagonista: il divertimento. «Finché ci sarà continueremo». L'altra sera al Miela, l'affiatato terzetto («esistiamo come trio da due anni, ma sono sei anni che suoniamo insieme») presenta in anteprima il nuovo cd «Pre – prosto. Semplicemente troppo liberi» davanti a circa duecento persone che mostrano a più riprese di gradire.

Alle 21.40 Ipavec, grande maestro dello strumento, imbraccia la fisarmonica, siede e avvolto dalla luce blu attacca «Viaggio», tra echi e riverberi. Entrano anche Purini, capelli lunghi sotto il basco partigiano e Spacapan. E la festa etnica ha inizio: un po' argentina, un po' gitana, un po' klezmer su rivisitazioni molto personali in un'indovinata miscela tra fiati e fisarmonica. I tre sguazzano nel «ploc» multiculturale con abilità. Su «Dance of the Souls» i fiati fanno l'elastico incrociandosi non solo musicalmente. Vagano seguendo la fisarmonica che sostiene l'atipica struttura, che proprio per l'originalità aveva colpito Andrea Parodi dei Tazenda che avrebbe voluto produrli.

I tre musicisti dell'Etnoploc

Due classici popolari russi, «Oci Cornje» e «Mezzanotte a Mosca». Ipavec sottolinea con la voce i passaggi sui tasti. Il sax si contorce e si regge su una gamba sola, la tromba si volge verso il basso. Applausi scroscianti. Suoni e generi si intrecciano mentre i tre si dividono equamente gli spazi. Esilaranti le gag di una spassosa gara a chi metterà il punto finale. La fisarmonica è soave e melanconica su «Oblivion» poi parte la galoppata balcanica, il pubblico batte le mani a tempo. Il sax schiocca, tra le interferenze la melodia si trasforma ne «La cucaracha» e «Remi». Ipavec accenna «Ufo robot» prima di riprendere il filo. Si torna in area balcanica. Purini introduce la commovente «Afoa» di Parodi che dedica «a una persona che abbiamo conosciuto troppo poco e con cui abbiamo imbastito un discorso inconcluso perché è mancato nell'ottobre scorso». «Amazing Grace» è interrotta dal guastatore di turno prima del finale canonico. Purini accenna movenze da odalisca. Ringraziamenti sull'ultimo brano: un'intensa e particolare versione di «Libertango» infarcita di citazioni, da «Comandante Che Guevara» a «Bella ciao». E poi è tempo di bis...

Gianfranco Terzoli

TEATRO *Prosegue con successo il festival intitolato ad Ave Ninchi*

Calati nella Trieste di un secolo fa

TRIESTE Prosegue con successo il XIV Festival Internazionale Ave Ninchi al Teatro Miela: a rappresentare la produzione teatrale in dialetto triestino è stata scelta la compagnia Quei de Scala Santa con la commedia «...E po' no resta che volerse ben», di Maura Bogoni, per la regia di Silvia Grezzi. Si tratta di un lavoro andato in scena nel '95 nella stagione dell'Armonia, ora riscritto per dare più spazio ai risvolti comici della vicenda. Anche il cast è in gran parte rinnovato con l'ingresso di attori giovani a fianco di altri più esperti. La storia ci riporta nella Trieste di un secolo fa: in una casa piccolo borghese, abitata da un vedovo all'antica, arriva all'improvviso una giovane nipote rimasta orfana e cresciuta dalle suore. Canovaccio certo non originale ma trattato con lievità e buon gusto, messo in scena con una certa arguzia.

Di tutt'altra tempra il lavoro proposto dal Collettivo di Ricerca Teatrale di Vittorio Veneto «Don Galera, un parroco nel '900», testo e regia di Carlo De Poi che ci porta, invece, sul terreno del teatro-inchiesta. L'autore si è ispirato alla vita di monsignor Giuseppe Faè di cui ha ricostruito in modo rigoroso i momenti essenziali ricostruendo fatti e dialoghi da documenti originali e su testimonianze dirette. Don Galera era il nome partigiano di Faè, parroco militante e direttore del settimanale «L' Azione», che fu esiliato nel 1926 dai fascisti e mandato nel piccolo paese di Montaner nelle Prealpi trevigiane. La rappresentazione della sua vita avviene su due piani, quello narrativo in italiano e quello dialogato nel tipico dialetto dell'alto trevigiano che apre uno scorcio storico sulle comunità rurali del Veneto fra le due guerre.

Liliana Bamboschek

RASSEGNA *È sceso il sipario sulla nona edizione dei Concerti*

La Cometa chiude nel segno di Mozart

TRIESTE Con due allettanti proposte nel segno di Mozart, è calato il sipario sulla nona edizione dei Concerti della Cometa, organizzati dall'associazione Nova Academia e ospitati nella Chiesa Luterana di Largo Panfili. Il Trio Pianiste all'Opera (tre pianiste su un solo pianoforte) ha saputo ricreare la particolare temperie che permeava la musica da camera italiana nella seconda metà dell'Ottocento. Imperando l'esigenza di fruire della musica operistica non solo nei teatri ci fu una fioritura di fantasie, divertissement e pot-pourri ad opera di diversi compositori più o meno famosi. Uno di questi fu il parmense Giusto Dacci, apprezzato didatta nonché autore fecondo, del quale Rosella Masciarelli, Michela De Amicis e Angela Petaccia hanno proposto con tocco brillante le fantasie verdiane dai Vespri Siciliani, dalla Traviata e dal Rigoletto, concludendo con un omaggio a Figaro, parafrasando Mozart e Rossini insieme al flauto dolce di Stefano Casaccia.

Il concerto di chiusura è stato affidato alla Piccola Orchestra Veneta, un complesso di una decina d'elementi nato alcuni anni orsono per volontà della Scuola Comunale di Musica Claudio Monteverdi allo scopo di riunire in un'unica compagine gli allievi di Renato Zanettovich del Trio di Trieste. Guidato dalla bacchetta del maestro Dino Doni, l'ensemble ha iniziato con l'Adagio e fuga in do min. Kv 546 di Mozart, trovando compattezza espressiva nell'accompagnare il flauto solista di Casaccia nei successivi brani di Haendel - il garbato Concerto in si bem. per flauto sopranino e archi più la Suite in sol magg. Hwv 350 - e di Baston, nel cui Concerto in do magg. per flauto soprano e archi i virtuosismi e le asperità tecniche non hanno scalfito la verve interpretativa di Casaccia.

Patrizia Ferialdi

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI
HAPPY FEET 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

■ ARISTON
Sala riservata.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30.
NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 16, 17.50, 19.40, 21.30
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16, 17.50, 19.40, 21.30
IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 16.30, 19, 21.30
con Nicolas Cage.
HAPPY FEET 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30
animazione. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.
NATIVITY 19.15
di Catherine Hadwicke, con Keisha Castle Hughes.
ANPLAGGHED AL CINEMA 16.30, 19, 21.30
con Aldo, Giovanni e Giacomo.
MARIE ANTOINETTE 16.30, 21.30
di Sofia Coppola, con Kirsten Dunst.
LA MIA SUPER EX RAGAZZA 21.30
con Uma Thurman e Luke Wilson.
Da venerdì «NATALE A MIAMI» con Christian De Sica, «OLÈ» con Massimo Boldi, «COMMEDIA SEXI» con Paolo Bonolis, «DEJA VU» con Denzel Washington, «UN'OTTIMA ANNATA» di Ridley Scott, con Russell Crowe.
Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA
Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.
LE ROSE DEL DESERTO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Mario Monicelli, con Michele Placido, Giorgio Pasotti e Alessandro Haber. Tratto dal romanzo «Il deserto della Libia» di Mario Tobino.
IL VENTO CHE ACCAREZZA L'ERBA 15.30, 17.40, 20
di Ken Loach. Palma d'oro al Festival di Cannes 2006. V.m. 14.
SHORTBUS-DOVE TUTTO È PERMESSO 22.20
di John Cameron Mitchell. Selezione ufficiale Cannes 2006. V.m. 18.

■ FELLINI
LA SCONOSCIUTA 18
di G. Tornatore. Girato a Trieste.
THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE 20
di M. Scorsese, con L. DiCaprio e J. Nicholson.
BABEL 22.20
con Brad Pitt e Cate Blanchett. Palma d'oro al Festival di Cannes.

■ GIOTTO MULTISALA
MARIE ANTOINETTE 16, 18, 20.05, 22.15
di Sofia Coppola.
NATIVITY 16.30, 18.30, 20.30
IL LABIRINTO DEL FAUNO 22.15
di Guillermo del Toro. Candidato agli Oscar 2007.

■ NAZIONALE MULTISALA
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
ANPLAGGHED AL CINEMA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo.
IL PRESCELTO 16.30, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.
IL DIAVOLO VESTE PRADA 18.30
con Meryl Streep.

■ SUPER
UMA LA NINFOMANE 16, ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI
FLAGS OF OUR FATHERS 17, 19.20
di Clint Eastwood.
QUALE AMORE 21.30
con Vanessa Incontrada, Giorgio Pasotti.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»
Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria aperta con orario 9-12 16-19. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone per la stagione lirica e di balletto 2006/07.
«IL LAGO DEI CIGNI» di Petr Il'ic Cajkovskij. Prima rappresentazione 19 dicembre 2006 ore 20.30 (turno A). Repliche: 20 dicembre ore 20.30 (turno C), 21 dicembre ore 20.30 (turno F), 23 dicembre ore 15 (turno S) e ore 20.30 (fuori abbonamento - opera in famiglia), 24 dicembre ore 16 (turno D), 27 dicembre ore 20.30 (turno E), 28 dicembre ore 20.30 (turno B).
GALA DI BENEFICENZA con Daniela Barcellona e Roberto Scandiuzzi, organizzato da Round Table Trieste, Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi, direttore Alessandro Vitello, 22 dicembre ore 20.30. Vendita biglietti presso il Teatro Verdi.

■ POLITEAMA ROSSETTI
19 dicembre ore 20.30 28.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con 16 nuovi brani dialettali in gara. Ospiti Lorenzo Pilat, Susanna Huckstep, Witz Orchestra. Prenotazione e ingresso (da 1 a 6 euro) alla biglietteria del teatro e al Ticket point.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI. 20.30: «L'UOMO, LA BESTIA E LA VIRTÙ» di Luigi Pirandello. Con Leo Gullotta. Regia di Fabio Grossi. Turno PRI. 2h 10'.
SALA BARTOLI. 21: «NELLA TANA». Da Franz Kafka. Di e con Luigi Lo Cascio. 1h 20'.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA
Ore 20.30: «TITUS ANDRONICUS» di Shakespeare, con Mariano Rigillo e Anna Teresa Rossini. 2h 30'. Parcheggio gratuito. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA
S/PAESATI. Oggi ore 20.30: incontro con MALIKA MOKEDDEM la scrittrice algerina dialoga con Anna Zoppellari, Università di Trieste, studiosa di letterature maghrebine d'espressione francese. Ingresso libero.
Giovedì 21 e venerdì 22 dicembre alle ore 21: «CHIAMATEMI KOWALSKI - EVOLUTION» di e con Paolo Rossi. Prevendita: dalle ore 17 alle 19. Ingressi: platea € 22, galleria € 18.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it.
Stagione di prosa 2006/07. Oggi (turno B) ore 20.45 Raffaele Paganini in «SIRTAKI. OMAGGIO A ZORBA». Venerdì 15 dicembre Andrea Rivera in «PROSSIME APERTURE». Prevendite presso la biglietteria del teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.
Stagione concertistica 2006/07. Mercoledì 20 dicembre CORO DELLA RADIO SVEDESE, Tonu Kaljuste, direttore. In programma musiche di Bach, Pärt, Gabrieli, Poulenc, Praetorius, Mendelssonhn-Bartholdy, Rachmaninov. Prevendita presso la biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19, o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: telefono 0481-712020.
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17.30, 20, 22
ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22
HAPPY FEET 17.20, 19.50
NATIVITY 22.10
NON APRITE QUELLA PORTA: L'INIZIO 18, 20.10, 22.15
IL PRESCELTO - THE WICKER MAN 17.30, 20.10, 22.10
Oggi ingresso unico a 4,80 euro.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).
13 dicembre 2006 ore 21 (fuori abbonamento) IVANO FOSSATI «L'ARCANGELO TOUR 2006» in collaborazione con Azalea Promotion.
16 dicembre 2006 ore 20.45 (fuori abbonamento) «MITI, LEGGENDE E BUFALE», conferenza spettacolo con Marco Travaglio e Natalino Balasso.

GORIZIA

■ CORSO
Sala rossa
BOOG & ELLIOT A CACCIA DI AMICI 17, 18.40, 20.30, 22.15
Sala blu
ANPLAGGHED AL CINEMA 17.45, 20, 22.15
Sala gialla
IL PRESCELTO 17.45, 20, 22.15
Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

■ KINEMAX
Sala 1
HAPPY FEET 17.20, 19.50, 22.10
Sala 2
MARIE ANTOINETTE 17.40, 20, 22.15
Sala 3
NATIVITY 17.30
LE ROSE DEL DESERTO 20.10, 22.10
Oggi ingresso unico a 4,80 euro.

BIGOT AUTOMERCATO

Servizi finanziari powered by FIDITALIA

BMW 320 D Eletta 12/2001 blu met. km 76.000 dimostrabili full optional + gancio traino ruote lega unico proprietario (disp. anche BMW 330 CD 2003 cambio automatico)

KIA CARNIVAL 2.9 TD LS 09/2000 verde scuro met. km 77.000 cert. full optional navigatore occasionissima ~~€ 9.900~~ € 6.600 (disponibile anche Jeep Cherokee 2.5 CRD Sport 2004 blu met.)

VOLKSWAGEN GOLF V 2.0 TDi Sportline 140HP 2004 blu met. km 29.000 6 marce - radio CD - specchietti elettrici - unico propr. - affarone (disp. anche Mercedes Classe A 170 CDi Avantgarde cambio autom.)

MERCEDES SLK 200 EVO Kompressor 2001 - arg. met. km 148.000 cert. - full opt. 6 marce ruote lega unico propr. ~~€ 16.900~~ € 11.900 (disp. Audi TT Roadster nero met. km 44.000)

Ci scusiamo per i disagi dovuti ai lavori di rinnovo del salone esposizioni. BIGOT

NUOVA AUDI A4 2.0 TDi 140HP 10/2006 nero met. km 0 - full opt. sensori parch. radio CD concert - nav. a pittogrammi cruise control specchi elettrici bollo pagato 1 anno - trattativa in sede

MITSUBISHI PAJERO 3.2 DI-D GLX 3 p. 11/2004 arg. met. km 50.000 cert. full opt. - nav. a pittogrammi mp3 - barre portatutto con portasci - vetri scuri - vivavoce bluetooth pneum. neve unico propr.

NUOVA OPEL TIGRA 1.4 Twin-Top 16v First Edition 10/2004 azzurro met. km 19.600 dimostrabili full opt. - ruote lega 17 - esp mp3 - windstop sedili pelle/tessuto - unico proprietario **CM 285 CE**

NUOVO VOLKSWAGEN TRANSPORTER 1.9 TDi bianco - km 0 full optional clima - ASR cassonato in alluminio Capai straordinaria offerta ~~€ 29.900~~ € 19.600 **CR 425 TB**

FORD GALAXY 1.9 TDI 130HP 7 posti 2003 blu met. km 138.000 certificati full optional radio CD specchietti elettrici 6 marce interni in tessuto beige ~~€ 15.900~~ € 10.800

MERCEDES VANEO 1.7 CDi Ambiente 2003 nero met. km 87.000 full optional ruote lega unico propriet. perfette condizioni affarone (disp. inoltre ford Focus C-Max 1.6 TDCi 2004)

NUOVA NISSAN PRIMERA 1.9 DCi Tekna 5 p. 05/2004 grigio medio met. km 63.000 cert. full optional + telecamera post. radio CD - ruote lega - garanzia ufficiale casa madre fino 05/07 - unico proprietario

VOLVO V40 1.9 D SW Class 116HP 05/2003 nero met. km 115.800 dim. full optional cromature interno tessuto beige - unico proprietario ottimo affare ~~€ 13.900~~ € 11.600 **CH 287 TL**

NUOVA ALFA ROMEO BRERA 2.2 JTS Sky window 02/2006 nero met. km 13.000 dim. full optional pelle nera sedili riscaldab. specchi ribaltabili elettr. costa nuova ~~€ 42.600~~ € 29.500

PORSCHE BOXTER 2.5 1997 - rosso km 106.000 full optional radio CD interni pelle e alcantara ruote lega 17 Carrera 4 ~~€ 22.900~~ € 18.900 affarone

JEEP CHEROKEE 2.5 CRD Limited 4x4 12/2002 blu met. km 85.000 doc. full optional pelle nera vetri scuri unico propriet. (disponibile anche Jeep Cherokee Sport km 48.000)

NUOVA FIAT SEICENTO 1.1 50° Anniversario 2006 - salvia met. - km 0 full optional esclusiva serie limitata introvabile costa nuova ~~€ 9.200~~ € 6.800 (disp. Fiat 500 € 1.900)

JEEP WRANGLER 2.5 1991 verde medio met. ruote lega speciali pneumatici nuovi - vetri scuri - interni in alcantara impeccabile ~~€ 9.900~~ € 4.800

NUOVA FORD FOCUS 1.6 16v Ti-VCT 5 porte 05/2005 arg. met. km 23.000 full optional unico proprietario affarone (disponibile anche Ford Focus identica 1.6 TDCi km 48.000)

NUOVA MERCEDES Classe C 220 CDi Sport Edition 12/2006 km 0 nero met. - full opt. - ruote lega 17 - 6 marce cromature volante sportivo multifunzione radio CD ~~€ 38.900~~ € 31.400

RENAULT ESPACE 2.2 DCi 7 posti Expression 06/2005 blu met. km 24.000 certificati full optional 6 marce unico propriet. occasionissima (disp. inoltre Opel Zafira mod. 2006)

MERCEDES CLASSE C 180 Kompressor Avantgarde 04/2004 nero met. km 36.000 cert. full optional 6 marce specchi elettrici frecce su specchi radio CD unico propriet. ottimo affare

NUOVA TOYOTA RAV 4 2.2 DiD Cat 5p. Luxury 177HP NUOVA da immatricolare nero met. full optional pelle nera ruote lega 18 6 marce introvabile pronta consegna trattativa in sede

AUDI A3 Sportback 2.0 TDi 140HP Ambition 5p. 2005 nero met. km 41.000 dim. full optional ruote lega 17 barre tetto cromate - nav. bracciolo - 6 marce - ancora garanzia Audi unico propriet.

LANCIA MUSA 1.3 Multijet Argento 09/2005 grigio medio met. km 20.000 full optional ruote lega unico proprietario (disponibile anche Nissan Micra)

RENAULT SCENIC 1.9 DCi 120HP Confort Authentic 2005 nero met. km 50.000 dim. full opt. - radio CD - bracciolo vetri scuri (disp. anche Scenic 2005 nero met.) ~~€ 18.300~~ € 15.600

VOLVO V70 2.5 D SW 163HP Optima 09/2003 arg. met. km 109.000 cert. - full opt. ruote lega tessuto pregiato beige - unico propr. - prezzo interessante super offerta ~~€ 19.800~~ € 16.500

NUOVA MERCEDES SLK 200 Kompressor 04/2005 arg. met. km 27.000 full optional interni in pelle nera - 6 marce sensore pioggia radio CD - nav. unico propriet. bollata 1 anno **DC 980 GA**

NISSAN MICRA 1.2 8v Acenta 11/2006 arg. met. km 0 full optional ruote lega affarone (disponibile anche Lancia Y 1.3 Multijet 2005 km 20.000)

NUOVA SAAB 9-3 2.2 TiD Vector 2004 nero met. km 77.000 dim. - full opt. ruote lega 17 radio CD 6 marce comandi al volante pelle/tessuto unico propriet. ottimo affare **CN 446 NL**

VOLKSWAGEN GOLF V 1.4 16v Trendline 5 porte 06/2005 blu met. km 25.000 certificati full optional radio CD (disponibile anche Golf IV 1.6 Highline offerta)

PEUGEOT 307 2.0 HDi SW FAP 110HP 2004 nero met. km 78.000 full optional tetto ciel panoramico unico propr. (disp. anche Peugeot 206 1.4 XT SW anno 2005) ~~€ 14.900~~ € 12.400

NUOVA RENAULT MEGANE Grantour 1.5 DCi 100HP Luxe Dynamic 03/2005 arg. met. km 26.000 full optional ruote lega unico propriet. ~~€ 14.900~~ € 12.800

FIAT BARCHETTA 1.8 16v 07/1999 nero met. km 66.000 cerchi in lega occasionissima ~~€ 7.300~~ € 4.950 (disponibile anche Mercedes SLK 200 rosso met.) **BE 793 LF**

NUOVA OPEL ASTRA 1.6 16v Enjoy 5 porte 2005 delfino met. km 31.000 certificati unico propriet. occasionissima ~~€ 13.950~~ € 11.950 **CV 858 VV** (disponibile anche Toyota Yaris 2005)

Tutto lo staff Vi augura un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo

BIGOT AUTOMERCATO

Via Manzoni, 164 · MARIANO DEL FRIULI (GO)
Tel. 0481 698312 / 698351 / 53 / 55 / 57
www.bigotauto.com · info@bigotauto.com

ALFA ROMEO

AUDI TT Roadster 1.8 T 180HP 2002 arg. met. km 80.000 certificati full optional copricapotte ruote lega 17 interni in pelle nera - unico proprietario occasionissima **BW 595 WL**

ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 115HP 3porte TI 11/2003 rosso Alfa km 89.000 cert. full optional pack Ti - pelle nera - ruote lega 17 - unico propriet. (disp. anche Alfa 147 1.9 JTD ruote lega 12/2003 assetto)

CHRYSLER VOYAGER 2.5 TD LS 07/1999 nero met. km 138.000 cert. - full opt. ruote lega speciali - unico proprietario impeccabile occasionissima (disponibile anche Ford Focus C-Max 1.6 TDCi 2004)

ALFA ROMEO 166 2.0 V6 TB 07/2000 - blu odissea met. km 115.000 cert. - full opt. sedili elettrici volante in legno tendine - ruote lega a raggi 17 parasole (disp. anche arg. met. Diesel) ~~€ 9.900~~ € 6.900

MERCEDES CLASSE A 170 Lunga CDI 95HP Elegance 2002 - blu met. km 61.600 cert. full optional pelle beige ruote lega 17 tetto apribile gancio traino (disp. anche Classe A 160 Elegance 2001 km 76.000)

BMW 316 TI Compact Sport 07/2004 nero met. km 9.700 dimostrabili full optional ruote lega unico proprietario introvabile (disponibile anche Hyundai Coupé)

HONDA CIVIC 1.7 CDTI S 5p. 10/2003 - blu met. km 32.000 doc. - full opt. unico propriet. introvabile ~~€ 9.400~~ € 8.200 (disp. anche Alfa Romeo 147 1.6 T.Spark 2002 blu met. interni in pelle beige)

FIAT STILO 1.9 JTD Multiwagon Active 05/2004 blu met. km 98.800 cert. full optional unico proprietario (disponibile anche BMW 318 Touring km 32.000 super affare)

CITROEN C3 1.4 16v Elegance 2002 arg. met. km 72.000 full optional cambio automatico unico propriet. affarone (disponibile anche 2005 full optional + pelle nera)

NUOVA LANCIA YPSILON 1.2 Platino 11/2006 rosso/arancio met. - km 0 full opt. - mp3 radio CD ruote lega interni esclusivi (disp. anche Volkswagen Polo 1.4 TDi 2005)

MERCEDES CLASSE A 150 Coupè Classic 2006 - bronzo chiaro met. km 20.000 full optional unico propriet. condizioni pari al nuovo (disp. anche Mercedes Classe A 150 2005 nero met.)

KIA SPORTAGE 2.0 TD 5 porte 2000 rosso met. km 63.000 cert. full optional ruote lega unico propriet. ~~€ 8.800~~ € 6.800 (disponibile anche Kia 2.0 Sportage 16v offertissima)

ALFA ROMEO 156 1.9 JTD Crosswagon 150HP 16v Progression 02/2005 nero met. km 33.000 dimostrabili full optional + alfatex nero (disponibile anche arg. met. km 14.000)

NUOVA MERCEDES Classe B 180 CDi Sport 11/2006 arg. met. km 0 - full opt. ruote lega 17 6 marce trattativa in sede - pronta consegna ~~€ 31.800~~ € 27.600

BMW 320 D Lifestyle 150HP berlina 2004 - delfino met. - km 80.600 certific. full optional 6 marce - ruote lega 16 - cruise control - volante multif. - pneum. nuovi - interno pelle nera unico propriet. **CN 522 SG**

progetto grafico / Laura Persoglia · info@lpdesigner.it

AUTOMERCATO BIGOT AUTOMERCATO BIGOT AUTOMERCATO BIGOT AUTOMERCATO BIGOT AUTOMERCATO

«La sacra famiglia» di Canale 5 vince di poco su «Raccontami»

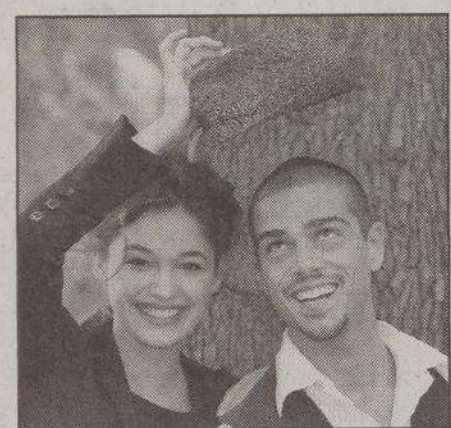
ROMA La sfida tra fiction segna un punto a favore di Mediaset: «Raccontami» su Raiuno, dopo il buon risultato della prima puntata di domenica, ha perso anche se di poco il confronto con «La sacra famiglia» con Ana Caterina Morariu su Canale 5, che lunedì si è aggiudicata dunque il prime time iniziato puntualmente alle 21,10 come annunciato.

«Raccontami», che ricostruisce le vicende di una famiglia italiana degli anni '60, ha totalizzato 5.936.000 telespettatori con uno share del 21,59 per cento, mentre «La sacra famiglia» è stata seguita da 5.964.000 e ha fatto segnare uno share del 22,68 per cento.

Domenica «Raccontami» era stata vista da 5.979.000 spettatori per uno share del 24,66 per cento, superando la prima parte della «Sacra Famiglia».

E se le Reti Mediaset si aggiudicano la prima serata, l'intera giornata è stata vinta invece dalla Rai che ha totalizzato il 42,53% contro il 41,13% delle reti concorrenti: Raiuno è stata la rete più seguita della giornata con il 23,94%.

In seconda serata, «Porta a porta» dedicato alle scelte politiche di Pierferdinando Casini ha sconfitto «Matrix» di Enrico Mentana sull'ondata negazionista dell'olocausto e sulle posizioni di Teheran. Bruno Vespa ha ottenuto il 21,59 per cento di share con un ascolto di 2.024.000 spettatori, mentre Mentana si è fermato a quota 1.399.000.

Mediaset segnala infine l'ottima performance di «Striscia la Notizia», giunta alla sua cinquantesima vittoria: lunedì il tg satirico condotto dalla coppia Greggio-Hunziker ha superato gli otto milioni di spettatori (8.228.000; 29,63%), battendo nettamente «Affari tuoi» (7.230.000 e il 26,24%).

Ana Caterina Morariu e Massimiliano Varese

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.10
VIOLENZA E RISPETTO

Si parla di violenza e rispetto oggi a «Blog - Reazioni a Catena», il talk magazine condotto da Catena Fiorello. Si discuterà del rapporto fra violenza e media, della musica come alternativa positiva e strumento di socializzazione e di bullismo.

RAIUNO ORE 12.00
LA CINQUETTI TRA I CUOCHI

Gigliola Cinquetti sarà ospite della puntata odierna di «La prova del cuoco». Nella rubrica «Sfido lo chef» la cantante e conduttrice preparerà il risotto alla zucca, piatto tipico del Veneto, sua terra d'origine. Heinz Beck proporrà invece un piatto del suo repertorio.

RAITRE ORE 8.10 e 1.00
IL LAVORO NEGLI ANNI '50

Per la serie «La storia siamo noi», oggi Rai Educational presenta «Lavorando» di Andrea Bevilacqua e Cristina De Ritis. Giovanni Minoli ricostruisce la storia e l'evoluzione del mondo del lavoro degli ultimi 50 anni. Narratore d'eccezione è Ascanio Celestini.

RAITRE ORE 21.05
PAOLO VI, UN RICORDO

«Paolo VI, il Papa dimenticato» è il titolo della puntata de «La Grande Storia». Il film-documento ripercorre la vicenda umana e religiosa di Giovan Battista Montini e ricostruisce il contesto storico, sociale, di costume che a quella vicenda ha fatto da sfondo.

I FILM DI OGGI

AMICI E NEMICI
di George Pan Cosmatos, con Roger Moore (foto).

GENERE: GUERRA (Gran Bretagna, '79)
LA 7 14.00

Isola di Rodi, 1945. Mentre gli Alleati sono pronti a sbarcare sulle coste del mare Egeo, i nazisti si preparano ad accoglierli con un missile superpotente. Ma in loro aiuto...

IL FRUTTO DEL PECCATO
di Helmut Kautner, con Sandra Dee (foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, '58)

RETE 4 17.00

La madre di Marilyn Grent è una ragazza madre, ma alla figlia ha raccontato che il papà è morto. Prima o poi però la verità verrà a galla. Mediocre melodramma degli anni '50, diretto da un emigrato tedesco.

IL GLADIATORE
di Ridley Scott, con Russell Crowe (foto).

GENERE: STORICO (Usa, 2000)

CANALE 5 21.00

Maximus è il generale romano prediletto da Marco Aurelio, ma proprio per questo odiato da Commodo, figlio dell'imperatore. Un giorno Marco Aurelio gli confida che, alla sua morte, passerà il trono a lui...

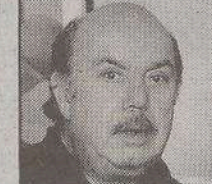
IL DIARIO DI BRIDGET JONES
di Sharon Maguire, con Renée Zellweger (foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)

RAIUNO 21.10

Bridget Jones è una donna intelligente che combatte contro età, aspetto fisico, mancanza di uomini... Per il nuovo anno si ripromette di prendere il controllo della propria vita...

BELLIFRESCHI
di Enrico Oldoini, con Lino Banfi (foto).

GENERE: COMMEDIA (Italia, '87)

RETE 4 23.30

Tom e Jerry, inseguiti dalla polizia statunitense per aver sparato a un divo, non trovano di meglio che mimetizzarsi con abiti femminili. Due ragazze, Barbara e Conchita, per qualche tempo stanno con loro, ma Tom...

RING OF FIRE
di Xavier Koller, con Daryl Hannah (foto).

GENERE: WESTERN (Usa, 2001)

RAIUNO 2.15

Due fratelli che gareggiano nel circuito dei rodeo, in categorie diverse, sono cresciuti all'ombra del padre campione. Il maggiore disprezza l'uomo che si è ridotto ad essere un ubriacone, mentre il minore continua a considerarlo un modello...

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.35 Tg Parlamento
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Sottocasa
15.00 Festa italiana - Storie
15.50 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi

21.10 FILM

> Il diario di Bridget Jones
Ritorna la commedia con la Zellweger...

22.55 Tg 1
23.00 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
00.35 Tg 1 - Notte
01.00 Tg 1 Cinema
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.45 Magazzini Einstein - L'era urbana
02.15 Ring of fire. Film (western 2001). Di Xavier Koller. Con Daryl Hannah.
04.15 Attenti a quei due. Con Roger Moore e Tony Curtis.

RAIDUE

06.00 La Rai di ieri
06.10 Tg 2 Eat Parade
06.20 Caro amore
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.50 Squadra speciale Cobra 11
17.20 One Tree Hill
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 Andata e ritorno
19.00 Law & Order - I due volti della giustizia. Con Jerry Orbach e Jesse L. Martin e Sam Waterston e Angie Harmon e S. Epatha Merkerson.
19.50 Warner Show
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.05 FILM TV

> Crimini - Il covo di Teresa
Con Lina Sastri e Pietro Taricone...

23.00 Tg 2
23.10 Blog - Reazioni a Catena. Con Catena Fiorello.
00.20 Special Unit 2. Con Michael Landes e Alexondra Lee e Richard Gant e Danny Woodburn e Sean Whalen.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Motorama
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Tg 2 Salute
02.10 Una tranquilla coppia di killer

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book
08.10 La storia siamo noi
09.10 Coppa del mondo: 10 km femminile 10 km femminile
10.45 Coppa del mondo: 10 km maschile 10 km maschile
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 Agenzia Rockford
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
16.20 GT Ragazzi
16.35 Adì nello spazio
16.45 Lupi, streghe e giganti
16.55 I giorni dell'Avvento
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.40 Geo & Geo
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.25 Un posto al sole

21.05 STORIA

> La Grande Storia - La storia dei papi del Novecento
Puntata su Paolo VI

23.30 Tg 3
23.35 Tg Regione
23.45 Tg 3 Primo piano
00.00 C'era una volta
00.55 Tg 3
01.00 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
01.55 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Mediashopping
06.10 Tre minuti con Mediashopping
06.15 Tg 4 Rassegna stampa
06.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.35 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.40 Mediashopping
06.50 Quincy
07.50 Charliès Angels
08.40 Vivere meglio
09.50 La strada per Avonlea
10.50 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Balko
15.00 Sai Xchè?
16.00 Sentieri
17.00 Il frutto del peccato. Film (drammatico '58).
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Sipario del Tg 4
20.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich, Steven Merting, Nadine Seiffert e Eckhard Heise.

21.05 TELEFILM

> Il giudice e il commissario
Con Natacha Amal e Ingrid Chauvin

23.25 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.30 Bellifreschi. Film (commedia '87). Di Enrico Oldoini.
01.45 Tg 4 Rassegna stampa
02.10 U2 Special
03.10 Viaggio allucinante. Film (fantascienza '66). Di Richard Fleischer.
04.50 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
05.30 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Finalmente soli
09.30 Tg 5 Borsa flash
09.35 Dolci attese. Film Tv (commedia '98).
11.25 Un detective in corsia
12.25 Vivere
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Tre minuti con Mediashopping
16.10 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg5 minuti
17.40 Amici
18.15 Tempesta d'amore
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

21.00 FILM

> Il gladiatore
Torna il classico storico di Ridley Scott, con Russell Crowe

00.40 Tg 5 Notte
01.10 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
01.40 Mediashopping
01.50 Amici
02.25 Mediashopping
02.35 Tg 5
03.10 Agli ordini papà
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.30 Agli ordini papà

ITALIA 1

07.15 Dora l'esploratrice
07.35 L'ape Maia
08.00 Magica Doremì
08.25 Luca Tortuga
08.35 Doraemon
08.45 Tre minuti con Mediashopping
08.50 Una bionda per papà
09.25 Settimo cielo
11.15 Tre minuti con Mediashopping
11.20 Relic Hunter
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante
15.55 Sleepover Club
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mew Mew - Amiche Vincenti
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Tutto in famiglia
20.00 Love Bugs 2
20.10 Everwood

21.05 TELEFILM

> Doctor House Medical Division
Con Hugh Laurie e Lisa Edelstein...

22.55 Grey's Anatomy
23.55 My Name is Earl
00.45 Altrove - Liberi di sperare
01.25 Studio Sport
01.50 Tre minuti con Mediashopping
01.55 Studio Aperto - La giornata
02.05 Secondo voi
02.20 Tre minuti con Mediashopping
02.25 Shopping By Night
02.50 Highlander
03.45 Talk Radio
03.50 Gli esecutori. Film.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 San Valentino
10.25 The Practice - Professione avvocati
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
13.00 Il tocco di un angelo
14.00 Amici e nemici. Film (guerra '79). Di George Pan Cosmatos. Con Roger Moore.
16.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
17.45 I tesori dell'umanità
18.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker e Patrick Bauchau.
20.00 Tg La7

20.30 CALCIO

> Palermo-Celta Vigo
Ultimo match della fase a gironi di Coppa Uefa per la squadra di Guidolin.

22.45 Speciale U2 - Vertigo Tour
23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 Star Trek: Voyager

SKY 1

06.25 Millions. Film (commedia '04). Di Danny Boyle.
08.05 L'invidia del mio migliore amico. Film (commedia '04). Di Barry Levinson.
09.55 I Muppets e il mago di Oz. Film Tv (fantastico '05). Di Kirk R. Thatcher.
11.35 Speciale: Titanic Forever
11.55 Mai + come prima. Film (drammatico '05). Di Giacomo Campiotti.
13.45 Una poltrona per due
14.00 Quando è in gioco l'onore. Film Tv (drammatico '05). Di Rod Holcomb.
15.40 Tutte le ex del mio ragazzo. Film (commedia '04). Di Nick Hurran.
17.35 Stage Beauty. Film (drammatico '04). Di Richard Eyre.
19.30 Warnings - Presagi di morte. Film (horror '03). Di Christian McIntire.

21.00 FILM

> Mi presenti i tuoi?
Godibile commedia con Robert De Niro e Dustin Hoffman...

23.05 Una poltrona per due
23.20 Lord of War. Film (drammatico '05). Di Andrew Niccol. Con Nicolas Cage.
01.40 Gioventù violata. Film (drammatico '05). Di Griffin Dunne.
03.35 Speciale: Confessioni di una star: Kirk Douglas
04.05 Vieni via con me. Film (commedia '05). Di Carlo Ventura.
05.50 Drumline. Film (commedia '02). Di Charles Stone III.

SKY 3

08.10 Cuore sacro. Film (drammatico '05).
10.20 The Legend of Zorro. Film (avventura '05).
12.30 Speciale: Natale a New York
12.50 Palle al balzo. Film (commedia '04).
14.25 Una poltrona per due
14.40 Empire Falls - Le cascate del cuore. Film Tv (drammatico '05). Di Fred Schepisi (1ª parte).
16.35 Loading Extra
16.50 4 amiche e un paio di jeans. Film (avventura '05). Di Ken Kwapis.
18.50 Hollywood Flash
19.05 A Time for Dancing. Film (drammatico '00).
20.35 Loading Extra
21.10 Il vento del perdono. Film (drammatico '04).
22.55 L'uomo perfetto. Film (commedia '05).
00.35 Speciale: Titanic Forever
01.00 Aule turbolente. Film (musicale '88). Di Spike Lee.

SKY MAX

08.20 Extra Large
08.40 Pioggia di soldi. Film (thriller '92).
10.20 Extra Large
10.40 Man - Thing - La cosa della palude. Film (azione '05). Di Brett Leonard.
12.25 Edison City. Film (thriller '05). Di David J. Burke.
14.10 Extra Large
14.30 Hush. Film Tv (thriller '05). Di Harvey Kahn.
16.10 Hollywood Flash
16.25 Natural City. Film (fantascienza '03).
18.15 Una poltrona per due
18.30 I guardiani della notte. Film (fantastico '05).
20.30 Speciale: Tim Burton mania
21.00 Stone Cold - Caccia al Serial Killer. Film Tv (drammatico '05).
22.35 Il corvo 3: Salvation. Film (azione '00).
00.20 Blessed. Film (horror '04).
02.00 Speciale: Confessioni di una star: Kirk Douglas

SKY SPORT

09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina-Catania Fiorentina-Catania
11.00 Campionato italiano di Serie A: Torino-Lazio Torino-Lazio
13.00 Mondo Gol
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 100% Roma: Sampdoria-Roma Sampdoria-Roma
16.00 100% Juventus: Juventus-Werder Brema Juventus-Werder Brema
17.00 100% Milan: Milan-Lille Milan-Lille
18.00 100% Inter: Parma-Inter Parma-Inter
19.00 Serie A
19.30 Sport Time
20.00 Futbol Mundial
20.30 Prepartita Premier
20.45 Premier League: Chelsea-Newcastle Chelsea-Newcastle
22.45 Postpartita Premier
23.00 Numeri Champions League

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 Star Wars
13.30 Next
14.00 Date My Mom
14.30 Room Raiders
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 MTV Playground
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise
19.00 Flash
19.05 Pimp My Ride
19.30 Fast Inc.
20.00 Flash
20.05 Ranma 1/2
20.30 Lolle
21.00 Life As We Know It
22.00 The Hills
22.30 Flash
22.35 Very Victoria
23.30 Daitarn 3
00.00 Brand: New
01.00 Into the Music
03.00 Insomnia

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox
12.55 All News
13.00 Modeland
13.30 The Club on the Road
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale download
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club
18.30 Inbox
18.55 All News
19.00 Inbox
19.30 All Music Show
20.00 Rotazione musicale
21.00 All Moda
22.00 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 I Love Rock'n'Roll
00.30 The Club
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu - Lettere a Don Mazzi
09.50 Don Matteo 4
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.40 Sportisontino
13.10 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Da la provincia di Udine
15.00 La grande vallata
16.00 Don Matteo 4
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Il Rossetti
20.20 Qui Tolmezzo
20.30 Il notiziario regione
20.50 Dust. Film (dramm. '01).
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Tg Italia 9

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.40 Mappamondo
15.10 Il vostro super agente Flit. Film (comico '67).
16.30 Folkest
17.30 Documentario
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Eco - tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.00 Parliamo di...
20.40 Eurolega: Union Olimpija-Cibona
22.25 Alpe Adria
22.30 Tuttoggi
22.45 Europei femminili di Pallamano
00.00 Tuttoggi
00.15 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Odeon News
12.35 Italia oh! Con Roberta Pedrieri.
12.50 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.55 Odeon News
20.00 Biker Mice from Mars
20.30 Odeon News
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus. Con Gianfranco Funari.
22.55 Odeon News
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TG TVM Notizie
00.00 Odeon News
00.05 Blu sport. Con Floriano Omoboni.

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari - Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa News; 18.32: GR 1 - Radioeuropa News; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e società; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Coppa Uefa; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 3.50: Radio 1 Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello: Radio2 on my mind; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 remix; 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio 3 Scienza; 12.00: I Concerti del mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Io mi dichiaro normale; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Voci da dentro; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Da poeta a poeta; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivan Cankar: La signora Judit. Interpretazione di Mira Sardoč. Regia di Nataša Sosič. 2.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Prima fila; 18: La comunicazione nel tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital Records; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Music Club; 21.00: Area Protetta; 23.00: Capital Groove Master; 0.00: Navigator; 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 6.30: News; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Sciambola!; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B - Side; 22.30: Cordialmente; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1.00: Sciambola!; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Continua dalla 13.a pagina

PER euro 330.000 immersa nel verde villino di cucina saloncino 2 stanze bagno cantina dépendance piscina cantina giardino alberato di 1300 mq. Spaziocasa 040369960. (A00)

PER euro 330.000 in palazzo epoca alloggio viale Miramare alloggio all'ultimo piano rimesso a nuovo su 2 piani di cucina salone 4 camere 2 bagni (possibilità box). Spaziocasa 040369960. (A00)

PLAVJE Rabuiese, primi ingressi, incantevole vista mare. Soggiorno con angolo cottura, bagno, due camere, terrazza, posto auto. Euro 110.000. Casamania tel. 040330400. (A001)

RABINO 040368566 Cimarosa ultimo piano tinello cucinotto due camere bagno cantina posto auto condominiale euro 119.000 rif. 14106.

RABINO 040368566 Cologna salotto due matrimoniali cucina bagno completamente ristrutturato euro 168.000 rif. 13706.

RABINO 040368566 Filzi appartamento 160 mq sei vani bagno veranda adatto uso ufficio euro 370.000 rif. 9206.

RABINO 040368566 Monfalcone centralissimo attico soggiorno bicamera cucina posto auto terrazzone euro 168.000 rif. 12406.

RABINO 040368566 Paisiello soggiorno matrimoniale bisingola cucina biservizi veranda posto auto coperto euro 149.000 rif. 12206.

RABINO 040368566 San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di ampia metratura adatto uso ufficio euro 750.000 rif. 9106.

RABINO 040368566 via del Veltro ottime condizioni soggiorno camera angolo cottura bagno poggiolo vista aperta euro 135.000 rif. 11306.

RABINO 040368566 via Pirano soggiorno bicamera cucinotto bagno terrazza ottime rifiniture euro 175.000 rif. 10206.

ROZZOL (via D'Angeli) casetta accostata di testa su due livelli, posto macchina doppio, giardino, due camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, veranda, cantina, lastrico, soffitta euro 250.000 Tirabora 040414213.

ROZZOL anni Settanta luminosissimo appartamento vista nel verde ingresso, camera matrimoniale, camera singola e bagno euro 115.000.

SAN Giacomo blocco sei appartamenti liberi/occupati euro 210.000. Tel. 0403476466 3397838352. (Fil23)

SAN Giovanni via Verga terreno edificabile di ca. 1300 mq immerso nel verde ma a breve distanza da tutti i servizi, con casetta e rudere preesistenti. Ottime potenzialità per investimento. Cod. 160/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358. (A00)

SCORCOLA stabile d'epoca con ascensore, ingresso, salone, cucina abitabile, poggiolo, camera matrimoniale, camera singola, doppi servizi, cantina. Termoautonomo climatizzato euro 190.000 Tirabora 040414213.

SIT adiacenze Viale occasionissima bellissimo appartamento ora ufficio, penultimo piano, palazzo ristrutturato, ascensore: atrio, cinque stanze, biservizi, ripostiglio, archivio. 040636222. (A001)

SIT Canova euro 120.000 ampio appartamento con ambienti spaziosi: ingresso, grandissima cucina, soggiorno, bistanze, bagno. Interni da rimodernare, serramenti nuovi. 040636828. (A001)

SIT Faro bellissimo appartamento con giardino proprio in bella palazzina: atrio, cucina, soggiorno, terrazzino scorcio mare, bicamere, biservizi. Posto auto coperto. 040633133. (A001)

SIT novità Fabio Severo alta alloggio primo ingresso piano basso: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, stanzetta guardaroba, antibagno, bagno, ripostiglio. 040636618. (A001)

TRIESTE Immobiliare centrale app. di 77 ca. in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 129.000. Tel. 040393329. (A001)

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di una villa primo ingresso di ampia metratura con meravigliosa vista mare. Dotata di terrazzi abitabili, giardino e ampio box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329. (A001)

TRIESTE Immobiliare Pascoli/Manzoni piano alto di 95 mq ca. in stabile recente signorile con ascensore con poggiolo. Ristrutturato! Completamente arredato euro 169.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Benussi-Puccini app. in stabile recente signorile con asc. internamente di: ampio soggiorno (possibilità seconda camera), cucinino, camera matrimoniale, disimpegno, bagno con finestra, poggiolo. Ristrutturato. Euro 132.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Fortunio app. all'ultimo piano in ottime condizioni, vista aperta. Termoautonomo. Completamente arredato! Euro 99.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Grimani (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: atrio, cucina con poggiolo, ampio soggiorno con terrazzo di 16 mq ca., due camere da letto, bagno, rip., posto auto. Euro 159.000. Tel. 040393329. (A001)

TRIESTE laterale v.le D'Annunzio vendesi appartamento su due livelli con due stanze, soggiorno, cucinetta, doppi servizi, ampie terrazze e posto auto di proprietà, buone condizioni generali. Consegna per fine 2006. Rif. 360. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455. (A001)

TRIESTE via Salem (laterale v.le D'Annunzio) vendesi appartamento con ingresso, cucina abitabile, due stanze, bagno, wc balcone verandato e cantina. Consegna immediata. Rif. 381. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE zona Giardino pubblico vendesi appartamento ultimo piano con ingresso, soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno finestrato, ripostiglio. Termoautonomo. Da sistemare. Possibilità garage. Rif. 310. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455. (A001)

TURRIACO ottima posizione, recentissimo in casetta, accesso indipendente: soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, terrazza abitabile, grande soffitta, posto auto privato, autometano, semiarredato euro 115.000. Immagini su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

UNIVERSITÀ vicinanze appartamento primoingresso con balcone ideale per studenti o professionisti. Tel. 0403476466 3397838352. [...] piano alto ascensore soggiorno cucina due camere bagno servizio ripostiglio terrazzino euro 160.000. Casaimmedia 0405705709. (A00)

VESTA 040636234 centrale residenza Garibaldi appartamenti primingressi monolocali, trilocali, mansarde con terrazza, box auto, locali d'affari, consegna luglio 2007. (A001)

VESTA 040636234 via Gambini due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore prezzo interessante. (A001)

VESTA 040636234 zona Giulia appartamenti tranquilli bivano e trivano cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo. (A001)

VIA Costalunga casa indipendente ben tenuta di 3 appartamenti per totali circa 295 mq con giardino di circa 700 mq. Casamania tel. 040330400. (A001)

VIA Fabio Severo in ottimo stato con ascensore, cucina abitabile, soggiorno con balcone, bagno più 2.o servizio, 2 camere, poggiolo, autometano. Euro 148.000. Casamania tel. 040768222. (A001)

VIA Marconi ad.ze come primo ingresso, luminoso, di: salone, cucina abitabile, bagno, secondo servizio, due ampie camere, riscaldamento autonomo. Casamania tel. 040768222. (A001)

VIA Udine locale d'affari libero mq 250 + 100 soppalco vende/affitta. Tel. 0403476466 3397838352.

ZONA Ponterosso palazzo ristrutturato piano alto appartamento primingresso ottimo anche come ufficio, tre ampie stanze, cucina, bagno. Cod. 657/P Gallery 040213294. (A00)

ZONA Valmaura appartamento piano alto, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est. Tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

ACQUISTIAMO urgentemente soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, nessuna spesa. Anche da rimodernare. Elleci 040635222.

A uso investimento cerchiamo: camera, cucina, bagno, zona Trieste e circondario, nessuna spesa. Elleci 040635222 max 50.000.

CERCHIAMO soggiorno, tre camere, cucina, bagno, zona Roiano/Gretta/Barcola, massimo 220.000 euro, nessuna spesa. Elleci 040635222.

FAMIGLIA cerca appartamento di ampia metratura a San Vito, Barcola, San Luigi. Disponibilità massima euro 500.000. Equipe 040764666. [...]mo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

IMPIEGATO cerca appartamento composto da 2 camere, soggiorno, cucina, bagno possibilmente finestrato di circa 80 mq nelle zone di Roiano, Gretta, San Giovanni. Disponibilità massima euro 170.000. Equipe 040764666.

IMPRESA di costruzioni ricerca terreni edificabili e stabili interi anche se occupati da restaurare 0403472953.

RABINO 040368566 ns/clienti ricercano urgentemente appartamenti da ristrutturare definizione immediata per contanti. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

A euro 130 mensili posto auto in comodo garage automatizzato (zona) Tribunale altro a euro 150 mensili box con comodo accesso fronte strada (zona) Giulia. Spaziocasa 040369950. (A00)

A euro 390 mensili affittiamo Teatro romano valido pied-à-terre di cucina soggiorno/letto bagno autometano adatto per foresterie o trasfertisti. Spaziocasa 040369960. (A00)

A euro 420 mensili affittiamo Rozzol alloggio semiarredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino adatto famiglia. Spaziocasa 040369960. (A00)

A euro 500 mensili affittiamo Altura alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi 2 terrazzini ottimo per famiglia. Spaziocasa 040369960. (A00)

A euro 550 mensili affittiamo Università alloggi nuovi vuoti o arredati di cucinotto saloncino/studio matrimoniale bagno adatto per foresterie o trasfertisti. Spaziocasa 040369960. (A00)

AFFITTA Monfalcone centro, Gabetti Property Solutions Agency 048144611, locale commerciale con soppalco e ampia vetrina. Disponibilità immediata! (C00)

AFFITTA Monfalcone Gabetti Property Solutions Agency 048144611, vicinanze posta centrale, al terzo piano grazioso miniappartamento completamente arredato. (C00)

AFFITTA Sagrado Gabetty Property Solutions Agency 048144611, in stabile di pochi enti, recente miniappartamento completamente arredato. Termoautonomo. Disponibilità immediata! (C00)

CHENI & Tutta 040767270 zona Tribunale - S. Vito ottimi arredati soggiorno camera cucina bagno. Da euro 400.

DUINO appartamento ca. 45 mq soggiorno+zona cottura, matrimoniale, bagno, terrazza, [...] tennis condominiale. Arredato. Contratto 4+4, euro 400 + spese. Cod. 194/P Gallery Sistiana 0402908343.

IN affitto a euro 350 mensili S. Giacomo piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno autometano adatto coppia/single. Spaziocasa 040369960. (A00)

IN affitto a euro 380 mensili Mazzini in palazzo epoca alloggio arredato di cucina saloncino/matrimoniale bagno adatto single. Spaziocasa 040369960. (A00)

IN affitto a euro 400 mensili Stadio alloggio arredato di cucina saloncino matrimoniale bagno poggiolo adatto single/coppia. Spaziocasa 040369960. (A00)

IN affitto a euro 430 mensili Cologna alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino (3/4 letti) adatto studenti o trasfertisti. Spaziocasa 040369960. (A00)

SISTIANA appartamento ca. 80 mq soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, poggiolo, giardino, p. auto condominiali. Arredato. Contratto transitorio, euro 540 + spese. Cod. 192/P Gallery Sistiana 0402908343.

SISTIANA appartamento ca. 88 mq arredato, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazza, p. auto. Contratto transitorio, 480 + spese. Cod. 182/P Gallery Sistiana 0402908343.

VESTA 040636234 affitta appartamenti arredati e vuoti zone diverse da 2-3 stanze cucina servizi riscaldamento.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA immobiliare decennale esperienza assume un/una diplomato/a età massima 30 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Richiediamo dinamismo, predisposizione ai rapporti umani e alla crescita professionale. Per colloquio tel. 040317896 oppure c.v. fax 0403226985. (A7641)

AZIENDA italiana seleziona 20 operatrici di call center inquadramento di legge adeguato trattamento economico per colloquio 040308398.

AZIENDA SETTORE marketing e pubblicità per imprese ricerca 8 nuove figure di età compresa tra i 18/45 per amministrazione inserimento dati gestione nostri clienti e magazzino full-time telefonare allo 0403476489. (A7893)

BAR zona centro cerca 2 banconieri età max 30 presentarsi 11-13 V. XXX Ottobre 18.

CERCASI cuoco capace max 35 orario unico serale solo se interessato tel. +393923247474. (A7875)

IDEALSERVICE cerca addetti alle pulizie civili per zona Trieste. Requisiti: patente B, esperienza nell'uso monospazzola, scala aerea-trabattello, aspiraliquidi per deceratura e ceratura pavimenti. Orario di lavoro: 13-18 dal lunedì al sabato. Telefonare ore ufficio 0408326434. (Cf47)

RISTORANTE cerca apprendista cucina. Per appuntamento 040810368 - 3471541445 12.30-16.30 da martedì a domenica. (A7963)

SALONE parrucchieri cerca urgentemente lavorante e apprendista, assunzione immediata. Telefonare allo 040309530 cell. 3283254240.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.9 JTD 115cv 3p, 2002, clima, ABS, a.bag, r.lega, blu met. con garanzia, euro 9.800 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 147 1.9 JTD 140cv 5p, 2003, nero, clima, ABS, a.bag, navigatore, impianto Bose, telefono Gsm, r.lega, perfetta con garanzia, euro 11.800 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD 115cv Distinctive, 2002, Pack Sport, clima, ABS, int. pelle, a.bag, r.lega, radio Cd, azzurro met, garanzia, euro 10.200 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 2.0 JTS 16v, full opzional, 2002, nero met, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 9.600 finanziabili, Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 Sportwagon 1.9 JTD anno 2000, colore argento metallizzato, full optionals più pelle, garanzia. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

ALFA GTV 2.0 16v, anno 1996, blu met, ABS, a. bag, ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 5.600,00 Aerre Car tel 040637484.

AUDI A4 Avant 1.8 20V 125 hp anno 1999, argento metallizzato, full optionals, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BERLINA Hyundai Sonica turbodiesel - km zero; Tiptronic; superaccessoriatissima; senza anticipo; microrate luglio 2007; oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 316i Compact anno 1997, colore verde metallizzato, clima, ABS, doppio airbag, perfetta, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

BMW XD330 Stationwagon 4x4 turbodiesel; 2003; superaccessoriatissima; pelle; navigatore; Xenon; antifurto; prezzo trattabile; minirate luglio 2007. Oppure parte tasso zero. Alpina - Hyundai - 040231905. (A00)

COUPÈ Hyundai Accent 1500 turbodiesel 110cv superaccessoriatissimo microrate luglio 2007 senza anticipo. Oppure tasso zero Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

FIAT Ducato cella isotermica con refrigeratore, anno 1993, gommato a nuovo, prezzo interessante. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Grande Punto Sport 1.9 JTD 130cv 3p, full opzional, aziendale, 2006, km 600, garanzia Fiat, euro 15.400 con passaggio Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto 1.2 ELX 16v 3p, grigio met, anno 2001, clima, a.bag, servosterzo, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 4.950 Aerre Car tel 040637484.

FIAT Punto Sporting Gear, 3 porte, anno 2002, clima, ABS, 6 marce, navigatore satellitare. Finanziamenti in sede AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

GETZ Hyundai Turbodiesel 88cv; 5 porte; km zero; clima/Abs; accessoriatissima; senza acconto microrate giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

HYUNDAI Getz 1300; climatizzatore/Abs; superaccessoriatissima; uniproprietario 2004; microrate luglio 2007; oppure tassozero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Matrix Pininfarina 2006; benzina/turbodiesel; superaccessoriatissime; clima/Abs; senza anticipo - rottamazione - microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

HYUNDAI Santafè turbodiesel 4x4 2003; accessoriatissima; pelle; pochissimi chilometri; prezzo trattabile senza anticipo; rate giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

JEEP CHEROKEE 2.5 turbodiesel, 5 porte, anno 12/95, verde scuro metallizzato, clima, uniproprietario. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

OPEL Corsa 1.0 12v anno 1999, nera, edition 100, clima, ABS, servosterzo, stereo CD, garanzia, Finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

PEUGEOT 106 Open 950 cc. anno 2000, colore rosso, chiusura centralizzata, vetri elettrici, garanzia, finanziamenti in sede. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

RENAULT Twingo 1.2 Ice, nero met, 2003, clima, a.bag, servosterzo, km 21.000, garanzia, euro 5.600, tutto finanziabile, Aerre Car tel 040637484.

TOYOTA Corolla Verso Turbodiesel 2004; clima; superaccessoriatissima; garanzia 2009; prezzo trattabile; microrate luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

TUCSON Euro4; 4x4TOD; superaccessoriatissima; navigatore; Cd/Mp3; supersicura; da euro 21.990; microrate da luglio 2007. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

VERO 4x4 turbodiesel Hyundai Terracan 163cv; superaccessoriatissimo; pelle; navigatore; minirate luglio 2007; oppure tassozero Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai 040231905.

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, anno 1997, full optionals, gancio traino. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLKSWAGEN Transporter furgone chiuso 2.4 diesel, anno 1997, colore bianco, meccanica e carrozzeria ottimi. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040828655.

VOLVO V70 Stationwagon turbodiesel 2003: superaccessoriata; pelle; pari al nuovo; prezzo trattabile; minirate da giugno 2007. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggio.

VW Golf 1.9 TDI Highline Variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, ABS, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 8.200 con passaggio, Aerre Car tel 040637484.

VW Polo 1.4 Trendline 3p, 2002, clima, ABS, a.bag, servosterzo, grigio met, garanzia 12 mesi, euro 7.000 finanziabile Aerre Car tel 040637484.

XSARA Picasso 1.8 16v, colore blu met, anno 2000, clima, servosterzo, ABS, a.bag, chilometri 76.000, in ottime condizioni, garanzia, euro 6.600 Aerre Car tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto srl 040772633. (Fil46)

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE Alexandra giocherellona indimenticabili preliminari. 3337701827. (A7907)

A.A.A.A.A.A. ESCLUSIVA 23enne completissima affascinante sexy simpaticissima. 3381930692. (A7946)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima gattina completissima 3347961770. (A7952)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE australiana 18enne massaggiatrice completa 3403479920. (A7930)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima 20.enne Daniela corpo meraviglioso. 3478206404. (A7937)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA europea 25enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A7936)

A.A.A.A.A. GRADO novità bella ragazza faccio massaggi rilassanti 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A. NUOVISSIMO studio per massaggi con brave ragazze 0038651261142. (A796)

A.A.A.A.A. STOP! Grado, bellissima svedese esegue massaggi rilassanti 3389483866. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE Eva affascinante massaggiatrice, completissima, tutto fuoco. 3347881733. (A7958)

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica. (A7940)

A.A.A. GORIZIA latina, sensuale ti aspetta tutto il giorno. 3289241189. (B00)

A.A.A. TRIESTE prima volta splendida cubista anche massaggiatrice favolosa 3396515414. (A7960)

A.A. MONFALCONE prima volta bambola sexy 5.a misura molto disponibile. Chiamami. 3292918665. (C00)

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1.70 bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610. (A7945)

A.A. NUOVISSIMA Trieste bellissima brasiliana alta 1,72 snella fisico mozzafiato. 3345453219. (A7938)

A.A. TRIESTE Toty bella, italiana con sorpresa ti aspetta. 3463933659 - 3397323964. (A7949)

A. MONFALCONE nuovissima Alessandra splendida ragazza mulatta dolcissima senza fretta padrona 3473553553.

A. VIENI a rilassarti con bella mulatta calda e disponibile 6m 3409116222.

A TRIESTE. Claudia la passionale ragazza viziosa principessa del piacere preliminari. 3392800637. (A7957)

BELLA cioccolata ti aspetta in posto tranquillo e riservato fino 14.30 3202469753. (A7877)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

CARISMATICA ballerina calda 5M riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400. (A7917)

CENTRO massaggi Solario in Nova Gorizia aperto tutti giorni 0038653001710 – 0038631275743. (A7856)

COINVOLGENTI massaggi indimenticabili momenti intensivi, fatti di fuoco. Solo distinti. Chiamami 3283068337. (A7956)

EVA italiana 21enne superfemminile bionda fisico statuario grossa sorpresa distinti Trieste 3404762838. (FIL63)

GIOVANE prima volta a Trieste affascinante bomba sexy 5.a misura grossa sorpresa dominatrice 3339425717.

GRADO golosa di passerotti cerca amici per intense battute di caccia. 3493325103.

MASSAGGI giovane, bella 3389110773. (A7866)

MONFALCONE AFFASCINANTE spagnola 5.a mis. magra divertimento assicurato riservatezza tel. 3338826483. (C00)

MONFALCONE Caterina bella simpatica ti farà divertire 5.a misura senza fretta 3477217294. (A7892)

MONFALCONE nuova mulatta chiara 23 anni dolcissima 7.m disponibile 3202227923. (A7947)

SEXI casalinghe 899221184 proibito 89295980 Freeline S.r.l. via Gora Pisa euro 1,80 /minuto vietato minorenni.

SEZANA slovene ragazze offre extra, show od 10-20. Tel. 0038631831785.

STUDIO MASSAGGI Capodistria, belle ragazze bionde, slovene ti aspettano, momenti passionali, senza fretta. 0038640130408. (A7942)

TRIESTE Giovanna novità, bella bionda femminile, ti aspetta con grossa sorpresa 3471313972. (A7962)

TRIESTE Laura 20enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590. (A7954)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms.

TRIESTE ragazza bella giovane cerca amici. 3292934097. (A7904)

TRIESTE scatenata coniglietta supercompletissima! Piccantissimo preliminare! 3385440757. (A7951)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business services. 0229518014.

RABINO 040368566 centralissimo bar licenza avviamento arredo zona fortissimo passaggio ottimo utile. Trattative riservate rif. 14306.

www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

ZONA GIORNO
UNA STANZA

SAN LUIGI, appartamento ristrutturato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo verandato, soffitta, arredato, € 140.000,00 - GIR tel. 040/367682

OSP. MAGGIORE, appartamento da ristrutturare, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, € 76.000,00 - GIR tel. 040/367682

CENTRALISSIMO, USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e ampio poggiolo, € 170.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA LOCCHI, epoca, soggiorno, cucina, stanza, doccia w.c., ripostiglio; ristrutturato, termoautonomo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PICCARDI-ANANIAN in stabile d'epoca appartamento al piano ammezzato completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno con cottura, matrimoniale, bagno finestrato, due grandi ripostigli, termoautonomo, impianti a norma, € 85.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

MANSARDA SAN GIACOMO molto luminosa composta da ingresso, soggiorno con caminetto e angolo cottura, matrimoniale, bagno, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

ROIANO (v. Mirti) epoca, tranquilla: soggiorno, ampia cucina semiarredata, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ottime condizioni € 90.000,00 Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

P.ZA VALLE/MADONNA DEL MARE, mansarda ristrutturata: soggiorno, matrimoniale, cucinino, bagno-wc, ripostiglio, 65 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PICCOLO ALLOGGIO SANGIACOMINIO! 40 mq + 15 mq di invidiabile cortile. Condizioni migliorabili, ma veramente accattivante. Tranquillissimo. 45.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

QUASI CENTRO. Ottimo alloggio 55 mq : cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio e particolarissimo e unico TERRAZZONE di 40 mq (in uso). Piano basso ma tranquillo (perché interno) e luminoso. 95.000 € Interessantissimo! Geom.MARCOLIN 040-366901

A 2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani ristrutturata. Atrietto, zona cottura, soggiorno, matrimoniale bagno. Solamente 4 accattivanti e diverse possibilità. Ascensore, videocitofono, risc. autonomo. Rifiniture di pregio. Investitori!?! Esente mediazione. Geom.MARCOLIN 040-366901

SAN GIACOMO tutto ristrutturato a nuovo con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, compreso arredamento modernissimo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PERUGINO terzo piano da ristrutturare, ingresso, cucina abitabile con poggiolo, matrimoniale, servizi separati, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggiolo verandato. GRATTACIELO 040-635583

ROIANO in stabile recente con ascensore ottimo appartamentino luminoso atrio matrimoniale soggiorno e angolo cottura bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. GRATTACIELO 040-635583

OTTIMO INVESTIMENTO, zona Perugino, appartamento affittato composto da ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggiolo, € 60.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi e poggiolo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda ristrutturata, zona giorno-angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 123.000,00 - GIR tel. 040/367682

V. RONCHETO nel verde, perfetto, v. mare, soggiorno e veranda, cucinetta, 2 stanze, bagno, ripostiglio, box e parcheggio condominiale, € 185.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE e ristrutturatissimo in bella casa d'epoca, saloncino, 2 matrimoniali, grande cucina abitabile, grande bagno, lavanderia, termoautonomo, € 214.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

Z. FIERA PERFETTO e rifinitissimo, ampio atrio, soggiorno e angolo-cottura, veranda, 2 stanze, bagno con finestra, stabile recente. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. BAIAMONTI appartamento composto da soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, ampia cantina, termoautonomo, in buone condizioni, € 120.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GALILEI, in stabile moderno, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggioli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, appartamento uso ufficio di mq. 88, in ottima palazzina; adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

S. GIOVANNI, ultimo piano, soggiorno, cucina, veranda, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio. Geom. GERZEL 040/310990

VIA BRAMANTE, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggiolo. Geom. GERZEL 040/310990

ROZZOL-VIA NATHAN ultimo piano con ascensore, molto luminoso e in buone condizioni: zona giorno con tinello, matrimoniale, singola, bagno finestrato, ripostiglio, balcone, cantina, parcheggio condominiale, € 118.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

TOR SAN PIERO in palazzo Liberty con ascensore: salone, cucina abitabile, due camere, stanzetta, servizi separati, cantina, parzialmente da sistemare, € 152.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

SAN GIACOMO- VIA FRAUSIN piano alto molto luminoso con vista aperta: cucina abitabile, matrimoniale con doppia finestra, ampia singola, bagno, da ristrutturare, € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

VIA NEGRELLI completamente ristrutturato: ampio soggiorno, cucina, matrimoniale con balcone, singola, bagno finestrato, ripostiglio, termoautonomo, facilità parcheggio, € 165.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

V. DELL'ISTRIA, (adiacenze caserma Carabinieri) recente, p. alto ascensore vista aperta: cucinino con ampio tinello, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 145.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

APPARTAMENTO ATTREZZATO per portatori di handicap motori, ascensore da livello strada: soggiorno, 2 stanze, cucina, terrazzo, lavanderia, bagno, cantina, I p., termoautonomo, buone condizioni, € 205.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ATTICO PANORAMICO CON 70 MQ DI TERRAZZA, 1° INGRESSO zona Villa Giulia: sala e cucina open-space, camera, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, box doppio e cantina al seminterrato accessibile con ascensore € 295.000,00 finiture personalizzabili ESENTE MEDIAZIONE Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDA, centrale DELIZIOSA (rarissima realizzazione di TERRAZZINO SUL TETTO)!! 75 mq particolarissimi. Energia Pura! RISTRUTTURATA di recente. Soggiorno con angolo cottura, camerone + soppalchino, camera, splendido bagno (caminetto) e wc. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sfiancante. Cultori genere. Geom.MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI (altissima). Incredibilmente nel verde e tranquillo!! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggioli, corridoio. 80 mq ben sfruttati ancorché migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno. 138.000 € Geom.MARCOLIN 040-366901

Pressi TEATRO CRISTALLO in bellissimo palazzetto in fase di restauro, PRIMO INGRESSO da 85 mq + incredibile TERRAZZO (stile Milanese) da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA PUECHER bellissima mansarda, finemente rifinita, cucina, soggiorno con caminetto, una stanza, bagno, più soppalco con un'altra matrimoniale e cabina armadio con possibilità box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo d'epoca ristrutturato a nuovo, primingressi di varie tipologie anche panoramici, con possibilità box auto, a partire da € 89.000. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SARA DAVIS in ottimo palazzetto d'epoca trifamiliare recentemente ristrutturato a nuovo, appartamento perfetto di 84 mq. circa, con proprio posto macchina. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Alla fine della via TIBULLO, tranquillo appartamento spazioso e panoramico, ingresso, cucina abitabile, salone, due camere, servizi, due ampi poggioli, box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona LOCCHI recente con scorcio mare, ingresso, soggiornino con poggiolo, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO recente ultimo piano con vista aperta, cucinino con soggiorno e poggiolo, 2 matrimoniali, biservizi, ripostiglio, posto auto condominiali. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rimodernare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggiolo. GRATTACIELO 040-635583

ZONA GIORNO
DUE STANZE

MUGGIA, centro storico, appartamenti primoingresso su due livelli, varie metrature, a partire da € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

ZONA GIORNO
TRE STANZE

VIC. OSPEDALE MILITARE, appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, 2 poggioli, posto auto condominiale, vista mare € 250.000,00 - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, ultimo piano, ingresso, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, stabile d'epoca, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc, poggiolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

VIA LOCCHI vista mare in palazzo d'epoca con ascensore, appartamento di circa mq. 130 composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina con balcone, 3 camere, servizi separati, ripostiglio, grande cantina, € 290.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento di ampia metratura: grande ingresso, salone doppio, cucina abitabile, camera matrimoniale, singola verandata con vista mare, stanzetta, servizi separati, grande cantina, box, € 310.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

SCALA STENDHAL luminosissimo e panoramico terzo piano da rimodernare, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, balcone. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V.GIULIA/KANDLER, mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq. € 185.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.LE MIRAMARE/STAZIONE ristrutturato: soggiorno, 3 stanze, cucina grande, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq, ampia soffitta, IV p. ascensore, riscaldamento autonomo, € 255.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V.BATTISTI, bel palazzo storico, appartamento 210 mq: salone di 78 mq divisibile, 3 stanze, cucina, 2 bagni, balconi, soffitta, adatto anche palestra, scuola ballo, studio. Accesso ascensore senza gradini. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 350.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

CASE
VILLE

MUGGIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, bellissima villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA villa padronale con grande giardino, zona tranquilla nel verde, 3 piani per complessivi mq. 400 circa, possibilità frazionamento in 2 unità abitative. Informazioni previo appuntamento. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

BANNE quadrifamiliare in costruzione, nel verde e vicina al centro, disposta su più livelli con giardino e accesso auto. Rifiniture eleganti, possibilità di modifiche interne. A partire da € 364.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

CARSO, S. DORLIGO, VILLINO nel verde 150 mq + 300 mq di giardino e porticati, recentissimo e ben rifinito, € 415.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROIANO, VILLA inizi '900. Ristrutturata alcuni anni fa'. 160 mq su 2 piani. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, guardaroba. + tavernetta e 850 mq GIARDINO!! 2 posti macchina. Verde, alberi da frutta, tranquillità anche vista mare!! A 2 passi dalla chiesa!! Ma quanto vale? !! Una rarità!! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA deliziosa a Servola (parte bella) in simpatica androna. 140 mq su 2 piani. In buonissime condizioni, ma ovviamente reinventabile. Cortile parzialmente sfruttabile (parcheggio). Verde, vista aperta e tranquillità. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASETTA CONCONELLO!! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Accostata. No accesso auto. Internamente da reinventare.. CITTA' E GOLFO DI FRONTE!! Veramente rara, adatta estimatori posizione!! Geom.MARCOLIN 040-366901

AFFITTI

GIULIA, appartamento ristrutturato per studenti o non residenti, arredato, composto da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, wc, 3 posti letto, € 500,00 - GIR tel. 040/367682

FIERA, appartamento arredato, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggiolo, piano alto, ascensore, € 490,00 incluso sp. cond. e riscaldamento - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda pari primoingresso, arredata bene, zona giorno con angolo cottura, 2 stanze e bagno - GIR tel. 040/367682

CENTRO, appartamento ristrutturato, soggiorno, cucina arredata, due stanze, bagno, ripostiglio, soffitta, € 670,00 - GIR tel. 040-367682

PONTEROSSO, appartamento su due livelli, pari primoingresso, composto da: salone, cucina arredata, 4 stanze, 2 bagni, ripostiglio - GIR tel. 040-367682

BARRIERA, appartamento arredato, ingresso, cucina abitabile, 2 stanze e bagno, € 450,00 sp. cond. incluse - GIR tel. 040-367682

V. BOCCACCIO arredato tinello con cucinetta e poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, € 425. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. GIOVANNI arredato, cucina abitabile e terrazzo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, tranquillissimo, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 500 CON GIARDINO, cucina – tinello, 2 stanze, bagno, termoautonomo, vuoto, carinissimo. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 450 Z. FIERA arredato, cucinona, 2 stanze, bagno, ripostiglio, termoautonomo, facilita' di parcheggio. CENTROSERVIZI 040/3480925

CASETTA ARREDATA su 2 livelli con grazioso giardinetto adiacenze v. Veronese, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio. € 665,00 Immagini su www.pizzarello.it 040766676

APPARTAMENTI vuoti/arredati, **UFFICI E LOCALI**, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ROSSETTI alta (palazzina residenziale), bell'alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, BOX auto. Piano alto, arredato. Tranquillo e comodo. 780 € mensili. Occasione. Geom.MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE
MAGAZZINI - BOX

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO in affitto in varie zone: Rossetti/Ginnastica, Giardino Pubblico, Stazione Centrale, Tribunale, a partire da € 120,00 - GIR tel. 040/367682

CABOTO, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040766676

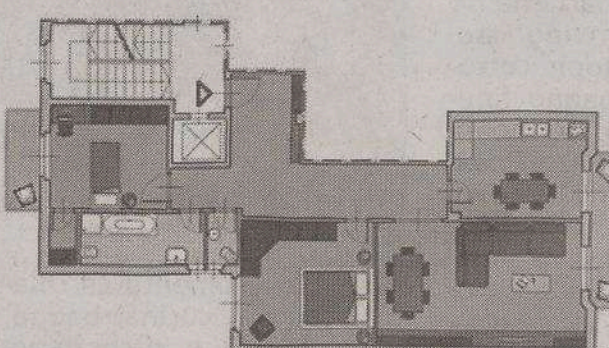
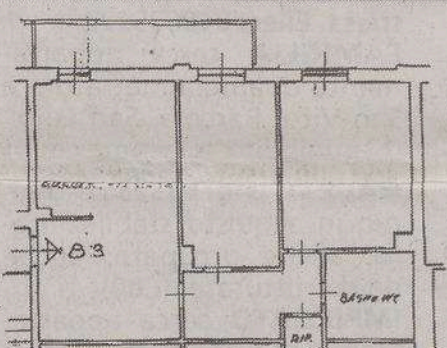
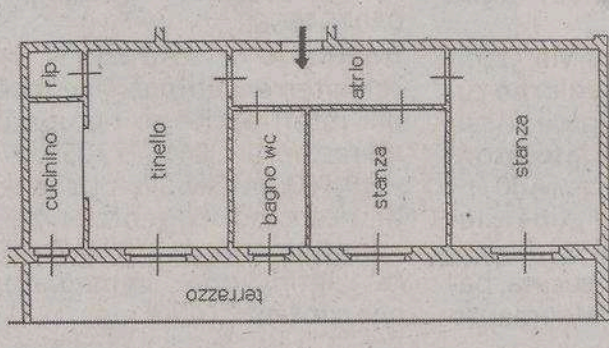
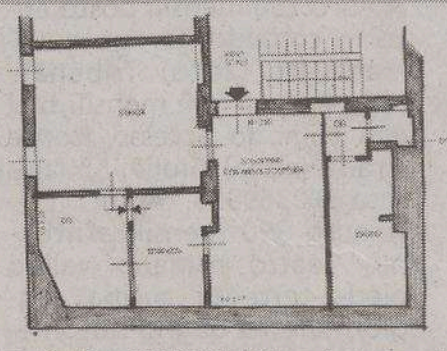
MAGAZZINO/DEPOSITO semicentrale in cortilone privato; ristrutturato, possibilità parcheggiare internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa centrale. 200 mq con servizi/spogliatoio + 50 mq soppalco. Adatto media distribuzione, estetica, svago o altre attività. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE D'AFFARI CENTRALISSIMO! NUOVO, primo ingresso! Adeguato ed impostato ad uso RISTORAZIONE (pizzeria, paninoteca, ristorante, ecc.). Totali 135 mq (compresi servizi, cucina, spogliatoio, magazzini). Geom.MARCOLIN 040-366901

BOX FUORI STANDARD!! Zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggiare 2 FURGONI e altro. Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom.MARCOLIN 040-366901

TERRENI
TURISTICI - STABILI INTERI

TARVISIO, proponiamo in vendita appartamenti vicinissimi alle piste da sci; varie tipologie. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ANANIAN piano alto in palazzo con ascensore, appartamento di circa mq. 100 molto luminoso con vista aperta, buone condizioni, € 178.000,00. CIVICA & PARTNERS 0403363333.

S. VITO, stabile recente, ascensore, zona giorno-angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, termoautonomo, € 150.000,00, ottimo investimento - GIR tel. 040/367682

CASTALDI/S.GIACOMO recente, II p. ascensore: tinello-cucinino, matrimoniale, stanza, bagno-wc, ripostiglio, terrazza di 17 mq, € 122.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

Bellissima MANSARDA centrale con delizioso terrazzino ricavato sul tetto! Bella zona soggiorno con angolo cottura, camerone con soppalchino, camera, servizi separati (sfizioso bagno con caminetto e vasca idromass.)!! TUTTO NUOVO!! 4° piano non affannoso. Geom.MARCOLIN 040-366901

tel. 040 3363333

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

GIR Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682

tel. 040 630174

tel. 040 766676

tel. 040 635583

CS centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito
Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

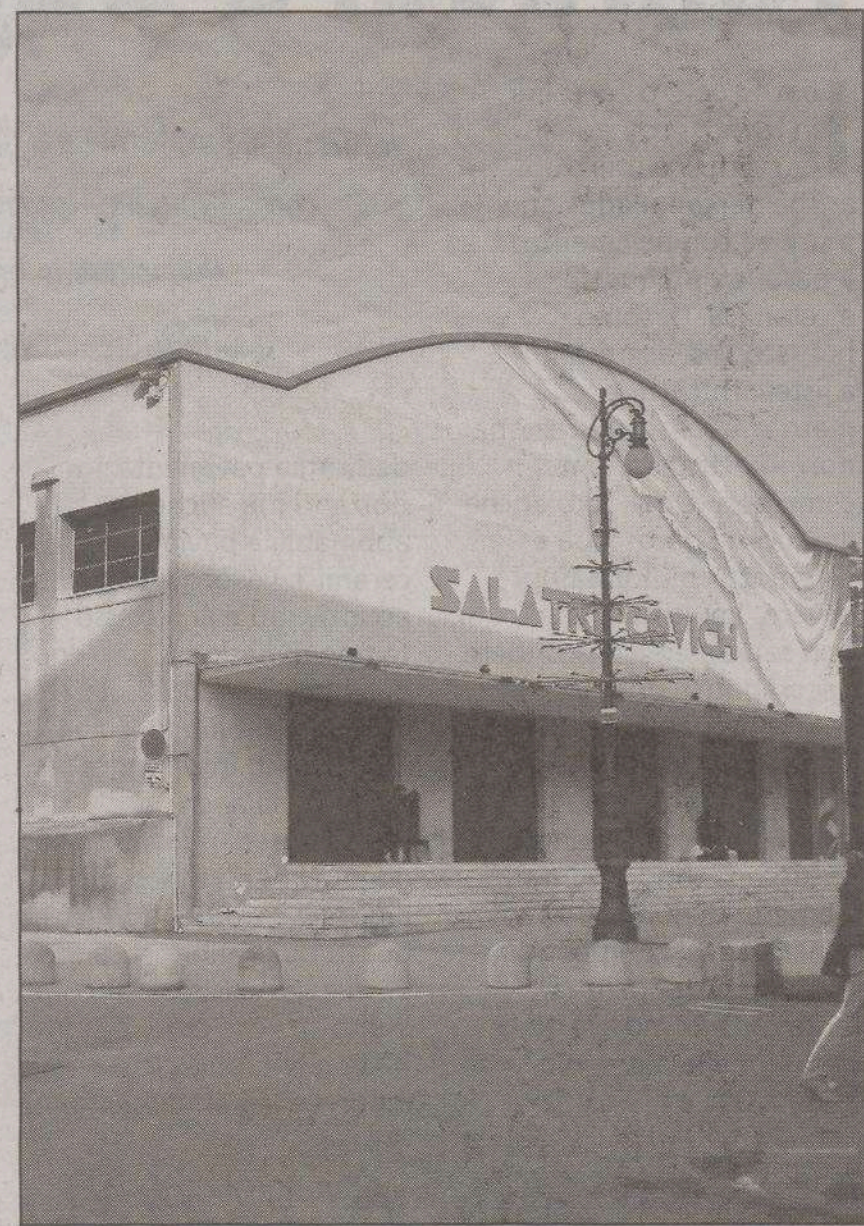
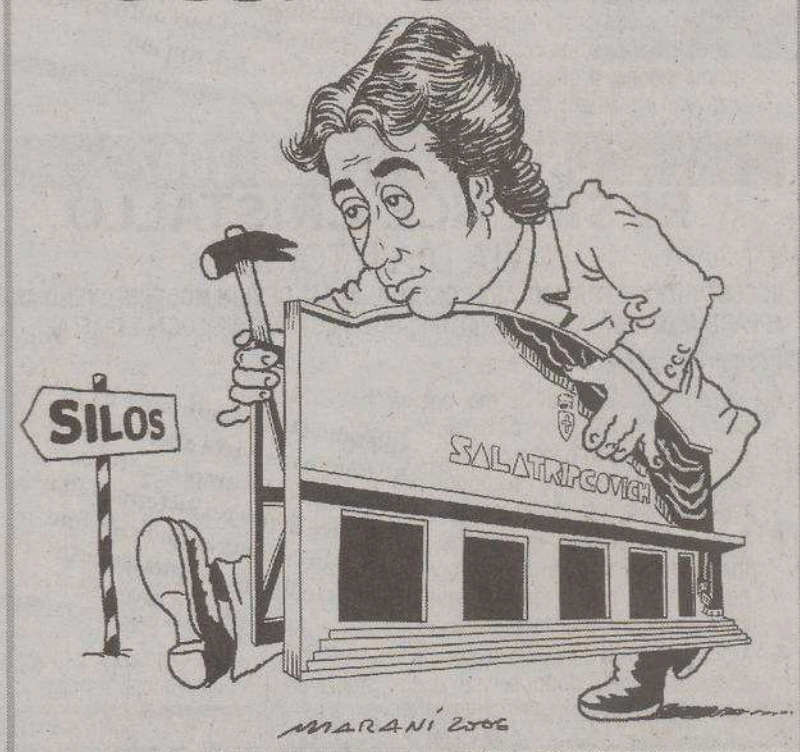
040 638103

Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

TRIESTE
CRONACA DELLA CITTÀ

Il Comune, contro il parere della Sovrintendenza, vuole «spostare» il teatro nel vicino Silos di fronte alla Stazione

Sala Tripcovich, decide il ministro

Stamani l'assessore Bucci a Roma chiede il via libera per l'abbattimento

L'ALTERNATIVA

Una nuova sala da mille posti dentro il complesso delle Coop

La seduta della Conferenza dei servizi convocata per lunedì prossimo potrebbe chiudere le fasi burocratiche per trasformare il vecchio Silos di fronte alla Stazione ferroviaria in un grande centro [illegible]ra e il tempo libero. Verranno definiti gli accordi tra il Comune e i proprietari della «Silos srl.» che è formata dalle Coop Nordest, dalla Unieco che è la cooperativa di costruzioni del gruppo, e da un minipoule di imprenditori locali. La prima clausola è la cessione al Comune di un teatro da mille posti già arredato che dovrà sostituire, in modo più funzionale e con una perfetta insonorizzazione, la Sala Tripcovich. Vi è anche poi la richiesta da parte del Comune ai costruttori di collaborare alla realizzazione della nuova grande piazza esterna che sarà realizzata in base a un progetto dell'Autorità portuale per valorizzare gli ingressi monumentali al Porto Vecchio.

La stazione e il deposito delle autocorriere saranno trasferiti sul retro di modo che il centro potrà a propria volta avere un ingresso di forte impatto scenografico. Gli ambulanti che oggi danno vita al mercatino del Silos, dopo aver trovato a propria volta un accordo con il Comune, verranno trasferiti al secondo piano del mercato coperto di via Carducci. Il progetto originario delle Coop Nordest prevedeva addirittura la realizzazione [illegible] ma l'idea di realizzare un cinema multisala era stata scartata mentre avanzava quella del teatro da mille posti. Rimangono comunque degli spazi e la riunione di lunedì potrebbe anche definire l'ubicazione di qualche sala cinematografica. Qualche esponente culturale e politico ha proposto di realizzare un palazzetto per i festival cinematografici che affiancherebbe oltre al teatro la Casa del cinema che la Provincia realizzerà nella vicina ex Casa del lavoratore portuale.

Oltre a negozi e al supermercato anche un albergo e centro fitness

Nel Silos troveranno posto anche un ristorante, un residence e un albergo (un altro albergo dovrebbe essere costruito da Evergreen in un vicino magazzino del Porto Vecchio) e un'area fitness. Spazi molto ampi saranno anche occupati da un ipercoop e da negozi. Tra le due ali del Silos verrà creato un giardino d'inverno mentre lo stesso Silos sarà collegato alla stazione da un camminamento coperto.

s.m.

Un dossier è stato inviato già a luglio, ma vi sono pareri contrari anche all'interno della stessa maggioranza di centrodestra: il dibattito è destinato a riesplodere

di **Silvio Maranzana**

Potrebbe arrivare oggi il via libera del Ministero ai Beni culturali per l'abbattimento della Sala Tripcovich. Stamattina l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci sarà a Roma per sintetizzare dinanzi ai funzionari ministeriali l'istanza in base alla quale il Comune ha chiesto che venga tolto il vincolo posto dalla Sovrintendenza sull'edificio costruito nel 1935 su progetto di Umberto Nordio. Il dibattito in città è destinato a riesplodere poiché la giunta ha deciso di agire al di là di pareri contrari all'interno della stessa maggioranza: Alessia Rosolen, capogruppo in Comune di An, si è espressa contro l'abbattimento. Ultimamente, prima dei nuovi stanziamenti della Regione, sembrava si dovesse andare verso l'inserimento della Tripcovich nel patrimonio della Fondazione del Teatro Verdi.

L'assessore Maurizio Bucci

La strada maestra scelta dal Comune però è un'altra e oggi l'assunto base che l'amministrazione tenterà di far valere è il seguente: hanno maggior valore storico-artistico i portali del Porto Vecchio che l'attuale teatro nasconde, che non la stessa Sala Tripcovich, ex stazione delle autocorriere, per cui un'opera di valorizzazione ambientale dovrebbe comportarne proprio l'abbattimento.

«Abbiamo inviato a Roma già a luglio un ricco dossier con le immagini storiche dell'area e il progetto di recupero dell'ingresso del porto redatto dall'Autorità portuale - ha spiegato Bucci - per cui la pratica pare sufficientemente istruita e una decisione potrebbe essere presa dal ministero anche seduta stante. È il medesimo iter che è stato seguito per l'abbattimento dell'ex piscina Bianchi e al termine del quale il Ministero ha dato ragione al Comune togliendo il vincolo che era stato posto anche in quel caso dalla Sovrintendenza».

La caduta del vincolo, dovrebbe automaticamente significare la caduta della Tripcovich poiché, in un gioco di scatole cinesi, il teatro non sparirà, ma sarà «trasferito» all'interno del grande complesso commercial-culturale che le Cooperative Nordest stanno per realizzare nel vecchio silos di fronte alla stazione ferroviaria. La Conferenza dei servizi decisiva in questo senso si terrà già lunedì: in quella sede il Comune porrà le proprie condizioni per dare l'ultimo via libera alle Coop. Prima condizione, che ha già un assenso di massima, è la costruzione dentro il Silos di un teatro da mille posti (la Tripcovich ne ha 900) e la consegna del locale completo di arredi e impianti al Comune che non avrà poi alcuna spesa «condominiale».

Comunque la Tripcovich non verrà rasa al suolo finché non sarà fruibile il nuovo teatro. «L'abbattimento della Tripcovich - sostiene Bucci - è l'unico modo per ridare respiro e prestigio al sito oltre che per poter realizzare nell'area il fulcro cittadino dei collegamenti intermodali gomma-ferrovia-acqua».

PIAZZA TRASFORMATA

L'area tra piazza Libertà e il primo settore del Porto Vecchio è interessata da un gigantesco progetto sinergico per farne un centro di collegamenti intermodali che si articola su molti cantieri. All'interno della Stazione ferroviaria stanno procedendo, seppure con un certo ritardo, i lavori di Centostazioni per realizzare all'interno un vero e proprio centro commerciale, ma anche nuovi servizi e spazi per i viaggiatori, compreso un ristorante.

Sul vicino Molo Quarto proprio due giorni fa sono state tolte le impalcature alla nuova stazione marittima di quello che già tra quattro mesi dovrebbe essere il nuovo Terminal traghetti veloci. Da qui partiranno i traghetti per il golfo, per Grado e Lignano e anche quelli che non esistono più e che si spera di recuperare fin dall'anno prossimo, per l'Istria e per la Dalmazia. Ma nella nuova grande piazza che si creerà se verrà abbattuta la Tripcovich saranno anche trasferiti i capolinea di molti autobus cittadini, mentre sul retro del Silos verrà spostata la stazione autocorriere e saranno rinforzati i servizi di taxi. L'intermodalità sarà così pressoché totale. Dietro al Silos, nei primi cinque magazzini, a marzo dovrebbero partire i lavori per gli insediamenti di Evergreen tra cui anche un albergo.

La Sala Tripcovich, ex stazione delle corriere costruita nel 1935

TRASFERIMENTO

Stefano Fantoni, direttore della Sissa che da Grignano si sposterà al Santorio

L'accordo di programma in tempi brevi all'esame della giunta regionale e di quella municipale

Sissa al Santorio, cantiere tra un mese

Fantoni: «Iter avviato, brinderemo a panettone e champagne»

Panettone e champagne per la nuova sede della Scuola internazionale superiore di studi avanzati. Questo è almeno l'auspicio del direttore della Sissa, Stefano Fantoni, dopo la preconferenza dei servizi in Regione chiamata a definire gli aspetti tecnici sul trasferimento nell'ex ospedale Santorio di via Bonomea.

Un incontro propedeutico all'accordo di programma definitivo che, stando ai diversi protagonisti, dovrebbe chiudersi entro la fine dell'anno. Spalancando le porte al cantiere della Maltauro, l'impresa di costruzioni vicentina che ha rappresentato la Sissa nell'acquisizione dell'ex ospedale Santorio. Un bene di proprietà della Regione messo all'asta il 20 dicembre e venduto al prezzo base di 14 milioni 250mila euro.

«Più che una speranza è una convinzione: brinderemo a panettone e champagne assieme al Comune e alla Regione», dice Fantoni. Un'ottimismo dettato dall'ultimo appuntamento tecnico fissato per lunedì prossimo, in modo da bruciare i tempi e portare l'accordo di programma all'attenzione della giunta comunale e regionale. «Il sindaco Dipiazza è molto determinato affinché questo succeda, la Regione lo è altrettanto, quindi tutti gli enti - dice il direttore della Sissa - remano in una stessa direzione affinché i lavori possano partire a gennaio».

Essendo un ente pubblico la Sissa non poteva partecipare direttamente all'asta indetta dalla Gestione immobili Friuli Venezia Giulia, la società controllata dalla Regione che cura la cartolarizzazione dei beni. Dopo un bando interno alla Sissa, alla quale avevano risposto sei soggetti privati, era stato individuato nel gruppo Maltauro di Vicenza l'impresa di costruzioni a cui affidarsi per portare avanti l'operazione. Un affare da 40 milioni di euro, tra acquisto dell'immobile e ristrutturazione di un complesso di 24.173 metri quadrati, proprio sotto l'Obelisco di Opicina, costituito da un edificio principale, che si sviluppa su nove livelli, oltre a due piccole costruzioni e altri manufatti.

Lo Stato ha garantito 10 milioni di euro, la Regione ha inserito in Finanziaria un contributo ventennale di 1 milione 300mila euro (oltre 20 milioni di euro). I soldi che mancano saranno coperti grazie alla vendita delle attuali sedi in via Beirut. Un'area di sicuro appetibile per il mondo dei costruttori.

«La Maltauro ha firmato un accordo preciso che prevede la consegna della nuova sede nel 2009. È un'impresa che dà precise garanzie, l'unica variabile - dice Fantoni - potrebbe essere il suo fallimento. Ma prima che accada alla Maltauro fanno prima a fallire la Sissa e l'Università di Trieste messe assieme». Il trasferimento nel complesso ristrutturato di via Bonomea sarà fatto in un'unica soluzione: «Non lo faremo a lotti, non vediamo l'ora di entrare nella nuova Sissa nel 2009. Anzi, se i tempi burocratici addirittura siamo in anticipo».

Il direttore della Scuola superiore di studi avanzati è fiducioso: «La consegna della sede è prevista per il 2009 ma siamo in anticipo sui tempi»

La Sissa è nata come Università superiore per l'alta formazione e la ricerca teorica in matematica e fisica ed è stata la prima istituzione in Italia ad attivare il Phd nel 1978, in seguito equiparato al titolo di dottore di ricerca. Negli anni novanta ha allargato i propri interessi verso nuovi temi d'avanguardia, come le scienze cognitive e la neurobiologia. Al momento è divisa in quattro diversi edifici sul Carso, in centro città e nel campus di Miramare, vicino al Centro internazionale di fisica teorica Ictp. Il trasferimento in via Bonomea è quindi giudicato fondamentale. «Sviluppare l'economia di Trieste significa anche favorire la presenza dei centri di ricerca presenti sul territorio», ripeteva ieri in Consiglio comunale il sindaco Roberto Dipiazza. Un riferimento al ruolo anche della Sissa, per altro confermato dalla graduatoria 2006 del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, che colloca proprio la Sissa fra le realtà più di spicco in Italia in ambito matematico e fisico.

Speciale **EDILIZIA**
MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Anche i battiscopa oggi sono "di nuova generazione"

Rifiniture degli interni

Grazie alle loro forme e a dilatazioni che possono raggiungere 26 mm., consentono il passaggio di cavi di qualsiasi genere, evitando, specialmente nelle ristrutturazioni, la necessità di effettuare nuove tracce per il passaggio di canaline

(courtesy Profilpas)

I battiscopa, o zoccolini in legno, sono quelli più diffusi e utilizzati, anche perché si addicono a stanze con pavimento a parquet, moquette e ceramica. Di solito i battiscopa si acquistano a liste, pretrattate, di 4 metri e la loro applicazione non è particolarmente complessa. Oggi però anche ils emplcie battiscopa è diventata "multitasking", ovvero "multifunzione", non serve solo a nascondere, decorando, il punto di unione fra parete e pavimento, ma svolge anche altre funzioni. Anche i paracolpi, i corrimano, i battiscopa sono diventati elementi di nuova concezione. Profilpas ad esempio propone una vasta linea completa di battiscopa in alluminio anodizzato e acciaio dedicati a pavimentazioni flottanti ma anche abbinabili a pavimenti ceramici. Le loro linee sono accattivanti e allo stesso tempo di design. L'impiego di alluminio anodizzato e acciaio si abbina facilmente a pavimenti in ceramica e legno ma anche ai serramenti di nuova generazione che sempre più spesso utilizzano questi tipi di finitura. Sono battiscopa particolarmente indicati anche per l'utilizzo in ambienti pubblici, industrie alimentari, cucine industriali, dal momento che rispondono perfettamente ai requisiti di manutenzione igienica. Grazie alle loro forme i battiscopa permettono, a seconda dei modelli, dilatazioni che possono raggiungere 26 mm. Lo spazio ricavato al loro interno consente oltretutto il passaggio di cavi di qualsiasi genere, evitando in molti casi, e specialmente nelle ristrutturazioni, la necessità di effettuare nuove tracce per il passaggio di canaline. Il montaggio è estremamente semplice e risolve anche il problema della creazione degli angoli interni, esterni, giunzioni e terminali con la dotazione di tutti gli elementi. Imodelli di battiscopa in PVC sono disponibili in una vasta di 18 decori con una grafica di alta qualità creata con un esclusivo processo di stampa UV privo di solventi che riproduce fedelmente le venature del legno; in più non temono l'umidità, non contengono metalli pesanti, autoestinguenti, resistono al alcool e solventi.

Basta un tocco di tecnologia

Spegnere e accendere le luci è di certo una funzione basic, ma anche un po' obsoleta per i nuovi interruttori, diventati sofisticato elemento d'arredo, grazie alle nuove forme e ai colori brillanti e in più dotati della capacità di gestire tutte le funzioni della casa, dal riscaldamento all'impianto antifurto. La rivoluzione è partita dalle placche con una crescente attenzione alle forme, con gli angoli smussati o arrotondati, e materiali sempre più variegati (acciaio, alluminio, vetro, legno, pelle, pietra, cuoio). Il tutto in una variegata gamma cromatica che spazia dalle tinte pastello ai colori metallizzati. Ma il vero cambiamento consiste nel fatto che il semplice interruttore della luce oggi è una vera e propria centrale multimediale, per realizzare la casa intelligente. Con le nuove tecnoplacche basta premere un unico pulsante, quando si rientra, per accendere le luci dell'ingresso, alzare le tapparelle, diffondere la musica in tutta la casa.

Riscaldamento a pavimento

Un nuovo sistema consente di utilizzare tale tipologia di impianto anche in fase di ristrutturazione

Riscaldare gli ambienti con calore proveniente dal pavimento è una concezione antichissima: ci sono state tramandate notizie, corredate da interessanti disegni, secondo cui già i Romani riscaldavano le loro sale facendo passare fumi caldi in cunicoli sotto i pavimenti. Negli anni questo metodo ha avuto notevoli sviluppi, con alterni successi. Ora è molto apprezzato e spesso utilizzato in fase di costruzione, ma anche di ristrutturazione. Un impianto di riscaldamento a pavimento nella sua applicazione più comune richiede uno spazio tra solaio e pavimento finito di 100mm o più, da aggiungere ai circa 80 mm o più, richiesti dai passaggi degli impianti idraulici e/o elettrici. Elementi che rendevano spesso improponibile l'applicazione di tale tipologia di impianto in fase di ristrutturazione. Oggi invece il sistema Euromax di Eurotherm, disponibile in due varianti; consente di realizzare l'impianto a pavimento radiante in soli 45mm o 55mm! Ciò è possibile grazie a una struttura metallica in acciaio dentro la quale è alloggiata la tubazione e sotto la quale è possibile posare pannelli isolanti a scelta, rispettando la normativa di riferimento (UNI EN 1264-4). Minore spessore del massetto comporta ridotti tempi di asciugatura; un'elevata resa dell'impianto stesso con funzionamento a bassissima temperatura; un minore peso (30÷45Kg/m2). che grava sul solaio.

Innovativo sistema impermeabile per la casa

Si chiama Aquascud ed è un sistema semplice e innovativo per proteggere dall'acqua terrazze, balconi, tetti piani, nuovi o già pavimentati. E' composto da un velo di cemento impermeabile elastico, tale da sigillare perfettamente tutte le fessurazioni già esistenti e quelle che si potrebbero formare a causa di deformazioni strutturali. All'interno c'è una membrana- lo scudo- elasticizzata, microporosa e idrorepellente. Il tutto in uno spessore di 3 mm. che creano una barriera impenetrabile all'acqua (permeabilità nulla fino a 1,5 atm). Aquascud, protegge dai cicli di gelo/disgelo (da meno 20°C a più 60°C), preserva la struttura da fenomeni di condensa e ristagni d'acqua. La sua applicazione non richiede demolizioni.

Sottoporre a check up i vecchi infissi

La sostituzione è un intervento che si ammortizza rapidamente grazie al risparmio energetico

Se gli infissi della vostra casa hanno compiuto i quarant'anni (e oltre) è arrivato il momento di sottoporli a un accurato check up, per verificare se sono a prova di spiffero, di polveri, di rumori.
Lo stato di salute delle finestre è direttamente proporzionale allo stato di salute del nostro portafoglio che deve sobbarcarsi spese esorbitanti di riscaldamento a causa delle perdite di calore.
Oggi la gamma di soluzioni disponibili è davvero ampia. L'accoppiamento pvc-alluminio ad esempio consente di scegliere vari abbinamenti di colore, oltre alla possibilità di realizzare profili arrotondati di qualsiasi forma. In alcuni modelli il sistema oscurante (veneziane, tendine plissettate, eccetera) è inserito fra i due vetri. Il serramento in legno-lega light, con rilievo fugato del profilo in alluminio e accoppiamento a 90° negli angoli del legno, richiama con un tocco di stile in più, la linea delle finestre tradizionali.
Sempre più spesso viene usato il legno in abbinamento con l'alluminio: quest'ultimo materiale è apprezzato per la facilità di manutenzione e per la sua inalterabilità e viene quindi applicato in genere all'esterno come protezione dalle intemperie.
La Schuco propone modelli in alluminio con larghezza base di soli 75 mm. e un isolamento termico simile a quello del legno.

Il segreto? Listelli isolanti più larghi e riempiti di schiuma, un'innovativa guarnizione centrale e uno speciale profilo isolante per l'inserimento del vetro.

Voto di astensione di Zorzini Spetic (Comunisti italiani): «È favorevole a un impianto di rigassificazione nell'area ex Esso»

Ezit, via libera per Azzarita presidente

Sì dalla giunta per le nomine della Regione. Ora manca solo il decreto del governatore Illy

di **Giuseppe Palladini**

Un via libera quasi unanime, quello che la giunta regionale delle nomine ha dato ieri, alla proposta del presidente Illy per la designazione di Mauro Azzarita alla presidenza dell'Ezit. A questo punto, a pochi giorni dalla scadenza del mandato di Pierpaolo Ferrante, perché venga ufficializzata la scelta del nuovo presidente manca solo il decreto firmato da Illy.

L'unanimità, si diceva, nella seduta della giunta delle nomine è stata sfiorata. Unica astensione quella di Bruna Zorzini Spetic, consigliere dei Comunisti italiani. Un atteggiamento, ha spiegato la stessa Zorzini Spetic in una nota, «conseguente al comportamento tenuto da Azzarita» che nell'audizione davanti alla giunta delle nomine «ha espresso inopportune e non pertinenti prese di posizione personali a favore dell'insediamento di un impianto di rigassificazione nell'area ex Esso».

«Sono rimasta molto perplessa – ha aggiunto la consigliera dei Comunisti italiani – su tali dichiarazioni che contrastavano con la sua relazione illustrativa, nella quale una tale opportunità veniva esaminata solo se compatibile con la volontà di Governo ed enti locali».

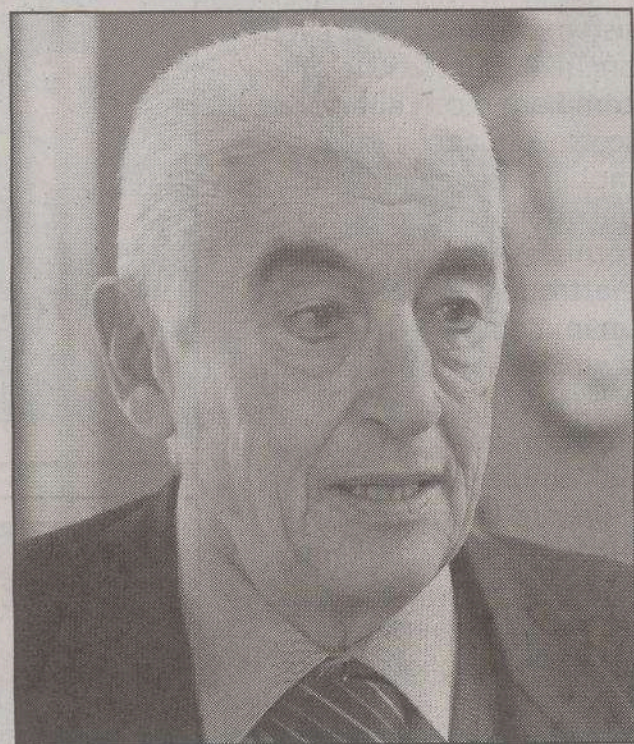
«Incomprensibile quindi – ha concluso la Zorzini Spetic – il giudizio di Azzarita in quella sede, mentre siamo in presenza di numerose perplessità degli enti locali e addirittura della vicina Repubblica di Slovenia, e mentre la procedura di Via (valutazione d'impatto ambientale, ndr) non è stata ancora completata, e né il Governo né la Regione si sono ancora espressi ufficialmente in merito».

Prima del voto, Azzarita ha illustrato alla giunta delle nomine i principali nodi che si troverà ad affrontare, a cominciare da quello economico, in quanto l'unica risorsa dell'ente – i terreni che può vendere alle aziende – è bloccata ancora per qualche anno dalle procedure per le bonifiche del Sito inquinato di interesse nazionale.

Per far fronte a queste difficoltà finanziarie, Azzarita non ha escluso la vendita di alcuni beni dell'ente come la palazzina ex Wartsila e quella esistente nei pressi del Rio Ospo.

Dopo aver dato un parere favorevole all'insediamento del rigassifcatore nell'area ex Esso (che ha determinato l'astensione della Zorzini Spetic), il presidente «in pectore» ha ricordato fra gli altri problemi aperti quello del piano infraregionale. Un piano non ancora definito (anni fa si era aperto un contenzioso sui «confini» con l'Autorità portuale) e che per questo crea ritardi e difficoltà alle aziende che vogliono insediarsi nella zona industriale.

Il nodo più grosso è però quello delle bonifiche, per le quali Azzarita ritiene che sarebbe stato più utile seguire il percorso delle analisi del rischio. Intanto però resta tutta da chiarire con il ministero dell'Ambiente la questione di chi dovrà pagare il risanamento delle aree. Per non parlare del progetto di una diga a mare che lo stesso ministero vorrebbe realizzare, con lo scopo di bloccare la diffusione delle sostanze inquinanti attraverso le falde acquifere.

Tra gli altri punti toccati da Azzarita, infine, la necessità di un regolamento sugli espropri e la futura vendita al Comune di Trieste di un'area di 60 mila metri quadri nella valle delle Noghere per la costruzione del nuovo mercato ortofrutticolo.

Mauro Azzarita, candidato a presiedere l'Ezit

TIROCINIO GRATUITO

L'assessore alle Risorse umane Lobianco: «Le richieste arrivano da tutta Italia»

Stage, 176 giovani scelgono il Comune

Sono 176 i giovani che, nell'ultimo triennio, hanno potuto effettuare un tirocinio all'interno del Comune. Il dato è stato reso noto da Michele Lobianco, assessore alle Risorse umane. «Sotto il profilo della qualità degli stage – dice – siamo considerati fra le migliori amministrazioni italiane. La riprova sta nel fatto che spesso lavorano con noi giovani provenienti dalle più lontane regioni italiane. Non è un caso che a favorire queste esperienze siano anche due convenzioni stipulate con le Università di Udine e Trieste, che negli ultimi tre anni ci hanno inviato ben 151 tirocinanti».

Anche gli atenei di Palermo, Bologna, Torino, Siena, Venezia e Padova si sono accordati con il Comune, ma sono numerosi anche gli istituti superiori e gli enti della città e di altre regioni che hanno sottoscritto intese con il Comune. Si tratta delle scuole Carducci, Carli, Da Vinci, De Sandrinelli e di strutture come Enaip, Anffas, Ires, Asseform, Ciofs, Consorzio scuole lavoro di Milano, Casa Serena, Palazzo Spinelli Firenze.

«Va evidenziato che il periodo di tirocinio vale come credito formativo – spiega Lobianco – e che sono molti coloro che, dopo aver fatto esperienza nei vari settori del Comune, hanno intrapreso più facilmente la loro strada nel mondo del lavoro». Il settore che ha assorbito il maggior numero di tirocinanti è quello della Cultura e dello Sport, con 51 partecipazioni nel triennio. Seguono Risorse umane ed Educazione (ciascuno con 23), poi Pianificazione territoriale (17), Promozione e protezione sociale (13), Lavori pubblici (7). Lo stage per legge non è retribuito.

u. sa.

In vista del congresso provinciale di gennaio emerge la candidatura del sociologo per la successione a Godina

Margherita, Apuzzo verso il coordinamento

Se eletto, avrà il compito di traghettare i Dl verso il Partito democratico

Trentasette anni, ha coordinato la campagna elettorale per Rosato sindaco: «Vorrei gestire il movimento in maniera molto collegiale e dare più spazio alle donne»

È giovane, ha trentasette anni. Fa il sociologo, si interessa soprattutto di cooperazione servizi sociali e politiche transfrontaliere. Non ha mai esercitato la politica attiva (la militanza di vent'anni fa nella Fgci è finita archiviata alle voce «esperienze giovanili») ma al fianco della politica attiva ha lavorato parecchio, a partire dal biennio speso a lavorare a Roma con l'allora ministro delle politiche comunitaria Patrizia Toia.

Gian Matteo Apuzzo si appresta a diventare con tutta probabilità il nuovo coordinatore provinciale della Margherita, l'uomo che prenderà il posto di Walter Godina (dimissionario da mesi perché divenuto vicepresidente della Provincia) e che traghetterà il movimento verso il traguardo del Partito democratico. La candidatura ufficiale in vista del congresso provinciale diellino programmato per il 19 e 20 gennaio è destinata a emergere dalla due giorni sul tema «Diamo voce al futuro. I giovani della Margherita di Trieste e Udine» che si terrà sabato e domenica prossimi all'Etnoblog di via Madonna del Mare 3. Ma la riflessione che ha portato i diellini locali (361 gli iscritti secondo il conteggio effettuato per la stagione congressuale) a puntare su un nome in grado di compattare i diversi petali è chiara: «Abbiamo pensato a una persona giovane, con una esperienza sociale e professionale precisa, non completamente nuova alla politica ma che tuttavia non avesse alle spalle un passato politico a configurarla come "ex"», dice il capogruppo Dl in Regione Cristiano Degano. Apuzzo non è infatti ex socialista, né ex democristiano, né ex popolare: può rappresentare quella «nuova classe dirigente» in presenza della quale «il Partito democratico potrà essere credibile», aggiunge Degano.

Docente a contratto di Sociologia del territorio e Governo locale all'Università cittadina, Apuzzo ha studiato e lavorato in Brasile, in Francia e nei Balcani; a Trieste tra l'altro ha partecipato come responsabile del settore politiche sociali e culturali alla redazione del Piano strategico del 2001. Di recente è stato coordinatore della campagna elettorale di Ettore Rosato candidato a sindaco.

Attualmente responsabile della piattaforma programmatica dei diellini di Trieste, Apuzzo dovrà gestire la transizione dei petali nel nuovo Pd, in una situazione locale dove per altro le tensioni tra Ds e Dl esplose con le primarie dello scorso anno sono dure a placarsi. «Non sarà facile, diciamo che serve una ripartenza» che potrà avvenire appunto nel nome del nuovo contenitore democratico, commenta Apuzzo: un contenitore che lui, dice, vuole contribuire a rendere sempre più aggregazione di partiti ma anche legame tra politica e società civile, «anche sfruttando la mia esperienza professionale basata sull'apertura, sul dialogo».

Gian Matteo Apuzzo, candidato a coordinatore provinciale dei Dl

Per intanto, se sarà eletto coordinatore dei 361 iscritti alla Margherita provinciale, il sociologo ha in mente due direttrici lungo le quali muoversi: «Impostare il lavoro interno al partito in modo molto collegiale, valorizzando le diverse componenti. E poi dare spazio alle donne». La parola passa al congresso provinciale.

p.b.

Il dibattito sullo scalo

Variante Porto Vecchio Camber: dovrà cambiare Carmi: sintesi per il riuso

«Basta con le discussioni politiche sul Porto Vecchio, sono inutili elucubrazioni mentali poiché il suo futuro è segnato da imprescindibili obblighi tecnico-normativi». Irrompe **Piero Camber**, capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale, nel dibattito riesploso ormai da settimane sulla parte vecchia dello scalo.

«Il Porto vecchio per ora è porto e bisogna definirne lo status giuridico prima di decidere cosa farne», ha detto il nuovo presidente Claudio Boniciolli il giorno stesso del suo insediamento. «Non c'é niente da decidere perché Trieste e la regione hanno già deciso per la sua restituzione alla città», hanno detto nel primo faccia a faccia con il presidente, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale Lodovico Sonego. Una linea questa su cui sostanzialmente d'accordo Alleanza nazionale. Ma proprio Forza Italia, il partito del sindaco, ha tentato uno stop. «Quella delibera si era spinta troppo avanti - ha ammonito il coordinatore provinciale forzista Bruno Marini - bisogna rivederla per restituire più spazi alla portualità pura».

«Non si tratta di decidere chi ha ragione tra Dipiazza e Marini - sostiene Camber - quella delibera dovrà essere cambiata per forza tanto pesanti sono state le osservazioni che sono state fatte dalla Regione». Camber rileva che, paradossalmente, mentre Sonego si esprimeva per la dismissione delle attività portuali, i suoi tecnici ritenevano troppo spinta la deportualizzazione prevista con la delibera. «I tecnici del Comune stanno predisponendo alcune controdeduzioni - rivela Camber - ma si dovrà giungere per forza a qualche modifica e a un nuovo voto in Consiglio comunale perché poi se le modifiche giudicate imprescindibili non sono state apportate la Regione le applica d'ufficio prima di pubblicare la variante sul Bur».

La «nuova» variante del Porto Vecchio tornerà dunque nelle prime settimane del nuovo anno in Consiglio comunale, ma di porto sì-porto no in quell'area si parlerà per forza anche nella prima seduta del Comitato portuale convocata da Boniciolli per martedì 19. Sulla questione **Giorgio Cecco** responsabile dipartimento attività produttive per Forza Italia ha convocato una riunione con l'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci per venerdì alle 17 nella sede di corso Saba.

Alessandro Carmi, consigliere regionale della Margherita, auspica invece che tra le varie posizioni che hanno animato il dibattito politico negli ultimi giorni si trovi «una sintesi sulla strada di un riuso decisivo e sicuro dell'area». «Smettiamola di tirare per la giacca Boniciolli - ammonisce invece **Carlo Bertossi** dei Repubblicani europei - il presidente non ha escluso nessuna via: conservazione dello status di punto franco, trasferimento dello stesso in altra zona o cancellazione, ma pretende che prima sia fatta chiarezza».

s.m.

Nominati i membri del ricostituito organismo. Stoccate tra la presidente e Forza Italia

Provincia, Viero darà i voti ai dirigenti

Nel Nucleo di valutazione anche un altro docente della Bocconi

Andrea Viero, laurea alla Bocconi e già docente nella stessa università, direttore generale del Comune con Riccardo Illy sindaco e oggi direttore generale della Regione; e Giovanni Valotti, direttore dell'insegnamento dedicato alla pubblica amministrazione alla Bocconi. Sono Viero e Valotti i professionisti esterni che la giunta provinciale di Maria Teresa Bassa Poropat ha nominato nel Nucleo di valutazione di Palazzo Galatti. L'esecutivo ha ricostituito l'organismo dopo le elezioni di aprile.

Previsto dalle norme, il Nucleo è un gruppo di lavoro che - ricorda la delibera - deve valutare periodicamente «le prestazioni dei propri dirigenti nonché i comportamenti relativi all'esercizio delle loro competenze organizzative, tenendo particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione». Del Nucleo farà parte - come presidente - anche il direttore generale della Provincia Angela Ancona (l'organismo sotto la giunta Cdl era presieduto dall'allora direttore Luigi Bartelloni e composto da Tullio Cianciolo, responsabile Area adriatica della Banca Friuladria, e Gaetano Strazzullo, dirigente del Comune). Ancona non avrà compensi aggiuntivi; è fissato in 30 mila euro annui lordi («compresi compensi e eventuali rimborsi spese per i due membri esterni») il costo totale previsto per far funzionare l'organismo.

Andrea Viero

Dall'opposizione, in Forza Italia Claudio Grizon accoglie Viero e Valotti con ironia: «I due bocconiani-illyani si accasano», dice sottolineando come «di certo Valotti è stato "suggerito" da Viero». Ma Bassa Poropat segnala «l'alto profilo dei professionisti» a fronte di «compensi modestissimi. Volevo dare un segnale di forte impegno nell'aspetto organizzativo della Provincia, ente che in passato è stato abbandonato anche sul piano di organizzazione e metodo di lavoro. Si tratta di costruire insieme - chiude la presidente - criteri di valutazione che mirino all'efficacia e efficienza dell'ente, cosa che credo i cittadini pretendano, con ragione».

CARICHE

Cittadini, costituita la giunta guidata da Fortuna Drossi

Continua il percorso di «rifondazione» dei Cittadini per Trieste, la lista civica che lo scorso settembre ha subìto uno scossone vivace con le dimissioni dell'ex deputato Roberto Damiani, una serie di uscite dal movimento e alcuni passi altrettanto forti come le dimissioni dalla presidenza del movimento da parte di Roberto Decarli, unico esponente dei Cittadini rimasto in consiglio comunale. Una situazione da inscrivere nel crollo di consensi verificatosi alle elezioni di aprile, quando la lista era scesa al 5% dopo il 13 del 2001.

Eletto lo scorso ottobre nuovo presidente, **Uberto Fortuna Drossi** ora può contare sulla nuova giunta esecutiva: **Maria Teresa Bassa Poropat**, **Cristina Benussi**, **Silvio Cosulich** e **Gianni Pecol Cominotto**; segretario **Eliana Frontali**. L'organismo va completato con altre due persone, di cui una esponente dei giovani (fascia d'età cui appartengono - sostiene Fortuna Drossi - parecchie delle persone che al movimento «si stanno avvicinando»). Alla giunta spetta traghettare il movimento verso l'assemblea di marzo o aprile, quella che dovrà definire la nuova «carta d'identità» dei Cittadini. «Ci occuperemo di ridefinire statuto e regolamento, con un gruppo di supporto che costituiremo; ma soprattutto redigeremo il nuovo progetto provinciale in cui esprimeremo quello cui intendiamo puntare per il futuro dell'area di Trieste», chiude Fortuna Drossi.

Uberto Fortuna Drossi

Speciale **CASA**
MATERIALI · ARREDO · IMPIANTI · SICUREZZA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

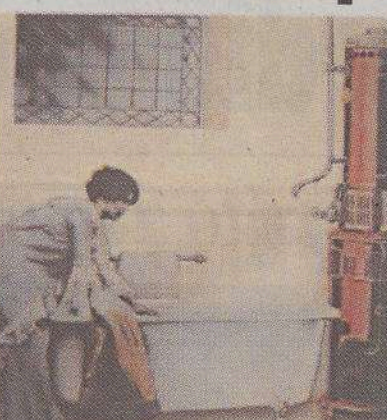
Gli ambienti domestici sono in costante evoluzione

Una cucina Scic: "full optional"

La cucina è un ambiente domestico in costante evoluzione. Fino a diventare cucina 'full optional', come in questo progetto versatile e per certi versi avveniristico, disegnato dallo studio Opera-Work in Progress e prodotto da Scic. Il "plus" è costituito da un terminale video multifunzione, messo a punto da Mc Person con la collaborazione di Microsoft e Intel. La 'Kitchen TV' integra le funzioni di un pc con quelle di un televisore, permettendo di conservare, gestire, scambiare, visionare, ascoltare molteplici contenuti digitali, nonché per comunicare online, via VoIP, o per monitorare, mediante webcam, gli ambienti domestici. Il tutto usando un semplice telecomando. Si tratta di sistema cucina che prevede anche l'utilizzo delle ante complanari con apertura scorrevole applicate ai mobili base, all'interno dei quali trovano posto forni, lavastoviglie e altri elettrodomestici con un immediato effetto scomparsa. La funzionalità è quindi in grado di trasformare la percezione dell'ambiente a seconda delle ore del giorno. La Kitchen TV è facilmente integrabile nei pensili, lasciando al cliente la scelta della collocazione ottimale.

Un modo nuovo di portare la tecnologia in cucina, in una diversa concezione di spazio e tempo tutti da vivere

Junkers: i vantaggi della modalità condensazione

Alla scoperta dell'acqua calda

Junkers: la qualità che nasce dalla tradizione

Una delle più importanti conquiste di benessere del nostro modo di vivere (anche se, come spesso accade, lo diamo ormai per scontato) è la possibilità di usufruire di acqua calda in abbondanza e ogni qualvolta lo desideriamo o ne sentiamo la necessità. Oggi per la produzione di acqua calda sanitaria la ricerca ci mette a disposizione sistemi avanzati e di alto rendimento. La combinazione di caldaie a condensazione Junkers delle linee Cerapur e Cerasmart e il serbatoio stratificato ST 120 ES ad esempio consentono la produzione di acqua calda sanitaria in modalità condensazione. Questo significa che il calore dei fumi di scarico viene in parte utilizzato per la produzione di acqua calda sanitaria. In questo modo il rendimento aumenta del 17%! Usando apparecchi Junkers, che combinano in una sola unità riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria, è possibile scegliere il livello di comfort sanitario adatto alle proprie esigenze. In modalità ECO l'acqua calda sanitaria è disponibile subito dopo aver aperto e chiuso il rubinetto con un rapido movimento. In questo modo si evitano perdite di energia durante la produzione dell'acqua calda e inutili sprechi di acqua fredda. Grazie all'esclusivo telecomando Plus Control del nuovo scaldabagno Junkers Celsius Plus potete impostare e richiamare in tempo reale da ogni stanza la vostra temperatura ideale, prima ancora di aprire il rubinetto. Il marchio Junkers appartiene alla Bosch Divisione Termotecnica, uno dei maggiori produttori mondiali di scaldabagni istantanei e caldaie a gas. Fin dal 1895 il nome Junkers è legato a innovazioni ed evoluzioni nella tecnica dei prodotti per il riscaldamento.

> Utilizzando il giusto scaldabagno si può risparmiare energia nella produzione di acqua calda sanitaria, con il massimo comfort

Suoni e immagini che arredano

La moda del momento impone schermi TV ultrapiatti a cristalli liquidi, contenitori per cd e dvd che uniscono funzionalità e fantasia. I normali piani d'appoggio per le TV sono spesso sostituiti da supporti in dotazione al momento dell'acquisto, che contengono talvolta all'interno anche gli altoparlanti. Design sofisticato e innovativo anche per sentire la musica, con nuove casse che si inseriscono armoniosamente in ogni tipo di ambiente. Musica e immagini sono le nuove frontiere della creatività.
Basti pensare al successo dei piccoli, colorati, leggeri Mp3 player che leggono i file musicali traducendoli in canzoni. Il vecchio walkman, l'ingombrante lettore di casette creato nel 1979 è ormai da mettere in soffitta.

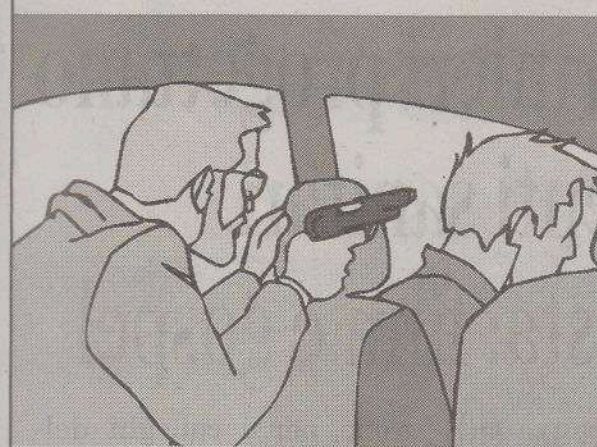
La casa diventa magica con Scrigno

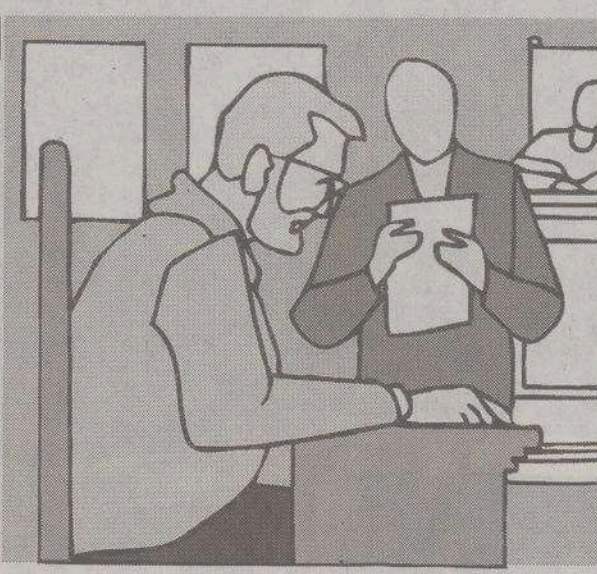
Porte scorrevoli per recuperare spazio con eleganza grazie ai nuovissimi controtelai

Scrigno è un marchio aziendale, diventato ormai per la sua leadership nel mercato, quasi un nome "proprio" per indicare tutte le porte scorrevoli o a scomparsa. Scrigno armonico ad esempio è stato studiato per risolvere un'esigenza sempre più sentita nelle case moderne: recuperare spazio con una porta scorrevole a scomparsa anche dove lo spazio per il controtelaio è di dimensioni ridotte. Il controtelaio in questo caso alloggia un pannello scorrevole che si apre a "L". Partendo da 30 centimetri può arrivare, di 10 cm in 10 cm, fino a una dimensione di 60 centimetri, ospitando così un pannello di 120 cm che si apre a metà. Scrigno Vario è il controtelaio ad anta unica di altezza ridotta (da 120 a 190 cm)da utilizzare in funzione di porta scorrevole a scomparsa o di armadio cabina. Luoghi privilegiati per questo prodotto sono le mansarde, i sottotetti, le taverne, le cantine, i ripostigli. Molto apprezzato Scrigno Applauso (nella foto un'ambientazione), il nuovissimo controtelaio per interni che prende il nome dalla sua caratteristica principale: il pannello porta si ripiega su se stesso come un libro o come due mani che applaudono. Questo significa che, anche in presenza di ridotte dimensioni del muro che alloggia il controtelaio, è possibile avere una porta scorrevole a scomparsa di dimensioni tradizionali.
Ad esempio, con soli 40 cm. a disposizione per il controtelaio (oltre ai 10 cm. necessari per gli stipiti) Scrigno Applauso è capace di assicurare una luce di passaggio di ampiezza tradizionale, cioè 80 cm. Questo prodotto rappresenta una soluzione ideale per bagni e antibagni, ripostigli, ma anche per corridoi e come sostitutivo di pareti divisorie.

Il processo Buosi per l'omicidio del tassista Giraldi

L'omicidio

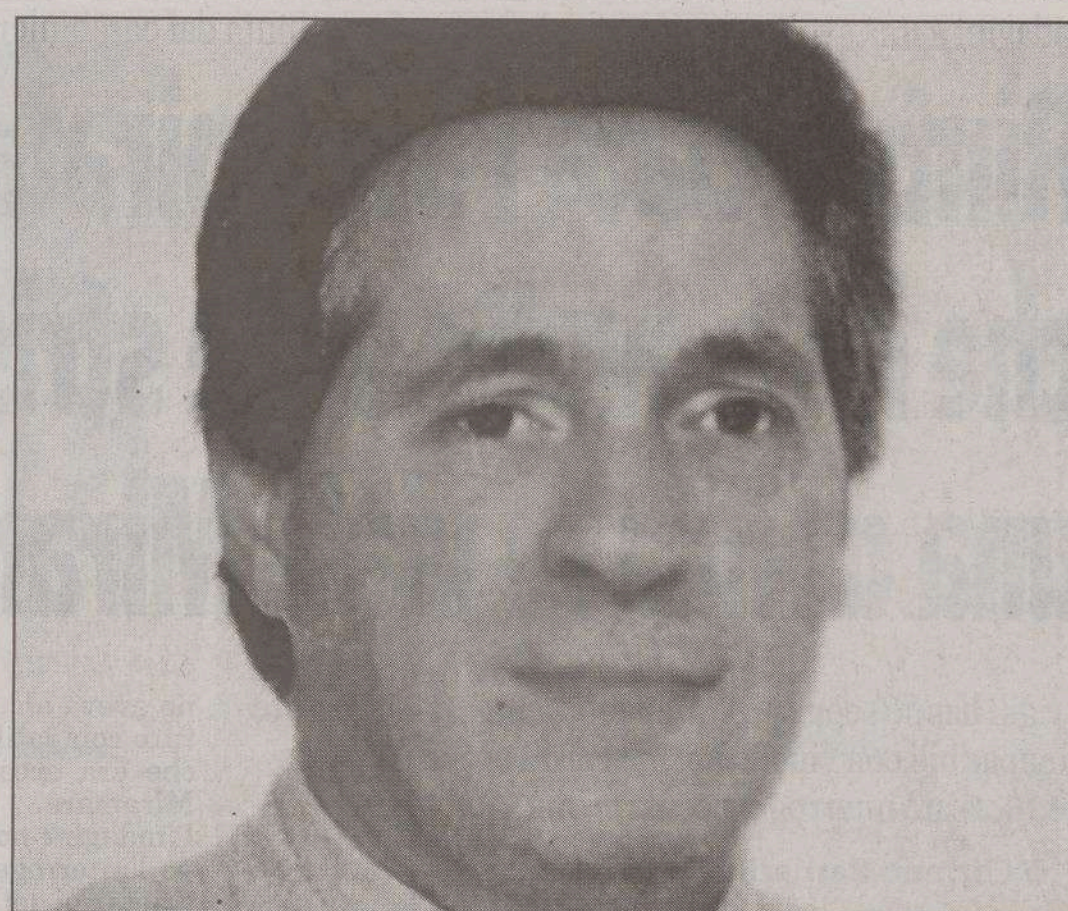
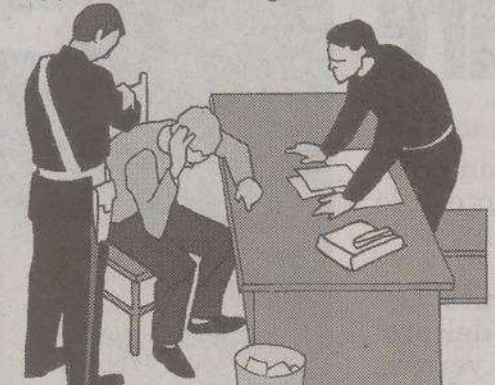
Il 23 novembre 2003 viene ucciso il tassista Bruno Giraldi con un colpo di pistola alla nuca.
Il cadavere è abbandonato lungo una strada nei pressi del canale navigabile nella zona industriale, il suo taxi dato alle fiamme è rinvenuto a due chilometri in Strada Vecchia dell'Istria

L'arresto

Il 10 dicembre 2003 viene arrestato Fabio Buosi.
A carico del giovane emergono gravi indizi desunti sia dalle verifiche dei traffici telefonici sia dalle analisi tecniche condotte dal Ris dei carabinieri di Parma

Il processo

Buosi viene condannato a 25 anni come unico responsabile dell'omicidio; finisce in carcere dal 10 dicembre 2003 al 28 maggio 2004, dal giorno seguente a oggi è agli arresti domiciliari

L'appello

Dagli stub eseguiti sul giubbotto di Buosi l'esperto del laboratorio indagini criminalistiche della Procura di Venezia, Ezio Zernar, rileva tre particelle di polvere da sparo. Secondo l'esperto quel giubbotto non è stato indossato da chi ha sparato al tassista, Buosi avrebbe solo assistito all'omicidio da una distanza di circa un metro e mezzo. Ma la Corte d'appello ha disposto un supplemento di indagine

centimetri.it

Bruno Giraldi, assassinato nel novembre di tre anni fa

La deposizione di un esperto veneto che segue anche il caso di Unabomber apre nuovi scenari nel processo di appello. In primo grado ci fu una condanna a 25 anni

Tassista ucciso, la perizia: Buosi non ha sparato

Sarebbero irrilevanti le tracce trovate sugli abiti indossati dal cameriere. Ma si farà un nuovo esame

di **Maddalena Rebecca**

«Sugli abiti di una persona che esplode un colpo di pistola vengono trovate normalmente migliaia di particelle riconducibili con certezza al residuo dello sparo. Gli stub eseguiti sul giubbotto sequestrato a casa dell'imputato Buosi, invece, hanno rilevato soltanto tre particelle di polvere. Questo significa che quel giubbotto non è stato indossato da chi ha sparato a Giraldi».
È pesante la conclusione di Ezio Zernar, l'esperto del Laboratorio indagini criminalistiche della Procura di Venezia, a cui è stata affidata la perizia sugli indumenti che Fabio Buosi aveva addosso il 23 novembre 2003, giorno dell'omicidio del tassista Bruno Giraldi. Una conclusione che potrebbe far cadere uno dei principali indizi a carico di Buosi (condannato in primo grado a 25 anni), appunto la presenza di tracce di polvere da sparo sui suoi indumenti, riaprendo di fatto i giochi.
Zernar, impegnato anche nell'analisi sulle forbici trovate a casa dell'ingegner Elzio Zornitta nell'ambito dell'inchiesta su Unabomber, ha esposto ieri mattina davanti alla Corte d'assise d'appello i risultati degli esami effettuati sui reperti raccolti poco dopo l'assassinio dai Ris di Parma. Ai carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche, infatti, era stata affidata in un primo momento la perizia sugli abiti di Buosi, poi dichiarata inammissibile perchè effettuata in assenza di consulenti della difesa.
I nuovi approfondimenti portati a termine dell'ispettore veneto hanno evidenziato la presenza di due particelle compatibili con lo sparo, sia dal punto di vista chimico sia da quello morfologico, sulla manica sinistra del giubbotto di Buosi e una sulla manica destra. Nessuna traccia di polvere è stata invece rinvenuta sul campione prelevato dal dorso del giaccone. Il ritrovamento di un numero tanto esiguo di particelle, secondo il perito, farebbe pensare ad un «transfert indiretto»: Buosi cioè sarebbe entrato in contatto con l'ambiente contaminato dalla polvere da sparo e i residui sul suo giaccone sarebbero la conseguenza della vicinanza dalla persona che ha materialmente esploso il colpo. Secondo le indicazioni emerse dalla nuova perizia quindi, la persona che la notte del 23 novembre del 2003 indossava il giaccone sottoposti al test dello stub, ovvero Fabio Buosi, non avrebbe sparato a Bruno Giraldi, ma avrebbe solo assistito all'omicidio da una distanza di circa un metro e mezzo.

Fabio Buosi, il cameriere condannato in primo grado a 25 anni per l'omicidio del tassista

A queste conclusioni Ezio Zernar è arrivato, tuttavia, senza conoscere nel dettaglio gli atti processuali e la ricostruzione dell'omicidio del tassista triestino. Per questo la Corte, presieduta da Oliviero Drigani, ha disposto un supplemento di indagine. Il perito della Procura di Venezia avrà a disposizione altri 45 giorni per integrare le proprie analisi con altri fondamentali reperti, a partire dall'ogiva del proiettile calibro 765 estratto dalla scatola cranica di Giraldi. Su richiesta della Corte inoltre l'ispettore di Mestre, che in prima battuta si era limitato ad esaminare i prelievi eseguiti in precedenza dai carabinieri del Ris, sottoporrà a nuovi test dello stub (il vecchio guanto di paraffina) il giaccone di Buosi, effettuandoo se necessario ulteriori campionamenti.
Nel lavoro eseguito dai militari del Reparto investigazioni scientifiche, tra l'altro, Zernar aveva rintracciato alcune anomalie. Il giaccone indossato da Buosi, per esempio, era stato descritto come nero, mentre invece è blu. L'indumento inoltre era stato inserito nel sacco nero con la maniche rivoltate, «una cosa che non ho mai visto fare in 22 anni di attività», ha riferito alla Corte. Inoltre nessuno aveva eseguito prelievi all'interno delle tasche, contrariamente a quanto accade di regola.

LA DIFESA

«Le ultime analisi contraddicono le conclusioni cui erano giunti i Ris»

L'avvocato: torna tutto in discussione

«Non vorrei esagerare, ma penso che le affermazioni del perito possano essere considerate quasi un colpo di scena». Sergio Mameli, il difensore di Fabio Buosi, non nasconde la sua soddisfazione per l'esito della perizia affidata a Ezio Zernar. A suo giudizio, le conclusioni a cui è arrivato l'esperto della Procura di Venezia non potranno non spingere la Corte d'assise d'appello a rivedere la posizione del suo assistito. «Zernar, non un perito qualsiasi ma uno dei massimi esperti del settore - precisa l'avvocato -, sostiene che chi ha sparato non poteva indossare quel giubbotto. Buosi è stato arrestato essenzialmente per la presenza sui suoi indumenti di tracce di polvere da sparo. Ora, invece, la perizia chiarisce che quelle poche tracce non possono appartenere allo «sparatore», ma soltanto ad una persona che ha assistito all'esplosione del colpo da una distanza di circa un metro e mezzo. I residui quindi si sarebbero diffusi per contatto, com'è logico visto che l'omicidio è avvenuto all'interno di un'autovettura». Una valutazione che, secondo il legale, lascia poco spazio alle interpretazioni. «L'ispettore ha messo la Corte davanti ad una conclusione di carattere scientifico, a differenza di quanto fatto in precedenza dai Ris di Parma. Al mio tentativo di far notare in passato il numero esiguo di particelle di polvere da sparo trovate sui vestiti di Buosi infatti - conclude l'avvocato -, i carabinieri avevano risposto che tra il 23 novembre, data dell'omicidio Giraldi, e il 3 dicembre, giorno in cui è avvenuto il sequestro del giaccone, molte particelle potevano essere andate disperse».

L'avvocato Sergio Mameli

A far chiarezza sul lavoro svolto in passato dai carabinieri del Reparto investigazioni scientifiche sarà, tra 45 giorni, proprio il maresciallo del Ris, Fabrizio Tortora. La Corte d'assise d'appello ha richiesto infatti la presenza del militare, già sentito durante il processo di primo grado, nella prossima udienza fissata al 2 febbraio.
In quell'occasione verranno discusse anche le conclusioni della perizia psichiatrica che il presidente della Corte, Oliviero Drigani, ha affidato al medico udinese dell'Azienda sanitaria Medio Friuli, Francesco Piani, responsabile anche del Dipartimento delle dipendenze.
Piani avrebbe dovuto render noti i risultati dei suoi test già nell'udienza di ieri. L'incarico, tuttavia, si è rivelato particolarmente complesso e non si è ancora concluso. La Corte gli ha concesso pertanto una proroga di 45 giorni. Lo stesso tempo di cui disporrà ora Ezio Zernar per analizzare nuovamente, e alla luce di tutti i reperti disponibili, gli indumenti indossati da Fabio Buosi la sera dell'omicidio avvenuto in riva al canale di Zaule.

m.r.

Decisione all'unanimità dei genitori

Tornano in classe gli allievi della Rossetti: l'ispettore valuterà il maestro quasi cieco

I piccoli allievi della prima B della scuola primaria «Rossetti» andranno in classe per tutta la settimana. La decisione è stata presa all'unanimità dai genitori per consentire all'ispettore ministeriale, al lavoro già da qualche giorno, di eseguire le necessarie verifiche sul comportamento e sulle capacità professionali del maestro ipovedente, giudicato dalle mamme e dai papà non adatto a gestire bambini di sei anni. «Ci siamo riuniti e abbiamo deciso di fare la nostra parte - spiega la portavoce del comitato delle famiglie, Barbara Pitteri, interrompendo in via eccezionale il silenzio stampa in piedi dalla scorsa settimana -. La scelta non è stata facile: i nostri figli sono ancora impauriti e i loro quaderni continuano ad essere pieni di errori non corretti. Abbiamo tuttavia voluto dare un segnale di disponibilità, anche in risposta alle aperture arrivate dalla dirigente scolastica. Avevamo chiesto infatti che venisse rafforzata la vigilanza in classe e così è stato: da lunedì, oltre al maestro ipovedente e al suo accompagnatore, i nostri figli sono costantemente controllati da un'altra insegnante. Ora intendiamo lasciare all'istituzione scolastica la possibilità di lavorare nell'interesse, prima di tutto, dei nostri bambini. Questa disponibilità, tuttavia, non durerà per sempre: porteremo i piccoli a scuola fino alla fine della settimana e poi decideremo».
La speranza dei genitori, insomma, è che il polverone sollevato attorno al caso del maestro ipovedente possa concludersi rapidamente. Sui tempi dell'ispezione ministeriale, tuttavia, la preside non può dare indicazioni certe. «L'ispettore sta seguendo in piena autonomia la procedura prevista in questi casi -precisa Maria Rosaria Cavalagli -. Lui stesso non si pronuncia sulla durata delle verifiche. Anche l'attività è molto variabile: il rappresentante del ministero non si limita a stazionare in classe durante le lezioni, ma consulta anche documenti rapportandosi di continuo con la Direzione regionale. I genitori, tuttavia, sanno di poter stare tranquilli: la sorveglianza è stata rafforzata proprio come avevano richiesto».

m.r.

Il liquido era contenuto in una o due brocche nella sala da pranzo. Le mamme polemiche con la direzione dell'istituto comunale

Varechina nell'acqua, dieci bambini al Burlo

Sintomi di intossicazione per due alunni della materna «Mille colori», poi dimessi

di **Piero Rauber**

Una decina di bambini della scuola materna comunale «Mille colori» di via Salvore, a Chiarbola, sono finiti l'altro pomeriggio al pronto soccorso del «Burlo» per accertamenti dopo che alcuni di loro avevano bevuto dell'acqua mescolata a un imprecisato quantitativo di varechina, versata nei loro bicchieri da una o due brocche servite ai tavoli della sala da pranzo dello stesso asilo. L'episodio si è concluso senza alcuna grave conseguenza per la salute dei ragazzini coinvolti, che sono stati dimessi dal pronto soccorso nell'arco di un paio d'ore, anche se due bambine - una di tre anni e mezzo e l'altra di cinque - sono state trattenute in osservazione fino all'ora di cena perché presentavano sintomi d'intossicazione come nausea e vomito. È successo lunedì, verso mezzogiorno, quando i piccoli iscritti della materna (che ne accoglie complessivamente 75) si sono accomodati ai tavolini della sala da pranzo. Quelli che hanno avuto la sfortuna di sorseggiare a loro insaputa l'acqua con la varechina si sono subito accorti, però, che qualcosa non andava: «è cattiva, salata come il mare», hanno detto alcuni al primo e unico assaggio. C'è stato chi, fra i più cresciuti, ha avuto la prontezza di sputare il liquido senza inghiottirlo. Una ragazzina di quasi sei anni, ad esempio, non ci ha pensato due volte. «Mia figlia ha sputato sulla maglietta - ha poi raccontato sua madre, ieri pomeriggio, all'uscita della scuola - e quella maglietta, che in origine era verde, è diventata bianca, tanto che la polizia l'ha sequestrata».
Ma c'è stato anche chi, preso dalla sete, ha buttato giù qualche sorso, ed è il caso delle due bambine che sono state tenute in osservazione più a lungo. «A mia figlia - ha raccontato la mamma della ragazzina di tre anni e mezzo - hanno dato un bicchiere di latte e ha subito vomitato».
Inservienti e maestre, a quel punto, con in testa la direttrice Licia Terrone, hanno provveduto a sostituire subito brocche e bicchieri avvertendo i genitori dei ragazzini che si riteneva potessero aver appoggiato le labbra su quell'acqua.
«Purtroppo - sono le parole di ieri mattina dell'assessore all'educazione Giorgio Rossi, confermate poi dalla direttrice dell'istituto - è stata messa in tavola una brocca non risciacquata. In seguito i dottori hanno controllato il contenuto e hanno constatato che non si era in presenza di un liquido che avesse potuto generare gravi problematiche. Fortunatamente la cosa si è conclusa senza strascichi, anche se resta la gravità del fatto in un settore in cui lavora comunque del personale qualificato (alle dipendenze dell'Euroristorazione, *ndr*)».
Ieri pomeriggio, intanto, i genitori dell'asilo hanno preso parte a una riunione convocata dall'istituto, che però non ha placato lo stato d'animo delle mamme dei bimbi coinvolti. «Hanno ammesso - ha detto una di loro alla fine - che c'è stato quest'errore da parte di un paio di inservienti. Ma ci hanno pure detto che non si trattava di una brocca non sciacquata, bensì di due contenitori di plastica dove era stato inserito al mattino un certo quantitativo di varechina per togliere i residui del thè, su cui poi era stata aggiunta inavvertitamente dell'acqua da portare in tavola. E non capiamo perché, invece di chiamare subito la guardia medica, ci hanno telefonato dopo mezz'ora per dirci di portare i figli al "Burlo"».

Alcune mamme aspettano i bambini all'esterno della scuola materna comunale Mille colori (Foto Tommasini)

Indagini a una svolta grazie a una informazione giunta dai carabinieri

Rintracciata l'auto pirata che ha travolto sulle strisce una donna in viale Miramare

I vigili hanno scoperto sul cofano alcune ammaccature compatibili con l'incidente. Oggi il proprietario della vettura sarà interrogato come testimone

di Corrado Barbacini

È stata rintracciata l'automobile pirata che il 4 dicembre scorso ha investito una donna sulle strisce in viale Miramare ferendola.
Gli agenti della polizia municipale l'hanno sequestrata come corpo di reato su ordine del pm Lucia Baldovin che coordina le indagini. Gli investigatori hanno infatti rilevato sul cofano alcune ammaccature che potrebbero essere riconducibili proprio all'investimento di B.S., 60 anni avvenuto la sera del 4 dicembre nei pressi del cavalcavia.
Questa mattina il proprietario della vettura sarà interrogato dagli agenti come persona informata sui fatti. I vigili della squadra di polizia giudiziaria gli chiederanno formalmente se la sera del 4 dicembre si trovava alla guida dell'automobile che ha investito la donna e che poi è fuggita.
In caso di risposta negativa ovviamente gli verrà chiesto il nome di chi quella sera poteva trovarsi alla guida della vettura. Il testimone non potrà stare in silenzio. Avrà l'obbligo giuridico di pronunciare il nome del guidatore.
A questo punto potrebbe scattare la seconda fase. Le contravvenzioni e l'inevitabile denuncia per omissione di soccorso.
Se invece si è trattato solo di un equivoco il proprietario della Fiat Punto dovrà dimostrarlo con elementi attendibili o documenti.
Gli agenti della municipale sono tuttavia convinti che questa è la pista giusta. Alla Punto di colore blu dell'incidente sono arrivati grazie all'aiuto dei carabinieri e in particolare di quelli della stazione di Duino che la sera stessa dell'incidente erano riusciti a trovare alcuni elementi che sono stati definiti determinanti per rintracciare l'auto pirata.
Le indagini hanno avuto un'accelerazione. Il giorno dopo l'investimento l'informazione dei militari è stata subito trasmessa ai vigili che hanno controllato discretamente l'auto sospettata scoprendo che sul cofano aveva alcune ammaccature compatibili con quello che era accaduto in viale Miramare.
L'indagine non è finita. Dopo l'interrogatorio del proprietario dell'auto verranno effettuati altri accertamenti ritenuti determinanti.
Saranno presumibilmente sentiti di nuovo i testimoni dell'investimento che erano già stati ascoltati sul posto dalla squadra di vigili urbani che si era occupata dei rilievi. Si può supporre che tra i vari testimoni verrà ascoltato nei prossimi giorni anche il conducente di un autobus della Trieste Trasporti linea 6 diretto a Barcola, che quella sera si era fermato dopo aver assistito all'incidente. Era subito scattata la caccia all'auto pirata. In un primo tempo tuttavia nessuno dei presenti all'investimento era riuscito a ricordare la targa anche incompleta della Punto che era ripartita a tutta velocità dopo aver travolto la donna slle strisce. Tutti i presenti si erano infatti affrettati a soccorrere l'investita che, fortunatamente, non aveva riportato gravi lesioni, nonostante la violenza dell'impatto in un tratto in cui la velocità massima consentita è di 50 chilometri all'ora.

La scena dell'incidente dello scorso 4 dicembre in viale Miramare

Il programma per il 2007 dell'Ipasvi

Gli infermieri progettano documenti sanitari e una festa: film e gospel

«Faremo conferenze sul tema dell'adolescenza ma anche lezioni per noi»

di Gabriella Ziani

Portano il camice bianco e vogliono che si veda: non sono medici, ma infermieri sì. Per il 2007 il Collegio Ipasvi di Trieste, già superattivo quest'anno da quando ha inaugurato la sua bella sede di via Roma 17 aprendola a conferenze in tema di salute e ad attività delle varie associazioni dedite all'assistenza, ha in programma un intenso programma non solo «sociale», ma anche di politica sanitaria.
RETE. E' in corso di creazione un documento che dovrebbe essere firmato dai sindacati entro l'anno per rivedere integralmente la rete infermieristica a livello regionale. «Sentiamo continuamente parlare di reparti chiusi per carenza d'infermieri, di ricoveri problematici - ha detto ieri in una conferenza stampa il presidente Flavio Paoletti - e dunque è ora di rivedere la materia con un tavolo cui siedano rappresentanti di tutte le istituzioni coinvolte e in cui si disegni esattamente il numero di infermieri necessari, quello degli operatori socio-sanitari, degli infermieri extracomunitari, dei posti "chiusi" all'università».
STUDI. Mentre parte quest'anno un nuovo master in Scienze infermieristiche ostetriche in collaborazione tra le Università di Trieste e di Udine, i posti del corso base disponibili (80) non sono stati interamente coperti da domande di iscrizione, se non in seconda battuta. Problematico dunque chiederne l'ampliamento «anche se al Sud - ha spiegato Paoletti - avviene il contrario, ci sono 2000 domande per 100 posti, forse servirebbe una graduatoria nazionale, ma poi ci sarebbero di nuovo frenetici spostamenti verso le zone di provenienza...».
ORDINE. L'Ipasvi chiede anche che sia attuata la trasformazione dei Collegi in ordini professionali, bloccata a livello governativo, in modo da meglio definire livelli e limiti di qualità di un lavoro «che non è più spostare letti, ma organizzare l'assistenza sanitaria - ha proseguito Paoletti -, dopo la diagnosi del medico è l'infermiere che si occupa del paziente». E per migliorare un rapporto a volte teso il Collegio ha anche organizzato 36 giornate di formazione per i colleghi dell'Azienda sanitaria, di quella ospedaliera e del Burlo e continuerà a proporre «l'apprendimento continuo».
DIALOGO. Ma ci saranno anche nel 2007 conferenze e incontri che saranno soprattutto dedicati ai problemi dell'adolescenza, aperti alla cittadinanza, mentre da poco è attivo il sito Internet («sei mesi di lavoro per renderlo così ricco, ci sono anche tutte le leggi sanitarie») attraverso il quale i triestini possono anche dialogare con gli infermieri: «Se c'è dialogo, noi possiamo meglio rappresentare le loro esigenze».

I vertici dell'associazione

CINEMA. Ma dal lato serio si passa a quello più ludico. Le «Giornate dell'infermiere» quest'anno avranno in calendario a maggio anche una sessione di cinema sul pianeta sanità, mentre si pensa di allestire un gazebo in piazza della Borsa per declinare ai passanti le caratteristiche della professione infermieristica e di concludere la festa con un concerto di gospel. «La gente ancora non ci distingue da medici e da assistenti quando passiamo in corsia, se non sa a chi chiedere ha meno servizi» ha ammesso Paoletti.
VOLONTARI. Quest'anno è stata realizzata anche la festa all'Ausonia per gli ospiti delle case di riposo, ed è stata attivata una trasmissione radiofonica. «Tutto volontariato, siamo impegnati in tredici, e non siamo pagati per fare queste cose né abbiamo giorni di ferie» ha chiosato il presidente dell'Ipasvi, spiegando infine che nonostante tutto il grande dispendio di energie a favore della collettività e la complessa ristrutturazione dell'elegante sede i 2072 iscritti della provincia hanno ancora un Collegio economicamente in attivo: «Venticinquemila euro in cassa».

Secondo gli investigatori la droga era destinata anche a festini in città

Cocaina, patteggia 4 anni e 3 mesi il velista arrestato dopo la Barcolana

I finanzieri avevano pedinato Manuele Pasotti a lungo, in un'operazione che si è sviluppata tra l'Emilia Romagna, Trieste e Bergamo. Era stato seguito anche nel corso della regata

Per la Guardia di finanza sono stati alcuni dei fornitori di cocaina per le feste della Trieste bene. Ieri mattina Manuele Pasotti, 35 anni, originario di Imola, arrestato nell'ottobre del 2005 a bordo dello yacht da regata l'Autohotel Pier 12, nel giorno della Barcolana, ha patteggiato la pena.
Sconterà quattro anni e 3 mesi con i benefici e pagherà 16 mila euro. Antonio Sammarro, 35 anni, ritenuto il socio del velista, ha concordato una pena di 4 anni e 8 mesi la multa di 18 mila euro. La richiesta di rito alternativo è giunta al gip Enzo Truncellitto dai difensori dei due accusati. L'ha accolta dopo il sì del pm Pietro Montrone.
L'indagine era stata lunga e complessa. I finanzieri del Goa, durante la penultima edizione della Barcolana, erano dovuti addirittura salire su una barca a vela e mettersi alle calcagna di quella dove era imbarcato Manuele Pasotti. E non era stato facile starci dietro. Perchè l'«Autohotel Pier 12» con al timone Giovanni Pasotti, padre di Michele è considerata una vera e propria saetta lunga circa 17 metri, uno dei pochi «Farr 50» che in passato con il nome «Nastro Azzurro» aveva vinto moltissime competizioni a livello internazionale.

Il pm Pietro Montrone

Ma le manette ai polsi di Manuele Pasotti sono scattate solo tre mesi dopo, esattamente il giorno di Ntalale dello scorso anno. Era stato bloccato assieme ad Antonio Sammarro. Pasotti, secondo gli inquirenti, aveva spacciato rilevanti quantitativi di «neve» a Trieste, con particolare riferimento ad ambienti sportivi, e anche nel resto della regione. Il suo era stato quello che tecnicamente viene defibito un arresto differito.
Pasotti era stato intercettato in settembre vicino a Bergamo, poche settimane prima della Barcolana. Gli investigatori del Goa, che lo avevano seguito utilizzando un minuscolo rilevatore satellitare, in quei giorni avevano bloccato un giovane venezuelano e una ragazza dominicana che dovevano consegnare proprio a Pasotti un carico di cocaina da spacciare forse proprio in occasione della Barcolana. I due corrieri avevano 67 ovuli nell'intestino del peso compessivo di un chilogrammo.
Ma il trafficante era stato lasciato libero e gli investigatori avevano continuato a seguirlo fino in città in occasione della competizione velica in golfo. I finanzieri non lo avevano mai perso di vista. Nè in albergo, nè in città. Si erano serviti di microspie e altre sofisticate apparecchiature.
E così l' «Autohotel Pier 12», una vecchia stella delle regate internazionali era stata tenuto sotto stretta osservazione. L'avevano tallonata con altre barche da gara.
Contemporaneamente nella sala operativa di via Giulia altri investigatori avevano ascoltato le conversazioni: dagli ordini dello skipper durante la navigazione alle comunicazioni con i cellulari che erano intercettati. Contemporaneamente erano scattate le altre indagini. Quelle che tre mesi dopo portateranno all'arresto di Antonio Sammarro, ritenuto dai finanzieri il socio di Pasotti.
L'uomo considerato l'organizzatore del traffico dalla Colombia in Italia, secondo le ipotesi accusatorie del pm Pietro Montrone, aveva gestito sia dalla Colombia che dall'Italia come un vero e proprio manager le importazioni utilizzando alcuni corrieri che poi venivano fatti incontrare con Pasotti. Che a sua volta - sempre secondo gli investigatori - si occupava della distribuzione sul territorio in particolare quello della regione e di Trieste.

c.b.

VIA FLAVIA

Ubriaco a un controllo aggredisce i carabinieri e finisce in manette

Trovato ubriaco aggredisce i carabinieri e ne manda uno all'ospedale.
In manette è finito Igor Andrej Bizjac Rozac, 42 anni, cittadino sloveno residente a Trieste. L'uomo era alla guida di una Fiat Ritmo e stava percorrendo via Flavia dove è incappato in un posto di controllo dei militari del nucleo radiomobile di Muggia. Si è fermato, ma i carabinieri si sono accorti che aveva alzato il gomito. L'uomo - stando al rapporto dei militari - all'improvviso si sarebbe scagliato contro un carabiniere ferendolo. Inevitabile l'arresto.

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Programma degli appuntamenti

Mercoledi 13 dicembre

Alle ore 20.00 a Trebiciano, nell'antica casa ristrutturata e adibita a contenitore per mostre, **Mostra mercato di Pigotte** (bambole di pezza simbolo della campagna dell'Unicef per raccogliere fondi utili alla vaccinazione dei bambini) confezionate da donne e ragazze del paese. Sara Micalessi canterà un repertorio di **ninna-nanne**, accompagnata dalla chitarra di Dean Carli. Seguirà il saluto della Presidente del Comitato provinciale dell'UNICEF Donatella Salvi (a cura del C.C.S.-S.K.D. "Primorec" di Trebiciano).

Lunedi 18 dicembre

Alle ore 15.30, al Centro Civico Via Doberdò 20/3 **Incontro prefestivo con gli anziani** ospiti delle case di riposo della Circoscrizione (Capon, Meridiana, Antonella, Ieralla). Esibizione del "**Gruppo corale giovanile** Mladinska pevska skupina Longera-Cattinara " accompagnato da fisarmoniche. Partecipa la 5 °classe della scuola elementare statale "Degrassi" di Opicina. A cura del Consiglio Circoscrizionale Circoscrizione 2. Altipiano Est, Volop Associazione volontariato Opicina, Centro assistenza diurna "Capon" Villa Carsia, Servizio sociale comunale C.C.S.-S.K.D. "Tabor" Opicina

Giovedi 21 dicembre

Alle ore 17.30 nella Chiesa di S. Bartolomeo **Concerto** dal titolo "Divertimento di Natale" eseguito dal **Gruppo strumentale "Lumen Harmonicum"**. In programma musiche di Georg Friedrich Tellemann, Karel Stamic, Joseph Haydn, Wolfgang Amadeus Mozart, Gioacchino Rossini. Si tratta di una Fantasia su temi e canti del Natale tratti dalla tradizione europea per flauto, violino e violoncello. A cura del Consiglio Circoscrizionale Circoscrizione 2. Altipiano Est e dell'Associazione Culturale Tergestina di Opicina.

Venerdi 22 dicembre

Alle ore 20.00 nella Chiesa dei SS. Cirillo e Metodio a Padriciano **Concerto** prenatalizio con esibizione della cantante **Martina Feri** accompagnata da giovani musicisti. Canzoni natalizie eseguita dal Coro misto"Skala - Slovan" di Gropada – Padriciano. Seguirà il tradizionale incontro conviviale con brindisi e scambio degli auguri nella sede del C.C.S. - S.K.D. "Skala" a Gropada.

Sabato 23 dicembre

Alle ore 20.00 nella Chiesa di S. Maria Maddalena a Basovizza, **Concerto** "Aspettando Natale" con la partecipazione del Coro giovanile "A. M. Slomšek" di Basovizza, del Coro misto e del Gruppo vocale maschile "Lipa" di Basovizza, del Coro misto "Skala - Slovan" di Gropada. Seguirà tradizionale incontro conviviale con brindisie scambio degli auguri nella sala del "Slomškov Dom" di Basovizza.

Sabato 23 dicembre

Alle ore 20.30 Concerto della banda "Viktor Parma"

Venerdi 05 gennaio 2007

Nella Sala della Casa della Cultura - Kulturni dom del C.C.S. - S.K.D. "Skala" di Gropada Concerto **"Saluto all'anno nuovo"** con la partecipazione del Gruppo teatrale giovanile "A. M. Slomsek" di Basovizza, del Coro misto "Lipa" di Basovizza , del Coro misto "Skala - Slovan" di Gropada - Seguirà tradizionale incontro conviviale con brindisi

Venerdi 12 gennaio 2007

Nella Chiesa di S. Bartolomeo a Opicina appuntamento da non perdere:l'*Ensemble Theresianum* (violino e organo) eseguirà un concerto di **sonate per violino dell'epoca d'oro del Barocco** dall'Italia all'Europa. Musiche di Arcangelo Corelli, Georg Friedrich Händel, Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach. A cura del Consiglio Circoscrizionale Circoscrizione 2. Altipiano Est e dell'Associazione Culturale Tergestina di Opicina.

Domenica 14 gennaio

Alle ore 18. 00 nella Sala del Prosvetni dom di Opicina, in Via Nazionale Concerto di Capodanno con il Gruppo musicale **"Trieste Flute Ensemble"**. Seguirà tradizionale incontro conviviale con brindisi. A cura del Consiglio Circoscrizionale Circoscrizione 2. Altipiano Est –e del C.C.S. - S.K.D "Tabor" di Opicina.

Il rifugio di Opicina ospita 500 tra cani e gatti. Due settimane fa l'operazione del Corpo forestale regionale e dello Stato

Astad, il giudice toglie il sequestro

Dopo l'accertamento della polizia giudiziaria il gip Vascotto esclude sporcizia e denutrizione

L'associazione era accusata di aver detenuto 80 bestiole in condizioni incompatibili con la loro natura a causa delle scadenti condizioni sanitarie del complesso

di **Corrado Barbacini**

Il giudice Paolo Vascotto ha disposto il dissequestro del terreno e del rifugio dell'Astad di Opicina, in cui vengono ospitati circa 500 tra cani e gatti, al centro due settimane fa di un'operazione spettacolare del Corpo forestale regionale e dello Stato coordinata dal pm Maurizio De Marco.

Per il Gip non sussistono le esigenze del provvedimento e «la struttura dell'Astad presenta spazi notevolissimi e condizioni strutturali buone,oggetto di recente ristrutturazione e che nella stessa - si legge nell'atto che è stato depositato ieri - solo una parte di animali (circa 80) si trova in condizioni di limitazione dello spazio disponibile».

Il giudice Vascotto osserva anche che «in sede di accertamento di polizia giudiziaria è emersa la condizione di buona salute degli animali sicchè deve ritenersi che il riscontro di deiezioni all'interno della struttura possa dipendere com'è naturale da una certa imprevedibilibità che, però, nella misura in cui prende in considerazione un unico segmento temporale, può essere fuorviante per chi sia preposto alla valutazione di inadeguatezza igienico sanitaria». Come dire che si è trattato di un equivoco.

Vittoria dunque su tutti i fronti per l'avvocato Alfredo Antonini, difensore di Franca Varridi, legale rappresentante dell'associazione accusata «di aver detenuto ottanta animali in condizioni incompatibili con la loro natura per le scadenti condizioni igienico sanitarie del complesso».

La decisione della Forestale è stata supportata da una recente sentenza della Cassazione che affronta il problema del «benessere animale» stabilendone sia le caratteristiche che le dimensioni dell'area in cui vengono ospitati.

Ma il Gip Vascotto sottolineando l'aspetto della buona salute degli animali ospitati ha di fatto ritenuto non validi gli accertamenti degli investigatori. In pratica manca - sempre secondo il magistrato - il reato vero e proprio. Infatti, scrive Vascotto: «Non si possono intravedere concrete caratteristiche di pericolosità della cosa che rendano necessaria l'adozione di un vincolo di indisponibilità». Non solo. Vascotto nel decreto rileva «che tutti i cani sono identificati mediante microchip e iscritti all'anagrafe canina comunale» e che «tanto per i cani come per i gatti il mangiare viene dato una volta al giorno».

Il canile dell'Astad a Opicina (Foto Lasorte)

IL PROGRAMMA

Orientamento scolastico, i corsi illustrati ai genitori

Continua fitto il programma di incontri per l'orientamento scolastico.

Oggi e domani alle 17.30 nell'aula magna del liceo scientifico **«Guglielmo Oberdan»** si terrà la presentazione alle famiglie e agli alunni delle terze medie del piano di offerta formativa del liceo e, successivamente, la visita all'istituto.

Nelle stesse giornate, sempre alle 17.30, si farà conoscere ai genitori degli allievi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia anche la elementare **«De Tommasini»** di via Basovizza a Opicina. Gli appuntamenti prevedono la presentazione delle scuole primarie dell'Istituto comprensivo **«Altipiano»** e l'illustrazione delle attività della media «De Tommasini» ai ragazzi delle quinte elementari.

Questo pomeriggio alle 18 nell'Auditorium dell'Istituto comprensivo **«Iqbal Masih»** di via Forlanini si svolgerà un incontro relativo alle iscrizioni alla classe prima media della scuola **«Rismondo»**. Nella stessa sala è in programma per domani alle 17.30 anche la presentazione delle iscrizioni alla prima elementare delle scuole **«Pertini e Collodi»**.

Oggi (e venerdì) si terrà alle 17.30 nella sede di viale XX Settembre 26 una riunione informativa rivolta ai genitori che intendono iscrivere i propri figli alla classe prima della media **«Divisione Julia»**. Dalle 17 alle 18.30 sarà attivo uno sportello informativo.

Venerdì alle 17.30 a presentarsi sarà l'istituto tecnico industriale **«Alessandro Volta»**: si comincerà con l'illustrazione dell'offerta formativa da parte del dirigente scolastico, Giuseppe Santoro, e si proseguirà con la visita dell'istituto. Sempre venerdì alle 17 gli studenti di terza media potranno conoscere corsi e strutture del liceo classico **«Francesco Petrarca»**.

Lunedì prossimo alle 17 gli studenti avranno la possibilità di visitare il liceo classico **«Dante Alighieri»**. Nello stesso giorno, sempre alle 17, porte aperte anche all'istituto tecnico nautico **«Duca di Genova»** di piazza Hortis.

Chiuderà questo ciclo di appuntamenti prima della pausa natalizia il liceo socio-pedagocico **«Giosuè Carducci»** che propone l'incontro di orientamento scolastico martedì prossimo alle 17.

Più sicura la zona dell'Ezit: in arrivo dieci telecamere

Il comprensorio dell'Ezit e le vie pubbliche che la attraversano saranno controllate giorno e notte da una rete di dieci potenti telecamere. L'annuncio è stato dato ieri dal presidente dell'ente, Pierpaolo Ferrante, nel corso di una conferenza stampa alla quale ha presenziato il prefetto, Annamaria Sorge, e che ha visto presenti i rappresentanti delle forze dell'ordine. Le apparecchiature utilizzate, preparate e montate dalla RT Radio Trevisan Elettronica Industriale di Trieste, sono dell'ultima generazione e perciò molto sofisticate.

Possono cogliere una targa a decine di metri di distanza, sono capaci di penetrare il buio della notte e cogliere dettagli apparentemente insignificanti. «Le aziende del territorio – ha spiegato Ferrante – hanno denunciato spesso furti, ma l'esigenza di impiantare queste telecamere deriva anche dal fatto che così potremo prevenire quei comportamenti illegali che, in passato, hanno portato alla formazione di discariche non autorizzate e di depositi abusivi di amianto». Nel corso del breve scambio di opinioni e proposte fra i responsabili dell'Ezit, il prefetto, le forze dell'ordine e i titolari di aziende presenti all'appuntamento sono emerse altre importanti possibilità. «La nostra rete potrebbe essere collegata, in prospettiva – ha evidenziato il presidente dell'Ezit – ad altre già esistenti, in modo da creare un sistema capace di garantire la sicurezza in tutto il comprensorio e nelle vie che lo circondano».

Pierpaolo Ferrante

Facile immaginare anche un utilizzo in caso di incidenti, di gravi infrazioni al codice della strada, di illeciti. Non è esclusa, in un prossimo futuro, una stretta collaborazione con le forze dell'ordine, impegnate nella lotta alla malavita. «Si tratta di un passo avanti in direzione di una maggiore sicurezza per i cittadini – ha detto la Sorge – che vediamo con occhio particolarmente benevolo». Ciò che le telecamere vedranno sarà registrato e conservato per alcuni giorni. «In questa maniera – è stato sottolineato – l'eventuale denuncia di furti o di altri delitti potrebbe essere sposata con le immagini dell'archivio, in modo da favorire le indagini delle forze dell'ordine».

Per coniugare le esigenze di sicurezza delle aziende con la tutela della riservatezza dei cittadini, il consiglio di amministrazione dell'ente ha approvato un apposito regolamento sul corretto utilizzo delle apparecchiature di video sorveglianza. Il testo rimanda al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno del 2003, in materia di protezione dei dati personali, che detta particolari regole per gli enti pubblici e ai provvedimenti del Garante sulla privacy, riferiti in particolare ai sistemi di video sorveglianza.

Ugo Salvini

IN BREVE

Ultimo incontro

Nasce il Distretto culturale

Sta per concludersi la fase di progettazione preliminare che porterà all'attivazione del «Distretto culturale» della Provincia di Trieste. Domani alle 18 nel ridotto del Teatro sloveno di via Petronio si svolgerà l'ultima delle tante assemblee che nelle ultime settimane hanno coinvolto i rappresentanti dei gruppi e dei circoli culturali cittadini.

Questi incontri, realizzati dalle associazioni «Palacinka» e «TriesteDistrettoCulturale», puntano a raccogliere le istanze che provengono dal territorio per dare forma al nuovo soggetto, pensato come uno strumento per il coordinamento, la valorizzazione e la promozione delle attività artistiche, musicali e teatrali della provincia.

Assemblea del personale Acegas

Disagi in vista per chi ha in programma richieste di chiarimenti su bollette o modifiche alle condizioni di stipula dei contratti di acqua, luce e gas.

Questa mattina le operazioni di sportello nella sede dell'Acegas- Aps di via Maestri del lavoro 8, potranno subire infatti qualche ritardo. Ad annunciarlo è una nota del responsabile relazioni esterne dell'ex municipalizzata.

Dalle 8 fino alle 11, precisa l'azienda, i servizi di assistenza telefonica e le prestazioni dell'ufficio clienti risentiranno degli effetti di un'assemblea del personale.

Per ovviare ai disagi ed evitare lunghe attese Acegas- Aps consiglia a tutti gli utenti di contattare gli uffici dopo le 11.

SAN GIACOMO Dopo i tre arresti messi a segno in cinque giorni il rione si interroga sul fenomeno

Droga, la gente chiede prevenzione

Pahor (circoscrizione) vuole promuovere un'assemblea pubblica

Tra gli abitanti il disagio è palpabile: alcuni annotano come si siano moltiplicate le etnie presenti, altri indicano la strada della liberalizzazione

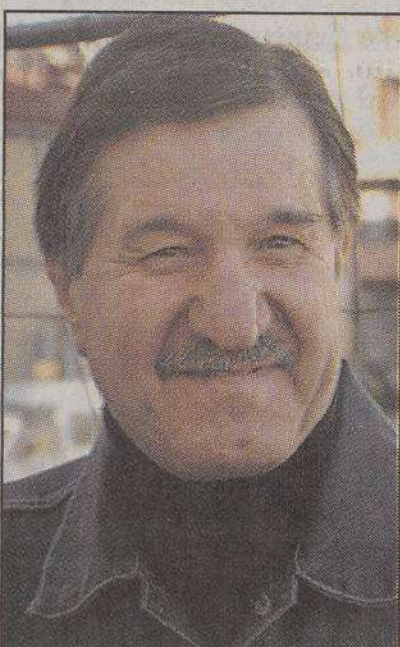
«Va sempre peggio. E, dipendesse da me, li trasferirei tutti su di un'isola deserta presidiata dagli squali. Li farei lavorare, altro che drogarsi o rubare! Il lavoro è sempre un'ottima terapia».

L'estremo punto di vista del signor Bassi, colto a caldo nel bel mezzo del mercatino ambulante di piazzale San Giacomo, è fortunatamente non troppo indicativo sullo stato d'animo di un rione popolare che, nel giro di qualche giorno, si trova a riflettere su diversi episodi di spaccio di droga risolti con l'incarcerazione dei suoi protagonisti.

Una situazione di disagio e instabilità palpabili, che chiunque è in grado di verificare facendo una passeggiata attorno allo stesso piazzale, oppure nel reticolo di stradine che caratterizzano quella parte del quartiere che gravita su via Molino a Vento. Ragiona a voce alta **Piero Filippi**: «San Giacomo è cambiata rapidamente negli ultimi anni. Da quartiere di operai tutto sommato tranquillo, oggi è diventata in alcune sue parti un crogiuolo di etnie e culture. Ci vuole del tempo – conclude – perché tutto si amalgami. Non è strano dunque che la droga possa far capolino in mezzo a tutti questi cambiamenti destabilizzanti».

Costante Borsello

Nerio Dellavedova

Lino Fortuna non tergiversa: «Le droghe dovrebbero essere reperibili in farmacia – afferma con convinzione – prescritte regolarmente. Così oltre a frenare lo spaccio, sono sicuro che molte persone perderebbero l'interesse per un "articolo" che spesso viene assunto per il gusto del proibito». «Non sono sicuro che incarcerare gli spacciatori sia l'unica soluzione – sostiene **Nerio Dellavedova** – Sappiamo tutti che, al pari della prostituzione, la droga si consuma tranquillamente tra le mura domestiche. Se si vuole veramente risolvere questo problema, si deve iniziare a educare i ragazzi sin dalla più tenera età, nelle scuole».

Anche **Costante Borsello** condivide questa visione: «Oltre a una maggiore sorveglianza – dice – è fondamentale la prevenzione. Famiglie e istituzioni devono indirizzare le nuove generazioni verso stili di vita improntati alla salute e al decoro personale. I giovani devono essere messi a conoscenza che le droghe debilitano mente e corpo».

Piero Filippi

Lino Fortuna

Silvio Pahor

«La questione droga è di casa in San Giacomo – afferma il presidente della VI circoscrizione **Silvio Pahor** – inutile negarlo. Eppure gli arresti di questi giorni possono essere "letti" anche in senso positivo. Perché ci dicono che le nostre richieste e interrogazioni rivolte alle forze dell'ordine per una maggiore vigilanza sul territorio sono state ascoltate. C'è qualcuno che sostiene che la presenza frequente nelle nostre strade dell'Unità Mobile del Sert sia di incentivo al consumo di stupefacenti. Invece dimostra che da parte dell'Azienda Sanitaria c'è forte attenzione per questa emergenza sociale. Mi adopererò affinché il mio parlamentino organizzi a breve una assemblea pubblica sul tema, a coinvolgere il sindaco e tutti coloro che lavorano su questa delicata materia».

«I fatti di questi giorni – interviene il capogruppo di Rifondazione **Claudio Sibelia** – debbono farci capire come si debba rapidamente andare al cuore della questione. Il ricorso alla droga è indice di disagio e degrado della nostra società. Per ridurli si deve rinforzare il dialogo tra istituzioni pubbliche e private, sociali e sanitarie, ricordando come la gioventù abbia bisogno di nuovi e salubri punti di riferimento per la propria esistenza».

«Il lavoro di prevenzione e informazione deve iniziare nelle scuole – è l'opinione del vicepresidente del parlamentino **Antonio Lippolis** (An) – perché se i giovani si rendono conto che la droga fa male, i spacciatori non possono avere campo. Per aiutare i ragazzi ci vogliono messaggi chiari e precisi, non incentivi al consumo di spinelli attraverso una legge Turco piuttosto fuorviante».

«La droga fa scandalo, ma nessuno vuole guardare a cosa c'è dietro. Nel nostro caso – afferma il capogruppo diessino **Claudia Ponti** – ci troviamo di fronte non solo a un rione ma a tutta una città che nel giro di pochi anni è incattivita, invecchiata, priva di speranza nel futuro e obiettivi di crescita. Reprimere serve poco, piuttosto è necessario mettersi a tavolino per cercare di dare nuovi percorsi di vita e socialità in una società smarrita e sempre più sola».

Maurizio Lozei

A gennaio le due coalizioni sceglieranno le liste. An ha già pronti i nomi, nel centrosinistra da chiarire la presenza di tutti i partiti

Duino Aurisina, conto alla rovescia per le amministrative

DUINO AURISINA E sia campagna elettorale. Il giorno dopo l'annuncio della ricandidatura da parte dell'attuale sindaco Giorgio Ret alla guida di Duino Aurisina, in contrapposizione al nuovo candidato di centrosinistra, Massimo Veronese, è già tempo di confronto su argomenti in questo tempo all'ordine del giorno: salute, tutela della comunità slovena, Baia di Sistiana e ruolo turistico del comune, oltre al bilancio, risultano essere primi temi sui quali discutere e misurarsi.

Difficile, in un territorio così piccolo, con priorità note a tutti, trovare differenze e divergenze tra gli schieramenti, perché spesso in un luogo così tipicizzato e circoscritto la politica, l'ideologia, lascia spazio alla gestione e all'amministrazione della cosa pubblica. Ma proprio in un territorio così piccolo come Duino Aurisina talvolta le differenze di carattere ideologico vanno a modificare anche la vita semplice, e il rapporto di ogni giorno tra le persone del territorio: così, in giorni di campagna elettorale, temi in parte sopiti dalla consuetidine, come la «questione slovena» delle carte di identità, tornano in primo piano e rappresentano un punto da cui partire per differenziare e differenziarsi.

Nei giorni scorsi ci sono già stati i primi contrasti tra esponenti delle due coalizioni. Il vicesindaco Massimo Romita (An) ha criticato il candidato del centrosinistra Veronese mentre il consigliere di opposizione Walter Ulcigrai ha criticato l'operato dell'attuale primo cittadino Ret.

Ma la campagna elettorale è campagna elettorale, con prime dichiarazioni forti: per entrambi gli schieramenti i programmi verranno ufficializzati a gennaio, ed entro quel periodo si deciderà anche la composizione di una o più liste a sostegno dei candidati. Intanto, pare che per entrambi gli schieramenti non manchino i potenziali candidati ad essere iscritti nelle rispettive liste: è di ieri l'annuncio di Alleanza nazionale di aver pronta una lista di 14 nomi, mentre a sinistra si valuta come presentare la coalizione di più di una decina di formazioni politiche, oltre alla rappresentanza della lista civica Uniti.

Francesca Capodanno

Il sindaco in carica, candidato del centrodestra

Ret: «Stavolta non si parla solo della carta d'identità bilingue»

DUINO AURISINA «Sarà una campagna elettorale abbastanza tranquilla, anche perché da parte mia non intendo rispondere mai a provocazioni: questo mio mandato è stato costellato dai fatti concreti, al di là della politica: parlerò delle cose fatte, e di quelle da fare». Parola di Giorgio Ret, pronto al suo primo confronto sui principali temi trattati da maggioranza e opposizione in queste settimane.

Tra gli argomenti maggiormente sentiti dalla popolazione locale c'è quello delle carte di identità, e la loro consegna in versione solo italiana o bilingue: qual è il suo orientamento, a riguardo?

Innanzitutto auspico che questa sia la prima campagna elettorale, negli ultimi cinquant'anni, in cui non si parlerà solo di carte d'identità. Sono soddisfatto di dire che la questione si è risolta. La mia indicazione è quella di chiedere una carta bilingue, in rispetto del territorio in cui viviamo, ma rispetto chi, per le stesse peculiarità del territorio, ne chiede una solo in italiano. Se guardassimo ai numeri, vedremmo che quelle bilingui sono molte.

Baia di Sistiana: l'iter amministrativo è stato ormai avviato. Quando il Comune potrà considerare l'opera finita, e quale priorità darà a questo progetto rispetto al resto del territorio?

Per la Baia io continuerò a fare quello che ho fatto fino ora, e che farò fino all'ultimo giorno mio mandato. Non ho dato corsie preferenziali a questo progetto, ma tutti in Comune abbiamo fatto molto lavoro extra. Non abbiamo trascurato il resto del comune, anzi, abbiamo fatto molto. La Baia è un momento di svolta totale per la nostra comunità: vedremo a breve come sia in grado di darci gli strumenti finanziari per risolvere problemi storici, e ci aiuterà a fare una scelta di grande valore e orientamento da punto di vista turistico di tutto il territorio.

Il turismo e il Comune di Duino Aurisina. Nelle ultime settimane si è polemizzato sul ruolo che l'amministrazione deve avere in questo settore: secondo la sua impostazione, è giusto agire da solista? Quanta percentuale del bilancio andrebbe investita in promozione turistica?

TURISMO
Vogliamo portare idee nuove ma non faremo i solisti

Il Comune non deve fare da solista. Siamo stati un po' provocatori, abbiamo cercato la collaborazione di tutta la provincia per renderci propositivi. Si continuerà su questa strada, vogliamo portare nuove idee, e non aspettare sempre che tutto cada dall'alto.

Le società nautiche: dove andranno, secondo lei, ubicate, ed entro che tempistiche? Quali sono gli strumenti che lei intende attuare per gestire il rapporto, anche conflittuale, tra società nautiche, concessionari, e interesse pubblico in Baia di Sistiana?

Il candidato del centrodestra Giorgio Ret

Le societa nautiche troveranno la loro convocazione nell'ambito della Baia e non nella Cava, zona a se stante. Ho tre possibilità e troveremo tutti assieme quella migliore, in un tavolo di concertazione, di questo sono convinto.

Servizi pubblici, gratuiti o a pagamento: la questione Pollicino, recentemente discussa, richiama all'attenzione il ruolo del Comune nel settore sociale. Per quanto riguarda invece il settore sociale, qual è il progetto migliorativo che ritiene prioritario?

Il Comune ha un ruolo centrale nel settore sociale. Ci sono iniziative a sostegno, come Pollicino, che integrano e aiutano le famiglie del territorio, evitando potenziali speculazioni. Bisogna guardare al bene generale, e le famiglie sono d'accordo con noi nel rendere il servizio parzialmente a pagamento. Il Comune può oggi crescere economicamente, ma attenzione alle nuove povertà: non parlo degli anziani, ma delle persone emarginate.

Lo sfidante, il candidato del centrosinistra

Veronese: «Baia di Sistiana, al Comune il ruolo di garante»

DUINO AURISINA «Sarà una campagna elettorale sicuramente impegnativa, faticosa, agguerrita, ma corretta». Così la vede il candidato sindaco per il centrosinistra, Massimo Veronese.

Tra gli argomenti maggiormente sentiti dalla popolazione locale c'è quello delle carte di identità, e la loro consegna in versione solo italiana o bilingue: qual è il suo orientamento, a riguardo?

Io ritengo che la carta d'identità bilingue sia un valore per il nostro territorio, in quanto ne rappresenta, non solo per definizione etimologica, l'identità. Si tratta di un valore da perseguire.

La Baia di Sistiana: l'iter amministrativo è stato ormai avviato. secondo lei il Comune quando potrà considerare l'opera finita, e quale priorità darà a questo progetto rispetto al resto del territorio?

Io credo che da ora in poi il Comune debba solo attendere che la proprietà della Baia presenti i progetti. Oggi l'amministrazione è solo garante del rispetto delle normative e della corretta realizzazione dei lavori. La tempistica sarà quindi data dalla proprietà, dalla presentazione dei progetti, e il nostro ruolo sarà quello di rispettare i tempi previsti per legge. Sicuramente penso a un potenziamento dell'ufficio urbanistica.

Il turismo e il Comune di Duino Aurisina. Nelle ultime settimane si è polemizzato sul ruolo che l'amministrazione deve avere in questo settore: secondo la sua impostazione, è giusto agire da solista? Quanta percentuale del bilancio andrebbe investita in promozione turistica, e in che modo?

Il turismo rappresenta uno dei due modelli di sviluppo del territorio, l'altro è l'agricoltura. Il turismo va quindi sostenuto, ma deve promosso in particolare dai privati e dalle istituzioni preposte. Non voglio dimenticare, anzi, voglio sottolineare, la necessità di guardare a un contesto più ampio: oltre alla fascia costiera, va promosso il Carso, e poiché il Carso non termina a Malchina, ma per quanto ci riguarda per lo meno a Postumia, guardo a una sinergia di promozione con i paesi carsici della provincia di Trieste e con quelli del carso sloveno.

SOCIALE
Sono necessari nuovi centri per anziani e per i giovani

Le società nautiche: dove esattamente andranno, secondo lei, ubicate, ed entro che tempistiche? Quali sono gli strumenti che lei intende attuare per gestire il rapporto, anche conflittuale, tra società nautiche, concessionari, e interesse pubblico in Baia di Sistiana?

La sede delle tre società nautiche sarà determinata con il Piano del porto. Mi rammarico che l'attuale amministrazione non abbia mantenuto l'impegno, sottoscritto con un ordine del giorno votato all'unanimità nel settembre del 2005, di approvare il piano del porto prima della convenzione. In ogni caso: la soluzione Castelreggio a mio parere non è più proponibile, pena ulteriori ricorsi, dopo le sconfitte già subite dal Comune e il rallentamento dei tempi. Serve una soluzione convertata all'interno della Baia di Sistiana, scritta nel piano del porto.

Il candidato del centrosinistra Massimo Veronese

Servizi pubblici, gratuiti o a pagamento: la questione Pollicino, recentemente discussa, richiama all'attenzione il ruolo del comune nel settore sociale. Qual è il progetto migliorativo che ritiene prioritario?

Su Pollicino abbiamo già commentato. E' importante capire che Duino Aurisina non è la periferia di Trieste, è un territorio con la propria identità che va incrementata e sostenuta. Per questo dobbiamo parlare di qualità della vita, un contesto nel quale inseriremo una politica sui servizi sociali. Bene la Casa di riposo solo per anziani non autosufficienti, ma allora si creino centri di aggregazione per gli anziani autosufficienti, e si implementino quelli per i giovani.

MUGGIA Nascerà un centro commerciale all'aperto sul modello già sperimentato a Opicina e in largo Barriera a Trieste

Negozi in centro, patto contro la grande distribuzione

Nella cittadina operano piccole e medie strutture: 157 dettaglianti e 84 pubblici esercizi

La riunione dei commercianti convocata alla sala Millo dal Comune di Muggia (Foto Bruni)

MUGGIA Valutando la situazione attuale e tenendo conto delle prospettive future di sviluppo commerciale dell'area delle Noghere, il Comune di Muggia promuove una serie di obiettivi strategici per il commercio locale, da sottoporre ai commercianti per costruire assieme le azioni da intraprendere. Se n'è parlato alla sala Millo, in un incontro che l'assessore allo Sviluppo economico Edmondo Bussani (Margherita) ha voluto avere con i commercianti.

Bussani, nell'illustrare gli obiettivi del Comune, ha dato atto alla precedente amministrazione di aver svolto un utile lavoro con il nuovo piano del commercio e con lo studio sul «Parco commerciale naturale», ovvero una sorta di associazione tra i commercianti del centro, che possa essere uno specifico, locale e caratteristico contraltare alle future grandi strutture commerciali che sorgeranno alle Noghere. Su questo, Pietro Farina, direttore della Confcommercio triestina, ha citato gli esempi di «Centro in via» che sorgeranno ad Opicina e Largo Barriera: «Sono centri commerciali all'aperto, con aggregazione di varie attività della zona. La proposta è giunta dagli stessi commercianti delle due aree, e la nostra associazione si è data da fare per far partire le necessarie analisi e il progetto stesso. Una cosa che potrebbe succedere, non nel breve periodo, anche a Muggia, che potrebbe diventare un "articolo" da vendere nella sua globalità e con le sue specificità».

Bussani ha avviato l'illustrazione dei progetti dai dati raccolti nel recente piano del commercio della precedente giunta comunale. È emerso, ad esempio, che al 31 luglio 2005 a Muggia operano 157 attività commerciali al dettaglio, tre di grande distribuzione e 84 pubblici esercizi. Attività che offrono il maggior numero di posti di lavoro in città. Tra i negozi, l'80 per cento sono di vicinato (ovvero con meno di 250 metri quadrati), il 18 per cento è di tipo medio, e solo il 2 per cento è una grande struttura (e sono fuori Muggia). Tenendo conto dei futuri sviluppi (grande viabilità, nuovi centri commerciali, possibili mercato all'ingrosso e ortofrutticolo, future bonifiche di territori e successive restituzioni alla collettività) sono stati sviluppati gli obiettivi strategici del Comune. Tra l'altro, si prevede di realizzare una serie di animazioni permanenti (eventi e manifestazioni), di rendere maggiormente accessibile e fruibile il territorio (dai parcheggi alla viabilità), di favorire l'associazionismo tra imprese similari, e soprattutto di garantire un incontro e un confronto costante tra imprese e Comune, per analizzare progetti e possibili sviluppi.

s.re.

LACOTISCE-RABUIESE

Monte d'Oro, dopo i danni chiesta una verifica all'Anas

MUGGIA Il Comune di Muggia ha chiesto un incontro con l'Anas e la ditta che sta costruendo la bretella Lacotisce-Rabuiese per fare un sopralluogo nell'abitato di Monte d'Oro e verificare i danni lamentati dai residenti. Si tratta per lo più di crepe nei muri delle case che si trovano proprio sopra lo scavo della galleria che congiungerà il tratto di strada di Noghere a quello di Lacotisce. Danni che i residenti fanno risalire ai lavori di scavo. Alcuni abitanti hanno già avuto incontri con la ditta, e ci sono stati sopralluoghi, ma il malumore generale è dovuto soprattutto alle mancate risposte da parte dei titolari del cantiere. Della questione si è interessato il consigliere forzista Claudio Grizon, che abita in zona, che in una interpellanza aveva chiesto al sindaco di attivarsi con la ditta e fare da tramite a favore dei cittadini, anche nei casi di eventuali risarcimenti assicurativi, portando a esempio il rapporto tra il Comune di San Dorligo, i residenti di Frankovec (dall'altra parte del monte) e la ditta costruttrice.

Il sindaco aveva promesso il suo interessamento, assicurando di mettersi dalla parte dei cittadini. Ora l'assessore Moreno Valentich (Ds) aggiorna la situazione e precisa: «I contatti con la ditta li abbiamo già presi ancora prima dell'interrogazione di Grizon. Alcune segnalazioni erano già giunte in Comune. Abbiamo chiesto un incontro con l'Anas e la ditta e stiamo attendendo una risposta. Faremo un sopralluogo con i tecnici sul posto. Se i danni sono davvero legati alla costruzione della superstrada e della galleria, di sicuro saremo dalla parte di cittadini». E Valentich non si esime dal fare una precisazione di carattere politico: «Le interrogazioni sono giuste, e sono sempre pronto a rispondere e anche a fare ciò che le opposizioni mi fanno notare. Ma le interrogazioni non devono diventare marketing politico. La manutenzione delle strade e i lavori non conoscono contrapposizione politica e invito Grizon a essere presente ai sopralluoghi».

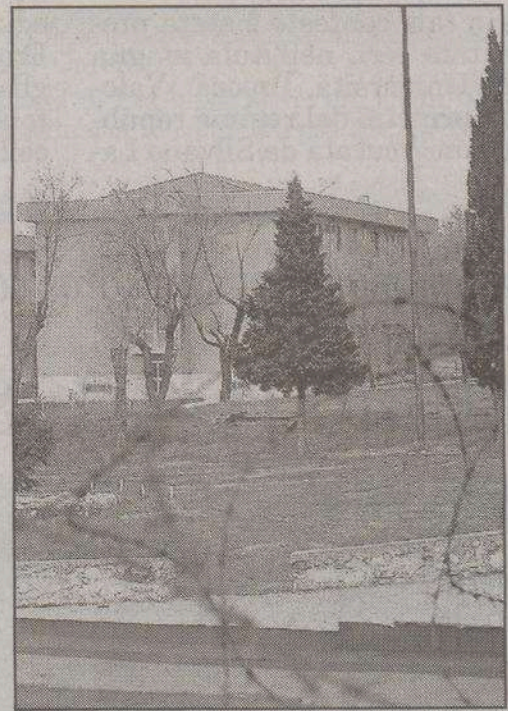
s.re.

SGONICO *Previsto il coinvolgimento del Comune*

Ex caserma Dardi, a fine anno il trasferimento alla Regione

TRIESTE Entro la fine dell'anno il Ministro della Difesa, Arturo Parisi, dovrebbe firmare il decreto per la dismissione immobiliare di 36 caserme in Friuli Venezia Giulia. Tra queste ci sono anche quattro immobili della provincia di Trieste: l'area retrostante la caserma di polizia «Duchessa D'Aosta» di Santa maria Maddalena Inferiore; il complesso ex caserma «Chiarle» di Guardiella; la caserma «Dardi» e il deposito munizioni, entrambe a Borgo Grotta Gigante nel comune di Sgonico.

Una vertenza con lo Stato che risale ancora al 2003 in sede di Commissione paritetica. In qualità di presidente della commissione regionale per le Servitù militari, audita ieri mattina in Consiglio regionale dalla quarta e quinta commissione di lavoro, l'assessore Gianfranco Moretton ha reso noto i contenuti del decreto che prevede, in particolare, che i proventi e le spese derivanti dalla gestione dei beni trasferiti, spettano alla Regione o all'ente pubblico destinatario dalla data di consegna. I diversi enti coinvolti, insomma, dovranno trovare un accordo per la trasformazione degli immobili.

Tra gli aspetti evidenziati da Moretton è emersa «la necessità di affrontare il problema del degrado delle strutture inutilizzate per effetto del trasferimento o della soppressione dei reparti». Ma anche «la continua riduzione di contributi per effetto di criteri non più attuali, atteso che il patrimonio non più utilizzato dalla Difesa costituisce, di fatto, elemento negativo di valutazione».

L'ex caserma Dardi di Sgonico

Ma davanti agli immobili dismessi la Regione è chiamata a interpellare i comuni interessati per decidere insieme sulla definitiva riduzione. Non basta avere l'utilizzo, bisogna anche trovare i fondi per riconvertire le ex caserme. Molte delle quali saranno, in un secondo momento, probabilmente messe all'asta. Alla fine degli anni '90 una delle proposte sulla caserma «Dardi» di Sgonico era collegata alla realizzazione di un possibile Centro di accoglienza temporanea per extracomunitari. Un progetto non preso in considerazione.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Il progetto dell'Associazione laureati della nostra università

Alut, sostegno ai giovani per favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro

Sostegno ai giovani laureati dell'Università di Trieste per farli entrare più facilmente nel mondo del lavoro. E' il progetto messo in cantiere dell'Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste (ALUT), riuniti ieri sera in assemblea annuale nella sede della Scuola interpreti. All'evento ha partecipato anche il rettore Francesco Perroni.

«Il passato pieno di successi – è stato detto - onora ed obbliga a mantenere l'impegno preso con i soci, vale a dire di svolgere un'attività che giustifichi l'adesione e soddisfi l'orgoglio di ognuno di noi di appartenere a questa associazione».

«In altre parole - ha spiegato Maristella Hechich, dell'Alut - vorremo concentrarci di più su progetti per i giovani, per sostenerli ad entrare nel mondo del lavoro».

Concretamente, si tratta soprattutto di organizzare più incontri con i vari ordini professionali. C'è chi ha ricordato anche un'iniziativa del 2003 - una mini-borsa di studio di 500 euro al mese, per un anno, a un neo laureato in Scienze politiche o in Economia da parte di un'azienda partner dell'Alut.

Sono passati quasi 60 anni da quando a Trieste, «una città incerta sul proprio destino», un gruppo di neolaureati si riuniva attorno all'Università, «punto di riferimento dell'italianità di Trieste» per sostenere gli studenti nelle difficoltà e cementare l'amicizia tra gli universitari.

L'Alut ha assunto personalità giuridica per decreto del Presidente di zona di Trieste nel 1950, un anno dopo la prima riunione del consiglio direttivo. Lo statuto, fatto proprio successivamente dallo Stato italiano, e' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale solo nel 1963. Tra i soci onorari, «l' insigne maestro del diritto» Vittorio Emanuele Orlando e lo scrittore Giani Stuparich.

Negli anni, l'associazione ha dato vita a varie iniziative, quali corsi di perfezionamento, incontri e conferenze, gite, visite culturali, intrattenimenti, cene sociali. Non a caso, già nel '56 venne approvato un accordo tra il Circolo della cultura e delle arti, l'Istituto di storia e l'Alut per attivare corsi, considerati dagli storici «eccezionali», sulla Storia d'Italia dal 1900 al 1960.

In seguito prese corpo l'idea della realizzazione di una statua raffigurante la «Dea Roma», quale dono dell'associazione all'ateneo triestino, consegnata in occasione dell'inaugurazione della nuova sede universitaria.

Numerose anche le iniziative editoriali.Nel 1962 venne pubblicato integralmente a cura dell'associazione il diario di viaggio «Voyage en Egypte, 1861-1862» di Pasquale Revoltella. Il trentennale del ritorno di Trieste all'Italia venne celebrato dall'associazione nell'84 con l'edizione di una stampa.

L'associazione ha istituito infine un premio che «onora un laureato dell'Università di Trieste che si sia particolarmente distinto». Successivamente il premio è stato esteso anche a laureati non triestini che abbiano «ben meritato e onorato con la loro attività la nostra città». Tra i premiati Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui Diritti dell'uomo (1992), Livio Paladin, ministro per gli Affari regionali e per le Politiche comunitarie (1993), Manlio Cecovini, già sindaco della città (1994), l'archeologa Valnea Scrinari Santa Maria (1995), il professor Giorgio Bean, socio e membro del direttivo (1996) e Fulvia Costantinides, figura di spicco del panorama socio-culturale cittadino (1997).

Gabriela Preda

L'assemblea annuale dell'Alut svoltasi ieri nella sede della Scuola interpreti (Foto Andrea Lasorte)

Il decennale della scomparsa ricordato con un dibattito nella sala Tessitori

Giuseppe Dossetti, giurista e uomo di fede

«Questo incantatore della nostra giovinezza in tutta la sua vita ha preso Dio sul serio, e ci ha affascinato con la sua figura di uomo di fede e rigorosa militanza cristiana al servizio della storia d'Italia». Con queste parole, il 18 dicembre 1996, il cardinale Biffi nella sua omelia al funerale di Giuseppe Dossetti si accomiatò da uno dei grandi protagonisti della scena politica, storica e religiosa del Paese.

Lunedì scorso, in occasione dei dieci anni dalla scomparsa, il Circolo Dossetti e il Movimento dei cristiano-sociali, ha organizzato nella sala Tessitori un dibattito sul pensiero di Dossetti, grande giurista e costituzionalista, ma soprattutto uomo di preghiera.

La sfaccettata e multiforme personalità di Dossetti è stata tracciata da due angolazioni. Enzo Balboni, dell'Università cattolica di Milano, ha parlato dell'uomo, della Costituzione, del segretario di partito, dell'esperto di Diritto canonico ed ecclesiastico, mentre Sandro Baldini, medico personale e amico fraterno, ha raccontato il percorso umano dell'uomo di chiesa, fondatore della comunità della «Piccola famiglia dell'Annunziata».

Uno dei padri fondatori della Costituzione italiana nacque a Genova nel 1913. E' un giovane e brillante studente, iscritto all' Azione cattolica, che a soli 21 anni è già laureato in giurisprudenza, e poco dopo ottiene la cattedra di professore ordinario di Diritto ecclesiastico. Durante la guerra partecipa alla Resistenza col nome di Benigno, ed è da lì che parte la sua fulminante carriera politica.

Nel 1945 è eletto vicesegretario della Democrazia cristiana, e il 2 giugno '46 entra a far parte della Commissione dei 75, incaricata di elaborare la prima bozza della Costituzione. Fondamentale il suo apporto alla stesura della Carta Costituzionale, soprattutto per quanto riguarda i rapporti tra Stato e Chiesa, regolamentati nell'articolo 7, che sono «un grande regalo alla Chiesa e un riuscito capolavoro dovuto alla grande cultura giuridica di Dossetti», come ha sottolineato Enzo Baldoni.

All'interno della Dc le sue posizioni si scontrano inevitabilmente con il pragmatismo politico di Alcide de Gasperi.

Abbandona la scena politica a metà anni '50, e nel '56 pronuncia i voti, dedicandosi alla «Piccola famiglia dell'Annunziata». Rientra brevemente in scena negli anni '60, per partecipare ai lavori del Concilio Vaticano II, fedele al principio, che intervenire nella politica era comunque essere al servizio della fede.

ga. pr.

Nel corso della manifestazione i rappresentanti della Fondazione della Camera dei deputati si sono soffermati anche sulla mostra approdata all'ex Pescheria dopo Roma, Genova e Torino

Il pubblico nell'aula magna dell'ateneo durante la presentazione

Presentato all'ateneo il volume «Valori e principi del regime repubblicano»

Costituzione, una carta viva

Giangaspero: «E' stata il primo atto di democrazia»

Al di là delle polemiche che ciclicamente la investono, la Carta Costituzionale italiana è viva, vitale e continua ad orientare lo sviluppo del Paese. Questo è il pensiero che ancor oggi, nel sessantesimo anniversario dell'Assemblea costituente, esprime il mondo accademico e politico.

In tale contesto è stata presentata ieri, nell'Aula magna dell'Università, l'opera «Valori e principi del regime repubblicano», curata da Silvano Labriola, per la collana Fondazione della Camera dei deputati, edizioni Laterza. Il rettore, Francesco Peroni, salutando gli ospiti e gli studenti, ha sottolineato come l'iniziativa si collochi in una più vasta serie di eventi commemorativi.

L'iter seguito dall'Assemblea costituente nella stesura delle norme è illustrato nella mostra della Fondazione della Camera dei deputati, che dopo l'inaugurazione a Roma - ha ricordato Emiliano Gandolfi della Fondazione - è stata portata a Genova e a Torino, e ora è presente al Salone degli incanti (l'ex Pescheria). «E' una felice occasione - ha sottolineato Sergio Bartole, ordinario di Diritto costituzionale - che vede la collaborazione tra le pubbliche istituzioni e l'università».

La Carta che i costituenti consegnarono all'Italia, pose il Paese in una posizione dalla quale dialogare in condizione di parità con gli altri sistemi democratici continentali. «Forse oggi può aver bisogno di un restyling - ha spiegato il preside della facoltà di Giurisprudenza, Paolo Giangaspero - però non va scordato che è stata il primo atto di democrazia, e va tutelata».

«Il no, espresso a maggio dall'elettorato in occasione del referendum - ha puntualizzato il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini - è un chiaro monito a stare attenti quando si tocca la Costituzione».

L'opera curata da Labriola raccoglie i saggi di 47 autorevoli studiosi sui temi di maggior rilievo affrontati dall'Assemblea costituente e sui principi della Costituzione. «Attraverso la lettura se ne colgono pregi e difetti - è intervenuto Piero Melograni, del comitato scientifico della Fondazione - e può fornire una traccia per una linea di revisione in linea con l'Italia d'oggi».

Patrizia Piccione

Ai campionati italiani oro e argento nei balli latino-americani alle coppie Castellano-Bradassi e Foschi-Pittis

Quattro triestini ai vertici della danza sportiva

I vicecampioni italiani Stefanj Foschi e Giovanni Pittis

Musica coinvolgente, vestititi meravigliosi, ballerini scatenati e soprattutto tantissima grinta e la capacità di interpretare le note con movimenti che sembrano nati sul momento dal ritmo travolgente, ma che racchiudono invece ore e ore di lavoro e di allenamento.

Parliamo del ballo, disciplina che attrae sempre più i triestini e che fa conquistare loro anche numerosi premi. Soddisfazioni per l'Accademia Danza Trieste sono giunte nelle ultime settimane attraverso importanti riconoscimenti, ottenuti grazie all'impegno e alla bravura dimostrati sulla pista da ballo.

A Foligno, dove si è svolto il Campionato italiano organizzato dalla Federazione italiana danza sportiva, nelle danze latino americane classe B2, a portarsi a casa la medaglia d'oro è stata la coppia formata dai triestini Giulia Castellano e Federico Bradassi, che hanno incantato il pubblico con ritmo ed eleganza, e colpito positivamente la giuria grazie a una buona dose di concentrazione e determinazione.

Nella stessa categoria, medaglia d'argento per un'altra coppia triestina, formata da Stefanj Foschi e Giovanni Pittis. Grande la soddisfazione a fine gara da parte dell'Accademia Danza Trieste, diretta dai tecnici federali Sergio Sidari e Elisabetta Marcusa.

Il Friuli Venezia Giulia è stata l'unica regione ad aver guadagnato due titoli così importanti nell'intero campionato, lasciandosi alle spalle la terza coppia, classificata a notevole distanza.

Ad arricchire il «bottino» si è aggiunto il quinto posto della coppia formata da Sybil Vernoni e Giuseppe Nicosia nella categoria Senior 1, posizione che ha fatto guadagnare la finale ai due atleti triestini.

Micol Brusaferro

I campioni italiani Giulia Castellano e Federico Bradassi

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.37
	tramonta alle	16.21
LA LUNA:	si leva alle	0.12
	cala alle	12.23

50.a settimana dell'anno, 347 giorni trascorsi, ne rimangono 18.

IL SANTO
Santa Lucia

IL PROVERBIO
Prima vivere e poi filosofare.

FARMACIE

Dall'11 al 16 dicembre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Dante, 7 tel. 630213
via Costalunga, 318/A tel. 813268
via Mazzini, 1/A - Muggia tel. 271124
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Dante, 7
via Costalunga, 318/A
via Giulia, 14
via Mazzini, 1/A - Muggia
Prosecco tel. 225340
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Giulia, 14 tel. 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	18
Via Carpineto	µg/m³	19
Via Svevo	µg/m³	17

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	10
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	18

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	49
Monte San Pantaleone	µg/m³	64

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 EAGLE PHOENIX da Skikda a rada; ore 8 BESIKTAS DARDANELLES da Novorossiysk a rada; ore 13 ALLEGRO da Ravenna a Molo VII; ore 15 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 16 FALSTER SPIRIT da Novorossiysk a rada; ore 18 UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 19.30 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 22 ITAL ORDINE da Fiume MOLO VII.

PARTENZE
Ore 4 ANGELO B. da Cava Sistiana a Chioggia; ore 13 SEA HAWK 2 da orm. 45 a Pireo; ore 20 PYOTR STRELKOV da orm. 40 a Izmir; ore 20 UND EGE da orm. 39 a Ambarli.

LOTTO

BARI	88	23	5	79	90
CAGLIARI	62	46	38	16	67
FIRENZE	17	88	34	11	25
GENOVA	70	25	7	17	61
MILANO	7	46	15	25	36
NAPOLI	7	64	54	82	3
PALERMO	63	90	20	71	60
ROMA	44	89	80	29	9
TORINO	30	7	48	26	38
VENEZIA	17	8	69	19	49
NAZIONALE	56	90	80	50	35

SuperEnalotto (Concorso n. 148 del 12/12/2006)

7 17 44 63 64 88 — Jolly 8

Montepremi €	23.294.160,78
Nessun vincitore con 6 punti	
Nessun vincitore con 5+1	
Agli 14 vincitori con 5 punti €	47.712,87
Ai 1.904 vincitori con 4 punti €	350,82
Ai 67.718 vincitori con 3 punti €	9,86

Superstar (N. Superstar 56)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € **35.082.** Ai 180 vincitori con 3 punti € **986,00.** Ai 2.752 con 2 punti € **100.** Ai 17.105 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 35.620 vincitori con 0 punti € **5.**

Premiati dal sindaco Dipiazza Midio Concas e Luciano Vidari che salvarono la vita a Dario Bruni

Il sigillo trecentesco a due vigili del fuoco

«E' giusto far conoscere, valorizzare per i loro grandi meriti e premiare l'operato dei Vigili del fuoco che ogni giorno impiegano tutti i loro sforzi, con grande spirito di sacrificio, per la salvaguardia dei cittadini e della nostra città. Un lavoro, ma anche una sorta di missione al servizio della gente, che il più delle volte passa in sordina, fatto di azioni concrete, di coraggio. E noi oggi, li vogliamo ringraziare tutti i Vigili del fuoco per questa loro opera, per lo spirito altruistico che li ha sempre contraddistinti».

Con queste parole il sindaco Dipiazza si è rivolto ieri ai due vigili del fuoco Midio Concas e Luciano Vidari, premiandoli con il sigillo rrecentesco per l'atto eroico da loro compiuto mentre erano fuori servizio, che ha permesso di salvare la vita a Dario Bruni, presidente del Congafi ed ex consigliere comunale.

L'incidente, di cui aveva riferito anche il nostro giornale, era successo all'inizio della scorsa estate nella casa di Dario Bruni sulla Costiera. Bruni era rimasto gravemente ferito a un braccio mentre stava tagliando alcuni alberi nel suo giardino con la motosega. L'attrezzo avrebbe potuto recidergli organi vitali. Caduto a terra, era riuscito a bloccare l'emorragia passandosi una corda attorno al braccio.

Nonostante la posizione isolata della casa, la sua compagna aveva potuto dare l'allarme arrampicandosi lungo un'impervia scala. Le sue grida di soccorso erano state udite dai due vigili del fuoco che, liberi dal servizio, erano a casa di amici.

Midio Concas e Luciano Vidari si erano dati subito da fare, allertando i vigili del fuoco subacquei e il personale del 118. Era stata avvisata anche la Capitaneria di porto. A tempo di record il gommone dei pompieri aveva raggiunto il tratto di costa davanti alla casa di Dario Bruni. Sul posto gli era stata praticata una terapia d'emergenza, che aveva bloccato l'emorragia. L'intervento repentino dei due vigili del fuoco Concas e Vidari era quindi stato più che provvidenziale, salvando la vita a Bruni.

Nel corso della breve cerimonia, Dario Bruni ha espresso parole di sentito ringraziamento ai suoi «angeli soccorritori». «Non smetterò mai di esser loro grato per il gesto che hanno compiuto in quella sfortunata giornata. Ma soprattutto ringrazio i Vigili del fuoco per la loro forza umanitaria e per lo spirito altruistico che li accompagna nella vita di ogni giorno, anche al di fuori del lavoro e che permette loro di aiutare e prodigarsi salvando vite umane in situazioni difficili, anche a rischio della propria. Premiare questo loro valore ci arricchisce tutti».

Midio Concas, ringraziando il sindaco per il riconoscimento, ha commentato: «Apprezziamo molto questo sigillo che è un onore anche per il Corpo dei Vigili del fuoco e che ci servirà da ulteriore stimolo a svolgere ancora meglio la nostra attività a servizio della città».

I due vigili del fuoco assieme al sindaco Dipiazza e a Dario Bruni

MATTINA

Misurazione della pressione

L'unità mobile dell'Associazione Amici del cuore stazionerà in piazza Garibaldi da oggi al 16 dicembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Messa solenne per Santa Lucia

Oggi, festa di Santa Lucia, nella chiesa della B.V. del Soccorso (Sant'Antonio Vecchio), piazza Hortis, alle 10 verrà celebrata una messa solenne con preghiere di supplica e di ringraziamento per il dono della fede e della vista.

Lega nazionale elezioni

La presidenza della Lega nazionale, scaduto il triennio di attività dell'assemblea dei delegati, ha indetto le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Le elezioni si svolgono nella sede di via Donota 2, oggi e domani dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

POMERIGGIO

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di yoga attivo e inglese di base. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiatsu. Oggi alle 16 si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 nella sede del gruppo Alcolisti anonimi di viale D'Annunzio 47, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862; 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Seminario su Leopardi

Oggi alle 16, alla Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII 6, Simonetta Randino (Università di Venezia) terrà un seminario su: «La piena e perfetta imitazione» Leopardi e le traduzioni del 1823.

Il destino dell'Europa

Il Gruppo universitario Hobbit, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune, organizza oggi alle 18.15, nella sala conferenze del Museo di storia naturale, via Ciamician, una conferenza dal titolo «L'identità negata e il destino dell'Europa», che sarà tenuta dal prof. Claudio Bonvecchio, docente dell'Università degli studi dell'Insubria del polo di Varese.

Incontriamo la cultura

Oggi all'antico caffè San Marco, alle 18, incontro su «Le età della vita», con le poesie e gli scritti di Graziella Gliubich Semacchi. L'incontro curato dalla giornalista Marina Silvestri riguarderà anche Graziella Semacchi, nella veste di pubblicista per il settimanale Vita Nuova e di autrice di sceneggiati radiofonici.

Circolo della stampa

La figura e l'attività musicale di Yves Montand verranno illustrate, oggi alle 16.45, al Circolo della stampa (sala Alessi, primo piano) da Nerio Benelli, già governatore rotariano del Nord-Est, studioso di storia contemporanea delle aree francofone europea e americana.

Cristiani e musulmani

Alle 17.30 nella sala Baroncini di via Trento 8, si terrà la conferenza «Cristiani e musulmani: una guerra di religione?». Relatore Claudio H. Martelli. Come tutti gli incontri organizzati dalla Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari, sezione Trieste), l'invito è rivolto a tutti gli interessati.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30, nella sede di via Trento 15, gli Amici della lirica, a cura di Amedeo Badiali, renderanno omaggio al grande soprano Renata Scotto con una rassegna di sue indimenticabili interpretazioni.

Concerto di Natale

La Lega nazionale, oggi alle 18, nella sede di via Donota 2 (III piano), presenta il Concerto di Natale del pianista Pierpaolo Levi. La serata è dedicata alla professoressa Nives Castani Buzzai, recentemente scomparsa.

SERA

Salotto dei poeti

L'Associazione letteraria «Salotto dei poeti» organizza, nella giornata odierna, con inizio alle 19, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, piazza Vecchia, un incontro di poesia sul tema: «Seguiamo la Stella cometa».

Incontro di catechesi

Alla chiesa della Beata Vergine del Rosario, cappella Civica del Comune, piazza Vecchia, oggi alle 20 avverrà la lettura commentata sulla liturgia della III domenica di Avvento: «Che cosa dobbiamo fare?». Ingresso libero.

Società Alpina delle Giulie

Oggi alle 19, nella sala conferenze della sede, via Donota 2 IV piano, per la serie «I soci presentano», Aurelio Felluga del Circolo fotografico triestino proporrà due proiezioni di diapositive a dissolvenza incrociata, intitolate: «Malta» e «Cuore dell'India». L'ingresso è libero.

I mercoledì del Tartini

Oggi alle 20.30 nell'aula magna del Conservatorio Tartini, decimo appuntamento de «I mercoledì del Conservatorio». Protagonisti della serata i pianisti Teresa Trevisan e Flavio Zaccaria, entrambi docenti di pianoforte principale al Conservatorio. Il recital ha titolo «Max Reger, le opere per pianoforte a quattro mani». L'ingresso è gratuito, ma è necessario prenotare alla portineria del Tartini.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20 all'hotel Lido. Interverrà la dott.ssa Daniela Catone sul tema «Progetto filatelia a scuola, potenzialità culturali di un francobollo».

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 al Circolo ufficiali, via Università 8, si tiene la riunione conviviale. Ospite della serata il presidente regionale Unione italiana stampa sportiva Augusto Redavid che parlerà sul tema: «Trieste la città più sportiva d'Italia». La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

DOMANI

Rotary club Trieste

La riunione di domani del Rotary club Trieste è sospesa in quanto sostituita dalla tradizionale festa degli auguri che si svolgerà lunedì 18 alle 20 al Circolo ufficiali.

GITE

ROVIGNO. Il gruppo Pesca del Cral-Autorità portuale informa i soci che, viste le numerose richieste per Capodanno, dopo i 6 giorni, ha deciso di allestire anche un pullman per i 3 giorni, con partenza dalla stazione centrale alle 14.30 del 29 dicembre e ritorno al primo gennaio, per dar modo ai soci sprovvisti del mezzo di partecipare alle festività sociali di fine anno, all'Eden di Rovigno. Informazioni in segreteria alla stazione marittima.

BUDAPEST. L'Ugl, Unione generale del lavoro, federazione Pensionati ha organizzato un viaggio per Capodanno a Budapest da effettuarsi in pullman gt dal 30/12 al 2/1 (quattro giorni in pensione completa), cenone di fine anno incluso. Sono previste visite guidate alla città, al villaggio magiaro di Szentendre, e al lago Balaton. Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 040-661000.

SALISBURGO. L'Associazione «Il Centro» organizza per venerdì 16 dicembre la visita culturale «Mozart e Salisburgo: storia e atmosfere», Austria: una visita culturale imperdibile. Per informazioni e prenotazioni, telefonare allo 040-630976 (anche fax), infoline 040-7839150.

Oggi alle 18 Rossana Bettini ed Elvio Guagnini presentano la nuova edizione del volume di Giuliana Fabricio

«La cucina tipica triestina» all'Expomittelschool

E' di imminente uscita nelle librerie il libro di Giuliana Fabricio «La cucina tipica triestina» (Lint Editoriale, Trieste 2006), che sarà presentato oggi alle 18, all'Expomittelschool (via San Nicolò), da Elvio Guagnini e Rossana Bettini.

«I libri di cucina, se non si limitano a essere semplici ricettari con finalità meramente pratiche (cosa mettere in tavola, oggi?), possono essere importanti strumenti di orientamento culturale in un territorio, in una città». Così scrive Elvio Guagnini nella presentazione del volume di Giuliana Fabricio, sottolineando il fatto che «La cucina tipica triestina» non può essere considerato solamente un libro di ricette.

Pubblicato per la prima volta nel 1983, il volume – che oggi viene presentato in un'edizione completamente rivista e aggiornata – è ormai un classico della cucina triestina: la sua assenza dalle librerie non poteva durare ancora molto a lungo.

Rossana Bettini presenta oggi il volume sulla cucina di Trieste

Il lavoro di Giuliana Fabricio, appassionata e colta conoscitrice delle tradizioni gastronomiche locali, non è una semplice raccolta delle ricette che possono essere considerate tipiche della cucina triestina. Ciascuna ricetta è infatti preceduta da una breve introduzione, nella quale l'autrice fornisce preziose notizie sull'origine dei piatti, spiega l'origine del loro nome e illustra le loro differenze e affinità con piatti analoghi di altre tradizioni culinarie – da quella austriaca a quella slovena, dalla veneta all'istriana, alla friulana, all'ungherese alla greca - elementi indispensabili per capire una cucina, quella triestina, che trova nella contaminazione la sua cifra più caratteristica.

Ma nel libro il lettore troverà anche numerose informazioni e curiosità sulla storia del mangiare a Trieste e sulle usanze dei triestini a tavola, dalla nascita del «rebechìn», il tipico spuntino locale, all'illustrazione del menu di Pasqua nell tradizione delle famiglie triestine. Al termine di ogni ricetta, dopo l'accurata spiegazione della sua preparazione, l'autrice dà infine alcune indicazioni circa la reperibilità del piatto nei locali della città e del territorio.

Il volume, arricchito da immagini di rami da cucina antichi, si conclude con un breve glossario dei termini dialettali in cucina.

GLI AUGURI

Angela al traguardo degli 80

Angela compie oggi 80 anni, ma punta diritta ai 120. Tanti auguri dalla figlia, dalle nipotine e dalla pupilla

Lucia compie 50 anni

Lucia festeggia i 50 anni. Auguri dalla mamma, dal marito Luigi, dalla figlia Marianna, dalla sorella Sonia con Domenico, Monika e Stefano

I 50 anni di Giampaolo

Giampaolo taglia oggi il traguardo del mezzo secolo. Lo festeggiano la moglie Luisa, il figlio Federico e tutti i parenti

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17, L. Barbo: Creazioni natalizie; 15-19, Girolomini, Flego: Storia dell'arte, disegno e pittura - base e intermedio; 15.30-17.30, M. Hemala: Laboratorio maglia; 16-17, F. Fusco: Poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi: «Lalla Romano»; 16-17, ultima lezione, F. Bratina: Il sistema nervoso e gli organi di senso; 17-18 ultima lezione, S. del Ponte: Le isole del Mediterraneo; 17-18, A. Colosimo: Genetica e comportamento animale; 17-18 sospeso, S. Minghinelli: La diffusione del Cristianesimo sulle orme di Marco; 17.30-18.50, Cuccaro: La cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, F. Serena: Inglese I corso «B»; 17.30-19 sospeso fino a gennaio, C. Mattioli: Inglese III corso «B».

Itct Leonardo da Vinci-Ip Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, De Cecco: Tombolo corso «B».

Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli 1/3. Ore 19.30-21, F. Tominich: Yoga.

Computer corso base per principianti: continuano le iscrizioni alla segreteria di largo Barriera 15 (VI p.), tel. 040-3478208 con orario: al mattino da lunedì a giovedì dalle 10 alle 11.30 e nei pomeriggi di martedì e giovedì dalle 17 alle 18.30.

SOLIDARIETA'

A causa dell'elevato numero di elargizioni giunte in redazione, che il nostro giornale è lieto di ospitare, il turno di pubblicazione potrebbe subire qualche ritardo. Chiediamo ai lettori di avere comprensione, ma gli annunci saranno tutti pubblicati.

- In memoria di Leone Bianchi (13/12) nel XIII anniv. dalla famiglia Bianchi 50 pro Hospice Pineta del Carso, 50 pro Agmen, 50 pro Ass. Anvolt.
- In memoria di Angelo Biasini nel I anniv. (13/12) da Marina e Patrizia 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Lucia Bonivento dal marito Ennio 100 pro Astad.
- In memoria di Lucia de Castro dalle sorelle Valnea e Mariuccia 200, da Luciana e Marco 100 pro Istituto Rittmeyer (residenza per anziani).
- In memoria di Adolfo Durante per il compleanno (13/12) dalla figlia 50 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Angelo Fornasaro per il compleanno (13/12) da Slavka e Nori 20 pro Com. S. Martino al campo.
- In memoria di Antonio Gigli nel XXIII anniv. (13/12) dalla figlia Marisa 100 pro Domus lucis Sanguinetti.
- In memoria di Amerigo Lonoce nell'anniv. (13/12) dalla figlia e genero 20 pro Lega ital. tumori Manni.
- In memoria di Carlo ed Ermanno Mora dai loro cari 50 pro Agmen.
- In memoria di Ladislao Omari dalla famiglia 100 pro Ente nazionale sordomuti.
- In memoria di Bruno Svaghel nel I anniv. (13/12) da Maria Rosaria 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Giulio Beltramini dalla moglie Elena Beltramini 100 pro frati Montuzza (pranzi di Natale), 100 pro Sogit.
- In memoria di Ferdinando Codan nel IV anniv. 100 pro Amici Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Michele Messere dal compartimento e sezione polizia stradale 370 pro Airc.
- In memoria di Maria Savi Perhavec e Guerrino Savi dalla figlia Andry 50 pro Agmen.
- In memoria di Cesare Pertich dalla famiglia Silvano Giurgiovich 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Rosanna Ponte, Giuseppina Vegliani, Attilio Morelli da Rosanna Ponte 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Franca Possega da Dario e Renata Romitto 50 pro Centro tumori Lovenati; da Cesarina e Marino Ursini Bissi 30 pro Adppia.
- In memoria di Luciano Veronese dagli amici Alfio, Mariuccia, Rosetta, Nevio, Anna, Albino 50 pro cardiologia.
- In memoria di Pina Visintin ved. Legovich da Marcello Miani 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Oreste Bernè da Tiziana e Paolo Benvenuto 20 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Paolina Bracco ved. Soccolich dalla classe II Kugy 110 pro Burlo Garofolo (centro oncologico).
- In memoria di Veraldo Calligaris dalla moglie e dai figli 50 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Laura Carmeli da Stefano Barnabà e Paola Liber 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Marino Degrassi dai colleghi del servizio di Dorino 90 pro Itis.
- In memoria di Luciano Delmestre dagli amici 70 euro pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; 70 pro Airc.
- In memoria di Rodolfo De Mattia da Roberta Occini 30 pro Ana «G. Corsi» (nucleo protezione civile); da Ileana, Lino Castro 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Vittorio Franceschini da Adelina Barbo e figlie 50 pro Fond. Ant Italia.
- In memoria di Camillo Garofalo da Giorgio e Marina du Ban 75 pro Opera naz. assistenza orfani carabinieri.
- In memoria di Maria Giraldi dal cugino Bruno Giraldi e Stajka Antovic 30 pro Centro tumori Lovenati (ricerca).
- In memoria di Agostino Gliubich dalla figlia Annamaria Gliubich 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Bruna Manetti da Pia Romano 50 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Luciano Pagani dai cugini Luciano e Annamaria Luciani 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Walter Rossignoli dal condominio di piazza Carlo Alberto 13 225 pro Airc; dai vecchi amici del «discobolo» 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanna Valdiserri Melani da Ardelio Melani 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Eligio Vlacci dai colleghi di Andrea: Gianfranco, Maurizio, Nereo, Doriana, Bruno, Sabrina 60 pro frati Montuzza.
- Da tante persone in occasione della raccolta firme a favore della ricerca su «malattia rare» 153,20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Lucia Corte da Silva e Silvia Polo 30 pro Frati di Montuzza.
- In memoria di Libero Degrassi dai condomini Dandri, Babic, Vascotto, Maraspin, Liberio, Lorenzi, Vidali 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Rodolfo De Mattia da Nerina Bogdan Semitecolo 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Ezia Florencic Maddaleni da Eleonora e Gianni 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria di Giorgio Fragiacomo da Bruna, Flavia, Fabio e famiglie 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di genitori e fratelli da Piero 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Mariuccia Giraldi da Dina Postogna 50 pro Fond. A.N.T. Italia; dalle cugine e cugini 70 pro Centro tumori Lovenati; da Sonia, Wally, Fulvia 30 pro Airc.
- In memoria della cara amica Gisella da Carmine 20 pro Enpa.
- In memoria di Mariannina Gropaiz da Luciano e Annamaria Luciani 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Vittorio Levi dall'Ordine degli ingegneri 150 pro Com. S. Martino al Campo.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

L'immagine del «clochard»

Rispondo volentieri alle considerazioni della signora Nadia Benvenuti (segnalazioni 18-11-06) perché mi danno la possibilità di evidenziare una realtà molto spesso sommersa e della quale non tutti sono a conoscenza. Da tempo immemorabile il «barbone» (lo troviamo in letteratura da sempre e in tutti i sistemi sociali) è parte di una società che egli spesso rinnega, rifiutando ogni tipo di comodità e di aiuto.

Ritengo doveroso, però, fare un distinguo tra chi ha scelto consapevolmente di sopravvivere ai margini della società, e tra chi invece ha dovuto subire le gravi conseguenze di quel tipo di eventi che possono stravolgere la vita di chiunque. A entrambi credo sia doveroso offrire soluzioni che si differenziano per tipi di intervento, anche se la ricerca di un rapporto, il conforto di una parola amica e la possibilità di riscatto, sono il comune denominatore di ogni genere di sostegno. Oltre ciò, bisogna evidenziare l'operato delle realtà laiche e religiose che con il Comune collaborano, garantendo un prezioso, costante e spontaneo contributo. Recentemente, proprio in un incontro con queste associazioni finalizzato all'individuazione di un ricovero riparato per senza tetto, si è riscontrato come il problema del cibo risulti essere il meno preoccupante, in quanto i punti di «ristoro» sono numerosi e ben assolvono alle necessità contingenti.

In questi ultimi tempi l'operato del Comune ha subito degli attacchi da parte di alcuni che hanno strumentalizzato un singolo episodio, non ravvisando come invece l'amministrazione si sia prefissa l'obiettivo di risolvere i problemi all'origine, attingendo alla professionalità dei nostri operatori e attraverso un serio lavoro di rete con gli altri soggetti che operano nella vasta area del socio-assistenziale.

Il punto è che, talvolta, a qualcuno piace far riferimento all'immagine iconografica del «clochard», il quale magari, parlando con il suo gatto, si rivolge romanticamente alla luna. Uscendo da questo affresco da cartolina, sempre quello stesso qualcuno di cui sopra è pronto a cambiare rapidamente parere quando il clochard si trasforma in un meno trendy barbone, quello che non parla più alla luna, ma che si siede a distanza troppo ravvicinata negli autobus, oppure che insiste per qualche elemosina. Ritengo, quindi, utile e opportuno accettare la realtà di queste persone senza ipocrisia e falsi buonismi. Detto ciò, il Comune si è prefisso l'obiettivo di offrire un puntuale servizio di supporto immune da approcci invasivi e di accompagnare i senzatetto a rientrare con convinzione in quella società nella quale faticano a riconoscersi.

Carlo Grilli
assessore
Protezione sociale
Comune di Trieste

Mondo anziani

Con «Mondo anziani» abbiamo partecipato alla manifestazione del 2 dicembre, per denunciare l'arroganza e l'insensibilità del governo, che dopo aver promesso moralità, onestà, trasparenza, rigore, ecc. ha pensato solo ad allungare i tentacoli del suo potere. Ha aumentato 17 ministri e sottosegretari, costituito 5 nuovi gruppi parlamentari (da 8 a 13), imbarcato nel governo 65 esterni, fatto dimettere parlamentari nominati ministri o sottosegretari per consentire ad altri compari di partito di salire sul carrozzone, il cui costo sarà pagato dalla collettività. Non siamo pazzi, né addormentati, ma uomini vivi e vitali pronti a difendre, con le unghie e con i denti, i nostri diritti e decisi a tagliare i privilegi che lor signori si sono attribuiti.

Vogliamo la fine delle pensioni «d'annata», la rivalutazione delle pensioni di reversibilità, l'aggancio automatico delle pensioni alla dinamica retributiva nella misura del 50%, la no tax area uguale a quella del personale in servizio, la presenza di rappresentanti dei pensionati in tutti gli Enti gestori della previdenza, dell'assistenza, del sociale e delle risorse finanziarie, come previsto dal disegno di legge n. 875 del senatore Pasquale Gennaro e altri. Respingiamo al mittente le affermazioni che i giovani devono mantenere gli anziani, perché noi, al contrario di lor signori, siamo stati assoggettati a pesanti ritenute, che, gestite in maniera corretta, avrebbero consentito una pensione di gran lunga superiore. Sul Tfr da far gestire dall'Inps preghiamo gli interessati di pensari bene prima di dare l'ok e di ricordare che i gestori del potere hanno caricato sull'Ente 40.000 pensioni, legge 252/1974 (Mosca), diversi milioni di euro all'anno elargiti ai Patronati (legge 152/2001), 17 milioni all'anno destinati ai comitati e commissioni sindacali. A Visco, che dice di voler stanare gli evasori, suggeriamo di toccare queste pensioni; non c'è bisogno di accertamenti perché hanno dichiarato di aver lavorato in nero per partiti, sindacati, patronati e cooperative, frodando lo Stato, di recuperare i fondi concessi ai patronati e caricati, assurdamente, solo sulle spalle degli Enti gestori della previdenza, di far pagare le imposte sul vitalizio, ivi compreso quello di reversibilità dei parlamentari, ridimensionare le commissioni e i comitati in seno agli Enti previdenziali e, con il ricavato, por fine al calvario dei pensionati.

Giuseppe Valencich

Le nuove tasse

Anno 1919. Parigi. Conferenza di Pace fra le nazioni vincitrici della Prima guerra mondiale. Vi partecipò Vittorio Emanuele Orlando, quale presidente del Consiglio dell'Italia. Ma egli abbandonò la conferenza in segno di protesta, quando ebbe a constatare che, nonostante il suo sincero pianto e le lacrime da lui realmente versate nel perorarle, le sue richieste di assegnazione all'Italia della città di Fiume e della Dalmazia erano state respinte, facendo ironicamente esclamare al vecchio presidente francese Clemenceau, affetto da disturbi prostatici, «Potessi urinare io, come lui riesce a piangere!». Quel nostro presidente del Consiglio è passato alla storia anche per le lacrime che egli ebbe a versare per noi italiani.

Anno 2006. Italia. Il presidente del Consiglio Romano Prodi passerà anch'egli alla storia per il sorriso con il quale parla della sua Finanziaria e delle 67 nuove tasse che l'accompagnano e che faranno versare amare lacrime agli italiani. Il primo presidente pianse per gli italiani, il secondo invece li farà piangere. Sono tanti i modi per passare alla storia e per avere intitolata una via, come oggi milioni di italiani democraticamente in ogni città e paese ne invocano a gran voce una: «Via Romano Prodi».

Aldo Cannata

Licenziata perché gentile

La lettera della signora Caldarella licenziata per «troppa gentilezza», mi ha rimandata agli anni '50 e '60 quando, per ben due volte, ho ricevuto la lettera di licenziamento, poi fortunatamente rientrato, per: «eccesso di educazione e cortesia con il pubblico».

Al momento della riassunzione mi è stato consigliato di essere «più scafata». All'epoca avevo 15 e 25 anni. Pur grata per la riconferma del posto di lavoro, non ho certo modificato il mio modo di pormi, anzi, ringrazio la mia famiglia che mi ha cresciuta nel rispetto di tutti e gli insegnanti dell'ottimo avviamento commerciale «Guido Corsi» che pur nel breve corso di studi, mi hanno permesso di conseguire un diploma e esprimermi in un discreto italiano scritto e parlato.

Forse a quell'età ero solo un po' timida. Oggi quasi tutti sono «scafati» e chi non lo è viene ancora spedito a casa. Con infinita tristezza e solidarietà alla cara signora.

Maria Grazia Carisi Gasperi

IL CASO

Disagi nell'area di fronte a un condominio in via Isola d'Istria

Scavi dell'Acegas, parcheggi perduti

Sono un condomino dell'edificio di via Isola d'Istria n. 11, strada privata.

Credo che i fatti che narrerò sono simili a una maldobria. Circa un mese fa, prospiciente al portone d'ingresso, qualcuno disegnò una croce a terra, dopo una settimana all'incirca degli operai con mezzi meccanici aprirono una fossa cercando – ipotizzo – una perdita d'acqua. Lavori conto Acegas con carattere d'urgenza. Durante lo scavo inavvertitamente la macchina operatrice provocò un piccolo meato sul tubo di adduzione del gas metano e perforò il vecchio serbatoio che alimentava in passato la centrale termica e fuoriuscì una piccola quantità di morchia nera, i lavori furono sospesi fino a quando non si fosse provveduto alla bonifica del serbatoio.

In seguito, avvertita l'Acegas di un odore di gas, intervennero i tecnici, però gli apparecchi non rilevarono alcunché e la perdita continuò ad appestarci.

Dopo all'incirca tre settimane dallo scavo, venne il responsabile della ditta che doveva bonificare il serbatoio; per puro caso ero presente, sentito l'odore dichiarò l'impossibilità di operare in quanto la perdita di metano rappresenta un momento di pericolo e, per cautelarsi, voleva documentazione scritta dall'Acegas sulla fattibilità del lavoro, diversamente avrebbe richiesto l'intervento dei vigili del fuoco.

Dopo un altro paio di giorni, altro disegno a terra, questa volta era un rettangolo che indicava dove continuare a scavare.

Lo scavo perforò nuovamente il serbatoio nella parte più bassa e un'altra piccola quantità di morchia uscì dallo stesso, però la perdita di metano fu individuata ed eliminata a mezzo di una fasciatura sul tubo e fascette a vite.

A parte che lo scavo è ancora oggi aperto e stiamo perdendo il posteggio di due macchine, se la cosa fosse terminata qui non avrei fatto la segnalazione.

Il 4 dicembre scorso nuova croce a terra sull'altro lato della casa, il giorno seguente altro scavo sempre in proprietà privata; altri cinque posti macchina inutilizzabili, motivazione urgenza. Se dovesse essere vero, che il tutto nasce da una segnalazione dei condomini della casa a noi sottostante, per un'eccessiva umidità persistente nell'atrio, ricordo che cinquant'anni fa, prima della costruzione delle case, esisteva un pozzo alimentato da una vena d'acqua, quest'ultima a casa costruita tenne a mollo per parecchi anni una parte delle nostre cantine.

Per finire, dico ancora che nel cartello di divieto di sosta messo in proprietà privata è appiccicata l'ordinanza prot. gen. 221595 dd. 28/12/2005 con scadenza 31/12/2006, che esplicita «su tutte le strade comunali omis», neanche in modo implicito parla di strade private. Se non esistono altre disposizioni che ignoro, il modo di operare è stato credo un pochino arbitrario mancando a mio avviso l'urgenza e intervenendo poi in suolo non comunale. Dato che l'allegria allunga la vita, chiudo la maldobria chiedendo all'Acegas se posso parcheggiare la mia macchina in un loro deposito?

Gradirei una risposta.

Luigi Vatore

Rivalorizzare le partite

L'U.S. Triestina Calcio si è molte volte lamentata della scarsa affluenza in stadio e sono pienamente d'accordo per la critica poiché il bacino d'utenza è scarso per la provincia di Trieste ma, è anche vero che la pigrizia e la legge Bersani sul nominativo ai biglietti sia la causa suicida per tutte le società calcistiche.

Io non penso che sia solo quest'ipotesi a far svuotare gli spalti degli stadi ma le dirette televisive di Sky che fa accomodare molti tifosi sul divano di casa, nei bar, pizzerie e ristoranti. Per questo fenomeno non condanno di certo Sky che ci fa vedere in diretta le emozioni della nostra amata squadra facendo arrivare alle casse delle società calcistiche positivi introiti ma chiedo se è possibile oscurare le partite in casa nella provincia di residenza della propria squadra o perlomeno trasmettere la partita in differita. Forse non si può realizzare questa cosa complicata?

Oltre al punto di vista di ripopolare è anche importante rivalorizzare le partite facendo sentire più vicino la squadra ai tifosi suonando gli inni delle squadre in campo prima dell'inizio della partita; noi abbiamo già come esempio l'inno della nazionale quando essa gioca, che oltre ad entusiasmare la gente fra gli spalti consolida l'attaccamento alla propria casacca per i giocatori. Insomma, oltre che una solita entusiasmante partita, un'aggiunta di un'emozionante scenografia aumenterebbe forse la voglia di andare allo stadio specie per quelli un po' più giovani, che ne pensate?

Resta sempre qualche gruppo di scalmanati e incivili ultra che sono sempre pronti a guastare la festa in qualsiasi occasione con aggressioni prima o dopo le partite impegnando le forze dell'ordine.

Perché non creare degli stimoli diversi che quello della solita violenza? Proviamo ad organizzare dei tornei o dei campionati di calcio fra rappresentanze di tifosi di diverse squadre insegnando il fair play? Forse a lungo questo potrà consolidare e dare dei valori al calcio.

Davide Olaf

Astad 1: rabbia e incredulità

Prestiamo la nostra opera volontaria presso il rifugio dell'Astad, alcuni da poco tempo, altri da moltissimi anni. Rabbia e incredulità sono stati i primi sentimenti di fronte agli avvenimenti di questi giorni. Non è possibile che tante inesattezze possano colpire un'associazione che riesce a garantire protezione e serenità a tanti animali che altrimenti non avrebbero avuto alcuna speranza di una vita felice. Con piacere sacrifichiamo il nostro tempo libero perché i risultati li leggiamo quotidianamente negli occhi gioiosi degli ospiti della struttura di Opicina. La nostra più grande speranza è che la grande ingiustizia subita dall'Astad attirando l'attenzione pubblica porti ancora più persone ad aiutare un rifugio che come priorità principale ha il benessere dei nostri amici a quattro zampe. Speriamo che non tutto il male venga per nuocere!

Seguono 13 firme

Astad 2: struttura indispensabile

Premesso che le leggi sulla tutela degli animali devono essere semmai ancora più severe e che i controlli, perché queste vengano osservate, sono più che doverosi, bisogna però essere corretti nel presentare una situazione. Si legge su «Il Piccolo» del 30 novembre: «Maltrattamenti e sporcizia: sequestrato il canile Astad». E questo fa colpo sull'opinione pubblica, in modo brutale negativo. Chi non sa, si scandalizza e protesta. Il problema invece dovrebbe essere presentato nella sua completa e difficile realtà.

Se non ci fosse una struttura come l'Astad, che accoglie gli animali abbandonati, le strade sarebbero lo squallido teatro di un randagismo selvaggio, ben triste fenomeno di troppe città e paesi, che poi hanno anche il coraggio di autodefinirsi civili. Nel rifugio dell'Astad invece, trovano ospitalità centinaia e centinaia di cani e gatti rifiutati dalla cattiveria e dall'indifferenza della gente. E trovano assistenza, grazie a persone che li accudiscono con un'abnegazione rara, ad un prezzo altissimo di sacrifici.

Piuttosto di essere così generosi di critiche e avari di gesti di bontà, si dovrebbe dare invece una mano per migliorare i servizi ed alleviare il peso e le responsabilità che gravano sulle spalle di pochi dirigenti e volontari, che sono troppo soli di fronte a problemi quotidiani sempre più gravi.

Mancherà qualcosa al rifugio, perché le braccia per lavorare non bastano e neppure i soldi, non mancano però il rispetto e l'amore per quelle povere bestiole, che altrimenti vivrebbero un'esistenza di strada, che si sa quanto gli uomini rendano crudele e spietata. E questo amore noi l'abbiamo visto nello sguardo sereno e felice di tutti gli animali del rifugio dell'Astad.

Bianca Di Beaco
Silvana Di Beaco
Margherita Rascio

Astad 3: il lavoro dei volontari

Sono una volontaria di un piccolo rifugio per animali abbandonati a Ronchi dei Legionari e vorrei, sulla base della mia esperienza quotidiana, spezzare una lancia in favore del lavoro svolto dagli operatori dell'Astad. Dall'articolo pubblicato giovedì scorso appare quale principale problema la mancanza di pulizia del rifugio di Opicina. Ebbene, il mio è un piccolo canile con una quindicina di cani e altrettanti gatti i cui turni di pulizia vengono effettuati da due volontari ogni mattina eppure, nonostante ciò, mantenere un livello di igiene accettabile non è impresa delle più facili. Immaginiamoci ora una struttura con circa 500 animali! La pulizia è certamente importante, ma gli animali ospiti dell'Astad hanno qualcosa di ben più prezioso che la maggior parte dei loro simili che vivono in un canile non hanno e su cui tutti concordano: la libertà di muoversi e di giocare a contatto diretto con i volontari e i visitatori. Questo è sempre l'aspetto che mi ha colpito di più sull'Astad perché significa soddisfare bisogni fondamentali quali socialità e movimento del tutto ignorati in quelle detenzioni fatte di sbarre e cemento che possono solamente garantire una maggiore pulizia, ma non certo il rispetto della natura dell'animale. Eppure nell'articolo del 30 novembre scorso si parla addirittura di maltrattamento! Che dire allora di quegli sfortunati cani nella dolina di San Pelagio? Pastori caucasici tenuti in gabbie fatiscenti e anguste, senza acqua corrente! Ma per le autorità che hanno fatto i primi sopralluoghi questo non era maltrattamento. Si tratta di due situazioni inequivocabilmente diverse: in quest'ultimo caso i cani vengono tenuti in una situazione orribile e l'«allevamento» dovrebbe essere chiuso; nel caso dell'Astad, invece, si dovrebbe rafforzare e consolidare una struttura che da tempo svolge un importante ruolo, anche sociale. Mi appello dunque a tutti i cittadini (senza i quali qualunque associazione non potrebbe sopravvivere) affinché l'Astad possa ricevere l'aiuto di coloro che credono che il bene non sia fatto solo di «belle parole» o di inutili critiche, ma di impegno in prima persona.

Roberta Triller
volontaria «Gruppo Ambiente»

LA PSICOLOGA

Educazione dei figli: proteggere e ascoltare

di **Maddalena Berlino**

Si fa un gran parlare dei diritti dei bambini e degli adolescenti. Se ne parla troppo spesso pensando ai figli degli altri, quelli che reputiamo «meno fortunati» dei nostri. Ma a proposito dei diritti dei bambini, quanto li tuteliamo a partire dal nostro micro-mondo? Proteggiamo, rispettiamo e ascoltiamo i nostri figli? In questi tre basilari aspetti della relazione risiede la responsabilità di un'educazione fondata sul diritto al benessere: protezione, rispetto e ascolto.

Proteggere per favorire la libertà: proteggere i figli non deve far pensare né ad atti eroici, né a una protezione eccessiva. La protezione psicologica ed affettiva di cui i nostri figli hanno bisogno è quella che li fa sentire al sicuro nelle nostre braccia; al contempo è quella che li protegge dal suo «uso» eccessivo: l'età del bambino è la discriminante fondamentale per fornire le giuste informazioni (per esempio su sessualità e droga) e favorire le esperienze per il raggiungimento dell'autonomia, sempre sotto il nostro sguardo attento e aumentando la distanza di questo sguardo via via che l'età aumenta.

La protezione è strettamente connessa all'ascolto fin da piccolo: ascoltarlo profondamente significa guadagnare la possibilità di conoscerlo e aprire la porta della comunicazione e del dialogo per il futuro. Quante volte i genitori si stupiscono del fatto che i figli non parlano, non raccontano niente della scuola, o che vengono a conoscenza dei loro problemi attraverso l'intervento degli altri. Come mai accade questo?

Rispetto: spesso gli adulti denunciano la mancanza di rispetto. La mancanza di rispetto diventa con buona probabilità l'anticamera della maleducazione che, a sua volta, può sfociare facilmente nella violenza. Il rispetto richiede un impegno che talvolta non riusciamo a riservare neanche a noi stessi, per esempio sottoponendoci a ritmi di lavoro massacranti, rinunciando a pause di riposo: creare un'alleanza educativa, portatrice di valori e coerenza nell'accompagnare la crescita dei ragazzi, è fonte di accrescimento della fiducia in sé stessi, miglioramento della propria immagine interiore e conquista della dignità necessaria per richiedere dagli altri il rispetto. Occuparsi della tutela del diritto al benessere dei bambini e dei ragazzi, dunque, può significare partire dal diritto alla protezione, all'ascolto e al rispetto a cominciare dai nostri figli?

LA LETTERA

Per le Feste il Comune elimini prostitute, poveri e barboni

Idee per Natale. Si stanno avvicinando le feste natalizie e l'Amministrazione Comunale potrebbe prendere alcune iniziative per rendere ai triestini più confortevoli il clima e la vita in città in queste giornate. Proviamo ad enumerarne qualcuna. Bisognerebbe pretendere il fermo e l'espulsione di quegli immigrati (quasi tutti negri) che, con la scusa di vendere riviste chiedono l'elemosina nelle vie cittadine. Poveri, mendicanti ma anche disabili e anziani in cattive condizioni di salute non dovrebbero potersi soffermare nelle strade centrali di Trieste: anche questo provvedimento rafforzerebbe l'immagine di una città dove i problemi sociali sono pochi e sotto controllo. Gli stessi uffici comunali di assistenza potrebbero chiudere temporaneamente per non assistere a un via vai di poveracci in zone residenziali e anche perché soldi per sussidi non ce ne sono più e, in ogni caso, è meglio utilizzare risorse per sistemare gli alberi di Natale in piazza Unità. Raduniamo questa gente in zone protette e basterà che il Sindaco si presenti in occasione di un cenone allestito, come al solito, da volontari o da personale religioso. Opera meritoria sarebbe quella di segare le panchine in tutte quelle zone della città (e non solo in piazza Venezia o a Roiano) dove proliferano barboni e disadattati, impedendo a questa gente di molestare i cittadini. Eliminiamo le prostitute dalle vie del centro e favoriamone la concentrazione in appartamenti o agevoliamo, con mezzi pubblici messi a disposizione, gli spostamenti dei clienti in Slovenia o in Austria: le triestine non meritano questi spettacoli e in attesa di risolvere il problema salvaguardiamo la dignità della donna prendendo questi radicali provvedimenti. Tossici e drogati vengano rinchiusi nei centri di cura: la coca e il resto si continuino a consumarle solo nelle discoteche e nelle case «bene».

Alessandro Perelli
segretario provinciale
Nuovo Psi

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo esprimere tutta la nostra gratitudine per la professionalità e umanità con la quale il dottor Minutillo e i suoi collaboratori tutti hanno assistito nostra mamma. Per lei questo è stato un anno faticoso: più volte ricoverata, non appena sapeva di essere in Medicina d'urgenza si sentiva sollevata e sicura. Nonostante i suoi 91 anni (in altre strutture ci siamo sentiti dire... ormai a 91 anni...) non è mai stata abbandonata, ma sempre seguita e curata con scrupolo e attenzione. La disponibilità del dottor Minutillo nei nostri confronti non è mai venuta meno, il personale paramedico tutto (maschile e femminile) le ha sempre reso il periodo di ricovero sereno e tanto più sopportabile. Non abbiamo conosciuto tutti, ma nutriamo nei loro confronti un sentimento di affetto e riconoscenza.

Alida e Lina Ricci

La sezione femminile del Comitato provinciale di Trieste della Croce Rossa italiana ringrazia pubblicamente l'Associazione nazionale alpini - sezione di Trieste per aver destinato quest'anno la raccolta fondi nell'ambito del concerto «Aspettando il Natale con gli Alpini» alla Cri. Il ricavato andrà totalmente a sostenere l'attività di assistenza che il Comitato attua a favore degli ultrasessantacinquenni della provincia di Trieste.

Croce Rossa Italiana
Comitato provinciale di Trieste

ALBUM

Mercatini di Natale nelle scuole dell'Istituto comprensivo Roli

L'Istituto comprnesivo «Roli», nell'ambitodelle iniziative a carattere espressivo e con finalità di collaborazione e socializzazione tra alunni di classi e etàdiverse,organizza nelle verie sedi (scuola media Roli,elementare Visintini, scuola media Altura,elementare Don Milani, scuolamedia Toòizza, elementari Frank e Pacifico) i mercatini di Natale dagiovedì alle10. I lavori sono stati ideati e realizzati dai ragazzi con la collaborazione dei docenti e di alcuni genitori, utilizzando abilità e competenze disciplinari.

DOTTORATI

Sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione al concorso di dottorato in Patologia sperimentale e clinica. Le domande dovranno essere presentate entro il 2 gennaio 2007. È di prossima pubblicazione invece un secondo bando di ammissione al dottorato di ricerca in Fluidodinamica ambientale ("Environmental fluid mechanics"). Il concorso è previsto per soli titoli. Tutte le informazioni su www.units.it.

UNIVERSITÀ

ANNIBALE

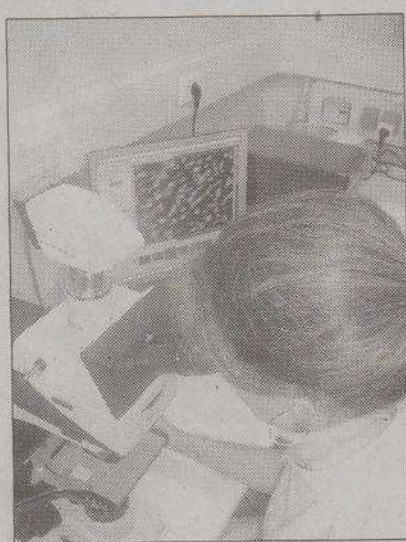
Nell'ambito della mostra "Canne attraverso gli antichi libri e la ricostruzione modellistica", organizzata in collaborazione fra il Comune di Trieste, Assessorato alla cultura, Servizio bibliotecario urbano e il Dipartimento di Scienze dell'antichità domani alle 17, presso la Biblioteca statale di largo Papa Giovanni, Giovanni Brizzi dell'ateneo di Bologna terrà la conferenza "Annibale tattico. La riforma militare punica in occidente".

L'équipe guidata da Francesco Tedesco produce anticorpi preziosi nella terapia di processi infiammatori cronici

Ricerca, microscopio sofisticato a Trieste

Finanziato dalla Fondazione Casali viene utilizzato per testare l'efficacia di nuovi farmaci

È un microscopio a fluorescenza il nuovo strumento da oggi a disposizione di uno dei principali gruppi di ricerca dell'Università, quello guidato dal prof. Francesco Tedesco, ordinario di immunologia della Facoltà di Medicina e chirurgia dell'ateneo giuliano. È stato finanziato dalla Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali e sarà un valido strumento in più per valutare l'efficacia di nuovi farmaci da utilizzare nella terapia di processi infiammatori a decorso cronico e spesso invalidanti che colpiscono le articolazioni, i reni e l'apparato cardiovascolare. Si tratta di anticorpi ottenuti sfruttando una tecnologia di ingegneria genetica e che hanno il vantaggio di essere totalmente umani e quindi utilizzabili in terapia oltre che nella preparazione di kit diagnostici. «Nel nostro laboratorio - spiega Tedesco - sono già stati prodotti tre anticorpi, oggetto di brevetto internazionale appartenente all'Università di Trieste. Prima di passare alla sperimentazione clinica, l'efficacia degli anticorpi prodotti deve essere saggiata in modelli sperimentali in vitro e in vivo. A questo scopo l'utilizzo di un valido microscopio rappresenta uno strumento fondamentale».

Tedesco è da tempo impegnato nella ricerca biomedica in stretta collaborazione con l'équipe guidata da Roberto Marzari, ordinario presso il Dipartimento di Biologia. Principale oggetto di studio e ricerca del gruppo

Il microscopio a fluorescenza

di Tedesco è il sistema del complemento, parte importante dell'immunità innata, i cui componenti sono presenti nel sangue, nella linfa e sulla superficie di molti tipi cellulari. Tale studio abbraccia tre principali filoni di ricerca. Il settore dell'immunologia della riproduzione ha lo scopo di studiare il ruolo dell'immunità innata nei processi fisiologici che riguardano la gravidanza. Lo studio dell'immunoterapia di alcune forme tumorali ematologiche mira a sviluppare farmaci biotecnologici che migliorino l'attuale standard terapeutico di queste patologie. Ad esempio, associare gli anticorpi isolati dal laboratorio del prof. Tedesco a molecole quali il «Rituximab» e il «Campath», già utilizzate nella terapia di leucemie e linfomi, ne incrementa l'efficacia. Il sistema del complemento ha un ruolo fondamentale anche nello sviluppo e nell'amplificazione dei processi infiammatori a livello tissutale in diverse condizioni patologiche, tra cui l'artrite reumatoide. L'utilizzo di anticorpi ingegnerizzati in grado di neutralizzare i componenti del sistema complementare possono bloccarne gli effetti infiammatori. A tale scopo nel laboratorio si stanno da tempo studiando gli effetti di uno di questi anticorpi nel bloccare in modo selettivo un componente chiave del complemento in modelli animali di artrite. «Nel corso degli ultimi anni abbiamo assistito a uno sviluppo tumultuoso della ricerca biomedica che ha portato a un notevole incremento delle nostre conoscenze sui meccanismi di insorgenza di molte malattie a larga diffusione e di una certa gravità - racconta ancora -. Una diretta conseguenza di questo sforzo è stato il pronto utilizzo delle informazioni ottenute nella ricerca di base nella realtà clinica con la messa a punto di nuovi test diagnostici e l'impiego in terapia di molti prodotti. Lo sfruttamento industriale delle acquisizioni della ricerca è ormai divenuta la nuova frontiera di un'attività produttiva a elevata tecnologia con buone prospettive di impiego per i giovani. Tuttavia - conclude - per raggiungere questi obiettivi sono necessari un buon livello culturale e soprattutto adeguate risorse economiche, indispensabili per l'acquisizione di strumenti e per borse di studio per giovani ricercatori».

Tavola rotonda oggi in Aula magna

Politica: i partiti chiudono le porte alle donne

Le donne trovano barriere nel loro percorso politico, anche nell'ambito dei partiti che spesso non valorizzano il loro impegno. L'Università di Trieste ha dunque ritenuto importante concludere l'edizione 2006 del corso «Donne, politica e istituzioni» con una tavola rotonda che veda i rappresentanti dei partiti discutere sulla partecipazione femminile alla politica, sulle eventuali difficoltà ad inserire le donne nelle liste elettorali e sulle possibili strategie per superarle. Il titolo dell'iniziativa, che si terrà oggi alle 16 presso l'Aula magna dell'ateneo, è «Donne e partiti: porte aperte? Quale spazio per le candidature femminili». A introdurre i lavori sarà la docente dell'Università Giovanna Paolin, mentre la tavola rotonda sarà coordinata dalla regista della Rai Gioia Meloni. Sono previsti gli interventi di Paris Lippi di Alleanza Nazionale, di Fabio Omero dei Democratici di Sinistra, di Piero Camber e Raffaella Del Punta di Forza Italia, di Sandra Savino della Lista Civica, di Walter Godina e Paolo Salucci della Margherita e di Roberto Antonaz di Rifondazione Comunista. Nel corso del pomeriggio saranno anche consegnati gli attestati alle numerose partecipanti del corso. Interverranno, tra gli altri, le docenti Gabriella Sandri, Tullia Catalan ed Elisabetta Vezzosi e la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat.

Oltre ad aver ricoperto numerosi incarichi di carattere istituzionale, è stato co-autore di 180 pubblicazioni

Mauro Graziani, passione per la scienza

Il docente dell'ateneo compie 70 anni e il Dipartimento venerdì pomeriggio gli dedica un convegno

Venerdì il Dipartimento di Scienze chimiche dell'Università di Trieste ha deciso di organizzare un convegno in occasione di un compleanno speciale: i 70 anni del prof. Mauro Graziani. Il convegno, che è stato intitolato «Chimica organometallica, catalisi omogenea ed eterogenea e chimica dei materiali: una passione per la scienza» e che si terrà presso l'Aula magna dell'edificio C11 di via Giorgieri 1 alle 15, vuole raccontare l'impegno profuso in tutti questi anni da Graziani nella ricerca e nella formazione scientifica attraverso tante testimonianze. A partire da quelle del rettore Francesco Peroni, di Rinaldo Rui, preside della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, di Lucio Randaccio, direttore del Dipartimento di Scienze chimiche, di Michele Aresta, presidente della Divisione di Chimica inorganica della Società chimica italiana e di Giacomo Borruso, oggi preside della Facoltà di Architettura.

Veronese di nascita Mauro Graziani si è laureato in Chimica all'Università degli studi di Padova nell'ottobre del 1962. Qui ha svolto attività di ricerca fino al 1967 quando si è recato negli Stati Uniti dove ha trascorso due anni alla Ohio State University con il prof. Andy Wojcicki e successivamente al Mit con il prof. Frank Albert Cotton. Tornato in Italia, ha insegnato presso le facoltà di Chimica industriale delle università di Bologna prima e di Venezia poi. Nel 1975 Graziani ha vinto il concorso per professore ordinario di Chimica generale e inorganica presso la Facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali dell'Università di Trieste dove nel tempo ha ricoperto importanti incarichi accademici: è stato componente del Consiglio di amministrazione, prorettore, delegato alla ricerca scientifica e alle relazioni internazionali, preside della Facoltà di Scienze e infine presidente del Nucleo di valutazione. Nel 2005 è stato "panelist" del Civr per la valutazione triennale della ricerca scientifica nazionale nei due comitati d'area dedicati alla chimica e alle nanotecnologie. Mauro Graziani ha ricoperto però ruoli di rilievo anche in altre realtà di prestigio: è stato vicepresidente dell'Area di ricerca di Trieste e vicepresidente di Sincrotrone Trieste. Componente di vari consigli scientifici di istituti del Cnr e di laboratori di ricerca privati, il docente dell'Università di Trieste è stato poi uno dei proponenti del Centro di eccellenza sui Materiali nanostrutturati. Ha svolto inoltre attività in favore dello sviluppo scientifico e tecnologico dei paesi in via di sviluppo sia operando all'interno di Ics- Unido (International center for science and high technology) che della Accademia delle scienze del Terzo mondo (Twas) della quale è stato nominato "associate-fellow" nel 2005.

Gli interessi scientifici di Mauro Graziani si sono modificati con gli anni passando dai meccanismi di reazione alla chimica dei composti organometallici, dalla catalisi omogenea ai catalizzatori eterogeneizzati e infine ai problemi connessi con l'energia. È co-autore di circa 180 pubblicazioni e di quattro recenti brevetti internazionali oltre ad esse stato "editor" di alcuni libri, tenendo conferenze su invito ai più importanti congressi nazionali e internazionali del settore.

Mauro Graziani nel suo studio all'Università

Nella sua carriera si è occupato di chimica dei composti organometallici, di catalisi e infine di problemi connessi con l'energia

INGEGNERIA

A Pordenone una giornata dedicata ai «biodiesel»

«Utilizzo di combustibili di origine vegetale - Implicazioni tecniche e ambientali». È questo il titolo della giornata dimostrativa in programma domani, dalle 9.30, a Pordenone presso la sede dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale che ha sede nella Villa Carinzia di viale Martelli 51. L'incontro ha lo scopo di illustrare a imprenditori agricoli, tecnici del settore, cittadini e studenti alcuni aspetti tecnici, economici ed ambientali della produzione ed utilizzo di oli combustibili prodotti a partire da colture agrarie. Il generale e diffuso interesse per l'evoluzione del mercato energetico ed in particolare di quello petrolifero, che ne costituisce la voce principale, e allo stesso modo l'accresciuta sensibilità della popolazione e dei responsabili delle nostre amministrazioni pubbliche verso la salvaguardia e tutela dell'ambiente sono stati i fattori determinanti lo sviluppo di programmi di ricerca e divulgazione specifici relativi a fonti energetiche alternative al petrolio e più rispettose dell'ambiente. In questo contesto, grazie ai finanziamenti del Ministero delle politiche agricole e forestali nell'ambito del Programma nazionale sui biocombustibili («Probio») e della Regione, è stato dato avvio al progetto «Friuli Biodiesel» sulla produzione ed utilizzo di diesel a partire dalle colture agrarie. Il progetto è articolato in sei azioni che mirano complessivamente allo studio delle varie problematiche relative allo sviluppo, nella nostra Regione, di questa importante filiera energetica. L'Ersa, che nel settembre di quest'anno ha ricevuto dalla Provincia di Pordenone, originario promotore del progetto, la responsabilità del suo coordinamento, con l'evento di domani vuole proporre un momento divulgativo rivolto a un pubblico vasto. La giornata si concluderà con la dimostrazione dell'utilizzo effettivo di biodiesel su autobus urbani.

Durante il convegno sarà infatti presentata dal ricercatore Rodolfo Taccani un lavoro elaborato dal Dipartimento di Ingegneria meccanica dell'Università di Trieste che riguarda l'utilizzo di miscele gasolio-biodiesel negli autobus urbani. Si tratta di una ricerca con la quale si è voluto analizzare l'influenza che questo combustibile può comportare in termini di emissioni nocive e prestazioni del motore.

Le tesi sul volontariato

È giunto a conclusione, dopo un anno di lavoro, il progetto che ha visto coinvolti gli atenei di Udine e Trieste e il "Centro servizi volontariato" del Friuli Venezia Giulia nella raccolta e catalogazione delle tesi realizzate sui temi collegati al mondo del volontariato. I risultati saranno presentati domani alla Biblioteca statale di Trieste in un convegno che inizierà alle 10 dai due collaboratori del Centro, Luca Bianchi e Federico Galvani, che si sono occupati dell'indagine. Il lavoro svolto dai due ricercatori concretizza un dialogo iniziato già da tempo tra il mondo dell'università, quello della ricerca e quello delle associazioni di volontariato del territorio. Tale progetto di collaborazione sarà ampiamente chiarito nel corso dell'incontro anche dai contributi di Antonella Zadini del "Csv", del prof. Francesco Lazzari dell'ateneo giuliano e di Roberto Lionetti, responsabile del "Csv" che confermeranno l'effettiva necessità di consolidare lo scambio iniziato tra il mondo della ricerca e quello del volontariato regionale in un momento in cui quest'ultimo si sta muovendo verso una professionalizzazione dei propri operatori.

PERFEZIONAMENTO

Domande per Fitoterapia

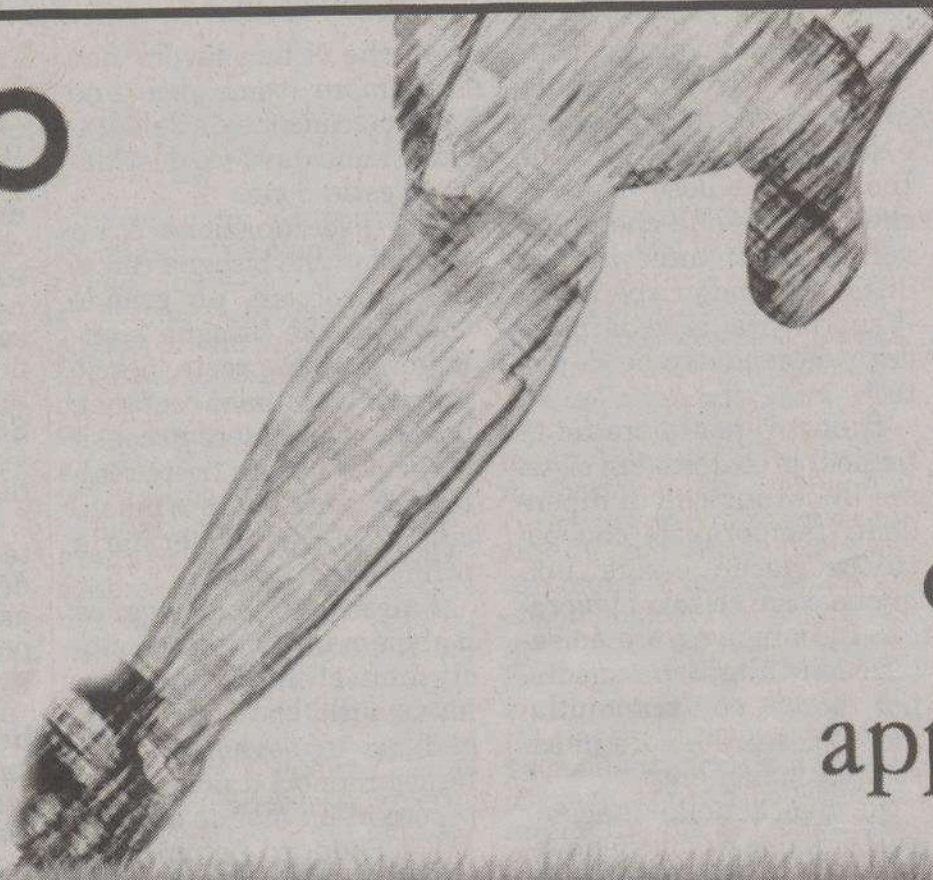
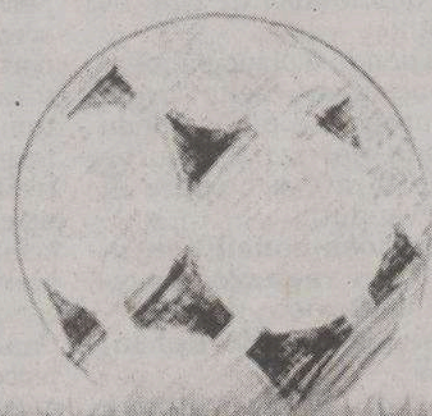
Sono aperte le iscrizioni al corso perfezionamento in Fitoterapia dell'Università di Trieste. Le domande di ammissione vanno inviate entro il termine di venerdì 19 gennaio 2007. Maggiori informazioni sul sito dell'ateneo giuliano www.units.it.

IN BREVE

Scienze politiche ricorda Caioli

Si terrà oggi la cerimonia ufficiale di intitolazione di un'aula della Facoltà di Scienze politiche alla memoria del prof. Aldo Caioli, docente di Storia e istituzioni dell'Africa nella stessa Facoltà. La cerimonia avrà luogo alle ore 12 presso la Sala atti Francesco Cacciaguerra (primo piano ala destra) di piazzale Europa 1. Il ricordo del prof. Aldo Caioli sarà tenuto dal Preside, il prof. Domenico Coccopalmerio.

Dislessia: un corso di formazione

Sabato alle 9 nella Sala conferenze dell'Edificio H3 dell'Università di Trieste è in programma il corso di formazione intitolato «Nuove direttive teoriche e operative nei disturbi specifici dell'apprendimento», organizzato dall'Irccs Burlo Garofolo, dalla sezione di Trieste dell'Associazione italiana dislessia e dall'Ateneo. Il corso è aperto a genitori, insegnanti, specialisti e a tutti gli interessati ai disturbi dell'apprendimento. Informazioni ai numeri 040 3785441 e 040 558 3663.

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE
MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE 2006

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

- REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
- TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
- E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

MENO MATRIMONI E PIU' SEPARAZIONI

Ci si sposa sempre meno Perdita di valori o una nuova società?

Due sposi: l'istituto matrimoniale sembra in calo: perdita di valori o società che si evolve?

In Italia ci si sposa meno e si divorzia sempre di più: a sostenerlo è l'ultimo rapporto Eures dall'emblematico titolo: "Finche' vita non ci separi..." Negli ultimi anni ,infatti, il numero delle separazioni e dei divorzi è aumentato in maniera considerevole e ha raggiunto il preoccupante ritmo di uno ogni quattro minuti. Dal 1995 al 2005 si è registrato un aumento del 59% delle separazioni e del 66,8% dei divorzi.

Negli ultimi trent'anni i matrimoni sono diminuiti del 32,4%, passando dai 373.784 del 1975 ai 250.974 del 2005. Il maggior numero di matrimoni si registra al sud; il Lazio e' l'unica regione d'Italia in cui il numero dei matrimoni abbia segnato un incremento rispetto al 1995, anche per effetto del "turismo matrimoniale": le coppie arrivano da mezzo mondo nella città eterna per convolare a nozze.

Analizzando l'esito dei matrimoni celebrati negli anni Settanta e Ottanta, meno di 15 matrimoni ogni 100 si sono chiusi con la separazione. Più a rischio i matrimoni celebrati con rito civile, con valori due volte superiori per i matrimoni celebrati nel decennio 1975-1985.

Poiché la società moderna è fondamentalmente materialista, i veri valori della vita vanno sempre più affievolendosi. Questo sembra essere uno dei principali motivi per cui le nozze religiose sono in radicale diminuzione. Oggigiorno spesso ci si sposa per interesse, comodità, perché fa tendenza. Il matrimonio è diventato quasi una vera e propria moda. Ciò è dimostrato anche dai matrimoni degli invidiati e ammirati divi di Hollywood, ultimo l'unione di Katie Holmes con Tom Cruise. Dopo giorni di attese, pettegolezzi e mondanità, il 19 novembre i due attori hanno detto il fatidico sì nel castello Odescalchi di Bracciano. La cerimonia è durata un quarto d'ora, si è svolta secondo il rito di scientology, "religione" del ventesimo secolo, secondo la quale un uomo è un essere spirituale dotato di capacità che vanno ben oltre a quelle che considera di avere normalmente e non gli viene richiesto nulla come credo.

Dopo tanto sfarzo e tanti festeggiamenti, questo matrimonio durerà? È giusto porsi una domanda del genere, poiché stiamo parlando di Hollywood, dove ci si sposa oggi e si divorzia domani. I dati che riguardano le disastrose unioni tra i vip sicuramente saltano all'occhio per la loro straordinaria brevità. Ma purtroppo ci si accorge che anche per coloro che non vivono sotto ai riflettori il matrimonio non si può più definire duraturo.

Una considerazione va fatta. E' vero che nel 1975 ci si sposava di più, ma che ruolo aveva la donna nella società di quegli anni? L'unico scopo della maggior parte delle ragazze a quell'epoca era di sposarsi con un uomo affidabile e avere tanti figli. Ora le cose sono cambiate: le donne studiano, si laureano, e vogliono la loro indipendenza.

Qual è quindi il vero motivo dell'incremento delle separazioni e della diminuzione dei matrimoni? È forse l'evolversi della società e con essa il ruolo della donna, oppure è effettivamente la perdita dei valori tradizionali?

Eleonora Della Sala
Martina Kathollnig
(Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)

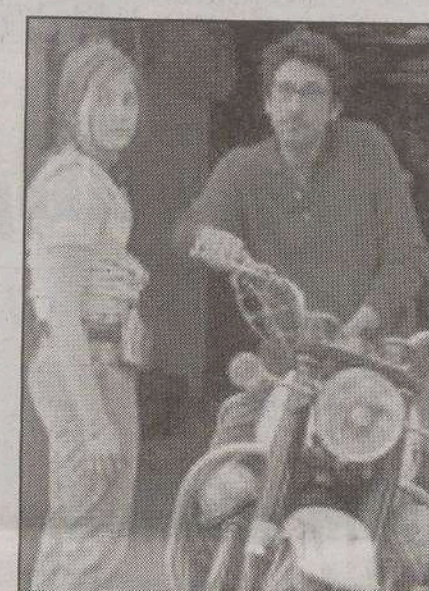
OGGI E IL 20 DICEMBRE

Film e incontri chiudono l'anno degli «Hobbit»

Come già avvenuto il 6 dicembre scorso alla Lega Nazionale di via Donota, 2, dove si è tenuto un cineforum alle 15.30 durante il quale sono stati proiettati i due film: "Eroe Borghese" e "Paolo Borsellino", il Gruppo Universitario Hobbit, organizza per mercoledì 13 dicembre e mercoledì 20 altri due importanti appuntamenti che chiuderanno il 2006, per riprendere poi l'anno successivo.

Il primo è la seconda parte di un dibattito inerente all'Europa nell'ambito di un ciclo intitolato "Identità tra sfide epocali e difesa delle tradizioni", di cui la prima parte è stata proposta nel mese di novembre. Si svolgerà alle 18.15 nella sala del Museo civico di Storia naturale, in piazza Hortis, e avrà come relatore il professor Claudio Bandecchio, docente di storia delle dottrine politiche.

«Caterina va in città»

Al cineforum si proiettano «La meglio gioventù» e «Caterina va in città»

Il secondo evento è un altro cineforum che si terrà nuovamente alla Lega Nazionale alle 15.30 e vedrà proiettati i film "La meglio gioventù" e "Caterina va in città".

Hobbit è un gruppo universitario, composto da ragazzi e ragazze, che nasce e si presenta con un primo evento circa nell'anno 2000, affrontando il tema degli intellettuali scomodi del Novecento. I componenti del gruppo frequentano l'università dove sono disponibili a dare informazioni, anche attraverso le locandine affisse nelle bacheche che danno notizia degli avvenimenti organizzati. La loro filosofia è di voler affrontare temi apparentemente di nicchia, e difendere le radici in una società che vive un'epoca di omologazione, riuscendo però a conoscerla al suo interno, grazie anche a conferenze, incontri e meeting insieme con personalità cittadine e non, che arricchiscono i dibattiti.

Sono iniziative che mirano ad arrivare principalmente ai ragazzi di giovane età che studiano o lavorano, ma in realtà possono essere proposte anche a tutte le generazioni. La risposta a questi appuntamenti è in genere buona, agli incontri ci sono sì molti giovani ma anche molti anziani triestini, sempre interessati alle varie attività delle città. Le iniziative di Hobbit sono inoltre sostenute dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste. L'importanza di gruppi universitari come questo è proprio la capacità degli studenti di trasmettere, attraverso occasioni di tipo culturale, spunti di riflessione e momenti di analisi del mondo che ci circonda e che deve appartenerci. A questo tipo di iniziative, qualsiasi siano i valori da comunicare, dovrebbero prendere esempio anche le scuole superiori, indirizzando i ragazzi allo studio di materie e discipline non sempre affrontate dalla società moderna, ma non per questo di minore spessore culturale.

Serena Specchia
(Istituto tecnico commerciale "L.da Vinci" - Trieste)

UNA FASE DELLA VITA DELICATA E DIFFICILE DA AFFRONTARE

Adolescenti sempre più indifesi

E molti ragazzi vedono il futuro con acuto pessimismo

Un'adolescente: ansie e timori alle soglie dell'età matura

L'adolescenza è il momento in cui prende forma il carattere della persona grazie agli stimoli, alle esperienze, alle conoscenze che riceve E' una fase emblematica della crescita, tanto quanto spensierata ed allegra, ma per quanto sia un periodo indimenticabile della vita, se durante questo percorso nascono delle problematiche esse diventano molto difficili da risolvere. Infatti gli adolescenti sono più indifesi dei bambini poiché devono essere protetti e aiutati nel comprendere quali siano i giusti e sbagliati valori da seguire.

I principali fattori che favoriscono un buon sviluppo dell' individuo sono l'educazione e gli insegnamenti dei genitori, degli educatori, della scuola. Se il lavoro di formazione che essi svolgono è corretto e viene appreso, il ragazzo sarà in grado di mettere in pratica tutto ciò che ha compreso, saprà riflettere e avrà imparato ad usare le proprie potenzialità. Così, ad un certo punto, il rapporto adolescente-adulto diventerà un rapporto alla pari. Se nell'adolescenza avviene questo passaggio, che deve vedere l'interesse di entrambe le parti, il giovane sarà consapevole delle sue scelte, saprà costruire rapporti saldi e duraturi e avrà maggiori possibilità di condurre una vita piacevole. Purtroppo, è ben difficile che tutto ciò accada. Il più delle volte la famiglia e gli adulti intorno all'adolescente non ne favoriscono lo sviluppo e la crescita, e creano invece confusione. In questi casi è l'adulto che detiene il monopolio della situazione e deve trovare il modo più corretto per interagire con il ragazzo. Ma non è solo a causa degli insegnamenti sbagliati (o della loro assenza) che un adolescente soffre di un disagio: è l'età più vulnerabile perché il giovane non è ancora in grado di scegliere la sua strada. Ai desideri naturali dell' adolescenza (autonomia, libertà, indipendenza) oggi si aggiungono anche tutte le necessità che la società consumista impone (avere un determinato aspetto, possedere specifici mezzi...) che, sommati ai problemi di incomprensione, non fanno che incrementare il noto bisogno di ribellarsi tipico di questa fase della vita.

L'insicurezza che si crea nella mente dei giovani non permette loro di individuare i principi morali da seguire: per questo molti trasformano la confusione che avvertono dentro di sé in atteggiamenti violenti e aggressivi. Oppure si ha il comportamento opposto: il soggetto si chiude in sé stesso e non vuole relazionarsi: O ancora, ci sono coloro che si gettano nell'alcolismo e nella droga. Infine, una minoranza sceglie il rifiuto della vita perché non riesce ad individuare il senso dell'esistenza e crede di non avere la forza di andare avanti. Sono ben pochi i ragazzi che tentano di proseguire per cercare da soli le risposte, nonostante la consapevolezza delle difficoltà che incontreranno.

Sembra assurdo, eppure sono i giovani, cioè la forza e la speranza di domani, coloro che rinunciano e decidono di disinteressarsi del proprio avvenire. Infatti, alla domanda «Vedi un futuro felice davanti a te?» molti ragazzi cercano di distogliere lo sguardo e, a disagio, rispondono: «Non so, non ho prospettive certe». «Spero di sì, ma non ne sono sicura", aggiunge **Elisa**, 16 anni. «Non sono un veggente, ma spero di riuscire a realizzare i miei desideri anche se, con la vita che conduco adesso, non so se ce la farò» è l'opinione di **Marco**, 16 anni. «Mi vedo sola a casa con un cane», dice **Manuela**, 17 anni.

Solo una minoranza ha dato risposte più positive. «Siamo noi che cambieremo il mondo», afferma **Andrea**, 16 anni. «Bisogna essere ottimisti sempre» (**Federico**, 18 anni). «Sono felice oggi e lo sarò anche domani» (**Jacopo**, 16 anni).

Queste ultime affermazioni possono essere riassunte nella dichiarazione di **Monica** (17 anni). «Se sarò felice, dipende da come la società progredirà». Dalle interviste emerge però che nessun ragazzo è molto entusiasta della comunità in cui oggi si vive. Perciò tutti sono d'accordo nel sostenere la necessità di attivarsi per attuare un massiccio cambiamento: tale svolta può avverarsi solo se i giovani, le risorse del futuro, dimostrano di non voler più essere vincolati da una società, che non esalta la diversità e non dà loro la possibilità di esprimersi, ma che cerca di ignorare i loro problemi e le loro esigenze.

Lisa Buonanno
(Istituto magistrale "G. Carducci" - Trieste)

LA CRISI NON INVESTE SOLO I GIOVANI IN CERCA DI PRIMO IMPIEGO MA ANCHE I «SENIOR»

Disoccupazione, un dramma che colpisce tutti

In riferimento ad un articolo pubblicato sul "Piccolo" qualche settimana fa, nel quale si trattava della crisi del lavoro nella nostra città e del pericolo di un autunno difficile per il lavoro, mi sento in dovere di fare alcune osservazioni.

La disoccupazione giovanile è molto frequente a Trieste, come in altre città d'Italia. Si tratta di una situazione difficile, che in futuro potrebbe impedire a molti giovani di formarsi una propria famiglia, o anche di mantenere se stessi, ma purtroppo si è venuto a creare un nuovo problema, che potrebbe peggiorare la situazione.

Il "mostro" della disoccupazione sta assalendo ora anche gli elementi della società che hanno una famiglia o un'età al di sopra dei 40 anni, a causa della chiusura di grandi ditte, magazzini o fabbriche.

Ciò aumenta le difficoltà di noi giovani che, già preoccupati di non trovare lavoro in un capitolo futuro della nostra vita, dobbiamo prendere in considerazione l'idea che ci aspetta anche un odioso presente, e che potremmo finire in quella scala di persone che hanno un reddito annuale sotto i 12.000 euro.

Ma, tornando alla disoccupazione "senior", si potrebbe pensare che chi viene licenziato potrebbe subito trovare un lavoro da qualche altra parte. In realtà non è una cosa così semplice, perché una persona dell'età di 40 anni, o poco più, che si reca a fare una domanda di lavoro, si sente dire che è troppo vecchia, quando l'età della pensione è stata spostata a 65 anni. Inoltre, è odioso pensare che una persona che ha lavorato molti anni in una ditta, portando rispetto per il suo lavoro, si veda mandare via senza un po' di pietà.

Il nostro paese sta adottando il precariato, un sistema di assunzione di dipendenti temporaneo, che potrebbe anche essere una buona cosa, se solo i lavoratori italiani avessero un salario più alto della media, per poter poi tranquillamente cercare lavoro in caso di licenziamento.

In realtà nella maggior parte dei casi chi viene licenziato è come se fosse ucciso economicamente. Se è vero che ci non lavora non fa l'amore (come dice una vecchia canzone di Celentano), siamo davvero destinati all'estinzione.

La disoccupazione è un problema che bisogna cercare di risolvere, un grande "mostro" che bisogna sconfiggere al più presto, perciò mi rivolgo ai miei coetanei: dobbiamo prendere in considerazione questa triste realtà che a noi è sempre più vicina e cercare di fermarla prima che ci assalti.

I mezzi oggi come oggi ce li abbiamo, quindi facciamoci sentire! Mettiamo una mano sulla spalla ai nostri genitori in segno di aiuto Impegniamoci a non essere pecore in un mondo di lupi.

Federico Cammarota
(Liceo classico "F.Petrarca" - Trieste)

I CONSIGLI DI UN MANAGER AFFERMATO PER CHI SI ACCOSTA AL MONDO DEL LAVORO

«Passione e razionalità i segreti per riuscire»

L'ingegnere Marco Milani ha maturato il suo percorso professionale all'interno di Indesit Company, sviluppando la sua esperienza in diversi Paesi passando anche per la nostra città. La società per la quale lavora non ha bisogno di molte presentazioni poiché i suoi prodotti, elettrodomestici a marchio Indesit, Ariston e Scholtès, fanno parte della vita quotidiana di ognuno di noi.

L'azienda è principalmente concentrata nella "grande Europa" ed è la seconda azienda del settore anche per fatturato e numero di pezzi venduti.

Che cosa consiglierebbe ad un ragazzo/ragazza desideroso di affermarsi nel mondo del lavoro?

La cosa più importante è cercare un lavoro che piace veramente anche penalizzando, se necessario, l'aspetto economico. Il lavoro assorbe la maggior parte del nostro tempo ed è frustrante dover fare qualcosa che non c'interessa e non ci piace. È importante accumulare esperienze di vario tipo, come ad esempio uno o più soggiorni lavorativi all' estero che possono aiutare a crescere in orizzontale, consolidando il know-how, perché non conta solo crescere in verticale, ma è importante anche avere la certezza che le proprie competenze siano consolidate. Per fare ciò bisogna non avere fretta e portare a conclusione ciò che si inizia senza lasciare le cose a metà. La scelta deve essere fatta a seconda delle passioni individuali e poi ragionando: una piccola base razionale non guasta mai.

Quali sono gli aspetti caratteriali che lei reputa più importanti per i suoi collaboratori?

Sicuramente l'etica e la correttezza sono indispensabili. È difficile lavorare con una persona non trasparente, che non lavora per l'azienda ma per perseguire i propri obiettivi personali. Importante è la velocità d'esecuzione dei compiti da svolgere, la gestione personale tra i pari e i rapporti con i collaboratori.

Ritiene che ci siano lauree "privilegiate" ed altre "svantaggiate" rispetto alla gestione aziendale nell'imprenditoria privata?

Le due lauree che più offrono possibilità d'impiego sono ingegneria ed economia e commercio. La prima aiuta a consolidare una base ideale e teorica allo sviluppo tecnico e produttivo, la seconda sviluppa l'aspetto commerciale, amministrativo e finanziario. In Indesit Company, in ogni caso, abbiamo anche persone laureate in filosofia e sociologia che poi hanno frequentato un master in direzione d'azienda o corsi di specializzazione: figure di questo tipo possono entrare in azienda con successo e offrire un punto di vista diverso, cogliendo varie sfaccettature di uno stesso aspetto.

Qual è il profilo dei giovani che voi assumete?

Non abbiamo un profilo unico: abbiamo neolaureati, persone con molte esperienze e lunghi curriculum o giovani con MBA (master in business administration). Tutti possono trovare spazio in un'azienda con oltre 17.000 dipendenti, di cui solo un terzo circa occupato in Italia.

Martina Pluda
(Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)

SOLO DUE STRUTTURE OFFRONO PUNTI D'INCONTRO INTERESSANTI

A Gorizia pochi spazi «a misura di giovani»

La doppia faccia di Gorizia: da una parte città attenta ai giovani, alle loro esigenze, tiene conto dei loro interessi e delle loro possibilità finanziarie, proponendo incontri su tematiche che li riguardano e concerti ed attività di vario genere, proponendo l'entrata ai cinema a prezzo ridotto il mercoledì e menù per studenti assolutamente convenienti nelle numerose pizzerie e paninoteche. D'altra parte, però, pare dimenticarsi di loro per quanto concerne gli spazi che ogni città dedica alla meglio gioventù e che, invece, sono praticamente assenti.

Giovani di sera nelle vie del centro di Gorizia

Basta guardarsi in giro per vedere che i più si ammassano ai giardini pubblici e s'impossessano delle panchine del Parco della Rimembranza, togliendole a quelle persone che vorrebbero tanto godersi un attimo di ristoro di fronte alla fontana. Oppure ancora nei bar, primo fra tutti quello di via Nizza, costantemente affollato da ragazzi e ragazze e da anni al centro di accese polemiche per il loro comportamento ritenuto anche pericoloso. Ma del resto, dove andare?

Gli unici due posti che possono essere considerati "a misura di giovane" sono il centro sociale, per altro spesso contestato da molti giovani, ed il Punto Giovani situato nelle vicinanze della stazione dei treni.

Abbiamo chiesto a **Filippo**, di 23 anni, e **Patrizia**, 18 anni, di parlarci dei due luoghi in quanto assidui frequentatori degli stessi.

«Il centro sociale s'impegna ad organizzare concerti ed iniziative di vari tipi - dice Filippo- chi vi si reca si sente accolto non da un semplice gruppo di persone ma da una comunità che t'arricchisce di esperienze ed insegnamenti per la vita. Ci sono stato migliaia di volte ed ancora non capisco perché si tende più a criminalizzarlo, come accade per tanti altri centri sociali d'Italia, che a riconoscerne l'effettivo valore». «Il Punto Giovani è una delle risorse più importanti di Gorizia - è il parere di Maria Paola- con i suoi molteplici corsi e la possibilità che dà, seppure con molta più difficoltà rispetto all'anno scorso, di affittare le stanze dell'edificio a chiunque lo richieda, soprattutto per fare feste o far suonare qualche gruppo, ad un prezzo modico, specie se consideriamo lo stato abbastanza buono delle strutture».

Il centro sociale ed il Punto Giovani sono, in definitiva, due ottimi punti d'incontro per la conoscenza e la formazione di noi ragazzi, nei quali possiamo interagire fra di noi. Ma, obiettivamente, bisogna ammettere che si potrebbe fare di più e darci, col tempo, qualche altro spazio in cui trovarci e sperimentare esperienze sempre nuove che piano piano ci aiutino a lasciare la nostra realtà adolescenziale per entrare in un mondo più adulto.

David Bonini
(Liceo linguistico "Paolino d'Aquileia" - Gorizia)

UN CAMPIONARIO DI DOMANDE ASSURDE NELLE RIVISTE PER TEENAGER

Sesso: adolescenti poco informati prede di leggende metropolitane

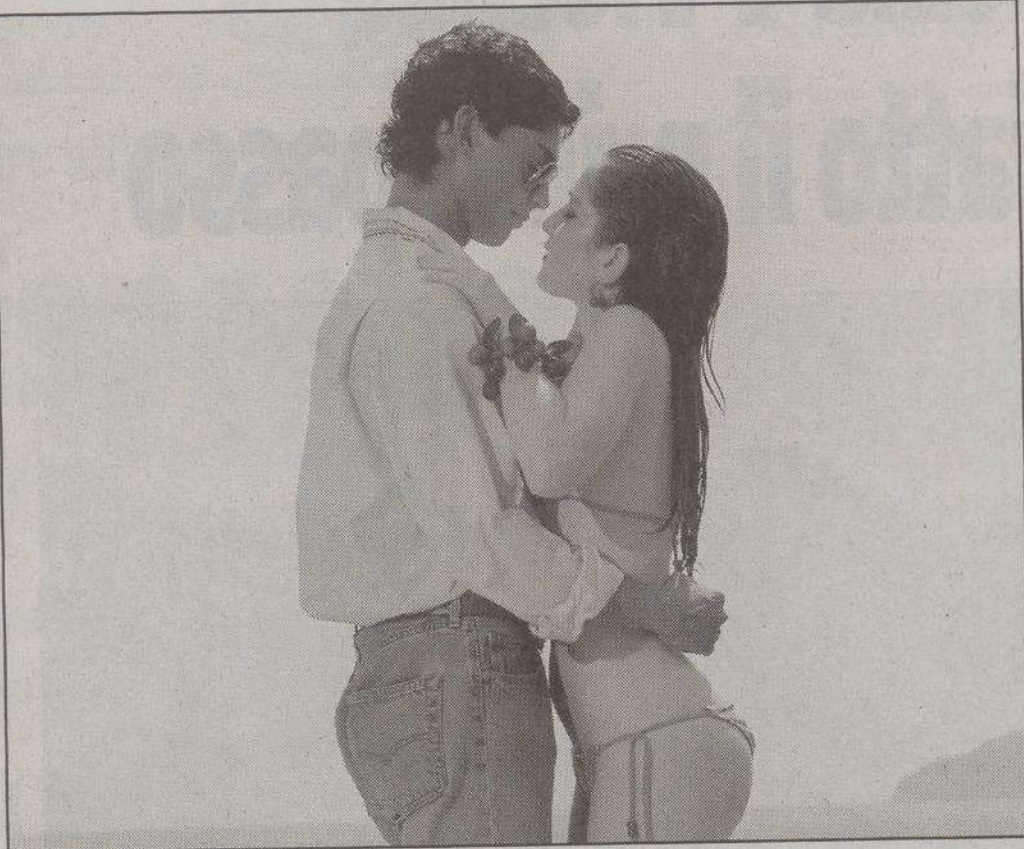
I giovani e il sesso: tanti pregiudizi, poca educazione seria

Leggendo i quesiti che vengono posti agli esperti si scoprono tanti pregiudizi e parecchia ignoranza: una educazione seria eviterebbe molti problemi

Ormai il sesso è una materia trattata apertamente, a volte pure troppo, quasi ovunque: in tv, sui giornali, per non parlare di Internet. Purtroppo, però, è un argomento che, se non viene addirittura glissato, viene affrontato in maniera vaga in famiglia, e soprattutto nelle scuole.

È invece proprio nelle scuole che l'educazione sessuale dovrebbe essere particolarmente approfondita, attraverso la consulenza di specialisti che possono esporre prima di tutto l'anatomia dei sessi, ma anche spiegare come avviene un rapporto sessuale, i rischi, gli accorgimenti e le precauzioni che si devono prendere, oltre a rispondere in modo preciso ai dubbi e alle perplessità dei giovani.

Infatti, anche se le nuove generazioni appaiono molto più sveglie di quelle passate, in realtà hanno una concezione del sesso molto approssimativa, perfino dopo averlo già praticato.

Per avere una conferma di tutto ciò è utile sfogliare qualche rivista per teen-agers. Ecco qualche assaggio: È possibile fare l'amore quando si è vergini? (D.V.'90). È vero che se il ciclo arriva dopo i 14 anni non si possono avere figli? (Disperata). Cara dottoressa, ho una curiosità: una ragazza vergine che fa l'inseminazione artificiale, rimane ancora vergine? Se sì, quando partorirà, non essendoci stata rottura dell' imene il bambino potrà nascere normalmente? In questo caso c'è rischio di perdere la verginità? Se sì, vuol dire che è meglio partorire con il cesareo? (Ariete'88). Cara dottoressa, ho 13 anni. Casualmente ho saputo da un'amica che si può rimanere incinta non solo attraverso i rapporti sessuali, ma anche in altri modi. Per esempio, se lui e' appiccicato a lei ed e' eccitato, lo sperma può fuoriuscire e passare attraverso gli indumenti fino alle parti intime. È vero? (Laura). È vero che lo sperma ai ragazzi esce solo di notte? (Curiosa). Io e una mia amica ci siamo sempre chieste: le donne primitive avevano il ciclo? E come facevano senza assorbenti? (Dubbiose): É vero che durante il periodo mestruale può essere pericoloso bagnarsi? (Lucia92). Ho avuto un rapporto sessuale senza usare il profilattico, devo prendere la pillola del giorno dopo? (Marco90). Ho sentito che molte ragazze vengono colpite da una malattia sessuale chiamata Menarca, di cosa si tratta? (AndreaXX).

Un campionario di assurdità che, se non dimostrasse drammaticamente l'ignoranza in cui versano molti giovani, potrebbe costituire un pezzo di teatro comico. Leggere per credere.

I quesiti posti dai giovanissimi provocano spesso forti crisi di ilarità fra i lettori. Ma in realtà sono, o almeno dovrebbero essere un campanello d'allarme. A casa e nelle scuole si parla poco e troppo sporadicamente di sessualità, questo ne è l'effetto.

Una consona educazione alla sessualità contribuirebbe sicuramente a scardinare molte ridicole, ma ancora molto in voga, leggende metropolitane, oltred a evitare inutili ansie, paranoie, contagi di malattie e gravidanze a sorpresa. Invece, in controtendenza rispetto ai mass-media e a molte altre società civilizzate, nelle scuole italiane e pure nella maggioranza delle famiglie ci si ostina a ritenere questi argomenti dei tabù. Si lascia che l'educazione sessuale venga "appresa" in modo autodidatta su riviste e alla televisione o, ancora peggio sperimentando varie disavventure sulla propria pelle rischiando danni più o meno gravi.

Paolo Maiolin
(Istituto Tecnico Industriale "G. Galilei", Gorizia)

I ragazzi della regione bocciano la televisione: Meglio Internet e i giornali

La televisione e internet sono ormai parte integrante della vita dei giovani. Ma come vedono loro quella che molti adulti definiscono una forma di "dipendenza"?

«In media passo circa 14 ore alla settimana davanti al computer o alla televisione», dice **Cristina**, 18 anni, che frequenta il liceo scientifico Galilei. «Devo precisare, però, che preferisco usare Internet piuttosto che guardare un reality show in tv. Non saprei dire con precisione invece quanto tempo passo alla settimana ascoltando musica, da una a due ore al giorno. Infatti ogni volta che prendo l'autobus per andare o tornare da scuola o comunque per spostarmi in città, ho con me il mio mp3.»

La televisione, dai dati delle statistiche del centro Corecom del Friuli Venezia Giulia raccolti in tutta la regione, sembra esser considerata troppo scadente e poco educativa dalla maggior parte dei ragazzi, che criticano i contenuti dei programmi trasmessi.

«Credo che ormai la televisione abbia toccato il fondo, i programmi sono perlopiù soap opera o reality show demenziali, e da un po' di tempo a questa parte non ci viene proposto niente di nuovo e interessante», sostiene **Nicolò**, studente del terzo anno dell'istituto professionale da Vinci-de Sandrinelli. «Preferisco usare il computer. Infatti parlo quasi ogni sera con i miei amici attraverso le e-mail o attraverso le chat.»

Questo fenomeno, una volta poco diffuso, ha ormai creato una vera e propria subcultura di "chattatori" che conversano tra di loro usando dei programmi gratuiti. «I vantaggi sono molti», sostiene **Marina**, 16enne, iscritta al liceo linguistico Petrarca. «Le chat sono un modo pratico per tenersi in contatto con amici che abitano dall'altra parte del mondo senza dover pagare bollette telefoniche esorbitanti. Così è facile mantenere le conoscenze fatte in vacanza.»

I mezzi mediatici sono anche un modo per seguire gli argomenti di attualità. Non è infatti da sottovalutare l'interesse dei ragazzi per la società che li circonda. Dalle statistiche del Corecom, però, emerge che la televisione, ancora una volta, viene considerata troppo superficiale nel riportare notizie. Dal punto di vista dell'informazione si preferiscono tuttora i giornali. La voglia di tenersi informati comunque non manca, come conferma **Laura**, 18 anni, che frequenta il liceo scientifico Oberdan: «Mi sentirei esclusa dalla società se non mi tenessi al corrente di ciò che accade nel mondo. Anche se non mi interesso molto di politica mi sento comunque in dovere di conoscere sempre le notizie più importanti, soprattutto quelle che mi riguardano più da vicino.»

Forse allora l'opinione di quegli adulti che credono i giovani disinteressati non è del tutto esatta. Sebbene con i ritmi frenetici della vita di ogni giorno non sia facile educare un figlio, e sempre di più la famiglie deleghino questo dovere alla scuola e alla televisione, come i dati dei sondaggi confermano, i ragazzi non accettano di sentirsi etichettati come ignoranti e nullafacenti. Cercano perciò di trovare a modo loro un equilibrio tra una giusta consapevolezza di ciò che accade loro attorno, attraverso quotidiani e notiziari, e un meritato momento di relax trascorso davanti a serial televisivi o "chattando" su Internet con gli amici.

Giulia Livia
(Liceo socio-pedagogico "G.Carducci" - Trieste)
Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico "G.Galilei" - Trieste)

ANCHE IN ITALIA PER LA PRIMA VOLTA IL BICYCLE FILM FESTIVAL

La bici diventa uno status symbol

Un mezzo di trasporto popolare si trasforma in oggetto da esibire

La bicicletta: da mezzo di trasporto a status symbol

Tre giornate interamente dedicate ad un evento insolito e curioso, che rimanda a un mezzo di trasporto, indubbiamente moderno e attuale: la bicicletta. Il primo, il 2 e il 3 dicembre scorso, infatti, per la prima volta anche in Italia, a Milano, si è assistito al BFF, ovvero al "Bicycle Film Festival", fondato a New York nel 2001 da Brendt Barbur. Protagonista indiscusso è stato il veicolo a due ruote, il quale in 40 cortometraggi ha dimostrato la propria attualità unita a un fascino un po' retró.

Le prime notizie sulla bicicletta risalgono addirittura ai Cinesi del 9500 a.C., ai Sumeri di oltre 8000 anni fa e all'Egitto del 4000 a.C., anche se tale mezzo si rivela realmente un giocattolo da adulto appena nel 1791, quando in piena rivoluzione francese un certo Conte Mede de Sivrac battezza sua invenzione "velocifero". Veicolo che, attraverso varie modifiche, diviene in seguito un mezzo molto popolare, impiegato agli inizi del '900 durante il Tour de France e il Giro d'Italia.

> Nel dopoguerra serviva per lavorare, oggi ci sono quelle firmate da stilisti e designer

Da sempre infatti la bicicletta è risultata utilissima, anche dopo l'arrivo delle prime automobili. Era il mezzo privilegiato delle classi meno abbienti. Basta pensare ad esempio la Roma del dopoguerra, sfondo malinconico di un'indimenticabile pellicola, "Ladri di biciclette".

Ed è proprio anche per questo made in Italy che il BFF quest'anno è sbarcato in Italia, non potendo fare a meno di essere presente in una delle patrie della bicicletta. Il suo ideatore decise di iniziare a diffondere nel mondo, attraverso il megaschermo, l'idea di un ritorno entusiasmante della bicicletta. Il punto fondamentale di tale happening consiste anche nel voler far conoscere il vantaggio ecologico di cui la gente potrebbe beneficiare usando più ampiamente questo mezzo. Non solo, ma rilevante è anche il benessere fisico che proviene dall'utilizzo di tale veicolo, che nel corso degli anni è stato perfezionato fino a trasformarsi nell'agile mountain-bike e nella leggerissima citybike, moderna rivisitazione della bicicletta da città.

Donne e uomini in carriera, anziani in pensione, bambini, passano davanti ai nostri occhi sulla due ruote, tanto che la bicicletta è divenuta ormai una sorta di must contemporaneo, sinonimo di innovazione ma anche di un certo snobismo. Anche oggi firme prestigiose come Carrera e Pininfarina vestono il veicolo, oggetto bon ton da modificare e personalizzare a proprio piacere: fiori finti applicati sul cestino, colori e fantasie di tutti i tipi, luci e forme modernissime lo connotano, palesandosi come un abito vintage riscoperto attraverso le sue origini.

Benedetta Moro Accerboni
(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)

IL PROBLEMA DELL'INTEGRAZIONE DELLE NUOVE POPOLAZIONI

Immigrati: alzare i muri non serve

La globalizzazione ci impone di abbandonare odi e pregiudizi

Il ghetto di Padova, le terribili condizioni dei centri di prima accoglienza a Lampedusa e i semplici esempi a cui assistiamo ogni giorno,o meglio ogni notte, di disastrosi sbarchi da parte di centinaia di persone disperate a bordo di vere e proprie bagnarole, ci possono fornire un'idea ben chiara su cosa siano l'immigrazione e l'integrazione in Italia. Spesso si tende a dare un significato univoco a questi due fenomeni, sbagliando di grosso: l'integrazione degli immigrati differisce totalmente dal fenomeno dell' immigrazione: nel periodo della globalizzazione,delle multinazionali,dell'occidente sviluppato, parole come queste non possono non essere all'ordine del giorno, e per questo vanno ben distinte al fine di non confondersi le idee su un argomento delicatissimo. Quando si parla di immigrazione si intende un fenomeno "migratorio" di una popolazione dallo Stato di nascita a un altro. Anche noi italiani siamo stati emigranti quando ci siamo caricati in gran numero sulle navi per attraversare l'oceano Atlantico verso la "terra promessa", gli Stati Uniti. Inteso questo, si può parlare dell'integrazione come di una conseguenza dell'immigrazione, in quanto necessaria per far convivere popolazioni con diverse usanze, costumi e soprattutto religioni.

Ma si può raggiungere questo obiettivo? Quali sono i principali ostacoli che si presentano sulla strada verso l'armonia del cosmopolitismo?

La risposta alla prima domanda, per il momento, è purtroppo un no convinto, in quanto (passando al secondo quesito) l'ostacolo principale è proprio l'uomo stesso. L'odio verso persone di altra razza e di altro credo c'è dai tempi delle crociate e continuerà probabilmente ad esserci. A questo odio religioso si aggiungono le situazioni di assoluto degrado in cui queste persone sono costrette a vivere, come abbiamo potuto vedere nelle Banlieux francesi e possiamo ancora "ammirare" nelle periferie delle grandi città italiane. Gente disprezzata, odiata, che avrebbe il diritto di vivere come molti altri nel mondo e che invece deve restare nell'oscurità e nella miseria e viene addirittura violentata per il colore della pelle o, appunto, per la sua fede religiosa.

D'altra parte, però, soprattutto in Italia, le persone giunte perlopiù dall'Africa e nella maggior parte dei casi in maniera assolutamente clandestina, si rivelano fondamentali in quanto vere e proprie miniere d'oro per le industrie italiane, che trovano manodopera in abbondanza ad un costo irrisorio: non ho potuto che sorridere ammaramente quando ho sentito la notizia di un giovane tunisino che aveva svolto il servizio militare e aveva appena conseguito la patente per la macchina, il tutto senza il fondamentale permesso di soggiorno.

Come detto in precedenza, queste malcapitate persone si ritrovano in mezzo ad un contesto a loro fortemente ostile fin dal principio, che nega loro ogni possibilità di avvicinamento o dialogo, fondamentali allo scopo di integrare personalità così diverse. La conseguenza di ciò non può che essere, per citare un esempio, il già menzionato ghetto di Padova in cui i "diversi" sono stati raggruppati e lì abbandonati Da situazioni come questa non possono che scaturire minacce ed attentati all'ordine pubblico (esempio pratico le gia nominate Banlieux francesi), che comportano danni alle casse dello stato, alla popolazione stessa.

È ben chiaro che la situazione non è risolvibile innalzando un muro o schierando un esercito: l'immigrazione è derivata dalla globalizzazione e nel mondo di oggi sarà sempre presente ancora per lunghi anni. Finché rimarrà vivo l'odio viscerale tra diverse razze e culture, nulla di pratico si potrà attuare e si continuerà a vivere in una situazione di violenze,insulti e minacce.

L'unico modo efficace di affrontare il problema è migliorare in primis i centri d'assistenza e le condizioni igieniche di questi, trattando questi uomini come meritano e cercando di farli sentire il più possibile a casa loro. Solo così si potrà avere una migliore integrazione e convivenza tra i popoli.

«Immagine all the people, living life in peace...» cantava John Lennon. Ancora oggi, continuiamo ad immaginare...

Matteo Fermeglia
(Liceo scientifico "G. Galilei" - Trieste)

SPORT

L'attaccante non trova più spazio, potrebbe essere ceduto al mercato di gennaio

La punta Eliakwu è in partenza: Treviso, Spezia e Vicenza hanno già fatto il primo passo

TRIESTE Spezia, Vicenza e Treviso. Le squadre che si sono lanciate alla caccia di Alì Eliakwu sono tantissime. Per un giocatore considerato in crisi, si tratta di una bella soddisfazione. Il presidente alabardato, Stefano Fantinel, ha dichiarato che il nigeriano potrebbe diventare in futuro un problema per la Triestina. Per Franco De Falco, invece, Alì un problema non lo è ancora diventato.

Semplicemente il troppo carico di responsabilità calate sulla schiena (seppure larga) del giocatore, hanno finito con l'appesantirlo. «Forse abbiamo dato troppe responsabilità – assicura il ds alabardato – ad un ragazzo di 20 anni. E' vero che lo scorso anno aveva fatto quello che aveva fatto, ma si trattava di un momento di disperazione generale nel quale nessuno si attendeva una risposta così positiva da parte sua.

Quest'anno Eliakwu è partito come la punta principale della Triestina ed aggiungiamo a questo che, nel frattempo, la squadra ha cambiato anche modo di giocare. Questi i motivi che l'hanno confinato in panchina. Eliakwu non è un problema, ma Ruopolo e Piovaccari stanno dimostrando il loro valore sul campo. Spero che Alì non si avvilisca e che ricordi sempre che per noi attaccanti possono bastare 5' di una partita per cambiare tutto. Sta a lui cercare di approfittarne». Alì non è per nulla avvilito. Anzi. Il procuratore Patrick Bastianelli è addirittura sorpreso dalla tranquillità del suo pupillo. Il nigeriano assicura che a Trieste si trova benissimo e che gode della fiducia della società e dell'allenatore. Perché, quindi, tentare una nuova avventura? Lui preferirebbe dimostrare nel girone di ritorno le qualità espresse nel finale della scorsa stagione. Insomma, a Trieste Eliakwu ha trovato un pezzo della sua Africa e gli spiacerebbe andarsene via.

Vero è però, che la Triestina sul giocatore ha puntato tantissimo. Per acquistare la metà del suo cartellino dall'Inter, la società ha investito la bellezza di 450mila euro. Una cifra altissima. Ma per un ragazzo di 20 anni, che all'Inter tengono in considerazione molto di più di quanto non avvenisse per il connazionale Martins. E che ha bisogno di tempo per crescere e per dimenticare quel menisco esterno che ogni tanto gli fa gonfiare il ginocchio impedendogli di allenarsi come richiederebbe la sua muscolatura. In ogni caso, i bilanci in generale si faranno solo dopo Natale.

«Ma dopo le prossime tre partite cercheremo di capire. Ovvio che se arrivasse un altro attaccante gli spazi si restringerebbero. Ma molto sta a lui. Nella vita come nel calcio ci si deve aiutare anche da soli.

Lui è un giocatore con certe caratteristiche che può sfruttare alla grande. Speriamo che lo faccia con la Triestina, ma può anche darsi che da un'altra parte ci riesca benissimo».

Alessandro Ravalico

Qui sopra Totò De Falco, a fianco l'attaccante Eliakwu

Nuove agevolazioni per 2 gare

Sconti agli abbonati Studenti allo stadio con soli 4 euro

TRIESTE Agevolazioni per le prossime due partite della Triestina. A Natale la società alabardata propone l'iniziativa «Sotto le feste la passione dilaga» presentando un abbonamento o un mini abbonamento della stagione in corso si potrà acquistare un unico biglietto promozionale per un parente, amico, conoscente, valido per le gare Triestina-Bologna di sabato alle ore 16 e Triestina-Genoa di martedì 19 alle 20.30. Il risparmio sul normale prezzo in fase di prevendita in curva è del 31,8%, in gradinata del 31% ed in tribuna del 47%. In curva il biglietto per le due gare costerà 15 euro, in gradinata 25 ed in tribuna 40. Un gran risparmio, considerando che normalmente per due partite si spenderebbero in curva in fase di prevendita 22 euro, in gradinata 36 ed in tribuna 76 euro. «L'idea – spiega Marta Bonessi, responsabile marketing della società alabardata – era quella di coinvolgere i tifosi che possiedono gli abbonamenti ed i mini abbonamenti. Partendo dal motto «Natale con i tuoi» abbiamo pensato che sotto le feste sarebbe stato bello portare una persona cara allo stadio facendogli spendere di meno». Alla promozione si può aderire fino a domani ed i biglietti si possono acquistare al Ticket Point, al Centro di Coordinamento e nelle rivendite Lottomatica autorizzate. La società alabardata raccomanda di presentarsi con l'abbonamento e conservare poi il biglietto fino a martedì. Venerdì termina invece la fase di prevendita per Triestina-Bologna ed i biglietti subiranno il consueto aumento in ogni settore: 13 euro in curva, 21 in gradinata e 41 in tribuna. Ma le promozioni per le prossime due partite non finiscono qui. Per avvicinare ulteriormente i giovani alla Triestina, è stato ideato un biglietto speciale del costo di 4 euro valido per gli studenti delle scuole medie e superiori della provincia.

Il biglietto non si può acquistare nei consueti punti vendita ma va richiesto direttamente alla sua scuola di appartenenza. Gli studenti triestini saranno sistemati in un settore della gradinata a loro riservato. I genitori potranno osservare i propri figli sistemandosi in un settore attiguo creato appositamente in gradinata. I biglietti per questi posti potranno essere acquistati esclusivamente al Centro di Coordinamento di via Macelli 2.

Silvia Domanini

Il portiere alabardato ha già digerito la pesante sconfitta e preferisce pensare all'obiettivo della salvezza

Rossi: non mi muovo, compro casa a Trieste

Gegè: «Qui sto bene, mi piacerebbe regalare un grande traguardo alla città»

«Prima e poi dovevamo perdere in trasferta. Inutile fare drammi, siamo stati ingenui in occasione del primo gol. Ma tante cose non hanno girato a dovere»

Il portiere alabardato Gegè Rossi

TRIESTE Gegè Rossi, che aria tira in squadra dopo la batosta del Menti?

«Io alla ripresa degli allenamenti ho visto una squadra tranquilla e serena, dove si pensa già al prossimo avversario e dove c'è una grande voglia di riscatto. Del resto non possiamo permetterci di guardare indietro. Siamo concentrati per proseguire il cammino verso la salvezza, che resta il nostro obiettivo. Voglio ricordare che anche lo scorso anno a un certo punto si cominciò a parlare di play-off, mentre qualche mese dopo eravamo con l'acqua alla gola e ogni mezzo punto conquistato veniva salutato come una manna».

Alla fine l'unico a salvarsi a Vicenza sei stato tu. «Piuttosto che parlare di colpe dell'uno o dell'altro, credo sia meglio prendere da questa sconfitta le cose positive, ovvero capire cosa abbiamo sbagliato per ripartire nel nostro cammino già a iniziare da sabato».

Ma come ti spieghi questo black-out così improvviso?

«Ci sono stati alcuni episodi in cui abbiamo peccato di ingenuità, basta guardare al primo gol. Ma è stato tutto un insieme di piccole cose, dagli infortuni ai malanni, fino all'episodio dell'espulsione di Crovari, dopo il quale comunque non siamo rimasti con l'uomo in più perché Kalambay è dovuto uscire. E' una battuta di arresto che poteva capitare dopo tanti incontri positivi».

Non sei preoccupato di un eventuale calo del reparto difensivo?

«Io rimango fiducioso in tutti i miei compagni della difesa: ricordiamoci quanti punti abbiamo fatto proprio grazie al nostro reparto difensivo e al nostro modo di giocare. Ora ci servono due grosse partite per tornare a far punti».

Ma come può una difesa finora quasi imperforabile essere stata a lungo in balia di Schwoch?

«Quando capitano certe giornate, poteva esserci lui come un altro giocatore. Ripeto, pensiamo a ripartire alla grande: ad esempio sabato ci sarà da controllare un certo Bellucci».

A proposito, forse meglio che in questo momento arrivino Bologna e Genoa: le motivazioni non potranno mancare.

«Prima o poi bisogna incontrarle tutte, comunque contro di loro vedremo davvero di che pasta siamo fatti. Ma io rimango fiducioso perché questo è un gruppo sano, e il ko di Vicenza non avrà nessuna ripercussione. Avete visto che periodo ha passato ad esempio il Genoa? Doveva essere il rullo compressore del torneo, invece prima di vincere a Treviso aveva fatto 4 punti in sei partite».

Ma tu preferisci guardare verso l'alto della classifica o dare un'occhiata dietro?

«Per spirito guardo sempre avanti, quando non si potrà più guardare avanti allora vorrà dire che mi guarderò alle spalle. In ogni caso ci sono tutti i mezzi per fare bene, consapevoli che in una B di questo livello raggiungere la salvezza deve essere già considerato un grande traguardo».

E riguardo al mercato? Ci sono novità?

«Sì, ci sono grosse novità: mi ha richiesto il Barcellona ma la Triestina ha risposto picche e l'affare non è andato in porto...».

E parlando seriamente invece?

«Ribadisco che a meno che non arrivi una mega offerta, io da Trieste non mi muovo. Io qui sto troppo bene, mi piace la città, adoro la gente, l'ambiente è quello giusto per fare bene e la società è sana. Anzi, vi dirò di più: io il prossimo anno a Trieste ci prendo pure casa. A questa città tra qualche anno mi piacerebbe regalare un grande traguardo».

Antonello Rodio

IN BREVE

Squadra affidata a Vivarini

Il Pescara esonera Ammazzalorso dopo l'ultimo flop

PESCARA Dopo il 5-0 interno con il Rimini, il Pescara ha esonerato l'allenatore Aldo Ammazzalorso. Due mesi fa il tecnico era stato ingaggiato al posto di Ballardini, a sua volta esonerato. «La conduzione della squadra è stata temporaneamente affidata al collaboratore tecnico Vincenzo Vivarini», informa il sito del Pescara.

Under, piegato Lussemburgo con di Lupoli e Paonessa

VIBO VALENTIA La under 21 dei debuttanti chiude nel migliore dei modi il 2006. Gli azzurrini si divertono al «Luigi Razza» di Vibo Valentia nel test non ufficiale con il Lussemburgo, vincendo per 2-0. Un gol per tempo e la pratica è risolta: apre Lupoli al 13', chiude Paonessa al 38'. In mezzo, un rigore parato di Curci.

Sci: il presidente Coppi ha rassegnato le dimissioni

ROMA Il presidente della federazione italiana sport invernali (Fisi) Gaetano Coppi si è dimesso durante la riunione del consiglio federale in corso a Milano.

«Il presidente Fisi Gaetano Coppi - ha confermato - ha rassegnato ieri mattina le sue dimissioni irrevocabili con una lettera inviata al presidente del Coni, Gianni Petrucci».

Giudice sportivo: Mignani fermo per una giornata

MILANI Sono dodici i giocatori di serie B squalificati dal giudice sportivo in relazione alle partite della quindicesima giornata di andata.

Due turni di stop sono stati inflitti a Calaiò (Napoli), Rossi (Genoa), Fava e Valdez (Treviso). Per una giornata sono stati invece squalificati Crovari (Vicenza), Maietta, Soviero e Piocelle(Crotone), Quadrini (Treviso), Demartis (Pescara), Galeoto (Arezzo) e Mignani (Triestina). Squalificato fino a tutto il 15 febbraio 2007 il preparatore atletico del Treviso Paolo De Toffol e inibito fino al 31 gennaio 2007 il dirigente della stessa squadra veneta Giovanni Gardini, entrambi per avere platealmente contestato l'operato degli ufficiali di gara.

Questo l'elenco dei diffidati: Bellucci (Bologna), Cossu (Verona), Floro Flores (Arezzo), Piovaccari (Triestina), Pulzetti (Verona), Russo (Spezia), Zoboli (Brescia) e Guidetti (Spezia). Ammonizione con diffida e ammenda di 2.000 euro infine per il dirigente del Crotone Giuseppe Ursino.

In vista della partita di sabato al Rocco con il Bologna. Oggi brindisi natalizio con i tifosi del Centro

Unione, una falla sulla fascia destra per Agostinelli

TRIESTE Marchini e Kalambay alle prese con il «virus» delle caviglie. Andrea Agostinelli sabato pomeriggio con il Bologna avrà il problema di sostituire i due esterni destri. Due le possibilità, entrambe già viste a Vicenza. La prima riguarda l'inserimento di Rossetti, la seconda quello dello spostamento a destra di Testini e l'uso di Ruopolo da centrocampista mancino. L'altra via è quella del 4-3-3, ma quest'ultimo sembra essere diventato un modulo da usare solo in caso di necessità di rimonta. Il recupero di Mattia Graffiedi dal male di stagione che l'aveva colpito è ormai quasi completato. Ieri l'attaccante alabardato ha ripreso ad allenarsi sul campo di Staranzano e sabato dovrebbe riprendere il suo posto alle spalle di Piovaccari all'interno dell'ormai tradizionale 4-4-1-1. La febbre che aveva colpito il corsaro di Cesenatico alla vigilia dell'incontro di Vicenza è sparita da sola, gli antibiotici non sono stati necessari. Graffiedi dovrebbe essere quindi in buone condizioni in previsione del triplo incontro nel giro di sette giorni. L'altra buna notizia di giornata è che ha ripreso l'allenamento assieme al gruppo anche Giuseppe Abruzzese, rientrato in buona salute dal permesso che la società gli aveva accordato. Il suo recupero, oltre a quello di Azizou, potrebbe risultare determinante nel corso di una partita nella quale mancherà lo squalificato Michele Mignani. La difesa pare comunque già decisa con Rossi in porta, Kyriazis e Lima centrali, Pivotto e Pesaresi terzini, ma un uomo di esperienza in panchina diventa essenziale. La Triestina disputerà questo pomeriggio una partitella contro la Primavera (ore 15 circa) sul campo di Staranzano. Domani seduta sempre in Bisiacheria e venerdì mattina rifinitura al Rocco prima del classico ritiro pre partita del Jolly Hotel. Intanto l'approssimarsi delle festività natalizie riempie il calendario degli auguri alabardati. Ieri pomeriggio è toccato ai presidenti delle società dilettantistiche locali incontrare la squadra e la dirigenza alabardata. Un brindisi che ha rinsaldato la collaborazione tra la società madre e le altre realtà calcistiche della zona. Oggi sarà il turno dei tifosi, con il tradizionale brindisi organizzato dai tifosi dei Triestina Club nella sala stampa del Rocco. Alle 18 si stapperanno le bottiglie di spumante, sperando che siano di buon auspicio per il doppio confronto interno con Bologna e Genoa.

Steffè assiste con gli ultimi consigli Lorenzetti che sta per entrare sul parquet

I due obiettivi dell'Acegas

Hugo Sconochini

- Guardia-ala 192 cm; 101 kg
- Canàda Degomez (Arg) 10/4/1971
- Esordio in A il 23/9/90
- Palmares: Medaglia d'oro Olimpiadi Atene 2004; 1 Eurolega, 1 Coppa Uleb, uno scudetto italiano, un titolo spagnolo, una Coppa Italia, medaglia d'argento ai mondiali 2002; finalista nelle coppe Korac e Saporta.

L'anno scorso alla Lottomatica Roma (A1)

Vincenzo Esposito

- Guardia 194 cm 84 kg
- Caserta 1/3/1969
- Esordio in A nel 1987
- Palmares: 1 scudetto; 1 Coppa Italia; 5° posto agli Europei 1995

ha giocato un anno nella Nba con i Toronto Raptors e poi in Spagna (Gran Canaria e Murcia)

centimetri.it

L'allenatore dell'Acegas conferma che la società intende rinforzarsi al mercato e puntare alla salvezza

Steffè: «Spero che arrivi Esposito»

Domenica al PalaTrieste il derby contro Gorizia per due punti di estrema importanza

TRIESTE Acegas tra il sogno di un colpo a sorpresa in grado di far volare la fantasia dei tifosi e la realtà di un mercato nel quale le scelte a disposizione non abbondano. A poco più di due settimane dalla fine del girone d'andata, la Pallacanestro Trieste si muove per portare in biancorosso un giocatore capace di rinforzare adeguatamente l'organico e dare l'assalto a un girone di ritorno dal quale dovranno arrivare i punti necessari per conquistare i play-out prima e centrare la salvezza poi.

Enzo Esposito e Hugo Sconochini, i nomi dal pedigree più prestigioso, rimangono sul taccuino del direttore sportivo Maurizio Tosolini il quale, in queste ore, continua a lavorare per studiare la strategia da seguire.

«Stiamo lavorando quotidianamente - racconta l'allenatore Steffè - in un mercato che però, in questo momento, offre davvero poco. Partendo dal presupposto che dalla serie A e dalla Legadue non si sta muovendo niente, le alternative a disposizione non sono poi molte. Confermo che tra le piste che stiamo battendo ci sono i nomi di Sconochini e Esposito, in questi giorni abbiamo parlato con i lori procuratori per valutare le possibilità di portarli a Trieste. Sconochini non pare intenzionato a prendere in considerazione l'idea, su Esposito sembra esserci qualche spiraglio in più».

Furio Steffè

Una possibilità, non l'unica, che l'Acegas sta cercando di cavalcare. «Dobbiamo essere estremamente concreti - continua Steffè - cercando di non rincorrere delle chimere e rinunciare così a obiettivi che possono essere alla nostra portata. Di certo vogliamo velocizzare i tempi per avere con noi un giocatore già prima di Natale. Su Esposito dobbiamo capire innanzitutto se ha davvero intenzione di spostarsi dagli Stati Uniti (vive a Las Vegas dove ha rifiutato un paio di offerte per dedicarsi al golf) quindi se può essere interessato a scendere in serie B in una squadra coinvolta nella lotta per non retrocedere. Appurato questo, la società dovrà valutare la richiesta economica e decidere se è in grado di soddisfarla».

Le considerazioni sul carattere difficile della guardia casertana non toccano più di tanto il tecnico triestino. «In questo momento della nostra stagione e con la classifica con cui ci troviamo a convivere credo non sia il momento di fare filosofia. Abbiamo bisogno di un leader, di un giocatore con tanti punti nelle mani in grado di portare nella squadra grinta, passione ed energia. Esposito non si porta dietro una fama da boy-scout, lo sappiamo, ma a volte bisogna saper rischiare. Credo che il rischio, nel suo caso, alla fine potrebbe pagare».

Messo da parte il discorso mercato, l'Acegas ha cominciato ieri a preparare la sfida che domenica al PalaTrieste la vedrà in campo contro Gorizia. Un derby che metterà in palio due punti vitali in chiave futura e nel quale la formazione di Beretta dovrà rinunciare al suo play titolare Angeli, costretto al forfait da un versamento alla coscia. Trieste è in ansia per Moruzzi, fermo a Lumezzane e incerto per una partita che, da goriziano, rappresenta per lui una sfida da non perdere.

Lorenzo Gatto

SERIE A

Natali si smarca da Galeone

Per l'Udinese la partita sabato contro il Cagliari si presenta già decisiva

UDINE Di motivi per festeggiare ce ne sono pochi, ma all'Udinese si prova lo stesso a brindare. L'occasione è il battesimo del nuovo sito internet, con un'area notizie più sviluppata e un muro, filtrato naturalmente, dedicato ai tifosi. La sconfitta del Cibali è sicuramente la meno meritata delle 6 subite dai bianconeri in queste prime 15 giornate di campionato, ma la sfortuna di una domenica non basta a giustificare una classifica largamente al di sotto delle attese e degli obiettivi della vigilia. Non cerca alibi neppure uno dei leader del gruppo, Cesare Natali: «Se i nostri avversari riescono a vincere con un tiro in porta, è segno che sono più bravi di noi».

Cesare Natali

Realismo, ma anche segnali di scoraggiamento. Quando gli parlano di obiettivi, nelle parole di Natali sembra esserci davvero poco spazio per l'ottimismo: «Gli obiettivi? Io non sono uno di quelli che all'inizio della stagione aveva parlato di alta classifica o di Champions League. Mi ero limitato a dire che questa squadra poteva fare un bel campionato. Finora purtroppo non è così, la classifica parla chiaro». Non è una dichiarazione di resa, ma può assomigliarci parecchio. E non bisogna nemmeno leggere tra le righe per scorgere nelle dichiarazioni del difensore l'ennesimo sintomo di scollamento tra la squadra e il tecnico: il più convinto nel puntare in alto, all'inzio del campionato, era stato infatti proprio Galeone.

Viste la classifica e visto il clima, chiaro che l'anticipo di sabato contro il Cagliari (spostato dalle 18 alle 20.30) si presenta sempre più come un bivio decisivo. Non solo per continuare a coltivare ambizioni di quarto posto, ma anche per il futuro di Galeone. Anche domenica il tecnico ha incassato la fiducia della società, ma lui stesso è perfettamente consapevole che i risultati non parlano per lui: la panchina è a rischio e il risultato di sabato può già essere decisivo. Serve una vittoria e per cercarla Galeone ha già annunciato il ritorno al tridente. Peccato che i suoi piani debbano scontrasi con il perdurare dei problemi in attacco. Asamoah non si è allenato neanche ieri, fermato dal riacutizzarsi del risentimento muscolare alla coscia che lo aveva già escluso dalla trasferta in Sicilia, e Barreto non ha più di un tempo nelle gambe. Il recupero del ghanese, comunque, è ancora possibile, mentre è certo quello di De Sanctis, che ha definitivamente smaltito l'influenza.

Riccardo De Toma

CALCIOPOLI

L'arbitrato del Coni chiude lo scandalo con le ultime due decisioni sulle penalizzazioni delle società

Reggina a -11, niente sconti all'Arezzo

ROMA La lunga coda di Calciopoli, con un processo sportivo di tre gradi che continuerà a far discutere, ha finalmente un epilogo. Con l'esame dei ricorsi contro la Figc di Reggina e Arezzo, la camera arbitrale del Coni ha chiuso un iter complesso che si era aperto in estate dopo le intercettazioni telefoniche che hanno decapitato i vertici federali e sconvolto i campionati di A e B.

Anche la Reggina ha usufruito, come Lazio, Juventus e Fiorentina, di uno sconto per una penalizzazione che passa da -15 a -11. Quattro punti in più rispetto a quanto decretato dalla Corte federale, con un verdetto più mite di quello chiesto in primo grado dal procuratore federale Palazzi, che alla luce di sei partite incriminate per il campionato 2004-05 e delle compromettenti telefonate tra il presidente amaranto Lillo Foti e l'allora designatore arbitrale Paolo Bergamo, aveva avanzato alla Caf la richiesta di retrocessione in B a -15.

Lo sconto apre nuove prospettive alla squadra di Mazzarri, che lascia l'ultimo posto in classifica all' Ascoli per salire a quota 9, ad una sola lunghezza da Chievo e Parma, al momento le avversarie più dirette per la salvezza.

La sentenza della Camera Arbitrale ha lasciato comunque l'amaro in bocca al presidente Foti: «Non mi aspettavo nulla. Tutti, tranne chi non abbia voluto o non voglia rendersi conto delle cose, hanno sotto gli occhi il comportamento della Reggina nella stagione 2004-2005. I punti ottenuti in quella stagione non furono frutto di alcun intervento extra campo».

Per l'Arezzo, invece, non ci sono sconti: i punti di penalizzazione in B restano 6 e la reazione dei vertici della società toscana non si è fatta attendere. Stupore, rabbia e, soprattutto, tanta difficoltà a capire e a dare un senso logico a quanto successo.

«È una vergogna - è chiaro e diretto l'amministratore delegato dell'Arezzo Giovanni Cappietti - Siamo sorpresi e molto arrabbiati».

Un ricorso al Tar non è escluso anche se Cappietti evita di lasciarsi andare a proclami dettati dal momento: «Vedremo a mente più serena» - aggiunge.

CICLISMO

Lo scalatore ha voluto testare la durezza dei tornanti e dei muri della salita prevista il 30 maggio inserita nel Giro d'Italia 2007

Il ghiaccio ferma Cunego prima della vetta sullo Zoncolan

Il ds della Lampre, Martinelli: «Sei chilometri terribili, là si deciderà la corsa rosa»

di **Guido Barella**

MONTE ZONCOLAN Damiano Cunego è arrivato fino a tre chilometri e mezzo dalla vetta. Poi, l'ha bloccato il ghiaccio. Ieri il vincitore del Giro 2004 ha voluto provare i tornanti e i «muri» dello Zoncolan, l'ultima tappa di montagna del Giro 2007 in programma il prossimo 30 maggio.

«È una salita incredibilmente dura» commenta dopo averla testata Beppe Martinelli, il direttore sportivo della Lampre-Fondital, la società con la quale Cunego ha appena rinnovato il contratto prolungandolo fino al 2009. «Finchè non la fai non te ne rendi conti. Certo, io non avevo mai visto prima una salita così, eppure una certa esperienza ce l'ho. Sapete cosa c'è di terribile? Innanzitutto la lunghezza, nel 2003 siamo saliti sullo Zoncolan ma dalla parte di Sutrio e quelli terribili erano non più di tre chilometri. Adesso sono più del doppio. E poi ci sono pochi tornanti, ma anche lì non respiri, anzi, ti tolgono il respiro per quanto sono ripidi. C'è niente da fare: sullo Zoncolan si deciderà il Giro, si possono lasciare parecchi minuti».
Martinelli non si accontenta però della pedalata di ieri. Vuole riportare Cunego sullo Zoncolan prima del Giro, ha già fissato un paio di date sull'agenda: dipenderà a quel punto dalla neve.
Ma a Enzo Cainero, l'ideatore della tappa, l'uomo che aveva già scoperto lo Zoncolan nel 2003 e che nel 2006 ha portato in regione prima la tappa di Gemona del Giro e poi la Settimana tricolore, di telefonate ne arrivano tutti i giorni da parte dei vari direttori sportivi. Sulle rampe che partono da Ovaro e toccano Liariis prima di arrampicarsi sullo Zoncolan hanno già provato Simoni, Gasparotto, Pellizzotti. E anche Basso e Garzelli si sono prenotati. «Ma adesso basta, sta diventando pericoloso: già Cunego ha dovuto rinunciare agli ultimi tre chilometri a causa del ghiaccio. Per i test se ne riparla alla fine della stagione invernale» spiega Cainero che ricorda come un grande interesse ci sia anche da parte delle squadre spagnole.
Intanto, quello del 30 maggio si annuncia già come un appuntamento imperdibile: in Carnia si sta preparando un ricco programma di appuntamenti, sarà organizzata, in attesa, la «notte bianca», mentre ogni tornante sarà dedicato a un campione del passato, proprio come sull'Alpe d'Huez. Il tutto per rendere lo Zoncolan tradizione. «Nel 2008 ci riposeremo - annuncia Cainero - ma per il 2009 ho già in mente qualcosa».

Cunego ha voluto assaggiare la durezza dello Zoncolan ghiacciato in cima

IPPICA

Con un gran finale Big Winnerst regola Frisco Rivarco e Duchess Tr in lotta serrata per le piazze d'onore e la combinazione 4-11-6 porta 636 euro ai vincitori

Emanuele Bs va in testa e domina la corsa fin sul traguardo

TRIESTE Tris nazionale al calar della sera, con i toscani Drago d'Alfa e Emanuele Bs ai vertici delle scommesse al totalizzatore, ma con simpatie neanche troppo nascoste per Ampezzo Dra e Enfasi de Gloria. Questo il poker dei cavalli più appoggiati, dopo i quali, anche in virtù della pole position, risultava Dochess Tr la più seguita.

Ed è stato un primo piano prettamente toscano per merito di Emanuele Bs, scattato come una molla al comando per opporsi a Frisco Rivarco, mentre invece faceva flop Drago d'Alfa, che si eliminava con un furioso galoppo. A tutta birra la prima frazione (14,4) che vedeva Frisco Rivarco costretto ad accodarsi a Emanuele Bs, mentre terza rimaneva Duchess Tr davanti a Big Winnerst filtrato bene dalla seconda fila. Al comando, Emanuele Bs manteneva cadenza sostenuta, e i cavalli all'esterno erano destinati a scomparire. L'allievo di Marcello Di Nicola proseguiva in solitudine l'ultima curva sempre seguito da Frisco Rivarco al largo del quale per un attimo cercava di spostare all'entrata in retta d'arrivo Duchess Tr. Poi Montagna preferiva ritornare all'interno di Frisco Rivarco, lasciando lo spazio per progredire a Big Winnerst. In arrivo, era proprio l'allievo di Totaro a piazzare lo spunto più incisivo che, se non gli consentiva di agguantare l'intangibile Emanuele Bs, ancor pimpante alla méta in un saliente 1.16.6, gli permetteva di «bruciare» per il secondo posto il preciso Frisco Rivarco, dietro al quale rimaneva Duchess Tr.

Buona la quota pagata per la combinazione 4-11-6, qualcosa come 636,87 euro.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Stampe Digitali (metri 1660): 1) Intillimani (P. Romanelli). 2) Iordan Jet. 3) Ifa di Casei. 5 part. Tempo al km 1.17.7. Tot.: 1,82; 1,25, 1,28; (2,62). Trio: 18,24 euro. **Premio Poster (metri 1660)**: 1) Faina du Kras (P. Romanelli). 2) Final Word. 3) Flower Boy. 6 part. Tempo al km 1.15.8. Tot.: 1,26; 1,11, 2,46; (6,87). Trio: 14,54 euro. **Premio Pannelli (metri 1660)**: 1) Gingerace Atc (P. Romanelli). 2) Good Bye Bi. 3) Gazza Jet. 5 part. Tempo al km 1.16.3. Tot.: 1,43; 1,15, 1,46; (2,66). Trio: 11.30 euro. **Premio Striscioni (metri 1660)**: 1) In Flight (F. Virzì). 2) Isidora Duncan Ke. 3) Ilorif. 9 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 3,07; 1,71, 2,20, 9,99; (11,14). Trio: 199,76 euro. **Premio Espositori (metri 1660)**: 1) Dracma CC (L. Cecchi). 2) Evergreen Star. 3) Ciclone Jet. 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 2,34; 1,61, 2,05; (5,96). Trio: 79,57 euro. **Premio Manifesti Stradali (metri 1660)**: 1) Garland Winner (M. Di Nicola). 2) Gagliardo Tab. 3) Glassa di Casei. 9 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 7,85; 2,19, 1,53, 3,46; (9,28). Trio: 121,20 euro. **Premio Depliant (metri 1660)**: 1) Zabajcal (F. Pisacane). 2) Desideria As. 3) Donatello Box Db. 7 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 31,89; 8,27, 4,44; (49,30). Trio: 877,41 euro. **Premio Decorazioni Automezzi (metri 1660)**: 1) Express Ride Lg (Ch. Nardo). 2) Eloisaz. 3) Aladdin. 7 part. Tempo al km 1.16.8. Tot.: 3,20; 1,68, 1,31; (3,05). Trio: 67,53 euro. **Premio Grafiche Biondi (metri 1660-Tris Nazionale)**: 1) Emanuele Bs (M. Di Nicola). 2) Big Winnerst. 3) Frisco Rivarco. 4) Duchess Tr. 16 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 2,93; 2,10, 3,79, 4,26; (91,47). Combinazione Tris: 4-11-6. Quota euro 636,87.

TRIS

Bradbury Lg e Brazo de Gitano i favoriti di Padova e Firenze

TRIESTE Doppio appuntamento con i trottatori oggi per la Tris. Ponte di Brenta è alla portata dello svelto Bradbury Lg. L'allievo di Vairani avrà l'opportunità di sfruttare al meglio la pole position. **Pronostico base:** 1) Bradbury Lg. 7) Cleo di Piaggia. 9) Edmundo Zn. **Aggiunte:** 4) Daryn. 10) Zaccaria Air. 12) Contrappunto. Alla pari, sul miglio, l'impegno serale alle Mulina. Brazo de Gitano appare quanto mai attendibile. **Pronostico base:** 6) Brazo de Gitano. 17) Ernandez. 11) Duca Air. **Aggiunte:** 7) Dirty Boy. 8) Brevetto Epi. 1) Cayolargo.

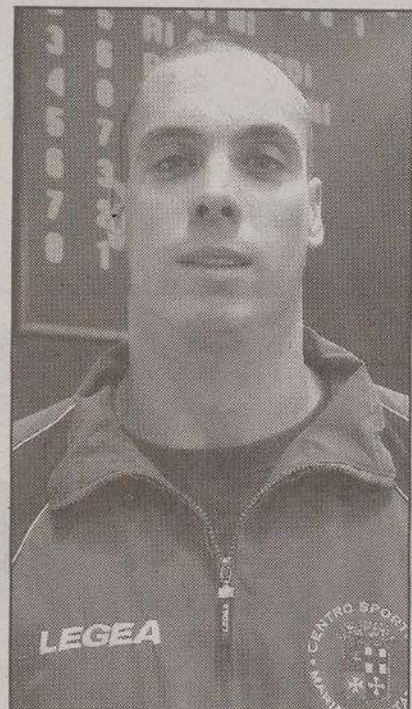
NUOTO Da venerdì a domenica a Livorno, nei tricolori invernali, ci saranno anche gli altri giuliani Tersar e Codia

Cassio cerca il pass per Melbourne

Il triestino in forza all'Aniene inseguirà il tempo limite per i mondiali di marzo

TRIESTE Un tris d'assi per rappresentare Trieste. Nicola Cassio, Maurizio Tersar e Piero Codia si cimenteranno con i campionati italiani assoluti invernali di nuoto, che si disputeranno a Livorno da venerdì a domenica.

Per la prima volta la manifestazione si disputerà in vasca lunga (in precedenza era in vasca corta), visto che varrà da qualificazione ai mondiali di Melbourne, in programma fra tre mesi proprio sulla distanza più lunga. E chi aspira in particolare a volare in terra australiana è Nicola Cassio, il triestino in forza all'Aniene di Roma che quest'anno è già stato tra i protagonisti vincenti con la staffetta 4x200 stile libero sia ai mondiali di Tokyo sia agli europei di Budapest.

«La politica del commissario tecnico Castagnetti – rileva Cassio – prevede che i componenti della staffetta non siano qualificati di diritto, pur essendo la staffetta già di diritto a Melbourne. È una cosa un po' particolare, ma è giusto che sia così». Il nuotatore giuliano dovrà così conquistare il pass dapprima in una prova individuale e se questo gli riuscirà, potrà allora essere schierato anche nel quartetto delle meraviglie. Venerdì mattina scenderà in acqua nei 400 stile e sabato pomeriggio nei 200 stile. Cassio, tra l'altro, ha appena saltato gli europei in vasca corta di Helsinki a causa di un piccolo stiramento all'adduttore sinistro, accusato a Genova nella seconda prova del Gran Prix Italia.

Maurizio Tersar

«È stata una decisione presa di comune accordo con il mio allenatore – afferma l'atleta – per poter puntare su un appuntamento importante come quello dei mondiali, ma è stata dura guardarli alla televisione e non potervi partecipare. Ho ripreso lentamente, ma ora è tutto a posto e sono pronto per ottenere i risultati sperati. Abbiamo basato la preparazione sulla vasca lunga fin da settembre, impostandola prima alle Seychelles (in collegiale con la nazionale, *ndr*) e poi a Roma. Abbiamo così saltato la vasca corta, che non è il mio forte». Cassio svela anche le sue preferenze: «Ho preparato tutte e due le prove e pur non dandovi l'esclusiva, ho avuto un occhio di riguardo per i 200. Magnini non li farà ai mondiali e perciò potrò cercare di dire la mia anche a livello individuale».

Maurizio Tersar, che gode di un doppio tesseramento (Marina Militare e Aniene di Roma), nuoterà invece nel dorso: venerdì gli toccheranno i 100, sabato sia i 50 che i 200. «La novità della vasca lunga sarà una difficoltà in più per tutti – sostiene Tersar – Di solito la affrontavamo tra marzo e aprile, ma i tempi sono stati anticipati a causa dei mondiali. Comunque, mi sento in condizione: a differenza dello scorso anno, questa volta ho dei segnali incoraggianti. Arrivo infatti a questi campionati italiani, avendo disputato più gare rispetto a quanto era successo prima dei tricolori di Trieste, che tra l'altro erano stati disputati tre settimane prima. Al Trofeo Italia sono arrivato in finale sia a Viareggio sia a Genova, sfiorando i miei personali». In merito alle tre uscite che lo aspettano, Tersar commenta: «In vasca corta ho avuto appunto buone risposte da tutte e tre, ma onestamente la mia preferenza va ai 100, mentre i 50 sono quelli su cui si punta di meno».

Nel dorso si disimpegnerà pure Piero Codia, il diciassettenne della Triestina Nuoto che ha ottenuto il biglietto per gli assoluti, vincendo i 50 e giungendo terzo nei 100 tra gli juniores ai tricolori estivi di Roma. «Per lui si tratterà della prima esperienza ai campionati assoluti – considera Sandra Gianolla, che lo allena assieme a Fulvio Zetto –. La preparazione è andata bene e Piero è maturato negli allenamenti rispetto all'anno scorso. Ora vedremo come andrà a contatto con i grandi del nuoto, oltre a dover fare i conti con lo stress dell'evento».

Massimo Laudani

Dopo l'europeo con medaglia, Cassio insegue il mondiale

HOCKEY IN LINE

Il direttore sportivo non nasconde la delusione

Florean si lamenta: «L'Edera abbandonata a se stessa Indifferenti pure le istituzioni»

TRIESTE Tempi duri per l'hockey in line locale. Sostenitore di questa tesi è Roberto Florean, direttore sportivo dell'Edera Officine Belletti, la compagine triestina di recente approdata alle final four di Coppa Italia, nonché candidata a un ruolo da protagonista nel prossimo campionato nazionale. «L'hockey è uno sport molto seguito in tutta Italia, tanto che assieme ai francesi siamo considerati il meglio del panorama europeo - sottolinea Florean - eppure a Trieste, pur avendo due squadre in serie A1, l'interesse delle istituzioni è davvero scarso». Molteplici sono le critiche lanciate dal direttore sportivo. «Con il nuovo comprensorio sportivo speravamo che le cose migliorassero, mentre sembra che a trarne beneficio saranno altre realtà, viste le spese di gestione a cui dovremmo far fronte».

Nejc Sotlar

La delusione più scottante giunge però dal mancato appoggio delle istituzioni. «Il sindaco Dipiazza in ottobre ci aveva promesso un aiuto che non è mai arrivato. Si era prospettato un intervento se non diretto del Comune, almeno di qualche sponsor controllato, come l'Acegas, che invece è andata a promuovere la squadra di hockey di Padova che sino ad ora ha fatto soltanto delle brutte figuracce in campionato e in coppa».

Per quanto concerne l'hockey giocato, c'è grande fiducia per la fase finale della Coppa Italia, che in caso di vittoria equivarrebbe a un accesso diretto in Europa. «È un competizione che possiamo fare nostra e l'idea di poter esportare il nome di Trieste all'estero durante le gare di Champion's League dovrebbe essere uno stimolo in più per tutti. Anche per il Coni, perché è allucinante che l'Edera in serie A1 debba ricevere 8 mila euro e una squadra che milita nel campionato di calcio di Eccellenza debba invece usufruire di 15 mila euro».

Nonostante i problemi, il centinaio di iscritti dell'Edera continuano a calcare quotidianamente il parquet della Foschiatti, nella speranza che qualcosa si sblocchi. «È un peccato che uno sport che non ha nemmeno dei costi così alti debba essere tanto maltrattato: attendiamo comunque fiduciosi, ma oramai questo silenzio che ci circonda è davvero assordante».

JUNIORES I Bcc Kwins Polet hanno battuto con il risultato di 6-0 i Vipers Asiago (Davide Fabietti 4, Andrea Fabietti, Miazzi), mentre nel campionato Primavera il derby tra Bbc Kwins Polet ed Edera Officine Belletti è terminato in favore del team rossonero (4-1). Trascinati da Riccardo Marton, autore di un tris, gli ederini sono andati in gol anche con Federico Coren, mentre Berquier ha realizzato la rete della bandiera dei Kwins. Da evidenziare infine la vittoria del Bcc Kwins Polet nel torneo Dinos, un quadrangolare in cui i Ragazzi neroarancio hanno battuto Sacile (10-0), San Stino (15-1) e Buia (9-1).

L'Edera si lamenta

Riccardo Tosques

JUDO

Buone prestazioni dei nostri rappresentanti in Calabria, ma poche le soddisfazioni raccolte alla fine

Coppa Italia, Paro vince il bronzo a Crotone

Il friulano è stato l'unico atleta regionale a salire sul podio della manifestazione

CROTONE Una sola medaglia, quella di bronzo conquistata nei 66 kg da Davide Paro, ha permesso al Friuli Venezia Giulia di salire almeno una volta sul podio della Coppa Italia che si è disputata a Crotone.

Paro, bronzo a Crotone

Un risultato non esaltante, non c'è dubbio, ma che non corrisponde al comportamento tenuto dagli atleti regionali, che spesso si sono distinti proprio per le qualità tecniche e caratteriali. La fortuna però, quando sarebbe stata decisiva, si è sempre girata dall'altra parte, a partire proprio da Davide Paro che, protagonista di una gara eccellente, ha fatto tutto quanto era dovuto per meritare il posto nella finale dei 66 kg.

Purtroppo, non è andata così. L'atleta del Dlf Yama Arashi Udine ha dato tutto per infrangere l'equilibrio della semfinale con una lunga serie di attacchi insidiosi ed è parsa eccessiva la tolleranza dell'arbitro che ha permesso di portare l'incontro al golden score. Ma così è stato e alla fine il primo vantaggio è stato quello del giovane e bravo torinese Grigoletto. Niente di clamoroso, ma tante piccole cose che, alla fine sono state decisive nel trasformare una buona gara di tanti in un risultato da poco.

Accanto alla medaglia di bronzo di Davide Paro, si conta il quinto posto nei +100 kg di Marco Ferretti dell'Hi Mizu kaze Pordenone. Una gara, la sua, sempre costante a buoni livelli, ma senza quel guizzo che lo porterebbe su un podio nazionale che merita. Quattro i settimi posti, ottenuti dall'ottimo Andrea Coretti (Sgt) nei 73 kg, Sandra Carofiglio (Dlf Yama Arashi Udine) e Guendalina Torcellan (Sgt) nei 63 kg e Teresa Craighero (Shimai Dojo Fagagna) nei 70 kg. Per tutti e quattro, le prospettive sembravano certamente migliori, ma anche in questi casi c'è stato sempre qualcosa che è riuscito ad incidere negativamente sul risultato, allontanando legittime velleità da podio. Da citare anche il nono posto di Matteo Bevilacqua (Sgt) nei 60 kg, arrivato con una gara di ottimo livello che gli ha consentito peraltro, di passare assieme al suo compagno di squadra Andrea Coretti al grado di cintura nera secondo dan.

Classifiche maschili: 60 kg: 1) Marco Majani; 66 kg: 1) Enrico Grigoletto; 73 kg: 1) Antonio Langella; 81 kg: 1) Luca Palatini; 90 kg: 1) Lamberto Raffi; 100 kg: 1) Fabien Sita; +100 kg: 1) Nicola Brandolini. **Classifiche femminili**: 48 kg: 1) Grazia Pellegrino; 52 kg: 1) Gloria Bisio; 57 kg: 1) Alessia Regis; 63 kg: 1) Sharon Di Nasta; 70 kg: 1) Jennifer Pitzanti; 78 kg: 1) Marika Franchini; +78 kg: 1) Teresa Lo Prete. Società: 1) Akiyama Settimo; 2) Ok Arezzo; 3) Judo Calabro Crotone.

Enzo de Denaro

CALCIO

Il Muggia di nuovo in difficoltà, ma la notizia vera arriva dalla Promozione

Kras al decollo, è finita l'attesa

TRIESTE Non era certo a **Manzano** che il **Muggia** doveva andare a raccogliere i punti salvezza, certo è che i 4 gol rifilati dai friulani alla banda di **Potasso** destano qualche perplessità. Domenica arriva un'altra insidiosa trasferta in quel di **Monfalcone**: una reazione è d'obbligo. Primo pareggio casalingo, invece, per il **Vesna**, che ha fatto sudare la capolista **Sarone**.

TRIESTE È tornato al gol **Carli** dopo un'astinenza di 8 giornate e soprattutto si è rivisto in campo **Marino Monte** dopo l'infortunio patito nel match dell'esordio con il **Palmanova**.

METAMORFOSI A inizio stagione molti davano il **Kras** tra le possibili favorite del campionato di Promozione, ma invece i risultati delle prime uscite avevano fatto pensare ad un clamoroso flop. Appena 5 punti nelle prime 7 giornate, poi la metamorfosi, culminata nella prestigiosa vittoria di domenica in casa del **Capriva**, la capolista del torneo reduce da ben 8 vittorie di fila.

La striscia aperta dai ragazzi del Kras parla di 5 vittorie e un pareggio: una striscia nella quale c'è ben evidente il marchio di **Knezevic**, autore di 10 gol nelle ultime 6 partite, a fianco della crescita del giovane **Stabile** e della conferma di vecchie conoscenze quali **Leghissa**, **Giorgi** e **Cermelj**.

«A inizio stagione abbiamo avuto diversi problemi – spiega il tecnico triestino Milan **Micussi** - primo fra tutti quello di dover inserire due giovani in pianta stabile in una squadra che finora non aveva mai dovuto affrontare la questione dei fuoriquota. Poi è servito anche un po' di tempo per amalgamare i nuovi arrivati e direi che in corrispondenza con la chiusura del mercato invernale la squadra ha trovato una sua identità, raccogliendo i risultati sperati».

DERBY Non ha di certo regalato grandi emozioni il derby fra **Primorec** e **Primorje**. Primo tempo di marca biancorossa, con il gol di **Emili** a legittimare una decisa supremazia; ripresa con il ritorno dei giallorossi che hanno pareggiato grazie all'ottavo centro stagionale di **Giannella**. Un punto ciascuno a **Sorrentino** e **Massai**, per proseguire un campionato finora d'alto profilo.

GALLERY **Sambaldi** era stato buon profeta. Dopo la sconfitta con il **Villesse**, che aveva messo fine alla striscia di imbattibilità del **Gallery** a quota 20 partite, il mister duinese aveva infatti dichiarato con fermezza: «Vogliamo aprire un'altra serie a cominciare dalla trasferta di **Ruda**». Questo l'obiettivo dei duinesi. E in effetti Sambaldi è stato di parola, visto che da quel momento sono arrivate 4 vittorie e un pareggio, per un bottino complessivo di 13 punti che hanno consentito al Gallery di insediarsi solitario in vetta alla classifica. Contro l'**Isonzo** in gol le tre punte **Moscolin**, **Marzari** e **Leghissa**: quando girano loro, per gli avversari sono dolori. Un attacco temibile per questa categoria.

Marco Caselli

MARE E MONTI

Oggi stop alle iscrizioni alla dodicesima edizione della manifestazione

Parte sabato la combinata sci-vela

TRIESTE Oramai in chiusura di stagione ci troviamo a parlare non solo di vela, ma anche di sci. Anche quest'anno la Società Triestina Sport del Mare, uno dei sodalizi più rinomati della città, congiuntamente con lo Sci club Inter San Sabba organizza la combinata sci-vela, giunta alla dodicesima edizione che, unica in tutto l'Adriatico, tende a coniugare due passioni tipiche di Trieste.

Oggi, alla sede della Stsm, a due passi dalla Lanterna, si chiuderanno le iscrizioni alla prima fase della manifestazione: lo slalom gigante. In una disciplina, così distante dal mare, ardimentosi velisti disputeranno una prima manche sabato 16 dicembre sulle piste di Pecol in Val Zoldana mentre la seconda prova, a rimarcare i toni internazionali della competizione, è prevista a marzo sulle piste di Kranjska Gora.

L'originale manifestazione si concluderà, come di consueto, il 26 maggio 2007 con una regata alla quale parteciperanno anche equipaggi privi di velleità sciistiche.

Le fasi iniziali della competizione nautica saranno ben visibili dalle rive cittadine in quanto prenderà il via dal bacino antistante Piazza dell'Unità e, dopo un percorso di circa 13 miglia nautiche con rotta sud-est verso la vicina Istria, le imbarcazioni taglieranno il traguardo nelle acque antistanti la vicina marina della città di Isola.

Gli organizzatori prevedono la partecipazione di una quarantina di equipaggi provenienti per la maggior parte dei circoli velici componenti la XIII Zona Fiv per un totale di circa 200 tra sciatori e velisti.

In serata nella stessa marina dagli organizzatori verrà offerto un ricco buffet durante il quale si svolgeranno le premiazioni della sci-vela e del primo Trofeo Alpe Adria Cup offerto da un casinò della vicina Slovenia.

BOCCE

Il Portuale soffre per battere in casa il fanalino di coda Vitis

TRIESTE Il Portuale ha ospitato sulle proprie corsie di Prosecco la Vitis Rauscedo e ha sofferto un po' troppo per raccogliere un successo importante.

Undici a nove è stato il risultato finale, che permette così al sodalizio triestino di rimanere da solo al terzo posto in classifica, alle spalle dell'imbattuta Pontese, che ha agevolmente superato la Marenese per 16-4, e del Noventa anch'esso vincente ai danni del Quadrifoglio per 12-8.

In definitiva il Portuale ha dovuto lottare troppo per battere una Vitis, fanalino di coda, ormai matematicamente condannata ai play-out per la salvezza. La vittoria dei triestini in quest'occasione porta principalmente la firma di Roberto Trentin che assieme a Bratoni e Trevisan è stato il giocatore di maggior peso nell'arco di tutto l'incontro. Positivo, come sempre, anche il tiro rapido di Braida che ha chiuso la sua cavalcata con un ottimo 38 su 44.

Fermo momentaneamente il campionato di serie B, i prossimi appuntamenti prenatalizi sono a questo punto in programma per il prossimo sabato, 16 dicembre, quando il Portuale sarà di scena in casa contro la Marenese, mentre il Gaia andrà a rendere visita alla Sanmartinese sulle corsie di Vidulis.

OGGI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso o coperto psu tutte le regioni. Tendenza a shiarite sempre più ampie a partire dal pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** inizialmente molto nuvoloso; dal tardo pomeriggio netta diminuzione della nuvolosità. Residue precipitazioni pomeridiane sulla parte meridionale dell'isola. **SUD E SICILIA:** coperto su tutte le regioni con piogge residue sull'isola e sulla Calabria nel pomeriggio.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto formazioni di nebbie sulle zone pianeggianti e nelle valli. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sulle regioni centrali peninsulari, tendenza della nuvolosità dal pomeriggio. Molto nuvoloso o coperto sulla Sardegna con precipitazioni sparse. **SUD E SICILIA:** da parzialmente nuvoloso a molto nuvoloso ma con tendenza a graduale miglioramento dal pomeriggio.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,4	10,3
Umidità		54%
Vento		21 km/h da S
Pressione	stazionaria	1026

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-0,5	8,7
Umidità		51%
Vento		2,3 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,7	10,1
Umidità		55%
Vento		14 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	3,9	8,7
Umidità		58%
Vento		3 km/h da N-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	1	8,5
Umidità		67%
Vento		2,1 km/h da N-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	-0,1	10,3
Umidità		63%
Vento		6 km/h da W

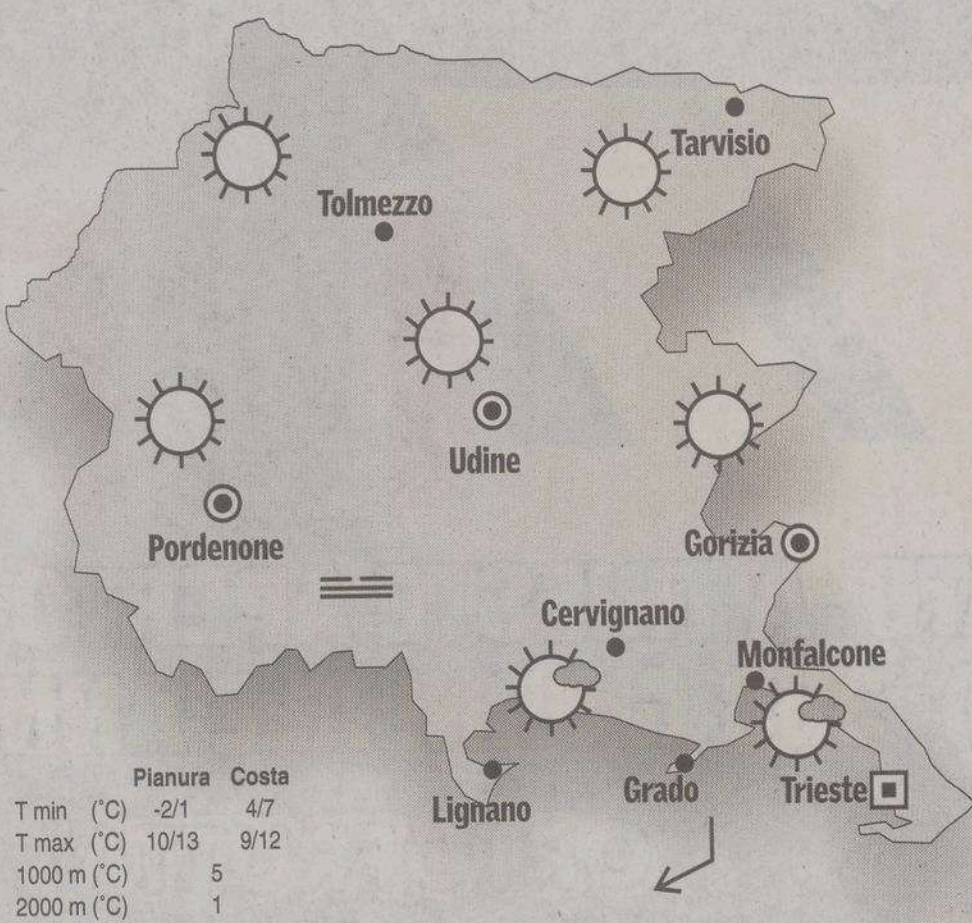
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-0,6	8,2
Umidità		69%
Vento		5 km/h da S-W

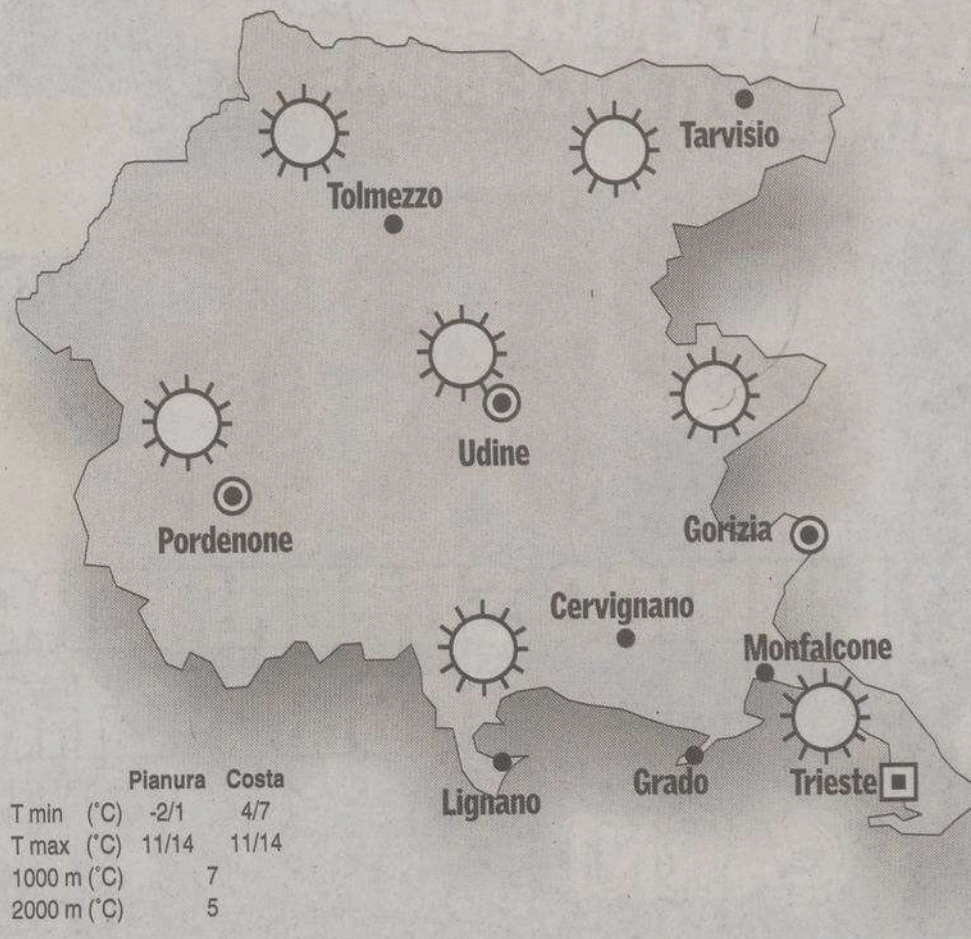
ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	-3	5
VERONA	-2	8
AOSTA	-4	2
VENEZIA	1	np
MILANO	0	8
TORINO	-2	7
CUNEO	-3	6
MONDOVÌ	3	6
GENOVA	7	12
BOLOGNA	1	9
IMPERIA	8	14
FIRENZE	0	10
PISA	2	8
ANCONA	2	11
PERUGIA	-1	7
L'AQUILA	1	7
PESCARA	3	12
ROMA	2	12
CAMPOBASSO	4	6
BARI	7	12
NAPOLI	4	13
POTENZA	5	7
S. MARIA DI L.	9	13
R. CALABRIA	11	16
PALERMO	12	16
MESSINA	11	16
CATANIA	7	17
CAGLIARI	4	15
ALGHERO	3	17

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 90 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/1	4/7
T max (°C)	10/13	9/12
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	1	

OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso per qualche velatura al mattino. Sulla costa soffierà Borino. Nella notte sarà possibile qualche locale banco di nebbia in pianura.

DOMANI. Bel tempo con cielo sereno e atmosfera secca specialmente in quota dove le temperature saranno eccezionalmente miti per il periodo.

TENDENZA. Avremo ancora bel tempo con cielo sereno. Le temperature in quota saranno eccezionalmente alte per il periodo.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 90 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-2/1	4/7
T max (°C)	11/14	11/14
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	5	

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO — FRONTE FREDDO

Una debole perturbazione legata a un centro di bassa pressione nord-africano darà luogo nella giornata di oggi a un graduale peggioramento del tempo lungo le coste mediterranee della Spagna, nelle Baleari, in Sardegna e in Sicilia. Si allontana invece verso la Turchi ala perturbazione che ha attraversato lunedì l'Italia centro-meridionale e martedì l'Europa sud-orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	14,8	8 nodi E-N-E	4.13 +3	21.06 -45
MONFALCONE	poco mosso	14,2	6 nodi E-N-E	4.18 +3	21.11 -45
GRADO	poco mosso	14,1	8 nodi N-E	4.38 +2	21.31 -40
CAPODISTRIA	poco mosso	15	7 nodi E-N-E	4.08 +3	21.01 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	0	7	ZURIGO	3	4
LUBIANA	1	7	BELGRADO	2	7
SALISBURGO	-1	5	NIZZA	5	13
KLAGENFURT	-4	2	BARCELLONA	2	10
HELSINKI	4	6	ISTANBUL	10	12
OSLO	19		MADRID	-1	7
STOCCOLMA	5	6	LISBONA	712	
COPENHAGEN	4	6	ATENE	12	16
MOSCA	4	3	TUNISI	11	16
BERLINO	4	6	ALGERI	6	17
VARSAVIA	-2	5	MALTA	13	19
LONDRA	4	10	GERUSALEMME	np	15
BRUXELLES	5	7	IL CAIRO	11	20
BONN	6	5	BUCAREST	2	4
FRANCOFORTE	4	5	AMSTERDAM	3	9
PARIGI	4	7	PRAGA	2	5
VIENNA	-4	7	SOFIA	2	4
MONACO	3	4	NEW YORK	6	9

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che nel lavoro. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra attività.

TORO 21/4 - 20/5
In campo professionale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6
Approfittate bene di questa giornata, perché potrete riuscire a risolvere parecchio e bene. Avrete anche piccoli vantaggi pratici. In ripresa la situazione affettiva.

CANCRO 21/6 - 22/7
Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE 23/7 - 22/8
Influssi molto positivi in quanto vi saprete impegnare a fondo. Ci sono alcuni problemi da risolvere ma prima o poi riuscirete a raggiungere quello che volete.

VERGINE 23/8 - 22/9
Una collaborazione inizialmente accettata malvolentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare nuove cose e utile per il vostro futuro professionale.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Consapevoli di aver dato il massimo impegno e tutte le energie al lavoro, oggi potrete concedervi una meritata giornata di pausa e di riflessione. Tempo per chi amate.

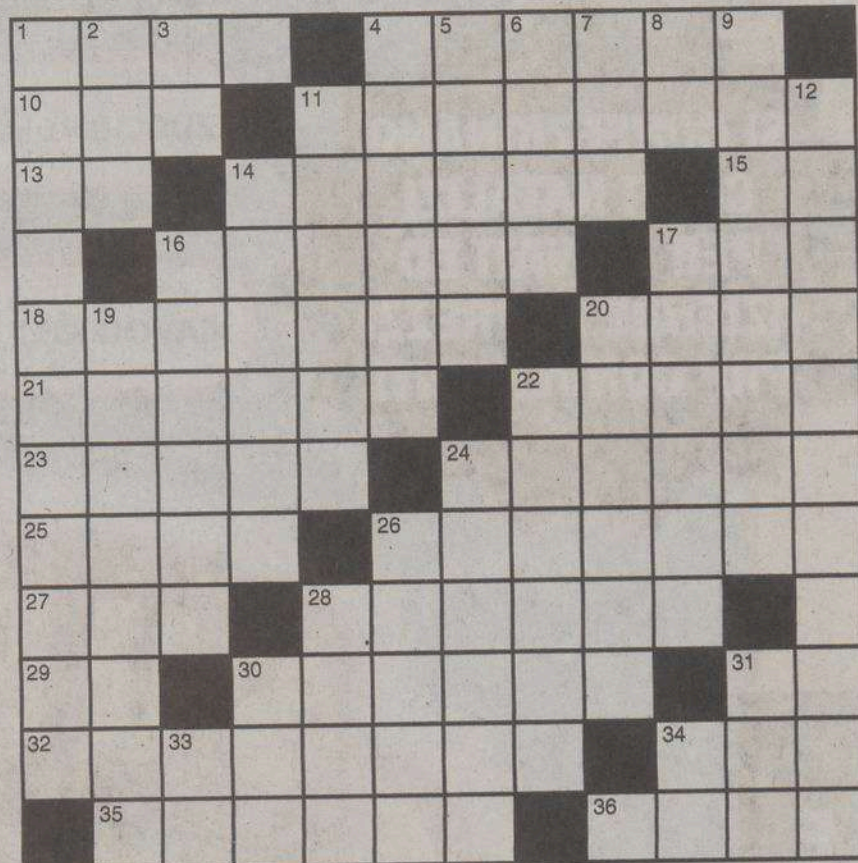
SCORPIONE 23/10 - 21/11
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste hanno sfrenate manie carrieristiche. Nubi passeggere nel rapporto con la persona amata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12
Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1
Esaminate la situazione sotto ogni punto di vista prima di accettare una proposta di lavoro che vi viene da una persona conosciuta da poco. Fatevi consigliare.

AQUARIO 20/1 - 18/2
Avrete la conferma della buona impostazione dei vostri affari: cresce la sicurezza nei vostri metodi ed in voi stessi. Stimolante e movimentata la vita affettiva. Relax.

PESCI 19/2 - 20/3
Dovreste essere molto attenti alle spese, altrimenti presto resterete al verde. Il vostro cuore in serata verrà rassicurato dall'affetto e dalla tenerezza della persona amata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Balla con il cavaliere - **4** Appena coperta - **10** Lo scrittore Andric - **11** Un salmo di David - **13** Sondrio - **14** Conduceva la biga - **15** Iniziali della Callas - **16** Medicato - **17** Abbreviazione per religiosi - **18** Soprannome spregiativo - **20** Si soffre nel deserto - **21** Famosa piazza romana - **22** Capitale europea - **23** Valutazione - **24** Crostacei marini - **25** La varò Noè - **26** È sconosciuto al villano - **27** Negro... in Argentina - **28** Il canale di Dover - **29** La prima persona - **30** Furiosi in poesia - **31** Taranto - **32** Figura geometrica - **34** C'è quel... di Lana - **35** Smisurati - **36** Le... baciano i poeti.

VERTICALI: 1 Tipo di ambulatorio - **2** Parente del passato - **3** Ora... dialettale - **4** Una manovra in mare - **5** Risultato, riuscita - **6** Gioco di costruzioni - **7** Antico altare per sacrifici - **8** Si serve con i pasticcini - **9** Strutture provvisorie di legno - **11** Un pesce dal morso pericoloso - **12** Straordinario, inusuale - **14** Robot - **16** Il numero... dell'abitazione - **17** C'è quella spiritica - **19** Eroi del Risorgimento - **20** Accorti, avveduti - **22** Non ancora scaduto - **24** S'imbottiscono con l'affettato - **26** La Repubblica dell'Africa equatoriale con Libreville - **28** Una donna da... favola - **30** Una memoria del computer (sigla) - **31** Con Jerry nei «cartoons» - **33** Le consonanti del tema - **34** A noi.

INDOVINELLO
Reggimento in trincea
Subì in picchiata più d'un duro colpo,
ma stette in fondo saldo e ancora ritto.
Poi la manovra a morsa con sicuro
attacco lo schiantò. E venne sconfitto.
Giuspo

DOPPIO SCARTO CENTRALE (4/4 = 6)
La grattugia elettrica
Con questa sangue certo non ne esce
e assai brillante in verità ci appare.
E quando grana c'è a disposizione,
è fatta proprio apposta per grattare.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA CHIESA*

Lucchetto: *FIORDI, ORDINE = FINE*

T	O	M	■	V	■	S	■	K	O	L	L
I	■	P	R	E	C	I	P	I	Z	I	O
M	I	■	I	T	O	■	U	■	I	M	I
E	■	S	P	E	N	C	E	R	■	I	R
R	I	T	A	R	D	A	R	E	■	T	A
■	V	A	R	I	O	P	I	N	T	I	■
T	A	R	A	N	T	O	L	A	■	■	S
I	N	T	R	A	T	T	E	N	E	R	E
M	A	■	E	R	O	E	■	I	S	A	R
O	■	O	■	I	■	■	P	A	T	T	I
R	I	S	C	O	S	S	A	■	E	T	A
E	T	O	N	■	E	S	T	O	R	I	L

PREZZI VALIDI DAL 13 DICEMBRE 2006 FINO AL 20 DICEMBRE

AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI

PREZZI PAZZI

L'UNICO SUPERMERCATO A TRIESTE APERTO NON STOP (08.00-21.00) 363 GIORNI ALL'ANNO

CARNI

- **FETTINE** SCELTISSIME DI BOVINO € 7,98 al Kg
- **CARNE MACINATA** MAGRISSIMA DI BOVINO € 6,98 al Kg
- **SOTTOFIORENTINE** DI BOVINO € 7,88 al Kg
- **POLPA SPALLA** DI VITELLO € 8,98 al Kg
- **CAPEL** DI PRETE E BORDONALE DI VITELLO € 9,98 al Kg
- **ARROTOLATO** DI VITELLO € 6,98 al Kg
- **FETTINE** DI COSCIA DI VITELLO € 12,98 al Kg
- **LONZA** DI MAIALE IN TRANCIO € 4,98 al Kg
- **STINCHI** DI MAIALE € 2,48 al Kg
- **FUSELLI E SOTTOCOSCE** DI POLLO CONF. FAMIGLIA € 2,98 al Kg
- **PETTI DI POLLO** CONF. FAMIGLIA € 4,98 al Kg
- **CONIGLIO** PRODUZIONE NAZIONALE € 5,88 al Kg

ORTOFRUTTA

- **BANANE** DI QUALITA' € 0,98 al Kg
- **CLEMENTINE** SENZA SEMI ITALIANE € 0,69 al Kg
- **MELE** DELIZIA DEL TRENTINO € 0,98 al Kg
- **KIWI** DI QUALITA' € 0,98 al Kg
- **PERE** DECANA ROMAGNOLE € 0,98 al Kg
- **CRAUTI** € 0,99 al Kg
- **BROVADA** € 1,48 al Kg
- **SARME** € 1,48 al Kg
- **PATATE** IN SACCO DA 10 Kg € 4,90 al sacco
- **ZUCCHINE** BIANCHE € 0,98 al Kg
- **CAVOLFIORI** € 0,89 al Kg

SALUMI E FORMAGGI

- **PROSCIUTTO CRUDO** DI PARMA 1a QUALITA' DOLCE, STAGIONATO 18 MESI € 14,89 al Kg
- **PROSCIUTTO ARROSTO** TIPO PRAGA S. POLIFOS. E S. GLUTINE € 5,49 al Kg
- **MORTADELLA** ISAF IGP "LA PRELIBATA" S. POLIFOS. E S. GLUTINE € 4,99 al Kg
- **SALAME** TIPO UNGHERESE LEVONI DOLCE 1a QUALITA' € 13,99 al Kg
- **FORMAGGIO** MONTASIO 60 GG SAPORITO € 5,99 al Kg
- **GORGONZOLA** DOLCE DI NOVARA 1a QUALITA' DOP € 6,98 al Kg
- **PARMIGIANO REGGIANO** 1a QUALITA' 24 MESI STAG., TAGLIO FAMIGLIA € 9,99 al Kg
- **GRANA PADANO** 1a QUALITA' STAG. 18 MESI TAGLIATO A MANO € 8,99 al Kg
- **SALMONE** REALE CANADESE "RED KING" 1a QUALITA' € 49,99 al Kg
- **LATTE** FRESCO INTERO CONEGLIANO LT 1 € 0,79 al Lt.
- **TORTELLINI** RANA GR 250 ALLA CARNE, PROSCIUTTO CRUDO, RICOTTA E SPINACI € 1,69 alla conf.
- **ZAMPONE** IGP CARLO VECCHI KG 1 € 4,99 alla conf.

E POI

- **COTECHINO** IGP CARLO VECCHI GR 500 € 2,49 al Pz.
- **OLIO** EXTRAVERGINE DI OLIVA CASTELLO DEGLI OLIVI ML. 750 € 2,99 alla bott
- **OLIO** DI SEMI FRIOL LT. 1 € 1,44 al Lt.
- **PANETTONE E PANDORO** MELEGATTI GR. 750 € 2,49 al Pz.
- **PASTA** DIVELLA GR. 500 € 0,38 alla conf.
- **GUBANA** MARTINIG GR. 750 € 4,48 alla conf.
- **BISCOTTI** CABRIONI ASSORTITI GR 650/750 € 1,38 alla conf.
- **CIOCCOLATO** MILKA ASSORTITO GR 100 € 0,59 al Pz.
- **PRALINE** AL CIOCCOLATO AL LATTE CON CREMA DI NOCCIOLE GR. 200 € 0,99 alla conf.
- **2 ROTOLI PASTA SFOGLIA** FINDUS GR 500 € 1,69 alla conf.
- **PISELLINI** PRIMAVERA FINDUS GR 750 € 2,88 alla conf.

I nostri vini

L'ANGOLO DEI VINI:

SKERK DOC '04 CARSO VITOVSKA, MALVASIA, SAUVIGNON, TERRANO CL 75
€ 12,98 ALLA BOTT.

RENATO KEBER DOC '03 COLLIO TOCAI FR., SAUVIGNON, P. BIANCO, P. GRIGIO CL 75
€ 9,99 ALLA BOTT.

F. SGUBIN DOC '04/'05 COLLIO P. GRIGIO, P. BIANCO, SAUVIGNON, RIB. GIALLA , CAB. FRANC, MERLOT, CABSAUVIGNON, REFOSCO CL 75
€ 7,89 ALLA BOTT.

COLLE DUGA DOC '05 COLLIO SAUVIGNON, CHARDONNAY, TOCAI FR. CL 75
€ 8,99 ALLA BOTT.

LA VIS DOC '03 TRENTINO CABERNET SAUVIGNON RITRATTI CL 75
€ 8,98 ALLA BOTT.

FRANCIACORTA DOCG CATTURICH DUCCO – BRUT, ROSE' METODO CLASSICO CL 75
€ 7,98 ALLA BOTT.

LA VERSA DOC OLTREPO' PAVESE MOSCATO DOLCE CL 75
€ 3,99 ALLA BOTT.

SI CONFEZIONANO CESTI NATALIZI PER PRIVATI ED AZIENDE AI PREZZI PIU' CONVENIENTI

APERTO ANCHE NEI GIORNI 26 DICEMBRE E 1° GENNAIO CON ORARIO NON STOP 08:00-21:00

ANCHE LA DOMENICA

SUPERMERCATI Z ZAZZERON

VIA DONADONI 22-24

ZAZZERON - VIA DONADONI 22-24 TRIESTE - TEL. 040 39.47.89